



CORRIERE DELLA SERA

24.04.2020

PORTFOLIO IN USA
**VIAGGIO
TRA GLI STATI
ARMATI**

di GABRIELE GALIMBERTI

LA SCRITTRICE
**VI RACCONTO
PERCHÉ HO SCELTO
DI SCOMPARIRE**

di SUSANNA TAMARO

ECONOMIA
**BERTELLI: LA MODA
DEVE PARLARE
CON UNA VOCE SOLA**

di MARIA SILVIA SACCHI

Luca Parmitano
**«Dallo spazio
ho visto
la Terra malata»**

di GIOVANNI CAPRARA

Luca Parmitano, 43
anni, collaudatore
e astronauta
dell'Agenzia
Spaziale Europea



POSTE ITALIANE SPED. IN A.P. - D.L. 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1. DIC. MILANO - PUBBLICAZIONE SETTIMANALE IL VENERDI' CON IL CORRIERE DELLA SERA € 2,00 (SETTE € 0,50) - CORRIERE DELLA SERA € 1,50 - NEI GIORNI SUCCESSIVI € 1,50 + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO. NON VENDIBILE SEPARATEMENTE.

RCS

Smart City? Facciamo circolare nuove energie, per la città.



La città del futuro la immaginiamo intelligente e sostenibile. Per questo ci impegnamo a produrre il 40% di energia da fonti rinnovabili e a contribuire agli obiettivi di efficienza energetica entro il 2030.

#energiachecambiatutto

edison.it   

DIVENTIAMO L'ENERGIA CHE CAMBIA TUTTO.





VI RACCONTO IL MIO RITIRO (ORA CHE IL RITIRO È GLOBALE)

Ho cominciato a scrivere questa riflessione prima che si scatenasse la pandemia del coronavirus. Non sapevo dunque che non ci sarebbe stato alcun bisogno di ritirarsi dal mondo poiché, di lì a poco, purtroppo il mondo si sarebbe ritirato da noi.

Nel dicembre del 2019, dopo un travaglio durato diversi anni, ho espresso la mia decisione di ritirarmi dalla vita pubblica. Sono passati trent'anni dal mio debutto, nel 1989, e trent'anni mi sono sembrati una cifra giusta per realizzare questo mio desiderio. **Da molti anni già tentavo di proteggermi**, spiegando con lettere gentili ai miei interlocutori che mi dispiaceva ma che non ce la facevo a partecipare a tutti gli inviti che mi arrivavano, sperando che ciò bastasse per tutelare la mia fragilità. Ma così non è stato. Per questo ho dovuto prendere una decisione più drastica. Non è stato facile, perché ho una natura solare, curiosa e amo incontrare le persone.

Fino a che ero più giovane, la mia volontà alfieriana, unita all'energia dell'età, mi ha permesso di smulare — spesso maldestramente — una vita normale ma, dopo i cinquant'anni, la situazione ha cominciato a precipitare. Ho girato per medici, neurologi, psichiatri alla ricerca di una ragione che giustificasse questi problemi che continuavano a lievitare ogni volta che dovevo uscire da casa e affrontare delle persone sconosciute. Non soffro, grazie al cielo, di attacchi di panico, non balbetto, non mi sudano le mani, parlo con grande disinvoltura in pubblico e per me è sempre un piacere incontrare i miei lettori, ma una settimana prima e una settimana dopo di ogni impegno professionale sono fuori combattimento: prima, per l'ansia di affrontare qualcosa di imprevisto, e dopo, per il grande stress che segue alla finzione di essere normale.

SONO PASSATI 30 ANNI DAL MIO DEBUTTO, NEL 1989, MI È SEMBRATA UNA DATA GIUSTA PER CHIUDERE CON LA VITA PUBBLICA

Poi, finalmente, tre anni fa, la scoperta. **La mia sedia a rotelle interiore** — come scrivevo in *Il tuo sguardo illumina il mondo* — è dovuta alla sindrome di Asperger. Sono nata così, mia madre diceva che nessuno dei miei fratelli o dei figli delle sue amiche piangeva in modo così spaventoso. Se non avessi avuto la fortuna di poter vivere dei miei libri, ora sarei in qualche ostello della Caritas, incapace di avere un lavoro fisso, inabile a una duratura relazione di coppia, totalmente estranea a un mondo di cui non riesco a capire i codici. La mia testa è come una moviola impazzita, va velocissima o lentissima e la mia volontà non è in grado di governare quest'anarchia.

Ora che si conosce questa sindrome e che i bambini vengono seguiti, probabilmente le cose vanno in

modo diverso, ma per chi nasceva negli anni Cinquanta la realtà era davvero tragica. I miei problemi con la vita pubblica, infatti, sono comparsi già all'età di tre anni, **quando ho messo piede per la prima volta all'asilo**. Fino ad allora avevo vissuto preferibilmente sotto i letti, dietro le porte, all'interno degli armadi e mi ero convinta che la vita sarebbe andata avanti così per sempre. Entrare in quella classe era stato come atterrare in un altro pianeta. Non sopportavo il rumore, non capivo cosa si dovesse fare e cosa no. Osservavo, studiavo, cercavo di comprendere ma, mio malgrado, riuscivo sempre a fare la cosa più sbagliata. Ad un certo punto la direttrice dell'asilo convocò mia madre e le disse lapidaria: «Sua figlia finirà i suoi giorni in prigione o in manicomio. Nessun bambino si comporta così!».

Anche se sono trascorsi sessant'anni da quel giorno, la mia opzione di vita — quella che il mio corpo predilige — è rimasta la stessa. Sotto i letti, negli armadi, dietro le porte si sta benissimo. Luoghi piccoli, raccolti, in cui è molto difficile che compaiano sinistre sorprese. Essere concentrata su una sola cosa, nel silenzio, senza niente che si muova e mi faccia confusione intorno: questa è la condizione che mi permette di vivere in equilibrio nei giorni. Soffro di insonnia dall'età di tre anni e l'unico luogo in cui riesco a dormire magnificamente è una tenda da campeggio. Un materassino, un sacco a pelo e nient'altro, che pace!

Le persone con lo spettro autistico non sono, come si pensa, incapaci di avere relazioni profonde di amicizia. Anzi, **è proprio l'amicizia la loro salvezza** perchè permette loro di avere intorno delle figure capaci di relazionarsi con il mondo. Non c'è alcuna mutevolezza nei miei veri affetti, traggio la mia forza e la mia stabilità proprio dall'aver intorno un gruppo di persone che sa come sono fatta e non mi chiede di essere diversa. Nei miei legami profondi, infatti, sono più fedele dell'arma dei carabinieri ma non sono in grado purtroppo di gestire una normale socialità. Chi vive nello spettro autistico ha molto spesso sensi iper o ipo sviluppati. Il mio iper è quello auditivo. Quando ancora ci si poteva spostare, prendere una Freccia Rossa da Roma a Milano, con il suo inquinamento sonoro, mi devastava più di tre giorni di Rave Party. Viaggiavo sempre infatti con le cuffie antirumore. Quando mia nonna, all'età di sette anni, mi fece scoprire l'esistenza dei tappi per le orecchie fu uno dei giorni più felici della mia vita.

È sempre stato un incubo per me partecipare a un programma televisivo. Troppe luci, troppa velocità, troppa imprevedibilità nelle domande. Il non capire il senso di quello che mi viene detto mi accompagna fin da quando ho memoria di me. **Ricordo che, alla mia prima apparizione al suo Show, nel 1994**, Maurizio Costanzo, mi veniva vicino nelle pause della pubblicità e mi mormorava: «Se dice almeno una parola, le mando un mazzo di rose rosse». Ma io non sapevo davvero cosa dire, c'era troppa confusione, troppe persone che parlavano intorno. Queste mie palesi difficoltà hanno creato non pochi problemi nel corso di questi trent'anni. Sono stata dipinta come una persona altezzosa, antipatica, capricciosa mentre si trattava di una sofferenza neurologica. Infatti, quando poi incontro le persone nella vita di tutti i giorni spesso mi sento dire: «Ma sa che lei è molto più simpatica di come appare in televisione o nelle foto?».

Così, molto a malincuore, ho dovuto prendere questa decisione che è per me di pura sopravvivenza. Le poche energie che ho desidero risparmiarle per la mia attività creativa. Non è un voto, un'ossessione da seguire con fanatica caparbieta né un'amara negazione del mondo. Magari potrei decidere, più in là — quando il mondo tornerà ad essere un luogo di nuovo frequentabile — di fare uno o due incontri all'anno, ma non sarebbe altro che l'eccezione che conferma la regola. **Spero comunque di poter continuare a incontrare i miei lettori per strada**, a chiacchierare e fare selfie con loro com'è successo in tutti questi anni perchè vorrà dire che l'emergenza coronavirus sarà davvero finita e potremo di nuovo stringerci la mano.

**SOTTO I LETTI, NEGLI ARMADI,
DIETRO LE PORTE SI STA BENISSIMO.
COSTANZO IN TV MORMORAVA: SE
DICE UNA PAROLA, LE MANDO I FIORI**

©RIPRODUZIONE RISERVATA



sparco
Teamwork



Dedicato a tutti coloro che oggi s'impegnano per la nostra Sicurezza.

Noi continuiamo a lavorare per garantire la Vostra.

Grazie.

SPARCOTEAMWORK.COM

CALZATURE E ABBIGLIAMENTO DA LAVORO



QUESTA SETTIMANA

di BARBARA STEFANELLI

IL TRICOLORE PER UN 25 APRILE CORAGGIOSO

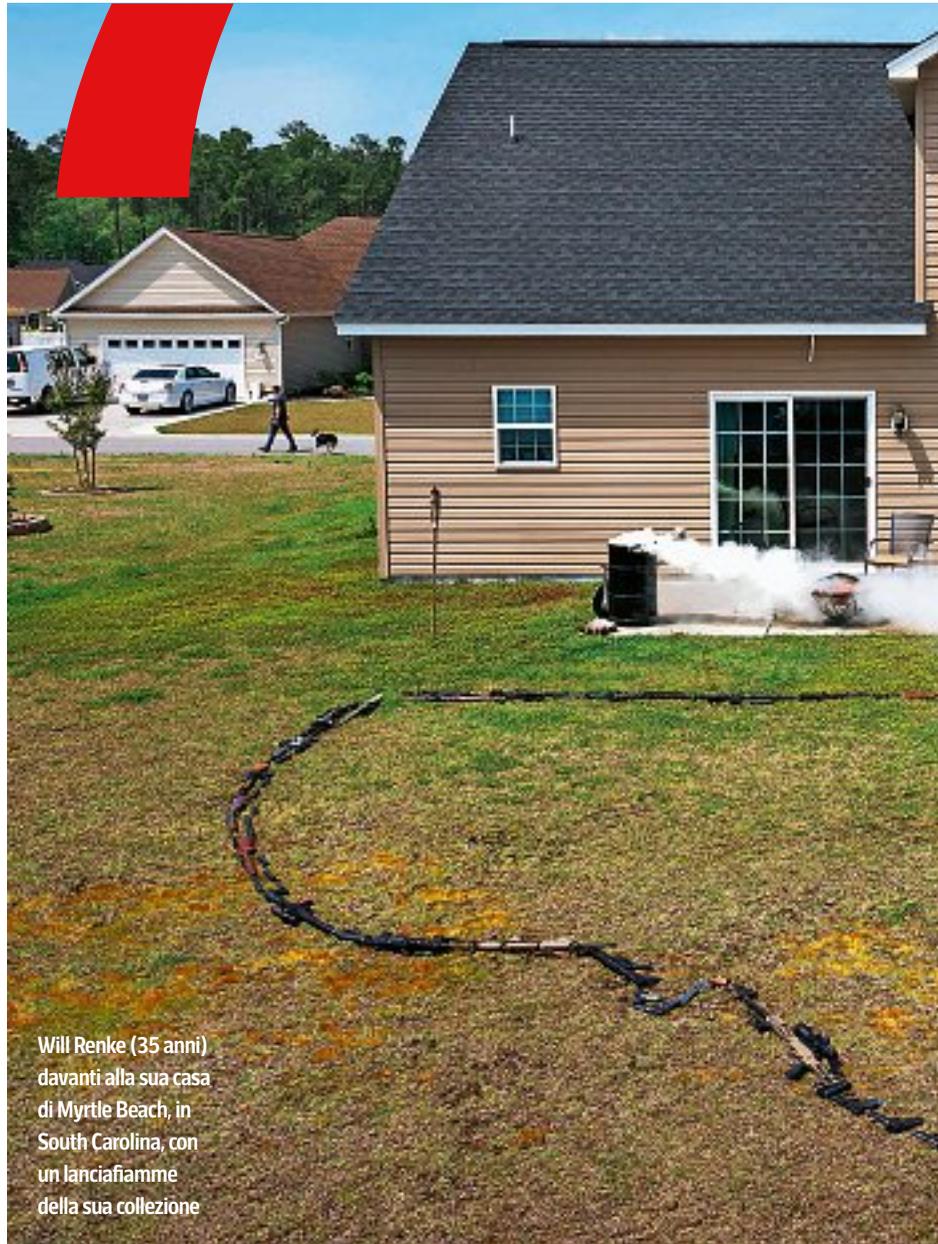
Fuori dalle case, è primavera piena.

La quarantena ci ha accompagnati sulla soglia del 25 Aprile. Che, delle feste legate alla storia nazionale, è quella più capace di trasmetterci un senso preciso di ripartenza. Di libertà lì davanti. In queste settimane sotto vuoto ci siamo rifugiati – e magari anche ritrovati – in una dimensione personale e familiare ristretta. E adesso facciamo quasi fatica a dire “noi”. Noi chi? Ci siamo dovuti sfilare dalle tante piccole grandi comunità in mezzo alle quali trascorrevamo le nostre giornate: i colleghi di ufficio, i compagni di classe o di squadra, le facce senza nome ma note di chi prende(va) lo stesso treno o tram, quelle rassicuranti di chi ha scelto lo stesso bar di quartiere... Sono tutte e tutti finiti in una nuvola, memoria fisica archiviata nell'incertezza.

Un'appartenenza si è fatta invece più chiara in una stagione ancora incredibile e terribile. Quella che ci definisce in quanto italiani. Abbiamo condiviso il dolore per chi è stato spazzato via dal male. E l'orgoglio per chi ha lottato, spesso a mani nude, per proteggerci da un virus sconosciuto che ci portiamo addosso. Abbiamo studiato ossessivamente i nostri dati di contagi-vittime-ricoveri-guariti per confrontarli con quelli degli altri Paesi e capire quali mancanze o meriti abbiamo rivelato durante la prova. Ora siamo qui, con lo sguardo fermo sulla “fase 2”: sappiamo che è stato tremendo chiuderci di colpo, intuiamo che sarà più complicato riaprirci piano piano. Per questo, oggi 7 vi ha proposto — senza obbligo — di portare a casa il tricolore. **Aspettando domani.** Perché la promessa di vivere di nuovo insieme senza paure dipenderà dalla forza di ciascuno di noi, dalla capacità di assumerci il peso e la libertà della nostra azione negli spazi possibili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA #17



Will Renke (35 anni) davanti alla sua casa di Myrtle Beach, in South Carolina, con un lanciafiamme della sua collezione

16 PROTAGONISTI

Luca Parmitano: «La Terra, splendida bellezza deturpata»

di GIOVANNI CAPRARA

Intervista all'astronauta italiano che si trova in isolamento a Houston con la famiglia, e ci racconta come sta il pianeta visto dall'alto

26 RETROSCENA

Politica bloccata:

i piani segreti per far fronte

all'onda di nuove indagini

di TOMMASO LABATE



56

32 ESTERI

Sanna Marin, una millennial al comando
di MARIA SERENA NATALE
Entrata in politica nel 2012, ora, a 34 anni è diventata primo ministro della Finlandia

36 ESTERI

Corsa all'oro, il secondo dramma dell'Amazzonia
di SARA GANDOLFI
I cercatori illegali hanno invaso le terre degli indigeni infettandoli

PORTFOLIO

Fucili e pistole, passione americana senza tempo (e col coronavirus crescono: +68%)

foto e testo di GABRIELE GALIMBERTI

Negli Usa il numero di armi (registrate) che appartengono ai privati supera il numero dei cittadini stessi. Il nostro servizio fotografico esclusivo mostra l'attrattiva di questo mercato che non si arresta nemmeno durante la pandemia che stiamo vivendo. Anzi, s'impenna

40 CRONACA

L'omicidio di Reyna, incinta al nono mese

di FEDERICO FERRERO
Da El Salvador agli Usa, per cercare fortuna. Ma ha incontrato l'uomo sbagliato

44 ECONOMIA

Amazon e gli altri: per capire la crisi

di CORINNA DE CESARE
Molte aziende stanno chiudendo, alcune invece assumono

46 ECONOMIA

Patrizio Bertelli: «La moda parla con troppe voci»

di MARIA SILVIA SACCHI

52 ARCHIVIO

Ma quale Marilyn Monroe...

Elsa Martinelli è una donna da sposare

di GIUSEPPE MAROTTA



Il sogno del cavaliere (Ercole al bivio) 1504 circa,
olio su tavola
© The National Gallery, London

88

ARTE

Tutti i Raffaello "trasferiti" online

di FRANCESCA PINI

Alle Scuderie del Quirinale la mostra celebrativa del grande artista è off limits, ma sul web il pittore vive nel suo splendore. Eccovi il ritratto di questo figlio d'arte: colto, bello, dai modi gentili e principeschi, nato ad Urbino nel 1483 e morto il 6 aprile di cinquecento anni fa



74 TEMPI MODERNI

L'amore lento

di STEFANIA ANDREOLI

Per gli adolescenti i legami in quarantena sono più gestibili che per gli adulti

78 LINGUAGGI

Bob Wilson: «Lo scopo del teatro è portare alla ribalta l'attualità»

di GIAN LUCA BAUZANO

Incontro con un regista onirico fino all'astratto, innovatore e sovvertitore dei codici tradizionali

92 TRASFORMAZIONI

Lupi mannari, il catalogo è questo

di GIUSEPPINA MANIN



68 SCRITTORI

Quelli che scompaiono tra boschi e città: l'isolamento come necessità

di COSTANZA RIZZACASA D'ORSOGNA

82 MUSICA

Ghemon: «Ringrazio il mio social media manager (che poi sono io)»

di CHIARA LALLI

95 LOVE AND SEX

Lockdown, cosa si nasconde dietro il ripresentarsi dell'ex

di GRETA SCLAUNICH



7 DI CUORI	
di MASSIMO GRAMELLINI	10
IL JOKER	
di ANTONIO D'ORRICO	12
7 E MEZZO	
di LILLI GRUBER	13
LA SETTIMANA CHE VERRÀ	
di FRANCESCO GIAMBERTONE	14
NEL MIRINO	
di FABRIZIO RONCONE	31
LA STRISCIA	
di STEFANO DISEGNI	31
LEADERSHIP	
di EDOARDO VIGNA	35
CORRIERE HIT	
di LEONARD BERBERI	35
L'INNO DI BABEL	
di ALDO GRASSO	43
DIRITTO E ROVESCI	
di D. CASATI e M. PENNISI	43
OBITUARY	
di MARIA LUISA AGNESE	51
LIVINGROOM	
di ANTONIO POLITO	67
LEZIONI DI FILOSOFIA	
di MAURO BONAZZI	73
4 PER 7	
di SILVIA AVALLONE	77
LEZIONI DI ITALIANO	
di GIUSEPPE ANTONELLI	81
UFFICIO POESIE SMARRITE	
di LUCA MASTRANTONIO	87
APPUNTAMENTI	
di SILVIA NANI	96
OSSESSIONI	
di PIERLUIGI BATTISTA	99



Una nuova
costruzione e un
vecchio fenile
in Val Pusteria,
Alto Adige

108

DESIGN

Il maso ristrutturato che fa bene alla natura

di LAURA RAGAZZOLA

Appare quasi all'improvviso, quando la strada esce dalla foresta di larici e risale l'Alpe affacciata sulle montagne della Val Pusteria, in Alto Adige

100

MODA

Sguardi al sole, minimal e bold. Quale modello si imporrà?

di MARIA TERESA
VENEZIANI

Leggeri, in acciaio, richiamano il look epico di star come John Lennon e David Bowie

102

BELLEZZA

Acconciature flessibili

di ROSSELLA BURATTINO

Alcuni suggerimenti per il taglio fai-da-te e bande e fasce che celano la ricrescita

104

MANGIARE

Fusilli con noci, nocciole e pinoli, trionfo della pasta saltata

di ANGELA FRENDA

106

FOOD STORIES

La via italiana al tè

di MARTINA BARBERO

Cosa bolle nel pentolino? A metà maggio sarà pronto il primo tè completamente made in Italy

107

BERE

Mastroberardino, la famiglia irpina mescola il vino con la storia

di LUCIANO FERRARO

Alle vicende di una delle più importanti cantine del Mediterraneo è stato dedicato un libro e un museo

110

TECNOLOGIA

Così fioriscono gli smartphone

di PAOLO OTTOLINA



LA GUIDA

Libri	112
Musica	114
Arte	115
Teatro	116
Cinema	117
Tv	118
On demand	134



7Corriere



@7corriere



7corriere



lettereasette@rcs.it

7 DI CUORI

di MASSIMO GRAMELLINI

7dicuori@rcs.it



Aspettarlo o lasciarlo andare?



Il 7 di Cuori è la carta che indica la seconda possibilità, l'occasione che si ripresenta, l'opportunità di portare a termine qualcosa rimasto incompiuto. Per noi è l'invito a ricominciare, a partire alla riscossa, accettando e assecondando il cambiamento. In quale direzione? Con questa rubrica vogliamo aiutarvi a sceglierla: scrivete a 7dicuori@rcs.it

Caro Massimo,

lui è sposato con la fidanzata del liceo e padre (superbo) di una bambina piccola. Il loro è un matrimonio in apparenza indistruttibile, un'esigenza borghese assecondata in modo quasi scientifico (lo ammette anche lui). Sostiene di non avere sensi di colpa per i tradimenti (prima di me ce ne sono state altre). Sua moglie è la persona con cui si vede invecchiare, c'è un affetto sincero. Ma, al contempo, dice che, se lo avesse capito prima, avrebbe scelto me: sono la donna della sua vita. Io non gli ho mai chiesto nulla. Poi, pochi mesi fa, accade una cosa che pensavo impossibile. I litigi con la moglie sono incessanti, veementi, spiacevoli. Mi espone il suo piano: appena avrà la possibilità di mantenere figlia, mutuo e una nuova casa per sé (aspetta un'eredità), staremo insieme senza nasconderci. Ma in queste settimane di clausura arriva il colpo di scena: lei scopre la nostra relazione. Lui ammette solo qualche notte di sesso (per non distruggerla, sostiene). Lei gli lancia abiti e rasoio dalla finestra. Lui affitta un tugurio per una settimana, nel frattempo cerca una casa, pranza e cena con la bambina, trascorre quasi tutte le notti da me. Si sfoga: nulla è andato secondo il piano, si definisce un fallito, è divorato dal senso di colpa, ha perso ogni certezza. Poi la notizia: sua moglie ha un problema di salute (non grave, spero, ma dovrà affrontare un esame). Lui decide, e lo capisco, di tornare a casa per sostenerla e accudire la bambina. Ora mi dice che non sa nemmeno se sia innamorato di lei o di me. Dopo tanti «ti amo, se non mi aspetti cercherò di riconquistarti, sei la prima donna con cui abbia dormito abbracciato», dice che forse tenterà di salvare il suo matrimonio. O forse no. Non sa più nulla, ha perso la lucidità. L'ho provocato: mi faccia

sapere se devo ritenermi libera e, nel caso, assecondare qualche corteggiatore. Ovviamente, è l'ultima cosa che vorrei fare. Devo aspettarlo o lasciarlo andare?

Insonne

CARA INSONNE, poiché me lo chiedi in modo tanto risoluto, la risposta non può che essere «lascialo andare» e la riscriverei anche cinquanta volte di seguito, fino a ricomprendere l'intero spazio a me riservato. Credo che i lettori ne convengono con me senza bisogno di spiegazioni ulteriori, considerando più che sufficiente quella, intuitiva, che ciascuno di loro può avere tratto dalle tue parole. Ma per rispetto a te, che sei l'unica coinvolta emotivamente nella faccenda, vi aggiungerò un richiamo alla infallibile legge dello specchio, secondo cui l'esterno riflette sempre l'interno e le persone che ci compaiono davanti sono la rappresentazione visibile dei nostri stati d'animo. Se ti sei innamorata di un uomo confuso e indeciso a tutto, significa che la confusione regnava dentro di te e vi regna tuttora. Questi mesi trascorsi agli arresti domiciliari hanno avuto solo l'effetto di dilatarla, e forse anche di imporle un'accelerazione che può condurti in salvo. A patto che tu distolga l'attenzione dalle priorità di quell'uomo per concentrarti finalmente sulle tue.

Hai accettato una relazione pasticciata e non esclusiva. Lo hai fatto solo per amore, oppure perché una parte di te non aveva voglia di impegnarsi veramente in una storia diversa? Puoi raccontarti quello che vuoi, ma in cuor tuo sai che da un uomo del genere avrai sempre dolci fredde e montagne russe. Un modo come un altro per restare emotivamente vivi, ma è proprio questo che desideri? Prenditi tutto il tempo per trovare la risposta giusta. Però non farla dipendere dalle sue scelte, ma dalle tue.

«IN QUESTI GIORNI DI CLAUSURA, SUA MOGLIE HA SCOPERTO LA NOSTRA STORIA, ORA LUI HA PERSO LUCIDITÀ. E IO LO PROVOCO»

Caro Massimo,

ho 35 anni e da qualche anno colleziono relazioni che presentano sempre lo stesso copione: presentazioni, uscite, sesso, divertimento, discorsi impegnativi... Poi io cerco, scrivo, chiamo e lui inizia a non rispondere, gli incontri si diradano e la questione si chiude. Ogni volta mi ripeto che ho imparato la lezione, ma alla fine ciò che rimane è il dolore di essere stata rifiutata, di non avere qualcuno per cui io sia la priorità. Tutto questo è amplificato da una solitudine generalizzata: non ho un gruppo di amici, né una migliore amica con cui parlare, sono da sempre precaria professionalmente, e questo mi impedisce di creare relazioni stabili, con colleghi e luoghi. Da anni cerco di uscire e di frequentare ambienti diversi per slegarmi da questa rete di solitudine, ma le relazioni che ho tentato di costruire erano soprattutto con rappresentanti di sesso maschile (sviluppare col copione di cui sopra), oppure con conoscenze-meteore (anche femminili) che non vedo né sento, a meno che non sia io a cercarle. Mi prendo buona parte di responsabilità; quando ero più giovane non ho colto l'attimo e adesso non posso pretendere che a 30 anni passati le persone stiano dietro a me, avendo già una loro rete di relazioni ben consolidata. Ma non si può certo dire che io non abbia poi tentato di modificare la mia condizione.

Però non ci sono riuscita e l'unica certezza che ho nella vita è la mia famiglia. Ma non mi basta più. Tutte queste riflessioni trovano più sfogo ora, in questo tempo straordinario che tutti stiamo vivendo. E penso sia normale che proprio in questo momento mi venga ancora di più da chiedermi: qual è il mio 7 di cuori, la mia seconda possibilità?

Laura

CARA LAURA, mi hai messo in dif-

**HAI ACCETTATO
UNA RELAZIONE
PASTICCIA. LO HAI
FATTO PER AMORE
O PERCHÉ UNA
PARTE DI TE NON
VOLEVA DAVVERO
IMPEGNARSI?**

ANNA RESMINI

ficoltà. Per un postino del cuore è facilissimo sferzare gli ignavi e rassicurare gli incerti. Ma che cosa potrà mai suggerire a una donna che sembra averle provate tutte? Non ti si può neanche imputare un difetto di introspezione, dal momento che hai analizzato con la precisione di un'entomologa la sterilità dei tuoi rapporti umani. Il nodo è ingarbugliato, ma forse potresti ancora provare a scioglierlo concentrandoti sull'unica certezza che sostieni di avere. La famiglia. Sei sicura che i tuoi problemi di relazione non provengano proprio da lì? Nel tuo modo di proporti sembrerebbe esserci qualcosa di respingente. L'ansia di essere accettata, magari, ma non mi spingo oltre con le supposizioni, perché per farlo dovrei conoscerti di persona e non solo sulla carta. Mi chiedi quale sia la tua seconda

possibilità, ma io posso dirti solo quando sarà: il giorno in cui, pur tra tante limitazioni, ricominceremo tutti a uscire di casa. Lo immagino come quando nei film si apre il portale di uno *stargate* e i nostri eroi passano in un'altra dimensione. Sarà forse la sensazione di un attimo, prima di sprofondare nei vecchi automatismi. Ma in quell'attimo ciascuno di noi potrà giocare qualche sua carta segreta. O almeno così mi piace pensare. Spero che piaccia pensarlo anche a te.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL JOKER

di ANTONIO D'ORRICO
adorrico@rcs.it



Brera come Omero Un paragone per Nereo Rocco



ANDREINA MITROTTA riapre la Questione Salotti (autore di *Reality in Arcadia* e *Ti ucciderò dopo Natale*) con quella che mi pare una dichiarazione d'amore (o, come si diceva una volta, di attrazione fisica): «Nella mia libreria le parole di Marco Salotti vivono fra Salinger e Sapienza. Se i libri potessero parlare fra loro mi piacerebbe sapere cosa avrebbero da dirsi Holden, l'analista di Goliarda (Sapienza) e i personaggi di Salotti. L'ordine alfabetico non sempre è quello che meglio corrisponde alla posizione che dovremmo occupare nel Mondo o in uno scaffale. Se potessi decidere io, a prescindere dal diktat del vocabolario, vorrei Salotti fra Richard Scarry e Saramago, fra Schulz e Nabokov, fra Topolino e la Bibbia. Un'ultima cosa. Mi chiedevo, dopo aver letto Salotti e aver visto le foto in quarta di copertina, se lo scrittore fosse disponibile. Per feste di compleanno e anniversari, ovviamente. Un'affezionata lettrice».

ITALO BECCARIA scrive: «Paolo Sorrentino scatena dibattito perché, come certi trequartisti talentuosi (Banega, Hernanes, Riquelme, Morfeo...), alterna giocate sublimi ad altre meno ispirate, sorrette solo dal mestiere. Sul mio personalissimo cartellino (cit. Tommasi) dico: *Il divo NO*; *La grande bellezza NO*; *Loro1 NO*. E dico: *Youth SÌ*; *This must be the place SÌ*; *Loro2 SÌ* (media *Loro1* e *Loro2*:

NI), *The Young Pope SÌ*. Libri: Hanno tutti ragione *NO* (mi scusi) e *Gli aspetti irrilevanti SÌ*. Ma quando è *SÌ*, è davvero a livello di Fellini (che, a sua volta, avrebbe qualche *NO*)». Citando Rino Tommasi si deve sempre scrivere (per etichetta jokeriana) «il grande Tommasi».

SCRIVE PAOLO CONTE (omonimo): «La invito a prendere in analisi la contrapposizione Gianni Brera/Nereo Rocco. Vi è su YouTube una lunga intervista tra Brera e Rocco. Io Rocco l'ho conosciuto abbastanza bene (ma tralasciamo, sarebbe lunga). Sono sicuro che non considerava Brera un intenditore, ma un detentore di potere dell'informazione sportiva. Guardi l'espressione di Rocco nell'intervista: lasciava che Brera dicesse. Senza essere servile, si allontanava, però, da quei concetti astrusi. Lo lasciava dire, con gli occhi a fessura e un sorriso malizioso. Nulla fa avvicinare i due personaggi, tranne le amichevoli sedute a tavola. Rocco era un maestro di vita vero e ha impartito a molti (anche al sottoscritto) lezioni di vita. Il signor Brera se l'è bevuto». Non tralasci.

AVEVO DETTO che Brera, come Omero, ha scritto *l'Iliade* del calcio (la celebrazione del catenaccio: l'assedio di Troia) e *l'Odissea* del calcio (l'esaltazione del contropiede: il viaggio di Ulisse). E Mario Pacchiarini (Cassano d'Adda) commenta: «Lei è il De Gregori della letteratura: estemporaneo per modo di essere e fantasioso nel modo di esprimersi». Grazie. Anche per la bella chiusa della sua mail, il finale di *A Salty Dog*, capolavoro (attualissimo!) dei Procol Harum su una nave che scappa al naufragio: «Un Lupo di mare, il Capitano: ne è testimone questo libro di bordo, scritto di mio pugno (*your witness my own hand*)». Che sia d'augurio.

**UNA LETTRICE
RIAPRE
IL "CASO SALOTTI".
E LA SUA (GIUSTA)
COLLOCAZIONE
IN LIBRERIA.
E NEL MONDO**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

7 E MEZZO

di **LILLI GRUBER**
setteemezzo@rcs.it

Merkel e le altre: l'emergenza gestita meglio dei maschi



Cara Lilli, l'acquisizione di poteri straordinari di Viktor Orbán in Ungheria è avvenuta nel silenzio della comunità internazionale. Perché?

Gabriele Salini
gabriele.salini@gmail.com

CARO GABRIELE, il presidente Orbán ha fatto votare una legge d'emergenza che gli consente di governare per decreto, chiudere il Parlamento, diffondere solo informazioni di fonte ufficiale sulla pandemia pena una condanna penale e, quel che è peggio, con poteri eccezionali rinnovabili senza limite. Per fortuna la comunità internazionale non è stata in silenzio, ma è intervenuta con gli strumenti di cui dispone e nel rispetto della sovranità ungherese. **A stigmatizzare Orbán sono stati 13 Paesi europei, fra cui l'Italia**, e anche l'Onu, il Consiglio d'Europa e il presidente del Parlamento europeo David Sassoli.

Orbán non è nuovo a queste derive autoritarie, che lo accomunano a molte delle nuove destre europee: anche in Italia c'è chi ha chiesto i «pieni poteri» in tempi in cui la pandemia non c'era. È quindi lecito il sospetto che, con la scusa del virus, ci sia chi lavora per abbattere i pilastri delle nostre democrazie. **L'Ungheria però non tiri troppo la corda con l'Ue**, dalla quale finora ha ricevuto molto più di quello che ha dato: una rottura danneggerebbe molto più loro che gli altri Paesi europei.

Cara Lilli, quando esco per gli acquisti essenziali non vedo l'ora di rientrare. Il senso di vuoto che mi accompagna fuori casa mi dà quasi le vertigini.

Nicola Campoli
nicolacampoli1967@gmail.com

CARO NICOLA, questa pandemia ha chiuso in casa quasi quattro miliardi di persone in tutto il mondo. La nostra vita e le nostre abitudini sono state ribaltate, sentirsi disorientati quando si esce è il minimo che possa capitare. **Da un lato le nostre dimore sono diventate la "comfort zone"**, l'unico posto dove in questo momento ci sentiamo al sicuro. Dall'altro la consapevolezza che andando fuori si mette a rischio la propria salute e quella degli altri è un forte deterrente.

Penso però alla paura e alla fatica che devono affrontare medici, infermieri, cassieri, corrieri, edicolanti, autisti e tutti coloro che ogni giorno lasciano le loro case per andare a fare il proprio dovere, e credo che a loro debba andare la nostra gratitudine. **E loro ci insegnano anche a relativizzare le nostre angosce**. Resta però fondamentale rispettare il *lockdown* fino al prossimo 4 maggio per non vanificare sforzi e sacrifici. Altrettanto fondamentale sarà seguire le regole della Fase 2, che ci dovrà traghettare, in tempi non rapidissimi, questo ormai è chiaro, verso il ritorno a una specie di normalità. **Attenzione, nulla sarà come prima, almeno fino a quando non si troverà un vaccino** (le stime più ottimistiche parlano di inizio del prossimo anno). Con questo virus dobbiamo convivere, ma sarà necessario reinventare un futuro meno individualista, più solidale, più responsabile, dove un sano pragmatismo consenta di prendere le decisioni giuste al momento giusto. E su questo fronte leader come Angela Merkel e le altre – purtroppo poche – donne alla guida di governi europei hanno già dimostrato di gestire molto meglio l'emergenza rispetto ai loro colleghi maschi.

**LA DERIVA
AUTORITARIA
DI ORBÁN, SE
COSTRINGERÀ LA
UE A ROMPERE,
DANNEGGERÀ GLI
UNGHERESI**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SETTIMANA CHE VERRÀ

a cura di FRANCESCO GIAMBERTONE

SABATO 25 APRILE
ITALIALa Liberazione 75 anni fa
Festa in piazza (virtuale)

ANS/ANGELO CARCONI

Nei 75 anni dalla Liberazione dal nazifascismo, gli italiani non erano mai stati poco liberi come oggi. Le restrizioni imposte dalla pandemia impediranno un 25 aprile come si deve. Ma anche per festeggiare «il Natale della democrazia italiana» ci si adatterà: sul sito www.25aprile2020.it è stato lanciato un appello, firmato da

oltre 1.300 italiani protagonisti di arte, sport, cinema e società civile, per ritrovarsi in una piazza virtuale sotto l'hashtag #iorestolibero e raccogliere fondi per Caritas e Croce rossa italiana.

DOMENICA 26 APRILE
UCRAINAChernobyl, l'anniversario
tra incendi e serie tv

Dal 2016 l'Onu ha istituito una giornata in ricordo del disastro nucleare di Chernobyl: il 26 aprile del 1986 un'esplosione accidentale nel reattore numero 4 dell'impianto dell'Ucraina settentrionale, all'epoca parte dell'Urss, provocò la morte di 42 persone subito e di migliaia di altre negli anni a venire per il cancro provocato dalle radiazioni, tra negligenze e insabbiamenti. Solo nel '90 i sovietici accettarono l'aiuto delle Nazioni Unite, che hanno sviluppato programmi di sostegno alle popolazioni più colpite, compreso lo "scudo" da oltre 2 miliardi di dollari sotto cui ora sono chiusi i resti del reattore. Nel frattempo Chernobyl, minacciata dagli incendi nelle ultime settimane, è diventata una serie tv di successo e – purtroppo – una macabra attrazione.

LUNEDÌ 27 APRILE
CANADA"LADY HUAWEI"
PROVA
A RIMPATRIARE

Riprendono le udienze per l'estradizione di "Lady Huawei", all'anagrafe Meng Wanzhou. Dirigente (e figlia del fondatore) dell'azienda cinese, fu arrestata nel dicembre 2018 a Vancouver con l'accusa – delle autorità statunitensi – di frode bancaria per aggirare le sanzioni imposte dagli Usa all'Iran. Sulla sua pelle si gioca un pezzo della partita del 5G: diversi Paesi, su spinta degli americani, hanno escluso l'azienda cinese dalle gare per l'infrastruttura attraverso cui passerà il futuro di internet, perché sicuri che Huawei potrebbe passare milioni di dati al governo di Pechino. Intanto la società combatte per rifarsi un'immagine: dall'esplosione del coronavirus ha mandato milioni di mascherine in Occidente, Canada compreso, incassando l'accusa di voler influenzare le decisioni di quegli Stati sulla battaglia per la rete (e sul processo a Meng, che rischia 10 anni di prigione). Il premier Justin Trudeau ha assicurato che non avverrà.

MARTEDÌ 28 APRILE
CINA

A Pechino riapre il festival floreale

Lo scorso anno andò bene: 9 milioni di visitatori in 162 giorni, venuti a vedere il primo gigantesco festival floreale di Pechino. Dura ripetersi ora, visto che viaggiare è quasi impossibile e la Repubblica Popolare vuole evitare un'altra ondata di contagio dall'estero, ma la grande esposizione comunque si farà: oggi nella capitale apre la mostra di giardinaggio su 50 mila metri quadrati con cui la Cina vuole mostrare i progressi fatti nello sviluppo ecologico.

VENERDÌ 1 MAGGIO
MONDO

LAVORATORI (QUASI) TUTTI A CASA

Tutti a casa, o quasi. Scalpitando per tornare al lavoro. Sperando di ritrovarlo, una volta usciti. Sarà una festa dei lavoratori anomala in tutto il mondo, con milioni di persone a cui le misure di contenimento per Covid-19 impediscono di portare avanti l'impiego che dà loro da mangiare. Mentre si combatte per salvare più vite possibili, i governi studiano come evitare il disastro collaterale: la perdita di milioni di posti di lavoro. Il turismo, la ristorazione, lo sport, gli eventi, la cultura: ripartiranno? E se sì, come? Interrogativi che il 1° maggio – senza concertone in piazza San Giovanni – preoccupano seriamente. Ma chi non può lavorare potrà almeno dedicare un pensiero a chi è costretto a farlo, per permetterci di restare a casa: medici, infermieri, farmacisti, rider, impiegati della grande distribuzione, volontari e forze dell'ordine. Buon lavoro.



MERCOLEDÌ 29 APRILE
STATI UNITI

Il giorno giusto per... guardarsi Hitchcock

Quarant'anni fa scompariva il più grande regista di thriller mai esistito: Alfred Hitchcock. Il genio britannico morì a 80 anni per problemi al cuore e ai reni nella sua casa di Bel Air, a Los Angeles, dove trascorse metà della sua vita. Questo 29 aprile è la data giusta per (ri)vedere *Psycho* (condizione in cui molti di noi si sentono in queste settimane) –, oppure *La finestra sul cortile* (da cui ricordiamo la vita di prima), o ancora *Intrigo internazionale* (per una volta senza Mes ed eurobond).

GETTY IMAGES (4)



GIOVEDÌ 30 APRILE 1945
GERMANIA

HITLER ED EVA UN SUICIDIO PIANIFICATO

L'Armata Rossa avanza verso la cancelleria del Reich. La battaglia per Berlino è persa. Per i nazisti è finita. Adolf Hitler lo sa. Ha appreso che poche ore prima Benito Mussolini è stato ucciso e il suo corpo è stato appeso a Milano e offerto alla folla dei liberati: il Führer non vuole fare la stessa orribile fine. Così la sua l'ha pianificata nel dettaglio. La sera del 28 aprile, in una stanza delle mappe, sposa Eva Braun, sua moglie per meno di 40 ore. Il pomeriggio del 30 la coppia entra in uno studio del bunker con un'idea precisa: togliersi la vita per fuggire alla cattura. Entrambi ingeriscono una pillola di cianuro. Il dittatore, su consiglio del dottor Haase, si assicura di morire sparandosi a una tempia con la sua Walther Ppk 7.65. Ai suoi ha lasciato l'ordine di bruciare i corpi con la benzina. Quelli eseguono e seppelliscono i resti nel cratere di una bomba.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASTRONAUTA ITALIANO

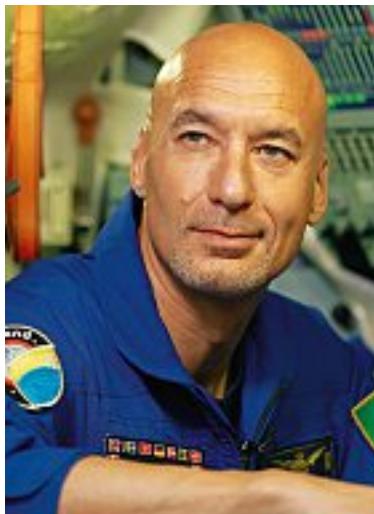
SIPA-USA/MONDADORI PORTFOLIO

«LA TERRA, SPLENDIDA BELLEZZA

In febbraio è tornato sulla Terra dopo la seconda missione di 200 giorni come comandante della Stazione spaziale internazionale. Ora è a Houston con la famiglia: «Anch'io sono chiuso in casa. Dobbiamo difenderci dal malefico Covid-19»

di GIOVANNI CAPRARA

ESA-STEPHANE CORVAIA



«Anch'io sono chiuso in casa perché dobbiamo difenderci dal malefico Covid-19 che ci minaccia. Il lockdown ha coinvolto il centro dei voli umani della Nasa». Luca Parmitano è a Houston dove trascorre le giornate con la famiglia, come tutti in attesa della riconquista della libertà, della fine di un incubo. «I

PA



LUCA

CHE NOI ABBIAMO DETURPATO»

laboratori sono chiusi – racconta al telefono -. Lavoro in teleconferenza. Devo riprendermi dal punto di vista fisico, ma per questo faccio da solo. Invece in collegamento con gli specialisti analizzo la missione compiuta per migliorare i voli futuri. Intorno alla mia casa, però, ci sono grandi spazi e quando non c'è

nessuno affronto il piacere di una passeggiata con le mie bambine respirando all'aria aperta».

AstroLuca era tornato dallo spazio il 6 febbraio dopo 200 giorni sulla Stazione spaziale internazionale. Una seconda missione da record dopo quella del 2013, con quattro passeggiate per una com-

Un'immagine dell'Italia scattata dalla Stazione spaziale internazionale dall'astronauta Luca Parmitano, 43 anni, nato a Paternò (Catania) il 27 settembre 1976

plessa riparazione e il ruolo di primo italiano al comando della base orbitale. Quando è sbarcato ha trovato un pianeta malato, prigioniero di un invisibile nemico che rapidamente si diffondeva come nessun romanzo di fantascienza aveva così drammaticamente immaginato. «Purtroppo – continua – è l'espres-

PARMITANO



VITA

Luca Parmitano è nato a Paternò, in provincia di Catania, il 27 settembre del 1976. Da sempre ha coltivato il suo sogno: volare.

CARRIERA

Nel 2009 è entrato a far parte del gruppo astronauti dell'Agenzia Spaziale Europea. Nel 1995 era entrato all'Accademia Aeronautica di Pozzuoli, diventando pilota del Reparto Sperimentale di Volo. La prima volta nello spazio è stata nel 2013, con la missione *Volare*, durata 166 giorni: lui il primo italiano a compiere una passeggiata spaziale. Nel luglio dello scorso anno è tornato sulla Stazione internazionale con la missione *Beyond*, di cui ha assunto – anche stavolta primo italiano – la guida. È tornato sulla Terra il 6 febbraio di quest'anno, dopo 200 giorni, rimanendo al di fuori della stazione 33 ore e 9 minuti.



sione di malattie più grandi e più profonde. Non sono sorpreso, ma semmai preoccupato per la direzione in cui stiamo andando nella vita sulla Terra. L'aggressione del virus è un segnale forte per tutti, dobbiamo cambiare il modo di pensare. Ci atterrisce, perché ci colpisce direttamente come umani, dimenticando, intanto, tanti altri problemi gravi. Noi siamo solo una delle componenti di una natura vulnerata nel magnifico pianeta che ci ospita».

«Quanto era meraviglioso», prosegue, «sostare immobile nella cupola della stazione guardando la Terra che ruotava lenta. E cogliere le sensazioni che scaturivano dai colori e dalla bellezza di un ambiente dalle mille espressioni.



STEPHANIE CORVIA/AFPI VIA GETTY IMAGES

vitabile distacco: lo spettro della solitudine si pensa possa essere un incubo per l'astronauta. «Il succedersi degli impegni è tale da non far emergere questa condizione anche perché arrivando lassù ho realizzato un grande sogno coltivato da quando, bambino, vedevo il lancio dello Shuttle, le immagini degli astronauti sulla Luna, e percepivo lo spazio come una possibile frontiera da raggiungere. Volevo una vita un po' diversa dalla norma e inseguendo le mie inclinazioni da esploratore ho camminato lungo un percorso che, un passo dopo l'altro, mi ha portato nel cosmo».

L'astronauta è l'esploratore moderno che accetta rischi calcolati in un mondo da conquistare per poterlo dominare e nel quale in futuro

«VORREI ANDARE SULLA LUNA»

Tornavo lassù dopo sei anni ma affacciandomi di nuovo al nostro belvedere cosmico scorgevo con amarezza quanto la splendida bellezza che ancora, nonostante tutto, riesce a manifestarsi, fosse stata violentata e deturpata nel breve tempo trascorso. Ero colpito dalle distruzioni degli incendi come quelli devastanti in Australia, dall'estendersi dell'aridità dei suoli, dalla riduzione dei ghiacciai; tutti simboli di un male che sottovalutiamo. Trasmettevo dall'orbita fotografie per dimostrare come le cose fossero cambiate rapidamente nel breve arco di sei anni, nella speranza di fornire stimolo e consapevolezza a chi amministra i nostri Paesi».

Un altro mondo

La vita in orbita trascorre in una dimensione da altro mondo, dove ognuno riveste un ruolo importan-

te e critico per garantire il successo della missione. «Sulla stazione viviamo isolati in ampi spazi perché siamo soltanto in sei», continua. «Nel rapporto c'è una fiducia reciproca: noi in coloro che dalla Terra ci seguono affidandoci delicati lavori da compiere in una base costata cento miliardi di dollari, e loro nella nostra preparazione. C'è una relazione di fiducia, di riconoscimento delle capacità che mi piacerebbe riscontrare anche sulla Terra. Mi aspetterei di vedere accettato il valore di chi ha investito la vita nello studio e nella ricerca. Invece mi accorgo quanto troppo spesso si rifiuti l'esperienza e quanto tale atteggiamento sia distruttivo. Soprattutto nei momenti difficili, come l'attuale, dove è indispensabile seguire le indicazioni di chi ha maturato la necessaria competenza».

Lontano dalla Terra, con un ine-

A sinistra Luca Parmitano nel giorno del ritorno sulla Terra dopo 200 giorni a bordo della Stazione spaziale internazionale: è il 6 febbraio di quest'anno. Qui sopra il rientro dell'astronauta dopo la prima missione, nel 2013

insediarsi, su una grande base o su un altro corpo celeste. «Ritengo che fare esperienze sia l'unico modo di vivere. Non ha valore misurare la vita contando il numero degli anni; il concetto mi è estraneo. La vita si misura con l'esperienza. Per questo ne cerco sempre di nuove, che mi portino oltre il conosciuto. Per tutti può essere anche semplicemente imparare una lingua, suonare uno strumento; apprendere qualcosa crea un cambiamento nella nostra qualità della vita capace di migliorare il domani».

Oltre l'atmosfera

Volare nello spazio, passeggiare nel vuoto, compiere riparazioni quasi impossibili, comandare un equipaggio internazionale in un avamposto oltre l'atmosfera può lasciare tracce incancellabili. «Al ritorno mi sento cambiato. È inevitabile dopo

aver vissuto un'esperienza che ti ha coinvolto per anni. Dal comando in orbita spero di aver compreso i miei difetti, raccolto il meglio dall'interazione con personalità di diverse culture, imparato soprattutto qualcosa in più sui miei limiti e come superarli. Alla fine ho portato a Terra una parte di me stesso completamente nuova. E dall'eccezionale esperienza nasce un'altra considerazione. Come umani siamo complessi; in fondo, vado in orbita per sentirmi più terrestre e poi apprezzare il valore della quotidianità che a volte svanisce dietro le piccole difficoltà giornaliere. Il mio limite, forse, sta nel bisogno di staccarmi per potermi rendere conto che tutto ciò che viviamo va apprezzato, dovunque ci troviamo».

ESA-STÉPHANIE CORVAJA



una grande macchina da accudire. «Ci mancherebbe che non ci fossero dei momenti di frustrazione. Anche noi, pur preparati alle varie tappe da raggiungere, percepiamo diversamente le situazioni e il tempo che passa. Partiamo con grandi aspettative e all'inizio c'è una forte emozione, c'è eccitazione, felicità. Poi ci si abitua, affrontiamo le difficoltà che si presentano, il nostro umore si incupisce, sempre pronto comunque a riaccendersi, magari quando arriva una nuova astronave, o a crollare di nuovo pensando a ciò che succede sulla Terra, agli eventi cui non possiamo partecipare. Allora sta al comandante aiutare a ricreare un ambiente adeguato per superare le naturali frustrazioni».

La vita in orbita per l'astronauta

REDUX PICTURES / CONTRASTO

«PENSANDO ALLA MIA FAMIGLIA

Il distacco

Però il distacco rimane, soprattutto da tutti coloro che ci sono intorno nella nostra vita normale. «Certo, e nelle interminabili giornate sulla stazione sentivo la mancanza delle mie figlie Maia e Sarah, di mia moglie Kathy, dei miei amici di Catania dove sono nato e cresciuto. Era normale, e sarebbe strano il contrario. Tutti abbiamo le nostre debolezze. Anzi è un bene provare dolore per la mancanza degli affetti, della Terra lasciata. Ma tutto ciò diventa un nuovo obiettivo, tutti ci aspettano laggiù. Soffrire per la mancanza degli affetti moltiplica la gioia del momento in cui siamo in grado di poterle invece godere la vicinanza. Ci sono cose che non cambiano mai, come l'amore per i figli. Per questo mi dico che devo gioire di questo dolore perfetto in orbita, consapevole che ritroverò tutto quanto ho

Qui sopra Luca Parmitano durante una sessione di allenamento per ripristinare la massa muscolare

momentaneamente perduto».

Alla fine della giornata l'astronauta riconquista per certi aspetti la sua individualità, non più solo perfetto ingranaggio di una spedizione, ma uomo che si chiude nell'intimità del proprio angolo separato della casa cosmica. «Era l'ora desiderata per ritornare, sia pure a distanza, in famiglia. L'aspettavo perché sapevo che le mie bambine erano uscite da scuola ed era una buona occasione per parlarci, per scambiare le nostre cose, le impressioni di una doppia realtà. Così la sera diventava il piacevole momento in cui raccogliere i pensieri, staccarmi dal mondo in cui vivevo, ritrovandomi tra i miei cari, almeno con la mente». Sei mesi sono lunghi da passare. Compiti e fatti inattesi possono nascondere anche frustrazioni. Non tutto talvolta funziona come programmato. La stessa stazione è

Parmitano è, comunque e prima di tutto, fonte di soddisfazione, un modo di vivere che proietta e riporta sempre sulla Terra. «Non mi piace usare dei superlativi. Nel mestiere di astronauta ho trovato quello che cercavo, un impegno molto tecnico ricco di sfide straordinarie e di soddisfazioni, basato sulla scienza e la tecnologia; cioè la conferma di un mio pensiero. Vorrei offrire un consiglio: troviamo soddisfazione nel piccolo, nell'immediato. Con le mie parole in questo particolare momento vorrei dare un contributo per migliorare un po' la vita di chi è vincolato a casa, isolato in quarantena. Vorrei portarvi lontani dalla Terra, sulla stazione spaziale, a pensare alle meraviglie del cosmo, a scoprire il piacere del vivere pure da isolati, per riuscire a farvi sentire meglio. Trovare soddisfazioni nei piccoli gesti di ognuna di queste



PROVAVO UN DOLORE PERFETTO»

ardue giornate è l'unico modo per essere felici».

Per Parmitano c'è una parola, metafora della sua vita e rivelatrice della sua più profonda aspirazione: volo. «C'è qualcosa di magico per quelli che come me fanno del volo la propria professione e del cielo la propria casa. È un legame talmente forte da essere indissolubile. Ci si identifica con ogni azione che si compie e ci si rende conto che siamo dentro questo profondo piacere, così tanto da non poter sfuggire alla sua attrazione. Sono salito sui jet dell'Aeronautica Militare, sono diventato pilota collaudatore nel Reparto Sperimentale e questo mi ha aperto le porte dell'Agenzia Spaziale Europea Esa, ovvero l'ingresso nel ristretto gruppo degli astronauti: era il più alto gradino sul quale desideravo salire. In orbita, poi, quando esci dalla stazione avvolto

Luca Parmitano insieme con la moglie Kathy e le figlie Maia e Sarah a Star City, Russia, la Città delle Stelle 32 km a Nordest di Mosca, dove dagli anni Sessanta vengono addestrati i futuri cosmonauti. Nella cittadina sorge dal 1960 lo Yuri Gagarin Cosmonaut Training Center dove Parmitano e gli altri esercitano il loro fisico in vista delle missioni nello spazio

dal grande spazio, la Terra azzurra che ti riempie gli occhi, separato soltanto dai pochi millimetri di plexiglas del casco, una profonda emozione entra nel tuo corpo: è il brivido del volo cosmico».

Altri ritmi

Dopo il ritorno sulla Terra e la ripresa dei ritmi e delle tradizionali consuetudini, impossibile immaginare che tutto svanisca. «Dire che la nostalgia non è nei miei pensieri sarebbe una bugia. Andare nello spazio rappresenta un'esperienza di vita così profonda che lascia il segno in ogni mia attività, dentro di me e nel modo in cui guardo al mondo. Il pensiero rimane sempre un po' lassù. È una forma di nostalgia con la dimensione del sogno. Qualcosa di me è ancorato alla stazione e non torna mai indietro. Ne sono contento, così alimento il mio

desiderio di poterci tornare. Perché la necessità di ricongiungermi con quella mia parte resta sempre vivo».

Potrà sembrare quasi incredibile ma, dopo tutto, in Luca Parmitano rimane ancora qualcosa di incompiuto. «Ho dei desideri non realizzati. Non smetto mai di sognare e vorrei delle sfide ancora più grandi, impossibili da superare. Ho coltivato sogni, da bambino, che purtroppo vedo difficili da realizzare, ormai: diventare un atleta olimpico di grande valore, vestire i colori della Nazionale italiana per rappresentarla. Data la mia età sarà altrettanto irrealizzabile il sogno di un viaggio su Marte. La Luna invece è vicina, alla mia portata, e farò di tutto nei prossimi anni per essere l'uomo giusto, un candidato all'altezza di un altro grande volo».

@ RIPRODUZIONE RISERVATA

SCIENZA

AGENDA SPAZIALE



MISSIONI

1

Rover Perseverance

Il nuovo rover Perseverance sarà lanciato dalla Nasa il 17 luglio da Cape Canaveral e sbarcherà su Marte nel cratere Jezero il 18 febbraio 2021. A bordo ha anche un microelicottero



J. KROHN/NASA VIA AP

2

Rover Yinghuo

Dalla base di Wenchang la Cina lancerà, sempre in luglio, il rover Yinghuo-2 su Marte mentre la sonda che lo trasporta rimarrà in orbita marziana. Il suo arrivo è previsto sempre nel febbraio 2021



Dieci imprese stanno per prendere il via: quest'anno (nonostante il Covid-19) sarà un momento straordinario per le missioni spaziali.

Tre partiranno tra il 14 luglio e il 3 agosto, la finestra ideale per raggiungere Marte. La Cina punta sulla Luna e prepara il lancio del primo modulo della nuova grande stazione spaziale. E si dovrebbe aprire anche il mercato dei voli turistici, da Elon Musk fino a Jeff Bezos

Nonostante il Covid-19, il 2020 rimarrà un'annata straordinaria per l'esplorazione dello spazio. Dieci imprese stanno per prendere il via accelerando una rinascita vicino e lontano dalla Terra. **Il virus purtroppo è riuscito a frenare la grande missione Exomars, la prima nata per cercare tracce di vita nel sottosuolo marziano e preparata dall'Esa assieme alla russa Roscosmos e con una forte presenza italiana grazie all'Asi.** In luglio, comunque saranno lanciate tre altre spedizioni verso il Pianeta Rosso per approfondire la conoscenza dell'ambiente e cercare indizi di un passato nel quale, forse, almeno semplici organismi potevano essersi sviluppati. Partiranno tutte tra il 14 luglio e 3 agosto perché rappresenta la finestra di tempo favorita (che si apre ogni 26 mesi) nella quale avviare il viaggio verso il vicino pianeta, trovandosi nella posizione ideale rispetto alla Terra per essere raggiunto. Exomars,

2020

Sonda Hope

Dalla base giapponese di Tanegashima, con un vettore spaziale, sarà lanciata verso Marte in luglio la sonda Hope realizzata dagli Emirati Arabi Uniti. Rimarrà intorno al Pianeta Rosso per studiare l'ambiente

3



4

CST-100 Starliner

Entro l'anno dovrebbe partire sempre da Cape Canaveral la capsula abitata CST-100 Starliner di Boeing. È la seconda navicella privata abitata e anch'essa porterà sulla stazione ISS alcuni astronauti

Lunga Marcia-5A

I cinesi alla fine di aprile lanceranno dalla base di Wenchang la loro nuova capsula abitata con il nuovo vettore Lunga Marcia-5A. Può trasportare fino a 6 astronauti ma il primo è un volo di collaudo non abitato

Crew Dragon

Space X di Elon Musk alla fine di maggio lancerà da Cape Canaveral la capsula Crew Dragon. Sarà il primo volo abitato di una navicella privata verso la stazione ISS. A bordo ci saranno gli astronauti Doug Hurley e Bob Behnken

5

6



infatti, non potendo essere completata perché gli ingegneri sono bloccati nei vari Paesi, dovrà aspettare fino al 2022. A Cape Canaveral, pur con molte restrizioni, il 17 luglio invece sarà lanciato il nuovo rover Perseverance che il 18 febbraio scenderà nell'area dell'Equatore marziano all'interno del cratere Jezero; meta scelta per la sua ricchezza geologica fra 60 aree candidate. La zona è ritenuta l'antico delta di un fiume e quindi potrebbe aver conservato resti di molecole organiche e altri potenziali segni di una vita microbica. Perseverance è capace di arrivare con grande precisione nel luogo desiderato dove raccoglierà dei campioni che rimarranno chiusi in capsule. Queste saranno raccolte e portate sulla Terra da una prossima missione congiunta allo studio da parte di Nasa ed Esa.

L'altra parte del mondo

Dall'altra parte della Terra, dalla base cinese di Wenchang, volerà verso Marte anche la sonda Yinghuo-2 che, giunta a destinazione, rimarrà, una parte a orbitare intorno al pianeta mentre un rover scenderà al suolo per esplorarlo. Per l'agenzia spaziale cinese Cnsa sarà la prima missione marziana dopo la sfortunata esperienza nel 2011 con i russi quando Yinghuo-1 ricadeva in oceano. Il tempo trascorso, comunque, è servito per costruire un rover più intelligente che ha raccolto l'esperienza degli ingegneri

con i piccoli rover lunari Yutu. Ancora la Luna sarà nell'orizzonte cinese entro l'anno con la partenza di Chang'e-5 il cui obiettivo è ambizioso: raccogliere e portare dei campioni del sottosuolo dell'Oceano delle tempeste sulla Terra in maniera completamente automatica. L'ultima missione di questo genere la realizzava l'Unione Sovietica nel lontano 1976 con il Lunik-24.

Un nuovo balzo

Ma Pechino compie quest'anno un balzo pure nel volo abitato. Mentre si prepara al lancio del primo modulo della nuova grande stazione spaziale Tianhe nel 2021, sta predisponendo il collaudo di una nuova capsula per taikonauti. Più grande dell'attuale Shenzhou che trasporta tre persone, sarà riutilizzabile e in grado di ospitare sei taikonauti. Il lancio è previsto alla fine di aprile con il nuovo vettore Lunga Marcia-5A sempre dalla base di Wenchang. Le sue caratteristiche permetteranno sia il collegamento con la stazione in orbita sia il viaggio verso la Luna dove la Cina intende costruire in futuro una colonia abitata.

Sul fronte delle nuove astronavi negli Stati Uniti è arrivato l'anno della ripresa dei voli umani da Cape Canaveral da dove nel 2011 si alzava l'ultimo shuttle. Per nove anni si è fatto ricorso alle capsule russe Soyuz e la Nasa pagava un biglietto di 86 milioni



7

SpaceShip Two

Richard Branson, fondatore di Virgin Galactic, ha promesso che entro l'anno sarà compiuto il primo volo a cento chilometri di altezza dello SpaceShipTwo. La partenza avverrà dallo Spaceport America in New Mexico



8

Chang'e 5

Alla fine dell'anno la Cina lancerà sulla Luna la sonda Chang'e-5. Deve sbarcare nell'Oceano delle tempeste e poi preleverà dei campioni di suolo che porterà automaticamente sulla Terra



9

Blue Origin

Jeff Bezos, fondatore di Blue Origin, ha promesso di lanciare dal Texas entro l'anno il primo turista a pagamento con la navicella portata sempre a cento chilometri d'altezza grazie al nuovo razzo New Shepard

10

X-37B

Il Pentagono americano torna sulla scena lanciando di nuovo entro l'anno lo shuttle militare X-37B. È il sesto volo. Partirà a bordo di un razzo e poi dovrebbe atterrare alla fine della missione nella base militare di Vandenberg (California)



di dollari per ogni astronauta. Alla fine di maggio compirà quindi il primo volo abitato la nuova capsula privata Crew Dragon di Space X fondata da Elon Musk. Battezzata Demo 2, a bordo ci saranno gli astronauti della Nasa Bob Behnken e Doug Hurley che arriveranno alla stazione e rimarranno per 14 giorni. La capsula è riutilizzabile e può trasportare fino a sette astronauti.

Il fattore umano

Entro l'anno dovrebbe volare con gli astronauti anche la seconda navicella privata CST-100 Starliner costruita dalla Boeing. Ma prima dovrà dimostrare con un volo non abitato di aver risolto i problemi emersi nel dicembre scorso quando per un'anomalia al software non è riuscita ad agganciarsi alla Iss. Anche Starliner è riutilizzabile e ospita sette astronauti. Inoltre può essere lanciata con vari tipi di razzi, dal Falcon-9 usato anche Crew Dragon, all'Atlas V. Inoltre rientra sulla Terra utilizzando un airbag e non in oceano come la concorrente. Se entrambi i voli andranno bene Space X e Boeing dovranno soddisfare il contratto con la Nasa fornendo ciascuno sei missioni per le quali ha versato 4,2 miliardi di dollari a Boeing e 2,6 miliardi a Space X. Entrambe le capsule sono utilizzabili da parte di privati o enti pubblici americani o stranieri. Basta pagare il biglietto.

Infine sembra realizzarsi entro il 2020 anche la

prospettiva dei primi voli turistici sino alle soglie dello spazio. Richard Branson con l'aeroplano a razzo SpaceShipTwo della sua Virgin Galactic dovrebbe essere il primo a compiere il volo commerciale con il veicolo battezzato VSS Unity. Già ha ricevuto seicento prenotazioni. I voli con il costo del biglietto di 250 mila dollari partiranno dallo Spaceport America in New Mexico. In futuro si effettueranno pure da Grottaglie, in Puglia. Lo SpaceShipTwo trasporta sei passeggeri fino a cento chilometri di altezza facendo provare il brivido dell'assenza di peso per circa quattro minuti. Altrettanto ha promesso Jeff Bezos, il fondatore di Amazon, con la sua Crew Capsule New Shepard sempre con la capacità di sei passeggeri e che rientra a terra appesa ad un paracadute. Bezos, però, non ha ancora fissato il prezzo del volo.

Il Pentagono

Nel panorama non poteva mancare il Pentagono americano che si prepara a lanciare per la sesta volta (forse in maggio) il suo minishuttle militare X-37B senza uomini a bordo. La missione resta segreta per l'attività e anche nella durata: l'ultima è arrivata a 26 mesi. Se i programmi annunciati verranno rispettati, sarà davvero un'annata spaziale da ricordare.

(Giovanni Caprara)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELL'ATTESA

di TOMMASO LABATE

Il Parlamento quasi chiuso, il referendum sul taglio dei parlamentari rinviato e l'asse bipartisan tra governatori per non rimandare le elezioni regionali in autunno. Ma, soprattutto, i segnali di una nuova ondata giudiziaria. Ecco tutto quello che sta per accadere in Italia

Il “dove eravamo rimasti”, se messo a confronto con tutto quello che è successo dopo, fa abbastanza impressione. Il ritrovato protagonismo di Matteo Renzi, le picconate indirizzate al presidente del Consiglio Giuseppe Conte, le modifiche alla riforma della prescrizione approvata dalla maggioranza gialloverde ma entrata in vigore con la maggioranza giallorossa, l'ipotesi che i renziani potessero presentare una mozione di sfiducia individuale nei confronti del ministro della Giustizia Alfonso Bonafede. E poi, come dimenticare il lavoro sottotraccia per dar

vita al Senato a un gruppo di Responsabili che tenesse in vita il governo rendendo aritmeticamente non decisiva la pattuglia di Italia Viva? **Poco prima di tutto questo, ma sembra preistoria, c'era stata la disfatta di Matteo Salvini in Emilia-Romagna e la vittoria del centrodestra in Calabria.** Subito dopo, quasi come fosse un canto del cigno, l'ultima notizia di politica integralmente fuori dal perimetro del Coronavirus, sempre se può essere definito così l'ennesimo scossone agli equilibri interni a Forza Italia arrivato dopo l'annuncio della fine della storia

POLITICA BLOCCATA



ALESSIA PIERDOMENICO/BLOOMBERG VIA GETTY IMAGES

d'amore tra Silvio Berlusconi e Francesca Pascale.

Poi il black-out, il Parlamento praticamente chiuso e la sala operativa della Protezione civile perennemente aperta, il referendum sul taglio dei parlamentari rinviato; tutto dopo quell'azzecata (col senno di poi) previsione che proprio Renzi aveva fatto ad alcuni della sua cerchia ristretta nella notte tra il 26 e il 27 febbraio, prima che il rinvio della partita di serie A Inter-Sampdoria, deciso poco dopo mezzanotte, si presentasse agli italiani come l'incredibile antipasto di quello che sarebbe

successo nelle settimane successive: «Ho sentito tanti esperti tra cui Roberto Burioni, stiamo per essere investiti da una catastrofe, non è il momento di fare risse politiche. Conte rimane al suo posto...».

A quasi due mesi da quei giorni, la politica sospesa ritrova le sue fiammate. Di fronte all'approssimarsi della fase 2, prevista per l'inizio di maggio, è nato sottotraccia un partito invisibile. Quello dei governatori interessati alla tornata di elezioni regionali che sembrava (e forse, sembra ancora) destinata a essere rinviata all'autunno. Si vota in Toscana e in

Qui sotto, il premier Giuseppe Conte, nato nel 1964 a Volturara Appula (Foggia). Nella pagina accanto, Matteo Salvini, classe 1973, di Milano, è segretario federale della Lega dal 15 dicembre 2013

Liguria, nel Veneto e in Campania, in Puglia e nelle Marche, senza dimenticare la Valle d'Aosta.

I governatori

Alla fine di marzo, durante uno dei consigli dei ministri dedicati al coronavirus, il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese ha fatto sapere di essere stata contattata da diversi presidenti di Regione, uniti nell'obiettivo di celebrare le elezioni tra il 28 giugno e il 5 luglio. Altro che rinvio in autunno. «Sono tutti d'accordo», è l'analisi che viene fatta nel chiuso delle stanze del governo, «perché tutte

I PIANI NASCOSTI



IMMAGINE ECONOMICA (3)

Giovanni Toti (1968)
è presidente
della Regione
Liguria



le forze politiche al governo nelle regioni hanno la possibilità di vincere anche là dove i sondaggi erano impietosi».

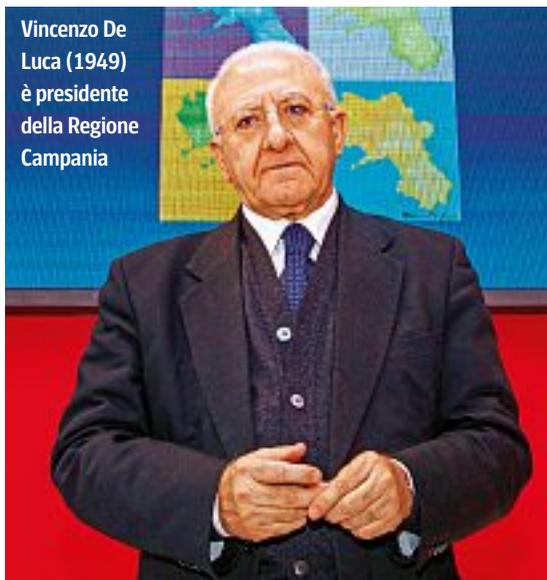
Giovanni Toti, il primo che si farà carico di uscire allo scoperto, subito dopo aver affrontato la questione anche col Quirinale, raccoglie le adesioni di Luca Zaia e di Vincenzo De Luca. **Due destini che si uniscono, come nel vecchio ritornello della canzone dei Tiromancino: prima dell'emergenza Covid-19, il leghista aveva in mano sondaggi che gli garantivano la vittoria contro qualunque sfidante;** al contrario, l'esponente del Pd sembrava talmente in bilico che più d'uno lo immaginava già in possesso di un biglietto di sola andata Napoli-Roma, destinato a fare il ministro nel governo Conte magari con un ministro del governo Conte (e tutti gli indizi portavano al titolare dell'Ambiente, Sergio Costa) spedito a fare il candidato di Pd-M5S in Campania. Adesso tutto è cambiato, l'emergenza e le performance della sanità campana hanno ridato fiato al governatore uscente che non solo si ricandida, ma ha anche delle chances per giocare ad armi pari contro qualsiasi sfidante. Cosa che succede anche in Puglia a Michele Emiliano.

Non è la prima volta che una catastrofe naturale, anche se quella determinata dal Covid-19 non ha precedenti negli ultimi cento anni, cambia gli equilibri politici. L'uragano Katrina segnò nel 2005 la sorte del Partito Repubblicano americano consegnando tre anni dopo la Casa Bianca a Barack Obama, qualche anno prima le disastrose alluvioni nell'Est della Germania avevano salvato il cancellierato di un Gerhard Schroeder (socialdemocratico) che pareva destinato alla sconfitta alle elezioni del 2002. A

Luca Zaia (1968)
è presidente
della Regione
Veneto



Vincenzo De Luca (1949)
è presidente
della Regione
Campania



Palazzo Chigi lo sanno benissimo. L'inizio della Fase 2 dell'emergenza coronavirus sarà scandito dal ritorno alla contesa politica. Che avrà come antipasto il derby interno alla maggioranza sulla linea da tenere nel Consiglio europeo di domani. E il dopo? «Mi pare evidente che molti capitoli di questa storia proveranno a essere scritti dalla magistratura», sottolinea il governatore ligure Giovanni Toti. «Sia chiaro, che la magistratura indaghi e faccia chiarezza là dove c'è da fare chiarezza è doveroso. **Che però faccia la supplente della politica no, questo non va bene. Anche per questo motivo è necessario restituire la parola al popolo italiano prima possibile, con le elezioni regionali da convocare tra giugno e luglio.**»

A Palazzo, come in tutti i momenti di incertezza, si vedono fantasmi ovunque e si confondono scenari, personaggi, storie. Un altro effetto collaterale della politica sospesa. Il fronte Renzi-Salvini alle prese con un nuovo tentativo di defenestrare Conte, il miraggio di Mario Draghi, l'incubo di una nuova Mani Pulite, il «responsabile» Berlusconi che prende le distanze da Salvini-Meloni e lancia una ciambella di salvataggio alla maggioranza giallorossa, i governatori uscenti uniti in un fronte bipartisan. Tutti, inconsapevolmente, a ridare spessore al vecchio consiglio che Ciriaco De Mita dava ai più giovani, partendo dalla sua esperienza personale. «Sin da quando ero bambino, di fronte agli importanti accadimenti che c'erano davanti a me, non ho mai provato a prevedere il futuro. Ho sempre analizzato i fatti mano a mano che accadevano». Ecco, stanno per farlo, all'interno della politica ora sospesa, i fatti. Accadere.

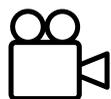
©RIPRODUZIONE RISERVATA



UNO SGUARDO AL FUTURO



La storia di Eni e dell'High Performance Computing (HPC) è iniziata nel 2013 e in pochi anni ha portato ad HPC5 e alla sua superpotenza di calcolo: 52 Petaflop, ossia 52 milioni di miliardi di operazioni matematiche al secondo. Questo, però, non è un punto di arrivo ma, anzi, una delle tappe di un percorso di cui non si vede la fine. La tecnologia, unita alle competenze e alla passione delle persone, e utilizzata in collaborazione con le università e i centri di ricerca, italiani e stranieri, ha un obiettivo importante: accelerare lo studio e la realizzazione di fonti energetiche che permettano di raggiungere l'obiettivo "zero carbon" [...]



Guarda il
video su
eni.com





SCULTURE DA ABITARE

MASSIMILIANO FUKSAS X IS MOLAS RESORT



UNICO, INTIMO, MAGICO



is molas resort
ismolasresort.com

SARDEGNA

NEL MIRINO

di FABRIZIO RONCONE

froncone@rcs.it



Il senno perduto di Delrio

LA STRISCIA

di STEFANO DISEGNI

Sembrava un politico equilibrato e affidabile, preparato, rassicurante e addirittura rivoluzionario nella sua mitezza: Graziano Delrio piaceva persino agli avversari con quella sua aria da cattolico dossettiano,

il renzismo frequentato ma da eretico assoluto, e poi la verità è che **quando ti veniva incontro restavi sempre avvolto da una sensazione di efferata ragionevolezza**, dalla sua spazzante normalità, come se poi quel suo mettere al mondo nove figli e amare sempre la stessa donna fosse la cosa più facile da fare. Insomma, Delrio era uno dei pochi a possedere un certo fascino positivo.

Poi, il pomeriggio dell'ultimo Venerdì Santo, è successo qualcosa. Come capogruppo del Pd a Montecitorio, tira fuori un emendamento che suona, più o meno, così: per trovare qualche spicciolo liquido da buttare dentro la gigantesca crisi economica provocata dal coronavirus, bisogna chiedere un contributo di solidarietà a tutti i cittadini che guadagnano più di 80 mila euro. Insomma: **la solita vecchia patrimoniale truccata con la cipria della solidarietà del contribuente onesto, di chi già paga tutte le tasse**



IMMAGINE ECONOMICA

(e pagandole ha tenuto in piedi, in queste settimane, il traballante sistema sanitario nazionale, consentendo anche l'acquisto di milioni di mascherine e centinaia di respiratori).

A Palazzo Chigi restano basiti. Le opposizioni reagiscono furiose per non essere state informate. Ma nemmeno il segretario del Pd, Nicola Zingaretti, è stato informato.

Romano Prodi durissimo: «Le patrimoniali portano solo tensioni».

La domanda è una: Delrio è impazzito? Risposta: no. Tutt'altro. Perché, nei giorni a seguire, egli ha continuato a sostenere con convinzione le ragioni della sua ideologia. E allora? Allora si fa strada il sospetto, forte e tremendo, che la classe politica di sostegno al governo – compresa quella composta da persone generalmente affidabili come Delrio

— non abbia colto minimamente la dimensione storica di questo momento, e la sua drammatica eccezionalità economica. E vi si approcci ancora con linee di intervento classiche, da tempo di pace e non di guerra. Senza capire che **nei prossimi mesi, in questo Paese, se continua così, la povertà aggredirà anche la classe medio alta** (quella degli 80 mila euro), e tutti saremo destinati a una povertà trasversale, diffusa e dilagante.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESTERI

QUI EUROPA

di MARIA SERENA NATALE



Primo piano
di Sanna Mirella
Marin, 34 anni.
Si è laureata in
Scienze dell'
amministratozione,
nel 2017, mentre
lavorava come
commessa in un
negozio
per mantenersi
agli studi

SANNA MARIN MILLENNIAL AL COMANDO

A 34 anni è diventata premier in Finlandia. Figlia di genitori separati, è stata cresciuta dalla madre e dalla sua nuova compagna. E' la prima laureata della famiglia e per mantenersi agli studi ha lavorato in panetteria. Ritratto di una giovane leader che sfiora il 90 per cento dei consensi in piena pandemia. E che considera il clima «il muro di Berlino» della sua generazione

Quel che più le pesava da piccola era «l'invisibilità», la polvere sottile che ti ricopre quando finisci fuori dal giro togliendoti l'illusione di essere come gli altri. Le sue due mamme però l'avevano convinta che niente l'avrebbe mai fermata e Sanna lasciò perdere le chiacchiere sulla sua famiglia arcobaleno troppo avanti anche per l'avanzatissima Finlandia. Oggi Sanna Mirella Marin è sotto la lente d'ingrandimento di un intero Paese: premier a 34 anni, terza donna e la più giovane della storia a guidare il governo finlandese, espressione di una generazione nuova di leader che va dall'Austria del cancelliere Sebastian Kurz, anni 33, alla Nuova Zelanda della premier Jacinda Ardern, 39. In piena pandemia.

I riflettori non la intimoriscono.

Tra le principali abilità che le sono riconosciute c'è l'uso disinvolto ed empatico dei social. **Nelle foto su Instagram mangia zucchero filato, legge Agatha Christie, allatta la figlia Emma, sorride in abito da sera accanto al compagno Markus.** Quando nel dicembre 2019 il Partito socialdemocratico l'ha scelta per succedere al premier Antti Rinne, travolto dallo sciopero delle Poste, prima di accettare Sanna ha telefonato a Markus. È lui l'addetto alle emergenze che deve conciliare lavoro (in una società di comunicazione) e cura.

L'estensione del congedo parentale a 164 giorni in un'ottica di equità temporale e retributiva tra i genitori è stata la prima promessa mantenuta del governo di coalizione formato da socialdemocratici,

centristi, verdi, alleanza di sinistra, minoranza di lingua svedese: tutti partiti guidati da donne, 4 su 5 sotto i 40 anni. «Spice Girls» le chiamano. Loro rispondono con i risultati. Un laboratorio post-ideologico che ha attirato l'attenzione del mondo e portato i commentatori a soprannominare Marin «la nuova Nokia»: altro caso da manuale, che in epoca pre-iPhone promosse a faro tecnologico il Paese da cinque milioni e mezzo di abitanti all'estremo Nord d'Europa.

La scalata

Scalata fulminea. L'ingresso in politica risale al 2012, quando a 27 anni Sanna è eletta nel Consiglio comunale di Tampere. Vicepresidente del partito nel 2014, dal 2015 è in Parlamento. Quattro anni dopo arriva la vittoria dei socialdemocratici, i più votati per la prima volta dal 1999, e Marin diventa ministra dei Trasporti e delle Comunicazioni nell'esecutivo Rinne. Equilibrio precario, con la destra anti-immigrazione del Partito dei Finlandesi seconda forza: oggi i populistici contano 39 seggi, i socialdemocratici 40.

Perfetta per modernizzare l'immagine del centro-sinistra e avvicinare i nuovi elettori, Sanna convince soprattutto per equilibrio e competenza. **Figura di rottura, comprende di dover bilanciare lo scossone politico che l'ha catapultata al timone con un messaggio rassicurante, garantendo sostanziale continuità con il governo precedente ma evitando lo scontro con i sindacati fatale al suo predecessore.** Nei sondaggi sfiora il 90% dei consensi. Piace lo stile diretto e asciutto, con un tocco di calore in più. Rispetto ai nazionalisti può



Anna-Maja
Henriksson,
ministra
della Giustizia

Li Andersson,
ministra
dell'Educazione

Sanna Marin,
prima ministra,
a un meeting sul
clima, il 3 febbraio
2020, che ha visto
la partecipazione
dei partiti di
governo finlandesi

Katri Kulmuni,
ministra
delle Finanze

Maria Ohisalo,
ministra
dell'Interno

giocare la partita identitaria su un piano sottile. **Donna, millennial, working class, figlia di genitori separati (il padre ebbe problemi di alcolismo) cresciuta con la madre e la nuova compagna, prima laureata in famiglia (per pagarsi gli studi in Scienze dell'Amministrazione lavorava in panetteria)**, quintessenza dell'anti-establishment senza slabbature populiste: è la sua semplice storia personale a incarnare l'orgoglio finlandese come condivisione di un'idea di cittadinanza, consapevolezza di partecipare a un progetto di giustizia sociale e uguaglianza. La sua ascesa è frutto di una rete che promuove responsabilità individuale e solidarietà, difende istruzione pubblica e asili nido gratuiti. È la Finlandia in cima alle classifiche della felicità, il Paese che non ammette corsie preferenziali, livella le condizioni di partenza e regala alle madri la scatola con il kit per il neonato emblema nazionale. Non un sistema perfetto, immune da squilibri e pregiudizi, ma

funziona. Al propagarsi dell'epidemia non mancano le critiche di chi invoca maggior fermezza ma a metà aprile, dopo tre settimane di lockdown poi allentato per la regione focolaio di Helsinki, le misure limitano il contagio a circa tremila positivi e sessanta vittime. **La ministra delle Finanze Katri Kulmuni illustra un piano d'emergenza da oltre quattro miliardi di euro per sostenere imprese e lavoratori a fronte di centomila persone in cassa integrazione e mezzo milione di posti a rischio nel breve termine.**

Le misure

Le famiglie in difficoltà con figli sotto i dieci anni riceveranno un assegno mensile di 700 euro. Sessanta milioni sono destinati a occupazione giovanile, sport e cultura. Per il 2020 si stima un calo delle entrate fiscali di quasi cinque miliardi. La premier riafferma le priorità per i prossimi tre anni: welfare e ambiente, con l'obiettivo della neutralità carbonica (emissioni zero) entro il 2035. L'e-

cologismo è una componente fondamentale nella visione di Sanna, che ha scelto la politica spinta dalla frustrazione per il disinteresse dei governi, in consonanza con Greta Thunberg. «Il surriscaldamento climatico è la questione centrale per la mia generazione e per i più giovani», ha detto in un'intervista a *Vogue*, «Il nostro Muro di Berlino». Tra i punti programmatici dei nazionalisti c'è anche la difesa del consumo di carne rossa. Coerente con le premesse ambientaliste, Marin è vegetariana. Altri segni particolari: la passione per la cucina, l'amore per le passeggiate nei boschi e il metal alternativo della rockband *Rage Against the Machine*, dichiaratamente anticapitalista.

La missione

La missione è riconquistare i moderati ed evitare nuove fratture, senza depotenziare la carica di entusiasmo rivoluzionario che alla Finlandia ha già fatto bene. Cambiamento non solo a parole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEADERSHIP

di EDOARDO VIGNA
evigna@corriere.it



CORRIERE HIT

di LEONARD BERBERI

In Germania 117 mila stranieri tedeschi nel 2018 Poi l'Italia (112,5)

Il presidente del Paraguay chiude tutto e chiede scusa



Mario Abdo Benítez, 48 anni, presidente paraguaiano dal 2018: il più rapido ad attivare la quarantena

Ha chiesto scusa per il ritardo con cui stanno arrivando gli aiuti, ha invocato pazienza ai cittadini. Ma chi ha fame tende a non (poter) avere pazienza. E sono molti i paraguaiani a trovarsi in grande difficoltà in questo momento. Così non c'è da stupirsi se quando Mario Abdo Benítez è salito – dotato di mascherina – su un bus della Capitale per salutare i passeggeri, s'è trovato qualcuno che (in favore di telefonino) l'ha contestato per i 500.000 guaraní (€ 70) promessi e non ancora consegnati. Soldi che non risolvono il problema Covid-19. A dire il vero, per quello **Abdo Benítez ha reagito subito: al secondo "positivo" ha chiuso scuole e vietato riunioni**, poi ha imposto la quarantena totale decimando contagi e decessi (una decina). **È stato forse il leader più rapido al mondo a reagire.** Solo che il lockdown male s'abbina al fatto che sul totale di 7 milioni, sei paraguaiani su 10 vivono di economia "informale", quindi paralizzata. Il denaro promesso (insieme ai pacchi cibo) era indispensabile. Ma molti non l'hanno visto. **Il che ha riacceso le proteste per disuguaglianze e corruzione, tra le piaghe peggiori del Paese. Per il presidente, 48 anni, in carica da due, figlio del segretario privato dell'ex dittatore Alfredo Stroessner** – regime che non ha mai voluto condannare –, leader conservatore, sostenitore dei valori familiari e del servizio militare di leva, certo non la migliore performance politica. **Le scuse fanno piacere: ma non riempiono la pancia.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1	Germania	116.750
2	Italia	112.523
3	Francia	110.014
4	Spagna	90.744
5	Belgio	36.200
6	Grecia	27.857
7	Paesi Bassi	27.852
8	Portogallo	21.333
9	Austria	9.355
10	Finlandia	9.211

Cittadinanze concesse dai Paesi dell'Ue nel 2018

Con poco meno di 117 mila giuramenti è la Germania il Paese dell'Unione Europea ad aver concesso più cittadinanze agli stranieri residenti. A calcolarlo è Eurostat che ne conta in tutta la Ue (a 27 nazioni) 672.270. Nel dettaglio i tedeschi hanno consegnato il loro passaporto a 116.750 migranti nel 2018, soprattutto a turchi, ma al 2° posto ci sono i britannici, forse in "fuga" dalla Brexit. L'Italia ottiene la medaglia d'argento sulle cittadinanze con 112.523 (soprattutto ad albanesi e marocchini). Bronzo alla Francia con 110.014 (in particolare a quelli dal Maghreb. Quarto posto per la Spagna (90.744). A distanza il Belgio (36.200), mentre la Grecia (27.857) supera l'Olanda per sole cinque concessioni. Chiudono la top ten Portogallo (21.333), Austria (9.355) e Finlandia (9.211). Fuori dalla Ue, nel Regno Unito le nuove nazionalità sono state 157.004, in Svizzera 42.493.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESTERI

BRASILE

di SARA GANDOLFI

CORSA ALL'ORO IL SECONDO DRAMMA DELL'**AMAZZONIA**

Una miniera illegale
d'oro, circa 100 miglia
a nord di Macapa, in
Brasile



Alvaney è morto a 15 anni dopo aver lottato per 21 giorni con i polmoni devastati dal Covid-19: era uno studente Yanomami e quasi certamente è stato contagiato dai garimpeiros, i cercatori d'oro illegali che hanno invaso le terre degli indigeni. Con il via libera implicito del presidente del Brasile Bolsonaro

Alvaney Xiriana Pereira è morto a quindici anni, per sindrome respiratoria acuta grave, dopo aver lottato per ventun giorni all'Ospedale generale di Roraima. Era uno studente Yanomami, originario del remoto villaggio di Rehebe, sul fiume Uraricoera, dov'è forte la presenza dei cercatori d'oro. La prima vittima indigena della pandemia da Covid-19 in Brasile.

Il contagio, da allora, non si è più fermato nei tre stati amazzonici di Pará, Amazonas e Roraima. «Se il coronavirus entra nei villaggi indigeni, sarà un genocidio», preannuncia Dinamam Tuxá, vicepresidente dell'Articulação dos Povos Indígenas do Brasil. Gerson Xiriana, presidente dell'Associazione Texoli Ninam, conferma la paura degli Yanomami per l'arrivo della pandemia, principalmente a causa

GUARDIAN / EYENNE / CONTRASTO (2)



equivalente a 114 campi da calcio e ospiterebbero almeno diecimila garimpeiros. Sono segnalati attacchi anche nella Serra da Estrutura, dove vive un sottogruppo Yanomami in isolamento volontario, ossia privo di contatti con altre comunità.

Sono stati i 27 governatori degli stati brasiliani (e non il presidente federale Bolsonaro) a decretare la quarantena sanitaria, ma il lockdown ha mostrato subito crepe profonde. Nel Pará, epicentro dell'estrazione illegale dell'oro, ristoranti e bar sono stati chiusi ma a Novo Progresso e Itaituba – soprannominata cidade pepita – è la polizia a chiudere un occhio. Scuole e chiese sbarrate mentre i ritrovi dei garimpeiros continuano ad offrire alcool e sesso, e le officine a vendere pezzi di ricambio o a riparare gli

Il lockdown in questa enorme area ha mostrato subito crepe profonde. Scuole e chiese sono sbarrate ma i ritrovi dei garimpeiros continuano a offrire alcool e sesso. E sono aperte le officine che vendono pezzi di ricambio o riparano gli escavatori

della presenza di minatori illegali nei loro territori: «Ci proteggeremo con i nostri sciamani».

Il valore

Difficilmente gli sciamani riusciranno a fermare la nuova corsa all'oro in Amazzonia. Il prezzo del bene rifugio per eccellenza è schizzato: in quattro mesi, un grammo d'oro è aumentato di quasi 100 real brasiliani (18 euro). Un record e una promessa di ricchezza facile per i minatori illegali, già incoraggiati dalla retorica del presidente Jair Bolsonaro e dall'allentamento dei controlli ambientali a causa dell'emergenza sanitaria. Molti gruppi indigeni hanno chiuso i loro territori per prevenire la diffusione del virus, ma faticano a tenere fuori i cercatori d'oro. I Munduruku, gli Yanomami e la popolazione della regione di Oiapoque hanno denun-

ciato nuove incursioni. «Per evitare una catastrofe, è urgente che lo Stato brasiliano ascolti gli allarmi delle popolazioni indigene e attui azioni concrete per proteggere la foresta e i suoi popoli – dice al Corriere Carolina Marçal di Greenpeace Brasile -. Come lo sgombero immediato delle miniere illegali (i garimpos)».

I garimpeiros, come i taglialegna e gli accaparratori di terre, stanno sfruttando al massimo la crisi sanitaria per moltiplicare le operazioni illegali nelle riserve indigene. «Questi criminali non rispettano le distanze sociali. Al contrario: trarranno vantaggio dal fatto di poter lavorare in modo più indisturbato», denuncia Antonio Oviedo, coordinatore del monitoraggio presso l'Istituto Socio-Ambiental. Secondo questa Ong brasiliana, nel territorio Yanomami i nuovi scavi si estendono su un'area complessiva

escavatori utilizzati nell'industria mineraria.

Irischi

Vista dall'alto, la distesa verde dell'Amazzonia è rotta da migliaia di voragini e pozze color fango, dove i cercatori d'oro rovesciano enormi quantità di mercurio, per estrarre il metallo dal minerale che lo contiene. Un veleno che finisce nelle falde acquifere e spesso nei corpi degli indigeni. La regione più a rischio è la riserva degli Yanomami, nello stato di Roraima, una distesa di foresta pluviale grande quanto il Portogallo e abitata da circa 26.000 indigeni, creata quasi tre decenni fa proprio nel tentativo di proteggere le tribù dai minatori che avevano invaso le loro terre negli anni Ottanta. Un indigeno su cinque morì durante quel decennio, per malattie o violenze. Ora, i mi-

I militari entrano nelle riserve per distruggere i villaggi sorti intorno all'attività dei cercatori d'oro. Ma questo non rappresenta un grande ostacolo, visto che vengono subito ricostruiti



natori sono tornati. Almeno 20.000 garimpeiros stanno attualmente devastando la riserva, nell'indifferenza del governo Bolsonaro che anzi ha presentato al Congresso una proposta di legge per consentire, tra altre cose, l'estrazione di minerali, petrolio e gas anche nei territori indigeni.

I nuovi dati

L'attività dei cercatori d'oro è direttamente collegata alla deforestazione dilagante. Secondo i dati di Greenpeace, nei primi tre mesi dell'anno, le nuove aree deforestate, pari a 796 chilometri quadrati, risultano superiori del 51% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (526 km²). «Nel 2019 sono stati distrutti 9.762 chilometri quadrati di foresta, pari all'estensione della Puglia, il 30 per cento in più rispetto al 2018» spiega Martina Borghi,

responsabile foreste di Greenpeace Italia «Tale scempio è in gran parte dovuto all'agribusiness e alla ricerca di legname ma l'aumento del prezzo dell'oro provocherà sicuramente un ulteriore disboscamento».

Decio Horita Yokota, coordinatore esecutivo dell'istituto indigeno per la ricerca e l'istruzione, è certo che il prezzo dell'oro in salita e l'incombente crisi economica in Brasile alimenteranno ancor di più l'industria mineraria illegale. «E' una delle poche alternative disponibili in questo scenario, soprattutto per chi non ha istruzione. Dobbiamo aspettarci un'ondata mostruosa di garimpeiros nelle nostre terre» ha detto in un'intervista al sito news di Greenpeace, Unhearted «E con il loro arrivo, maggior degrado sociale, prostituzione e traffico di droga». Il teatro perfetto per la diffusione del virus. Proprio mentre il

Funai, l'agenzia federale incaricata di difendere i diritti degli indigeni, è gravemente indebolita sia per l'emergenza sanitaria sia per le politiche governative.

Il disegno di legge proposto da Bolsonaro rischia di accelerare la corsa all'oro, al gas e al petrolio presenti in Amazonia. Gli indigeni, secondo il progetto, sarebbero solo "ascoltati", senza diritto di veto a queste attività. «Bolsonaro vuole eliminare il mining illegale legalizzandolo», denuncia Human Rights Watch. Le grandi compagnie minerarie sono pronte. Il sito web Mon-gabay riferisce che nel solo mese di febbraio, ossia pre-coronavirus, sono state presentate quasi 4.000 richieste al governo brasiliano per attività legate all'estrazione mineraria all'interno di territori indigeni o di aree protette.

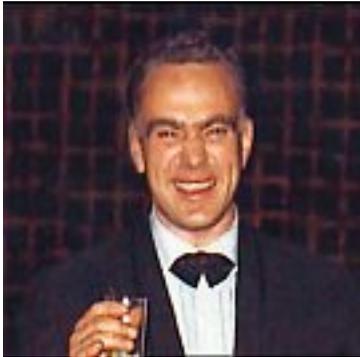
Alcuni garimpeiros, cercatori d'oro illegali, al lavoro in una miniera abusiva nel cuore dell'Amazzonia. E' stato calcolato che sono almeno 20 mila

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSASSINIO DI REYNA INCINTA AL NONO MESE



Era immigrata da El Salvador per cercare fortuna. Ma ha incontrato l'uomo sbagliato, che l'ha uccisa e ha nascosto il suo corpo in un bidone, lasciato nel sottoscala di casa. La giustizia è arrivata trent'anni dopo, grazie a due agenti che non si sono arresi



Un'immagine di Reyna Marroquin: fu uccisa a gennaio del 1969. Aveva 28 anni. A fianco il suo assassino Howard Elkins. A sinistra il bidone nel quale fu nascosto il corpo della giovane, incinta al nono mese di gravidanza

La famiglia Coen vive nel placido sobborgo di Jericho, vicino a New York. Ancora per poco: i tre ragazzi sono cresciuti, serve spazio e mister Coen ha venduto casa. Il primo settembre del 1999 suonano alla porta l'agente immobiliare e l'acquirente della villetta bianca, al 67 di Forest Drive, per discutere i dettagli del passaggio di proprietà. Il compratore insiste perché il vano sottoscala, nel locale sul retro, venga ripulito; Coen prova a spiegare che quel barile impolverato l'ha ereditato dal proprietario precedente e che, con ogni probabilità, contiene scarti del cantiere. La contro parte è irremovibile: deve portare via tutto. Il barile, però, è troppo pesante per essere mosso e la nettezza urbana si rifiuta di ritirarlo, a meno che non lo alleggerisca. Non c'è altro da fare che aprirlo. Nel momento in cui lo scopre, per poco mister Coen non perde i sensi.

Chiama la polizia, che assiste alla medesima, atroce visione: dal contenitore spuntano una mano e un tacco di scarpa da donna. Nell'obitorio della contea lo svuotano con difficoltà e, insieme a una quantità di pallini di plastica e a una tintura sintetica verdastra, estraggono il corpo mummificato di una donna. Minuta, bruna, ha acconciatura e abiti tipici degli anni Sessanta. È stata uccisa con una decina di colpi, violentissimi, al capo. Durante l'autopsia, la scoperta più sconcertante: la donna era incinta, al nono mese.

I primi indizi

La polizia scarta immediatamente i Coen. Però ha pochissimo su cui lavorare: due capsule dorate sui premolari suggeriscono un'origine latinamericana, niente di più. Nel barile, trovano un rametto di foglie di plastica e una rubrica telefonica, ridotta a poltiglia, e li spediscono alla Scientifica. Rin-

tracciano i produttori del barile, che lo identificano come uscito di fabbrica nel 1965. Frattanto, un essiccatore fa il miracolo: si riesce a leggere qualche riga, delle sparute pagine dell'agenda non ancora mangiate dal tempo e dalla resina. Un numero ricorda i codici della carta verde: gli agenti Parpan ed Edwards lo passano all'ufficio immigrazione e c'è una corrispondenza. Reyna Angelica Marroquin. Nata a El Salvador nel 1941, trasferita a New York nel 1966. Nessun'altra notizia. Non ci sono parenti rintracciabili, nessuno risulta avere mai chiesto di lei.

Lo studio dell'agenda riassume un paio di nomi di battesimo; uno, Kathy, è collegato a un'utenza telefonica. Parpan, perso per perso, chiama: il numero è attivo e, incredibilmente, risponde ancora lei, Kathy Andrade. All'anziana immigrata salvadoregna mostrano la fotografia di Reyna. Spiegano cosa le è successo. In lacrime, la signora racconta una storia terribile.

Una storia terribile

Erano amiche del cuore, lei e Reyna. L'aveva conosciuta al suo arrivo in città e si era presa cura di lei, trovandole anche un lavoro nella sua azienda di confezioni di abiti. Più avanti, Reyna era stata assunta in una ditta che produceva fiori e piante finte; le aveva confidato che aveva stretto una relazione con un uomo sposato, di cui non le aveva detto il nome, ed era rimasta incinta. Quando il pancione era diventato evidente, per evitare imbarazzi aveva abbandonato il collegio cattolico in cui alloggiava; l'uomo le aveva affittato un appartamento a Hoboken ma, dopo averle promesso

che avrebbero trascorso la vita insieme, aveva cambiato idea. **Era il gennaio del 1969.** Reyna, in preda alla disperazione, aveva telefonato a tradimento a casa dell'uomo, mettendo la moglie a conoscenza della tresca. Lui, su tutte le furie, le aveva giurato vendetta.

Rassegnazione

Kathy Andrade, il giorno dopo l'episodio, era andata a trovarla, per consolarla. La porta dell'alloggio era aperta. Sul tavolo, un pasto tiepido ancora da consumare. Reyna non c'era. La polizia, però, aveva respinto le ansie dell'amica: Kathy non era una parente della scomparsa e, non sapendo chi fosse il padre del nascituro, non poteva fornire altre informazioni utili. Sperava che l'amica fosse tornata a El Salvador dalla famiglia, che lei non conosceva. Col tempo, si era rassegnata: non l'avrebbe mai più rivista.

La svolta arriva incrociando i dati di spedizione del barile e la testimonianza dell'uomo che aveva venduto casa ai Coen, mister Ebbin. Inizialmente sospettato dalla polizia, costui rammenta che l'uomo da cui aveva comprato l'immobile, a inizio anni Settanta, lavorava in un'azienda di oggetti plastici. **Il barile era destinato alla Melrose Plastic Company di Manhattan:** negli anni Sessanta, era di proprietà di due persone. Uno era il signor Howard Elkins: l'ex proprietario della casa dei Coen. La polizia lo rintraccia a Boca Raton, in Florida: settant'anni, incensurato, nonno, gentile e disponibile. Elkins riceve la visita degli agenti Parpan ed Edwards. Sorride, ma mente su tutto. Sul barile, che finge di non riconoscere; sulla resina, che invece



La villetta di Jericho, un sobborgo di New York, dove fu trovato il corpo mummificato della giovane salvadoregna: era stata uccisa con una serie di violentissimi colpi alla testa

serviva eccome per fabbricare le piante finte. Ammette la relazione con una dipendente della quale, però, non ricorda nulla. **Gli agenti gli chiedono di sottoporsi a un tampone per il Dna,** informandolo del ritrovamento del cadavere di Reyna Marroquin, incinta. Elkins rifiuta ma è messo alle strette. Lo salva il telefono, che interrompe i silenzi del sospettato: l'anziano risponde a una chiamata, poi invita i poliziotti ad andarsene «perché stasera devo parlare con mia moglie di cose importanti, non voglio che vi trovi qui». Parpan si congeda giurandogli che sarebbero tornati con un mandato, e che lo avrebbero «spedito in prigione per il resto della vita». Elkins annuisce, quasi impercettibilmente.

La svolta

Il giorno dopo, la signora Elkins presenta denuncia di scomparsa: il marito non si è fatto trovare in casa. Mentre i poliziotti brigano per incontrare un giudice locale che firmi l'ordine di prelievo del Dna, un vicino di casa scopre il corpo di Elkins in garage, sul sedile posteriore del suo Suv. Si è sparato un colpo in faccia, con un

fulce comprato da Wal-Mart la sera precedente, e non ha lasciato messaggi per spiegare il gesto.

Il sangue di Elkins viene analizzato: **i tessuti del feto corrispondono al 99,93%.** L'uomo era il padre del bambino che Reyna Marroquin portava in grembo.

La polizia ipotizza che Elkins l'avesse attirata con una scusa in azienda, un giorno di inizio 1969; dopo averla uccisa, l'aveva portata a casa e riempito il barile con pellet di plastica, probabilmente per portarla al largo, con la barca da pesca con cui organizzava le uscite romantiche in compagnia dell'amante, e affondarla nel mare. Evidentemente, il barile era troppo pesante ed Elkins aveva deciso di nascondere nel vano sottoscala, per poi vivere altri anni in una casa abitata dalla famiglia e dal cadavere di una giovane, vittima della sua ferocia. Un cronista di *Newsday*, Oscar Corral, vola a San Martin e scova la mamma di Reyna, Dora, nel giorno del novantacinquesimo compleanno. Le mostra il giornale. La signora crolla sulla sedia: dopo trent'anni, ha la conferma dei suoi sospetti. Era certa che la sua bambina fosse morta, ma non aveva i mezzi per scoprirlo. Racconta al giornalista, incredulo, che **la ragazza era volata a New York nel '66 in fuga da un marito che l'aveva tradita** e messo incinta la sua amante.

I resti di Reyna vengono rimpatriati a El Salvador. Dora Marroquin muore un mese dopo Elkins e riposa accanto alla figlia, vittima di un uomo che uccise, e 30 anni dopo si uccise, per codardia. In fondo all'agenda, la polizia decifra un bigliettino: «Non infuriarti con me, ho detto la verità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INNO DI BABELLE

di ALDO GRASSO

Forum tv: <https://forumcorriere.corriere.it/televisioni>

In casa, mani lavate: tutto qui?

La legge della comunicazione di Arthur Bloch (il fortunato autore della celebre *Legge di Murphy*, il cui assioma fondamentale è «Se qualcosa può andare storto allora lo farà») recita così:



La legge di Murphy di Arthur Bloch è stata pubblicata nel 1977

«L'inevitabile risultato del miglioramento e dell'allargamento della comunicazione tra differenti livelli in una gerarchia è il considerevole ampliamento dell'area di incomprensione».

C'è un fondamentale aspetto che caratterizza la tragica situazione che viviamo: alla pandemia s'è associata quella diffusione virale definita infodemia, cioè la diffusione di una quantità di informazioni enorme, provenienti da fonti diverse e dal fondamento spesso non verificabile. **Più che di incomprensione, dovremo quindi parlare di "comprensione percepita"**, qualcosa che ricorda la temperatura, quando il termometro segna 25 gradi e a noi sembra di essere in un forno.

Siamo nel 2020, testimoni e protagonisti

nisti della più grande rivoluzione tecnologica e informatica che il mondo abbia mai conosciuto; il progresso è stato uno dei motori del '900, alla nostra intelligenza si è affiancata quella artificiale (la vera essenza dell'intelligenza sembra essere così, per definizione, sempre un passo più in là), eppure le uniche cose apprese con certezza per combattere il coronavirus sono tre: **stare in casa, lavarsi bene le mani, mantenere le distanze dagli altri.**

Che sono esattamente le precauzioni che si usavano ai tempi della peste descritta dal Manzoni nel 1600. Da cosa nasce un simile "disturbo" informativo? Quali le cause di questa "comprensione percepita"?

Le informazioni istituzionali non sono state impeccabili (il rito delle 18 officiato dalla Protezione Civile fornisce dati poco comprensibili e genera molto stress), gli scienziati si accapigliano fra di loro e i virologi non resistono al protagonismo, il web continua a sfornare bufale e informazioni disarticolate. Va anche tenuto presente che **nelle situazioni più drammatiche le notizie vengono lette non solo dalla "mente" ma anche dal "cuore"**. A seconda del nostro stato d'animo, una frase può attivare, in chi legge o ascolta, una serie di immagini mentali e di collegamenti che vanno ben oltre il significato letterale. Così, per difenderci, ci aggrappiamo alle uniche cose certe: stare in casa, lavarsi bene le mani, mantenere le distanze dagli altri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIRITTO E ROVESCIO



Apple promette:
ora dati anonimi.
Il virus rende buoni
i colossi tech...

di DAVIDE CASATI
e MARTINA PENNISI

«*Does not associate*». Una promessa e tre parole da tenere a mente. Due, in italiano: «*Non associa*». Le ha scritte Apple nella nota di presentazione di una delle iniziative tecnologiche per provare a contenere la diffusione del virus. Le mosse dei colossi della tecnologia erano attese, e auspiccate, dai governi delle democrazie occidentali, impegnati a capire come usare i big data per combattere Sars-Cov-2. Tutto quello che fino a qualche mese fa spaventava di Facebook o Google è diventato, ora, una risorsa per fermare la malattia: soprattutto guardando alla delicata fase dell'allentamento dei lockdown, quando rischieremo di accendere nuovi focolai. Ci sono quindi i report sulla mobilità, con i dati anonimi e aggregati sui nostri spostamenti, che Apple – ecco la promessa – assicura di non legare all'identità dei possessori di iPhone. E c'è la tecnologia, sviluppata da Cupertino con Google, per tracciare i contatti dei positivi al virus. La vastità della sfida ci spinge a (tornare a) fidarci della buona fede di società private su un punto nodale – l'anonimizzazione dei nostri dati – e sul loro uso (a fini scientifici). Non dimentichiamo, a emergenza finita, di averlo fatto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAVORO

di CORINNA DE CESARE

AMAZON & GLI ALTRI PER CAPIRE LA CRISI

A livello globale, quattro lavoratori su cinque stanno patendo la chiusura totale o parziale della propria attività produttiva. Ma c'è anche chi assume, dimostrando come cambia in fretta la mappa dell'occupazione nel mondo. Ecco chi sale e chi scende. Con una consapevolezza: indietro non si torna

Nel 1929 la Coca-Cola aprì una filiale in Germania che produceva, appunto, la famosa bevanda con le bollicine. Hitler avrebbe preso il potere qualche anno più tardi e in un primo momento la produzione di Coca-Cola proseguì all'interno del Terzo Reich. Le cose però cambiarono nel secondo conflitto mondiale con l'entrata in guerra degli Stati Uniti. Le società americane cessarono ogni business con il nemico, compresa la Coca-Cola che interruppe l'esportazione dell'ingrediente segreto della bibita.

Cosa c'entra questo con il coronavirus? Ora ci arriviamo. L'amministratore delegato di quella società tedesca era un certo Max Keith che si era messo in testa di voler tenere aperta l'azienda a tutti i costi. Decise così di inventarsi un'altra bevanda compatibile con il razionamento dell'economia di guerra e che era un insieme di avanzati: bucce di frutta, fibre e polpa di mela, zucchero di barbabietola e siero di latte avanzato dalla produzione di formaggio. Per quell'insieme di avanzati si scelse l'abbreviazione della parola tedesca

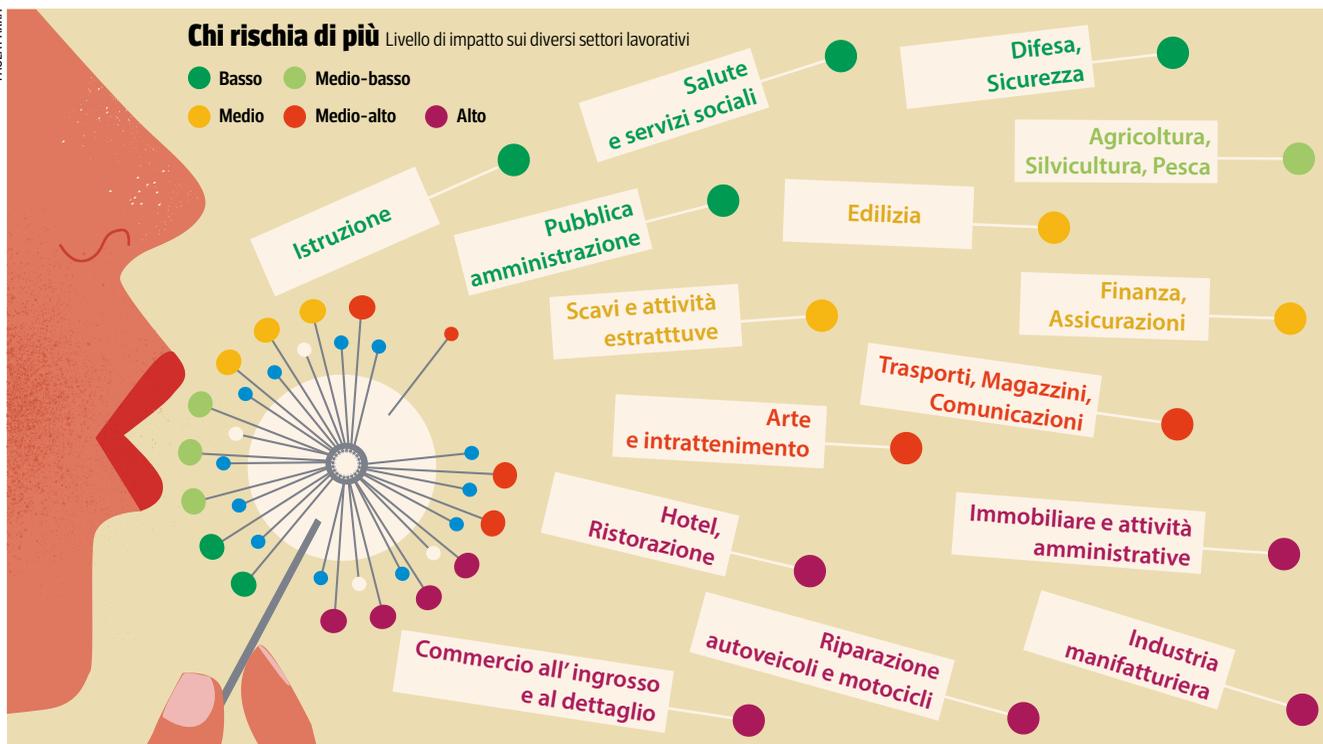
“Fantasie”, Fanta.

Ora voi vi aspettereste un “papiello” su come trasformare la crisi in opportunità ma la verità è che quanto sta accadendo in questi giorni, con il virus, è già accaduto in passato. Con altri dieci, cento, mille Max Keith che hanno cambiato il loro lavoro. Come lo abbiamo cambiato tutti noi allo scoppio di questa emergenza sanitaria.

Quattro su cinque

Gli uffici si sono svuotati e si sono trasferiti nelle nostre case, in un angolo del salone, della cucina o della camera da letto. Facendo schizzare in alto l'asticella dello smartworking. Questo per i più fortunati. Perché il coronavirus ha portato con sé anche un insieme di stime, numeri e dati che riguardano un altro mondo: quello delle partite Iva in crisi, dei ristoranti e bar chiusi, dei lavoratori autonomi senza più garanzie, delle aziende ferme che hanno messo i dipendenti in cassa integrazione. In Italia sono state **oltre 4 milioni le domande all'Inps per il bonus di 600 euro**

riservato ai lavoratori autonomi. Il cosiddetto distanziamento sociale ci ha regalato insomma quello che il Fondo monetario internazionale ha definito **la più grande recessione globale post '29**. Proprio l'anno dello sbarco della Coca-Cola in Germania ma soprattutto l'anno della Grande depressione quando la crisi economica sconvolse l'economia mondiale. Oggi come allora, non siamo preparati ma sappiamo che a farne le spese sarà l'occupazione. Secondo l'Ilo, l'Organizzazione internazionale del lavoro dell'Onu, **rischiamo di perdere 25 milioni di posti di lavoro** a livello globale. Una cifra *monstre* con alcuni settori, più di altri, in estrema difficoltà: manifattura, real estate, vendita diretta, trasporti, ristorazione, turismo ma anche musica, arte e spettacolo. Più di 4 persone su 5 (81%) nella forza lavoro globale, che ammonta a 3,3 miliardi di lavoratori, sono attualmente interessate dalla chiusura totale o parziale delle attività produttive. «Con il virus dovremo convivere, questo è evidente», spiega l'amministratore delegato di Ran-



FORNITORE: INTERNATIONAL LABOUR ORGANIZATION

dstad, Marco Ceresa «ma dovremo anche adattarci alle sue richieste, si pensi alla carenza di personale sanitario, all'industria alimentare e alla grande distribuzione, alle competenze digitali: il massiccio ricorso allo smartworking comporterà anche nuove occasioni di lavoro».

175 mila assunzioni

Mentre infatti alcune industrie sono paralizzate, altre vedono aumenti degli utili senza precedenti con incremento della forza lavoro a causa della crescente domanda di determinati prodotti e servizi. **Negli Stati Uniti la pandemia ha fatto schizzare l'e-commerce e Amazon ha aumentato il salario orario**, raddoppiato gli straordinari e dato il via libera all'assunzione di 175 mila nuovi dipendenti. Ma la stessa cosa sta succedendo per la grande distribuzione, i servizi di pulizia e il food delivery, la consegna di cibo da asporto, aziende che offrono servizi di cyber security e di web conference. Basti pensare alle videocall su Zoom o ai **2,7 miliardi di minuti trascorsi in meeting**

su Teams in un giorno medio, con un incremento del 200% rispetto al 16 marzo. «Indietro non si torna» conferma Silvia Candiani, amministratore delegato di Microsoft Italia: «Il nostro Paese in queste settimane sta affrontando un processo di trasformazione digitale senza precedenti, un cambiamento che deve essere colto come un'opportunità e che potrà essere determinante nella fase della ripartenza».

Nel frattempo i luoghi di lavoro cambiano. Nell'automotive cominciano a vedersi i primi accordi con i sindacati per la fase 2, quella della ripartenza. Con obbligo, vedi Fca, di mascherina per tutto il personale, rilevazione delle temperature prima dell'ingresso in azienda, mantenimento della distanza di almeno un metro, sanificazione degli ambienti, procedure per evitare assembramenti nelle mense e negli spogliatoi dove si farà abbondante uso di dispenser di Amuchina.

Digital evangelist

«Alcuni settori dovranno reinventarsi», puntualizza Cristina Pozzi,

ceo di Impactscool, «dall'albergatore alla piccola attività commerciale che dovrà imparare a fare le consegne a casa e non come sta succedendo adesso attraverso un numero di telefono che risulta sempre occupato. Di sicuro c'è fermento digitale e questo potrebbe portare a un'accelerazione dei processi innovativi. Avremo bisogno ad esempio di *digital evangelist*». Ma anche di **operai in ambito chimico e farmaceutico** per la produzione di disinfettanti e mascherine, addetti alla sicurezza, rider, magazzinieri, operatori per la consegna della spesa online. E se, come previsto da Harvard, quella del coronavirus sarà un'emergenza che ci porteremo avanti fino al 2022, forse dovremo tenere a mente la lezione di Max Keith che da una guerra, una poltiglia di scarti e una necessità, fece nascere la Fanta. Che poi divenne quella che conosciamo oggi con l'aiuto degli italiani e lo stabilimento di Napoli a cui venne in mente di aggiungere il succo d'arancia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARTA
D'IDENTITÀ**CHI È**

Nato ad Arezzo nel 1946, studi di Ingegneria all'Università di Bologna, nel 1977 conosce Miuccia Prada nel negozio aperto in Galleria Vittorio Emanuele II a Milano dal nonno di lei nel 1913. Dieci anni dopo si sposano

CARRIERA

Nel 1986 apre a New York il primo negozio Prada. La maison negli anni Novanta, sotto la direzione creativa di Miuccia Prada, diventa un punto di riferimento mondiale per la sua estetica, facendo crescere esponenzialmente il gruppo, grazie anche all'acquisizione e alla nascita di altri marchi. Nel 2011 arriva la quotazione alla Borsa di Hong Kong

LO SPORT

Velista professionista negli Anni 70, Bertelli è conosciuto anche per Luna Rossa, popolarissima imbarcazione dell'America's Cup

L'INCONTRO

di MARIA SILVIA SACCHI
foto di MASSIMO ZINGARDI



«LA MODA PARLA CON TROPPE VOCI»

TRIZIO BERTELLI

Patrizio Bertelli,
74 anni,
amministratore
delegato di Prada,
davanti ad una
delle opere d'arte
della sua vasta
collezione

Mentre ad Arezzo preparava i programmi per far ripartire in sicurezza le fabbriche dopo il lungo stop provocato dal coronavirus, Patrizio Bertelli osservava sbalordito le immagini di auto in fila verso le seconde case per le festività pasquali. «Se ci sarà qualche ricaduta», dice l'amministratore delegato di Prada, «sappiamo quale ne è l'origine: in chi non ha saputo stare nella sua città ma è andato ad aprire le case a Cortina, a Forte dei Marmi, in Liguria. Come quel famoso sabato in cui tutti scappavano di qua o di là. Trovo che il vero scandalo sia questo».

Non, insomma, i tentennamenti del governo, i contrasti con le Regioni o i problemi negli ospedali. «So che c'è chi fa polemica con il governo, ma con il senno di

bisogna togliere la patente, è l'unico determinante del quale la gente ha paura».

Una ricaduta di contagi sarebbe tremenda. Non solo da un punto di vista sanitario, ma anche da un punto di vista economico. Già oggi il Fondo monetario internazionale stima che l'Italia sarà il Paese che più di tutti pagherà le conseguenze della pandemia, con un calo del Pil del 9,1% quest'anno, seguito da un rimbalzo del 4,8% l'anno prossimo.

Insieme al turismo e al commercio, la moda (intesa in senso largo) è il settore più colpito. Gli imprenditori hanno chiesto a gran voce di poter tornare al lavoro — con tutte le condizioni di sicurezza del caso — perché blocchi troppo prolungati creano problemi di liquidità, tolgono quote di mer-

Con turismo e commercio, è il settore più colpito dalla crisi. Ad accrescere le difficoltà, dice l'amministratore delegato di Prada, c'è il fatto «che non esiste un'unica struttura rappresentativa del settore che discuta con il governo, come fanno i metalmeccanici. Che sono meno di noi, ma storicamente più ascoltati»

poi sono tutti bravi a parlare...», risponde Bertelli che controlla insieme alla moglie Miuccia e alla sua famiglia il gruppo Prada, 3,2 miliardi di euro di ricavi, quotato a Hong Kong. «Credo che si debba essere più comprensivi: ci si è trovati di fronte a una situazione imprevedibile e imprevedibile, nessuno si sarebbe immaginato un quadro di questa dimensione. **Quello che, invece, è davvero inammissibile è il non essere stati capaci di fare un minimo di sacrificio... dimostra un egoismo che non tiene conto dello Stato, della società, della morale, di niente.** Si parla spesso a sproposito di morale: questa è la prima circostanza in cui è il caso di parlarne». Perché, sottolinea, «per colpa di chi non vuol capire la situazione, viene danneggiata una marea di persone. Ci perde una filiera industriale, ci rimettono gli operai che hanno bisogno di lavorare e vivono del loro stipendio». E, allora, «chi non rispetta le regole deve essere sanzionato pesantemente. Ma non con una multa:

cato di cui approfittano i concorrenti (negli altri Paesi, pur colpiti dal virus, le fabbriche non si sono chiuse del tutto), rischiano di distruggere quell'unicum italiano che è la filiera: una miriade di piccoli laboratori di nicchia, molto flessibili, a cui si appoggiano le grandi aziende per le forniture.

L'interrogativo è quanto a lungo potrà reggere in queste condizioni. Prada, maison milanese, in Italia ha stabilimenti in Toscana, Umbria, Veneto e Marche. «Faremo la nostra parte con i nostri fornitori, come Zegna o Renzo Rosso faranno lo stesso con i loro. Ma sono migliaia e migliaia di imprese in tutta l'Italia. La mia proposta è che lo Stato dia loro contributi a fondo perduto; naturalmente alle aziende sane, non a chi fa il furbo. **A Prada è giusto chiedere che restituisca i finanziamenti, ma un artigiano non può stare con questo pensiero.** Anche perché molti di loro sono anziani e si domanderanno se conviene restare aperti o è meglio chiudere. Questa crisi potrebbe



La sfilata di Prada con la collezione primavera/estate 2020, quella oggi «congelata» nei negozi

«A Prada è giusto chiedere che restituisca i finanziamenti, ma un artigiano non può stare con questo pensiero. Molti sono anziani e si domanderanno se convenga restare aperti o se non sia meglio chiudere per sempre. Le società si sviluppano verso altre direzioni e altri prodotti»

essere un acceleratore di chiusure».

Significa disoccupazione. «In America ci sono già 15 milioni di disoccupati, lo Stato dovrà in qualche modo accompagnare queste persone». Una volta perso il know how si può ricostruire da qualche altra parte? Magari in un Paese concorrente? «In casi come questi», risponde, «la società si sviluppa verso altre direzioni e altri prodotti. È l'essere umano che si adegua al cambiamento. Quindi, certi prodotti cadranno in disuso, come è successo — per fare un esempio eclatante — ai bastoni da passeggio. Non essendoci più artigiani che li realizzano, finisce il consumo. È sempre stato così. È un passaggio della storia».

Eppure per Bertelli il know how italiano dovrebbe essere protetto come si fa con un brevetto. «**Ne ho fatto una battaglia in tutta la mia vita**», sottolinea. «Sappiamo esattamente quante sono le fabbriche, piccole e medie, sparse in Italia e che rappresentano il vero lavoro della moda e di tutto

il suo indotto, gli accessori, i pellami, le conterie, i tessuti... non c'è bisogno di uno che alzi la voce, si può benissimo capirlo».

Ma il tema di uno che alzi la voce c'è. La moda ha sempre avuto poca attenzione da parte dei governi. Un pregiudizio verso qualcosa che è ritenuto futile? «**Il punto vero è che non c'è un'unica struttura rappresentativa del settore che dialoghi con il governo come fanno i metalmeccanici, che sono poi anche meno di noi ma storicamente più ascoltati.** Non c'è nemmeno un sindacato unitario della moda. È un'assenza che genera mancanza di appartenenza. Siamo divisi in diverse associazioni e quando, nel 2012, ho cercato di riunirle tutte in una sola, che avesse al proprio interno Pitti, la Camera della moda, Altagamma e le altre, sembrava di

rubare a ciascuno un pezzettino della propria storia. Ecco, manca una associazione forte che ci rappresenti all'interno del sistema, che ne porti avanti le tematiche e soprattutto le faccia conoscere. L'ho detto e ridetto, ma la gente non ascolta. Eppure, tutti ci vestiamo la mattina, ci mettiamo le scarpe, portiamo gli occhiali, non possiamo dimenticare che c'è questa industria».

Con la crisi è riemerso il timore che aziende italiane in crisi di liquidità possano essere rilevate da operatori stranieri. Le grandi imprese come Prada potrebbero essere capofila per evitare questo pericolo? «Anche questo è un argomento che abbiamo discusso in lungo e in largo e se ci fosse stata una associazione forte probabilmente si sarebbero costruiti anche dei criteri di difesa. Ma mi sembra che oggi ormai tutto quello che poteva accadere sia accaduto, non può succedere tanto di più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA TRADIZIONE CHE SI RINNOVA

I TORTELLINI E RAVIOLI FRESCHI BUITONI SI PRESENTANO CON UNA LINEA ANCORA PIÙ RICCA, CON NUOVI STUZZICANTI RIPIENI, E UNA VESTE PIÙ MODERNA E INVITANTE

Tradizione e gusto sono da sempre al centro della filosofia di Buitoni, che da 190 anni porta sulle tavole degli italiani prodotti di qualità, come i tortellini, che utilizzano solo i migliori ingredienti per realizzare ricette uniche e gustose. Nel 2019, la linea di tortellini e ravioli freschi Buitoni si è rinnovata e ora presenta una gamma di ricette nuova e più ricca: accanto alla linea «Tradizioni», con i suoi ripieni più classici come ricotta e spinaci o prosciutto crudo, si trova la linea «Curiosità», con ripieni più originali e stuzzicanti quali gorgonzola e speck o burrata ed erbe. Non solo le ricette si sono rinnovate, ma anche il packaging

ha una nuova veste. Adesso i Tortellini Buitoni si presentano in chiave più moderna, ma anche più invitante: una vaschetta di carta avvolta da una confezione verde (colore che da sempre contraddistingue Buitoni), con una finestra trasparente che permette di vedere la pasta ripiena. Oggi più che mai, i Tortellini Buitoni sono capaci di soddisfare i gusti di tutti. Pronti in soli 3/4 minuti sono ottimi anche conditi soltanto con una noce di burro. Un piatto unico che rappresenta nel migliore dei modi la tradizione italiana e che, con l'aggiunta di pochi semplici ingredienti, può trasformarsi in una ricetta ancora più sfiziosa.

TORTELLINI RICOTTA E SPINACI CON SALMONE E ASPARAGI

Tempo di preparazione: 15 minuti
Esecuzione: facile

Ingredienti per 4 persone:

2 confezioni di Tortellini Ricotta e Spinaci Buitoni
100 g salmone affumicato
120 g asparagi
20 g burro
160 ml panna liquida
Sale e pepe q.b.
Buccia di limone q.b.

Preparazione:

Taglia a pezzetti il salmone affumicato e taglia a rondelle gli asparagi. In una padella scalda il burro e cuoci gli asparagi, spadellali per circa 10 minuti, aggiungendo se necessario dell'acqua. Unisci quindi il salmone e continua la cottura per altri 5 minuti. A fuoco spento aggiungi la panna liquida e regola di sale e pepe. A parte cuoci i Tortellini Ricotta e Spinaci Buitoni per 3/4 minuti in abbondante acqua salata in leggera ebollizione. Scola e condisci i tortellini con il sugo di salmone e asparagi e guarnisci con qualche scorzetta di limone, per un sapore più fresco.



Tavole del Piave è un listone prefinito di grandi dimensioni per pavimenti, controsoffitti e rivestimenti. Lo strato a vista è in legno nobile, disponibile in varie essenze e finiture. Si tratta di un progetto che nasce dal culto per la tradizione, dall'amore per il legno e dalla predilezione per il lavoro artigianale: un assito prestigioso con il quale Itlas ha riscoperto i pavimenti di un tempo, riproponendoli con lo stesso pregio e la stessa emozione. Tutto il legname è di provenienza certa o certificata.

Tavole del Piave Rovere spazzolato Murano

ph. +39 0438 36 8040
website: itlas.com

Itlas - via del lavoro - n°35,
31016 Cordignano, Treviso - Italia

AD: Studio Malisan / Image: Nudesinstudio



Sistema arredo bagno: *Isola*
-Itlas Progetto Bagno.

Pavimento: *Tavole del Piave*
Rovere spazzolato Murano
-Itlas Pavimenti in Legno.



ITLAS
IL LEGNO. LA TUA CASA.

OBITUARY

di **MARIA LUISA AGNESE**
magnese@rcs.it



Einstein, genio & linguaccia

Un bel sorriso, gli chiedeva il fotografo, e lui pensò di risolvere la situazione a modo suo, da genio che aveva spiazzato il mondo già altre volte, e che continua a farlo tuttora. Decise d'impeto per una bella linguaccia. Era il 1951, dentro il Princeton Club, covo di cervelloni, si era appena celebrato

il 72esimo compleanno della mente più brillante di tutte, Albert Einstein, mentre il fotografo Arthur Sasse lo aspettava appostato all'uscita. Ne venne fuori quella foto così irriverente specie per i severi anni Cinquanta, qualcuno pensò addirittura di eliminarla (perché lo sberleffo toglieva sacralità allo scienziato e alla scienza), ma **l'immagine piacque molto al fisico, che ne volle subito una copia per sé e, ne fece delle cartoline che cominciò a regalare agli amici.** I quali presto chiesero copie autografate e la fama di quella foto crebbe su sé stessa per essere imitata e riprodotta ("trattata" a modo suo anche da Andy Warhol) e approdare fino ai nostri giorni: due anni fa una copia con firma Einstein è stata battuta per più di 100 mila euro.

Lui allora aveva già scovato nei meandri della sua mente prodigiosa, nell'annus mirabilis 1905, le basi della teoria della relatività e della meccanica quantistica, aveva vissuto la sua vita di genio indipendente dalla politica e ricevuto il premio Nobel per la Fisica nel 1921, ma **quella foto lo consegnava alla storia in modo nuovo, più umano e al di fuori e al di sopra di ogni etichettatura, secondo il più genuino spirito di totale libertà e autonomia einsteiniano.** Un fisico-filosofo che si era sempre speso per abbattere le paratie fra le varie discipline, dalla scienza alla filosofia dalla letteratura alla religione, con antenne mentali aperte al mondo: "L'immaginazione è più importante della conoscenza" era que-



sta la frase di Albert che campeggiava nello studio di Rita Levi Montalcini all'Istituto di Sanità a Roma, scienziata aperta anche lei, due bellissime menti che si incontravano sull'idea che la scienza non era affare di parucconi e alambicchi, ma di alta creatività.

E il meraviglioso esemplare del cervello di Albert, 1.600 grammi, conservato all'università americana di Princeton, dove l'ebreo Einstein approdò in fuga dalla Germania hitleriana, ce l'ha fatta ad andare oltre e a non piegarsi alla cosiddetta opinione convenzionale, anche come cittadino. Pacifista, umanista, fan di Gandhi, durante la Seconda guerra mondiale Einstein **non solo si oppose a Hitler ma anche, con Bertrand Russell e Albert Schweitzer, combatté i test e le sperimentazioni per l'uso militare della bomba atomica.** Solo nel rapporto con la famiglia l'immagine a tutto tondo di Albert si increspa, tradì la prima moglie Mileva con la cugina Elsa e in un primo tempo le impose un regime quasi dittatoriale di separati in casa; alla fine divorziarono e lui sposò Elsa. Riprende quota invece lo spessore dell'Albert filosofo e scienziato quando affronta il tema non facile del rapporto fra religione e scienza.

Ebreo di buona famiglia e buona cultura (era nato a Ulma, in Germania), Albert era laico nel rapporto con Dio, e ammirava la figura storica di Gesù. Spiegava così la sua idea, senza certezze o dogmi su entrambi i fronti: «Noi siamo nella situazione di un bambino piccolo che entra in una vasta biblioteca riempita di libri scritti in molte lingue diverse. Il bambino sa che qualcuno deve aver scritto quei libri. Egli non conosce come. Il bambino sospetta che debba esserci un ordine misterioso nella sistemazione di quei libri, ma non conosce quale sia. Questo mi sembra essere il comportamento dell'essere umano più intelligente nei confronti di Dio. Noi vediamo un universo meravigliosamente ordinato che rispetta leggi precise, che possiamo però comprendere solo in modo oscuro».

Morirà a Princeton, il 18 aprile 1955, 4 anni dopo quella linguaccia mediatica che lo ha reso iconico e popolare anche fra i bambini di tutto il mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra l'attrice italiana Elsa Martinelli 25enne in spiaggia nel 1960 e l'attrice Usa Marilyn Monroe a 30 anni in una foto per il film *Fermata d'autobus*, 1956

LE FIRME STORICHE DEL CORRIERE

di GIUSEPPE MAROTTA

9 APRILE 1957

Nella sua rubrica *Gli appunti segreti di Marotta*, tra una lode alle commedie napoletane di Viviani e una riflessione sul cinema in crisi, lo scrittore ingaggiò una sfida tra le due bellezze: il seno della nostra attrice è quieto, quello dell'americana "dittatoriale"

Ma quale Marilyn Monroe... Elsa Martinelli è da sposare

Sta per uscire la completa raccolta delle commedie di Raffaele Viviani, curata dal figlio Vittorio. Io l'ho sfogliata in bozze, e la passione di don Raffaele, che mi infebbrò quando ero giovinetto, mi ha ripreso. Lasciatemi dire che Napoli difficilmente ripeterà, s'ammucchi quanto tempo ha il Tempo, il miracolo di Raffaele Viviani. L'uomo, l'attore, il commediografo erano veramente, in lui, una sola cosa: viva, carnale, spontanea come il battito cardiaco e il respiro. Uomo e attore e commediografo, Viviani lo era totalmente e simultaneamente, in ogni circostanza, come si è bruni o biondi, vecchi o bambini, infermi o sani tanto all'ombra quanto alla luce. Vita e arte avevano trovato in lui un punto d'incontro e di fusione mai raggiunto. Dobbiamo accostarci a Viviani come al Vesuvio o al mare, come a un fatto della natura. L'educazione, lo studio, non ebbero alcun peso nella formazione sua: don Raffaele «nacque imparato», la bravura di don Raffaele crebbe e si sviluppò come un arto, o come una pianta, o come un furioso mazzo di peoci nell'acqua di Santa Lucia.

Napoli si fece uomo, quest'uomo si chiamò Raffaele Viviani. Le sue invenzioni, il suo linguaggio riproducono la città senza intermediari, con una tecnica inavvertibile; è come se Napoli stessa, nella prosa di don Raffaele, si raccontasse; lui a momenti scompare, lo vediamo e non lo vediamo, pronunzia ciò che labbra di aria gli mormorano all'orecchio. Passava nei rioni popolari, dove Napoli è veramente Na-

poli, e se ne impregnava: fogli, penna e riflessione, poi, non erano che un allentarsi delle sue nere dita sui gioielli trafugati involontariamente... una generosa, filiale restituzione. Come autore, Viviani riassunse il passato remoto e prossimo di Napoli e ne anticipò gli immutabili aspetti futuri. Gli dobbiamo tutti qualche cosa: nessuno toccherà mai la plebe napoletana, della quale egli fu sangue e carne, senza indebitarsi, poco o molto, con lui.

Come attore, egli non fu meno "posseduto" che come autore. Chi, se non lo spirito di Napoli, tirava i fili della sua frenetica e dolce marionetta? Aveva in corpo tutti i diavoli e tutti gli angeli del Golfo, era San Michele e "Farfariello", era il cielo carezzevole di Posillipo ed era il magma ferroso e bollente della Solfatara. Perciò sui palcoscenici dell'*Umberto* e della *Fenice*, per decenni, egli non indossò personaggi, indossò un popolo, e chiunque non fosse ignoto ai vicoli, alla sostanza buffa e tragica di Napoli, si riconobbe, si elogiò e si compianse in lui.

L'effettivo protagonista delle sue commedie è il vicolo, dove ognuno loda ed è lodato, ingiuria ed è ingiuriato, fa e riceve la carità o le corna, gomito a gomito, cuore a cuore, coltello a coltello. Nessuno, nel vicolo, è privo di guai e di consolazioni: soprattutto la consolazione di affacciarsi all'uscio e dire: «Vedete quanto sono disgraziato?». Un guaio addossato a un guaio s'attenua, riposa, dimentica, sbadiglia: in qualunque altro paese l'attrito incendierebbe i guai e produrrebbe una rivoluzione; a Na-



GIUSEPPE MAROTTA

Lo scrittore napoletano (1902-1963) scrisse sul *Corriere* tra il 1942 e il 1963, firmando l'ultimo articolo 10 giorni prima di morire

Potete consultare un secolo di pagine, abbonandovi con le formule NAVIGA+ o TUTTO+ all'edizione digitale del *Corriere*

a cura di



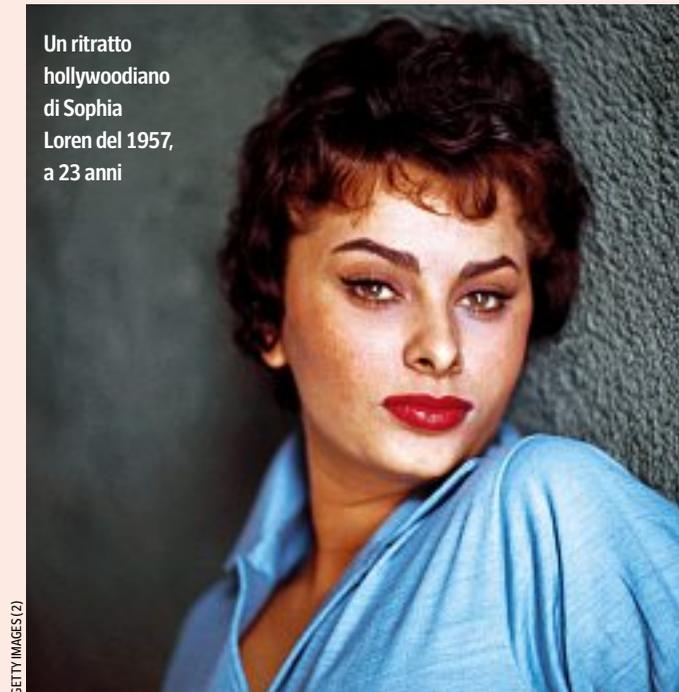
FONDAZIONE
CORRIERE DELLA SERA

poli no, li addormenta al sole, fra i catini di un venditore ambulante di olive e le stanghe alzate di un carretto, vuoto. Raffaele Viviani aveva capito questa grandezza e questa miseria di Napoli; perciò fu e rimane il nostro più genuino poeta.

Viale del tramonto

Che ve ne sembra dell'odierna situazione cinematografica italiana? Mamma mia bella, che sfacelo. Una catena di enormi dissesti, di iperbolici fallimenti, di «mi fermo e sto a guardare» avvolge e soffoca la produzione. Tizio annuncia «colossi» e non ha nemmeno di che pagare le rate del suo “bungalow” al Circeo; Sempronio torna alla speculazione edilizia o al commercio degli aranci; Caio progetta film che non costino più di quaranta milioni ciascuno, tanto l'aiuto governativo sarà eguale per tutti: e perciò se avevamo cinque probabilità su cento di segnalarci all'estero con qualche degno film, fra poco non ne avremo

Un ritratto
hollywoodiano
di Sophia
Loren del 1957,
a 23 anni



GETTY IMAGES (2)

La differenza tra le avvenenze di Elsa e Marilyn è quella che corre tra un gentile invito e una brusca ingiunzione. Fossi giovane saprei chi scegliere

neanche mezza. Che altro? Ci abbandonano le attrici di grande richiamo, questa lavora per l'America, quella per la Francia o per la Spagna. Sarà poi il turno dei nostri più validi attori e registi; amen, pace all'anima del grande cinema italiano, diventeremo una piccola Nazione cinematografica, rappresentata dai più rozzi produttori che i film ricavati dai fumetti e dalle canzonette ricordino.

Ebbene?, direte. Ebbene, sa Iddio quante volte, nauseato dai fenomeni di grandezza e di guadagno che la inaudita fortuna della cinematografia italiana provocò, mi augurai che qualcosa di simile accadesse. Fui perfido, iniquo... ma sentir dare del maestro e del poeta a certi registi semianalfabeti, che non distinguono un endecasillabo da un ferro da stiro! Sentir parlare di arte a proposito di sceneggiatori che prima di essere utilizzati dal cinema avevano sì e no stampato qualche novellina sui rotocalchi per le serve, o qualche battutina sui giornali umoristici di infima categoria!

Sì, ammetto che non di rado, contraendo un poco le mascelle, o facendo schioccare le dita,

mormorai: «Se il cinema tutt'a un tratto andasse al diavolo... che avverrebbe di costoro? In quale azienda editoriale una penna come quella di F. o di A. riuscirebbe a guadagnarsi più di ottanta o novantamila lire al mese? E a che potrebbe essere adibito un regista come P. o come Z., o un direttore di produzione come S. o come N.? Per conto di quale sapone o dentifricio sarebbe costretto a viaggiare nelle seconde degli accelerati il faccendiere cinematografico R. che attualmente percorre il mondo in treni e aerei e navi di lusso?».

E così via. Ma oggi che queste malinconiche eventualità sembrano acquistare una loro tetra consistenza, io mi ritraggo, impaurito, dai pensieri ai quali ho accennato. Per carità, no... sia come non detto. L'espressione «cinema italiano» è composta di due parole, non di una; e la seconda mi è più cara della vecchia pelle che indosso. Un primato, un vanto del nostro Paese è in pericolo. Tutti, dal ministro all'usciera, dobbiamo cercare di salvarlo. Gli imbecilli e i maneggioni di ogni taglia raddoppino i loro introiti e la loro superbia, ma il cinema italiano



L'attrice
francese
Martine Carol
ritratta nel
1955, a 32 anni

perfetto e di incensurabile, in questo mondo: neanche gli eserciti. Armi, divise, galloni, hanno i loro aspetti eroici, sublimi, e hanno i loro aspetti buffi e gretti. Una satira dell'esercito non è una negazione dei meriti e della necessità delle forze armate: è se mai un arguto elenco delle manchevolezze di taluni uomini e di taluni sistemi: i quali non dovrebbero impermalirsi e gridare all'ingiuria e al sacrilegio, ma specchiarsi e correggerli. Una vetrina, mentre passeggio, mi riflette e mi avverte che ho la cravatta storta: debbo fracassare la vetrina, o raddrizzare la cravatta?

Temperatura

E tutto sommato Martine Carol non mi piace. È bella, chi lo nega? È formosa, chi ne dubita? Ma il suo fascino, come quello di troppe donne francesi, ha un che di immobile, di esanime, di frigido. Non mi toccare se no mi spettini; sii gentile, stasera ho l'emicrania; certo, caro, ti voglio bene ma ora senti, ho visto da Lanvin una

Martine Carol è bella ma non mi piace: ha il fascino immobile della riserva aurea di una banca. Sophia Loren, invece, è capitale circolante...

viva e prosperi. Un atteggiamento governativo più benevolo, dieci veri ingegni di più, e noi avremmo ridotto Hollywood a una colonia cinematografica italiana. Invece, ecco qua San Gennaro, ti supplico: non ridurci a vassalli di Cecil B. De Mille, o, peggio, di Leonida Moguy. Non permettere, San Gennaro, che il castigo di Brignone e di Majano si risolva nella morte del nostro cinema.

Nubi all'orizzonte

Ora in una grande nazione, ora in un'altra, succede che qualcuno strilli: «Il tale film denigra e offende l'esercito (o la marina, o addirittura, non so, il commercio, l'artigianato, la nettezza urbana) della Patria!». E a me vengono i brividi, perché sento che non siamo lontani da nuovi conflitti. I segni premonitori consistono proprio in queste violente, infrenabili suscettibilità. Quando un Paese comincia a pretendere che si decantino le proprie virtù e che s'ignorino i propri difetti, gli altri Paesi non tardano a opporre orgoglio a orgoglio, e addio. Persuadiamoci, invece, che non esiste nulla di

pelliccia meravigliosa; eccetera: insomma ogni centimetro di grazia muliebre sfolgora in Martine Carol, ma come un gioiello sul velluto dell'astuccio, pieno di lontananza e di prezzo. Martine ha tutto quello che ha Sophia Loren, eppure... Il «tutto quello» di Sophia è un immenso capitale circolante, impiegato, che rende ciò che deve rendere; mentre la bellezza di Martine è (agli occhi miei, s'intende) come la ferma, stagnante riserva aurea di una Banca.

Democrazia e dittatura

Fossi giovane, preferirei una Elsa Martinelli a qualunque Marilyn Monroe. Fra l'avvenenza di Elsa e l'avvenenza di Marilyn c'è, vogliate riflettere, la stessa differenza che corre fra un gentile invito e una brusca ingiunzione, anzi fra la democrazia e la dittatura. Il quieto seno di Elsa Martinelli suscita il desiderio di proporle un fidanzamento e cioè di votare con serenità ed obiettività per la sua elezione a moglie; quello di Marilyn Monroe, invece, obbliga ad urlare scompostamente: «Duce! Duce!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTFOLIO

NELL'ERA TRUMP

foto e testo di GABRIELE GALIMBERTI

VIAGGIO IN AMERICA TRA FUCILI E PISTOLE (PIÙ 68 PER CENTO AL TEMPO DEL VIRUS)



Negli Usa il numero di armi (registrate) che appartengono ai privati supera il numero dei cittadini stessi. Il nostro servizio fotografico esclusivo racconta un mercato che non si arresta nemmeno durante questa crisi. Anzi...

ALABAMA. Harvest. Brandon Brown, 35 anni, è un padre single e di professione analista per il governo. «Ho imparato a sparare a 12 anni. Non vedo l'ora di insegnarlo ai miei figli». Con lui Ashton e Carson di 5 e 3 anni







Negli Stati Uniti ci sono più armi che persone: 393 milioni le prime, 312 milioni le seconde.

Questi sono i numeri fino al 2019 e includono solo le armi ad uso privato e regolarmente registrate. Contare quante possano essere quelle illegalmente possedute è praticamente impossibile. Si ipotizza più di quelle legali.

Nonostante costituisca il 5% per cento di quella mondiale, la popolazione degli Usa possiede quasi il 50% delle armi a uso civile del mondo. Come se non bastasse, appena è arrivata l'emergenza Covid-19, **la vendita di armi da fuoco negli Stati Uniti è aumentata del 68% in una settimana.** Nella lista delle attività commerciali ritenute necessarie, e che quindi potevano e possono tutt'ora rimanere aperte, il governo americano ha incluso anche i negozi di pistole, messi quindi al pari degli alimentari e delle farmacie.

Non tutti gli americani hanno armi, però. Una gran parte non ne possiede neppure una e desidererebbe una regolamentazione molto più rigida per la vendita. Circa un anno fa, incuriosito dai numeri, ho intrapreso un viaggio con l'intento di incontrare, fotografare e intervistare quella parte di americani che ama profondamente le armi. **Ho chiesto a loro di mostrarmi ciò che avevano.** Il risultato completo della mia ricerca uscirà sotto forma di libro il prossimo settembre. Qui una selezione del mio lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARIZONA

Danyela D'Angelo, 16 anni.

Spara da quando ne aveva 8.

La sua collezione comprende pezzi storici. Ha vinto numerose competizioni

NEW YORK
Putnam Valley.
Bree Michael
Warner, 43
anni, attrice
e conduttrice
televisiva. Ma
anche istruttrice
di tiro. Il suo primo
consiglio: «Meglio
un fucile di una
pistola»



PENNSYLVANIA
State College.
Stephen F. Wagner,
66 anni. Ha
lavorato 32 anni
per FedEx e ora è in
pensione da 3 anni





CALIFORNIA
San Francisco.
Chris Cheng, 39
anni, lavora nella
Silicon Valley. È
figlio di un Marine
ed è sempre stato
appassionato di
armi



NEVADA
Las Vegas. Joanna
Hernandez
(pittrice) e Tracy
Lee, detta Tracy
Gun (fotografa),
entrambe di 32.
In piscina, Mila e
Violet Hernandez,
le figlie di Joanna

FLORIDA

Tampa. Avery Skipalis, 33 anni, è entrata nell'Air Force a 17 anni. «Ho amato il mio fucile dal primo momento che l'ho visto». Ora ha aperto una scuola di tiro. I primi allievi sono stati i suoi figli



MONTANA

Jordan. Steve, 46 anni, e Nicole Downs, 38. Lui per il matrimonio avvenuto nel 1999 le aveva fatto un regalo speciale: il suo primo fucile. «Sapevo che lo avrebbe apprezzato»





MICHIGAN
Detroit. Jay Hong, 36 anni, Helen 35, e Jayden di 7, sono originari della Corea del Sud. Posseggono 28 armi, alcune di tipo militare. Il bambino spara già da un anno



LOUISIANA
Schiever. Torrell Jasper, detto Black Rambo, ex Marine di 35 anni. Ogni giorno circa 600 mila persone aspettano che appaia su Instagram dove si esibisce con pezzi del suo arsenale





TEXAS
Austin. Joel, Lynne,
Paige e Joshua
di 44, 43, 5 e 11
anni. I genitori,
sposati da 18 anni,
commerciano
gioielli e si
definiscono
collezionisti
compulsivi

PENSIERI E PAROLE

a cura di **ELENA TEBANO**La rassegna stampa del *Corriere* su www.corriere.it/newsletter
ATLANTIC
 CANTA CHE TI PASSA

Cantare con altre persone rilascia gli ormoni del piacere e dell'attaccamento come la serotonina e l'ossitocina. Crea legami tra i partecipanti e riduce i sentimenti di solitudine. È possibile che sia la ragione per cui gli esseri umani cantano

Spencer Kornhaber, giornalista e critico musicale, sui video di Tik Tok



GHETTY IMAGES

CIVILTÀ CATTOLICA

IL VALORE DEL BENE PUBBLICO

Le vicende recenti insegnano che l'ideologia dello smantellamento del servizio pubblico si mostra per quella che è: un'ideologia che uccide

Gaël Giraud, economista e sacerdote

NEW YORK REVIEW OF BOOKS

IL SENSO DEL CRIMINE

Non sono furiosa con me stessa per non aver osato uccidere chi mi ha violentato. Sono furiosa con una società che mi ha educata senza mai insegnarmi a colpire un uomo se mi apre le gambe contro la mia volontà, quando quella stessa società mi ha insegnato che questo è un crimine dal quale non mi riprenderò mai

Virginie Despentes sullo stupro subito quando aveva 17 anni



CONTRASTO

NEW YORK TIMES

IL VALORE DELLA PIAZZA

Se hai cose che vuoi cambiare, devi andare là fuori e lottare

Phyllis Lyon, pioniera delle lotte LGBT

AEON

COME GIRA IL MONDO DIGITALE

L'amicizia è, tra le nostre relazioni strette, quella più "senza legge". Per questo è diventata quella dominante sulla quale è stato costruito il mondo digitale di oggi

Leah Plunkett, esperta di diritto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIVING ROOM

di ANTONIO POLITO

apolito@rcs.it



Fase 2, cultura maschile alla prova decisiva

Avendo scritto sul *Corriere della Sera* che lo smartworking a distanza può finire col non essere tanto *smart* per le donne che lavorano, scaricando loro addosso anche il lavoro domestico in aggiunta a quello smart, ho ricevuto molti messaggi di sostegno da madri lavoratrici e *professional*. E questo me lo aspettavo.

Ho ricevuto anche più di una critica da uomini, e anche questo me lo sarei aspettato se non fosse che il contenuto della loro contestazione era invece sorprendente perché tutt'altro che improntato a maschilismo. Anzi. Mi hanno infatti scritto signori che a casa danno una mano, che dividono gli oneri familiari e la cura dei figli con le mogli, e dunque trovavano anacronistica l'immagine da me data della donna costretta a fare le faccende domestiche mentre sta in videoconferenza e controlla il collegamento Zoom dei bambini. Può essere che abbia sottovalutato il grado di civiltà raggiunto dalle famiglie italiane, che l'esempio di chi mi ha scritto sia seguito dai più, e se è così me ne compiaccio. Ma è comunque evidente che il rischio che corrono le lavoratrici "da casa", cioè di raddoppiare carico e orari, magari pagando anche un prezzo in azienda per aver scelto il lavoro a domicilio, solo gli uomini possono scongiurarlo. **È il momento di dimostrare se la cultura maschile di questo Paese può davvero cambiare**, e se almeno di fronte alla pandemia l'uguaglianza fa un passo avanti innanzitutto tra le mura domestiche.

Però i mariti non bastano a salvare le mogli che lavorano. Altri due capisaldi del sostegno alle donne sono venuti meno. Il primo è quello dei nonni. Vero e proprio esercito di riserva delle famiglie italiane, sono stati rinchiusi in casa dal virus, giustamente isolati in quarantena, almeno quelli che ce l'hanno fatta (e in Lombardia non sono stati molti). In ogni caso non più disponibili per nipoti e commissioni chissà per quanto tempo ancora. Il secondo pilastro crollato è la scuola. Tenere i bambini a casa, e provare ad evitare quella specie di ricreazione perenne in cui inevitabilmente si adagiano, richiede tutta la pazienza, l'impegno e il tempo dei genitori. La scuola è venuta a mancare non solo come fonte di istruzione (valuteremo poi l'entità del danno, secondo me altissimo); ma

anche come dispensatrice di esperienze sociali, maturazione personale e disciplina per i nostri figli. **Sappiamo tutti benissimo, per averlo fatto in questi giorni, che vuol dire didattica a distanza per i ragazzi. Vuol dire didattica a distanza mediata dai genitori.** Questo è diventato un aggravio enorme per le donne che lavorano, anche se da casa. E la cosa è destinata a peggiorare.

Dal 4 maggio infatti molte lavoratrici potranno o dovranno o vorranno riprendere ad andare in ufficio o in fabbrica. Ma i figli quasi sicuramente rimarranno a casa, perché a quanto si capisce far riprendere la scuola insieme alle aziende è considerato compito troppo improbo. Chi si occuperà dei figli a casa quando entrambi i genitori dovranno tornare al lavoro? E in quanti casi sarà la donna a non tornare, per occuparsi dei figli?



CAROL ROLLO

CONVERSAZIONE

di COSTANZA RIZZACASA D'ORSOGNA

illustrazioni di LORENZO PETRANTONI

QUELLI CHE SCOMPAIONO (NEI BOSCHI O FRA LA FOLLA) L'INVISIBILITÀ COME SCELTA «HO SCOPERTO IL SEGRETO DI SALINGER»

«Sono stufo di non avere il coraggio di essere un totale nessuno», faceva dire J.D. Salinger a Franny nel primo dei due racconti di Franny e Zooey, pubblicato per la prima volta sul *New Yorker* nel 1955. Un paio d'anni prima, Salinger aveva avuto quel coraggio, ritirandosi dalla vita pubblica proprio mentre la fama del *Giovane Holden* cresceva. Nel 1953 si trasferì dal numero 300 della 57esima East, il suo ultimo domicilio conosciuto a Manhattan, nella cittadina di Cornish, nel New Hampshire, in un fienile senza acqua corrente, bagno o riscaldamento, dapprima facendosi vedere in giro e intrattenendo i giovani del vicino liceo, poi sempre più recluso (anche se l'aneddotica locale racconta di "Jerry" seduto in trattoria e attivo nella



A sinistra, J.D. Salinger, scrittore simbolo tra gli "scomparsi". Sopra, Enrico Deaglio e, in alto, il suo libro

comunità).

La scomparsa di Salinger ha appassionato moltissimi. Fra loro, il giornalista e scrittore Enrico Deaglio, che ha da poco pubblicato per Marsilio *L'ultima moglie di J.D. Salinger*, scherzosa spy story ambientata ai nostri giorni in cui l'autore immagina che una spia russa penetri in casa di Salinger, microfilmato tutto. «In questo modo i russi sanno che fine fa Holden: una grande arma di ricatto». Con Deaglio, 7 ripercorre gli scrittori che dall'Ottocento ai nostri giorni hanno scelto l'isolamento, per capire quali insegnamenti, in questo presente sospeso dove siamo isolati ma al contempo derubati della privacy dalle app che ci aiutano a mantenere un contatto con il mondo, possiamo trarre da loro.

Lei dice di aver "scoperto" il motivo della reclusione di Salinger. Quale sarebbe?

«Lo choc della guerra e la pazzia, l'essere stato uno dei primi a entrare nel campo di concentramento di Dachau, su cui Salinger scrisse un breve racconto (*A Girl I Knew*, 1948) che, come altri testi, volle poi togliere dalla circolazione. Salinger racconta di una ragazza ebrea viennese che aveva conosciuto: Leah, che finirà a Buchenwald. Il lager, luogo simbolo di reclusione e solitudine, come vedremo in Primo Levi, coetaneo di Salinger. Per Levi, il tempo di pace è solo una tregua tra un Auschwitz e l'altro».

Salinger scomparire proprio mentre il XX secolo ridefinisce il ruolo dello scrittore nella società in personaggio pubblico



Scrittori e scrittrici che hanno avuto in comune il desiderio di restare più lontano possibile dal pubblico

e politico.

«Non solo Salinger scompare, ma decide, pur continuando a scrivere, di non pubblicare più: una mossa inaudita. Disgustato dalla società, Holden dichiara di voler andare a vivere in campagna. Cosa che farà non solo Salinger, ma i milioni di giovani che, prendendolo a modello, rifiuteranno la società industriale in favore del rapporto con la natura. Contemporaneamente, ecco il rifiuto della società mercantile. Scrivere è una cosa, dice Salinger, pubblicare un'altra. Riaffermando così il ruolo dello scrittore. Scrivere per sé: togliere alla scrittura il carattere commerciale che aveva assunto. Negli anni, moltissimi hanno citato la scomparsa di Salinger. In *The Young Pope* di Paolo Sor-

rentino, appena assunto al soglio pontificio Lenny Belardo (Jude Law) predica l'invisibilità. «Lo sa chi è più influente?», dice. «Chi non si è mai fatto vedere, come Salinger, Kubrick e i Daft Punk». La più grande forma di presenza è l'assenza».

Come in *Habemus Papam*, il film di Nanni Moretti premonitore dell'abdicazione di Ratzinger, dove Michel Piccoli esclamava: «Ma non si può fare che io scompaio?». Nell'Ottocento, invece, introspezione e solitudine erano lo strumento, e l'obiettivo.

«Solitari, sofferenti, pazzi. Sono i romantici inglesi malati di tubercolosi che vengono in Italia a cercare il sole; Leopardi che guarda il mondo solo dalla sua finestra; Edgar Allan Poe. La

solitudine come strumento per conoscere sé stessi. La convinzione che solo la solitudine possa portare alla verità».

Il capanno nel bosco di Thoreau (Walden, 1854). Il rifiuto di tutto ciò che non è essenziale per «succhiare il midollo della vita».

«Quella di Thoreau è anche disobbedienza civile, come dal titolo di uno dei suoi testi più famosi. Il dissenso verso una società che non rappresenta i veri valori, ma solo l'utile mercantile. Una vena individualista comune anche a Walt Whitman e Jack London, entrambi però diventati personaggi molto pubblici. London, in particolare, una delle prime celebrità mondiali della scrittura».

Curiosamente, proprio London, nel 1910 scrive un racconto



post-apocalittico ambientato ai nostri giorni, *La peste scarlatta*, dove immagina un'epidemia globale che stermina tutti. E poi c'è William Faulkner, che inventa personaggi reali in ambienti immaginari.

«Con mia moglie Cecile, originaria della Louisiana, vivo negli Stati Uniti, che ho visitato in lungo e in largo. Una volta siamo andati a Oxford, Mississippi, la città di Faulkner. Sulla porta del suo studio, che era anche la sua camera da letto, c'era una targhetta: "L'impianto di aria condizionata è stato installato dalla vedova il giorno dopo la sua morte". Quella stanza era la sua caverna, e profumava come tale». **Altro luogo simbolo della reclusione è il carcere. Gramsci, Solženicyn. Prima ancora**

Cervantes.

«Cervantes trascorre gran parte della vita in povertà. Catturato dai pirati, vivrà in prigione per cinque anni. Ma è lì, nel massimo degrado, che immagina un ordine superiore. Un nobile hidalgo spagnolo, idealista e folle, che vuol restaurare la giustizia nel mondo emulando gli eroi dei romanzi cavallereschi».

E poi ci sono le donne. Emily Dickinson, Virginia Woolf, Flannery O'Connor.

«Massima aspirazione della Dickinson era di essere lasciata in pace. È il concetto di privacy, che nella Woolf trova la sua sublimazione. Lo scrittore non deve rivelare tutto di sé e non vuole che il pubblico sappia tutto di lui. O'Connor, solitarissima e malata, come la Dickinson ama gli uccel-

li, e alleva struzzi, oche e pavoni. E nelle sue storie, come Eudora Welty, racconta l'alienazione del Sud rurale e razzista degli Stati Uniti».

Di quasi vent'anni più vecchio di lui e spesso paragonato a Salinger è Thomas Pynchon, sulla cui identità le dicerie si rincorrono dagli anni Sessanta. Molte però le differenze con Salinger: Pynchon cede i diritti cinematografici, doppia sé stesso nei Simpson. Soprattutto, mentre Salinger fugge da New York, Pynchon sceglie di nascondersi.

«Pynchon è il massimo del mistero, quintessenza dello scrittore postmoderno. Perché fuggire dalla pazza folla? Più ingegnoso nascondersi in una città di otto milioni di abitanti. Una volta dis-



Sorpresa: la Natura si (s)vela da sola

Nascosta tra tanti altri capolavori, c'è una statua che spesso sfugge allo sguardo dei visitatori che si accalca(va)no tra i corridoi della Gare d'Orsay, a Parigi. La scolpì Luis-Ernest Barrias nel 1899: una ragazza si libera di un velo, denudandosi in tutta la sua bellezza conturbante.

Un piccolo dettaglio, uno scarabeo sulla veste, ne rivela l'identità. La giovane è un'antica divinità egizia, Iside e rappresenta simbolicamente la natura. La statua è insomma una variazione, moderna e provocatoria, di un tema che ha attraversato i secoli, fin dall'antichità più remota (quando Iside era rappresentata con tanti seni a indicarne la potenza generatrice). La natura, la realtà che ci circonda, è un mistero: togliere il velo a questo enigma, rivelare la cifra segreta delle cose, è un sogno ricorrente nella storia dell'umanità. L'immagine è onnipresente sui frontespizi di tanti trattati di filosofia e scienze. Il problema è come fare, e cosa si otterrà.

Secondo Pierre Hadot, le vie che gli uomini hanno seguito per raggiungere il cuore delle cose sono due, quella di Prometeo e quella di Orfeo. La prima è quella della scienza, la seconda quella della poesia e dell'arte. Prometeo è il demone filantropo pronto a combattere per il bene degli uomini: così fanno gli scienziati pronti a "torturare" la natura, per carpirne i segreti e aiutare gli uomini a vivere meglio: «I segreti della natura si rivelano sotto la tortura degli esperimenti più di quando seguono il loro corso naturale», scriveva Francis Bacon, uno dei padri della scienza sperimentale moderna,



La scultura di Luis-Ernest Barrias (1841-1905), *La Nature se dévoilant à la Science* (1899), custodita alla Gare d'Orsay di Parigi

invitando gli uomini «a recuperare i loro diritti sulla natura». Orfeo è il citaredo che era quasi riuscito a strappare l'amata Euridice dal regno della morte grazie alla bellezza del suo canto. È solo rispettandone il sacro mistero che la natura rivelerà i suoi segreti più reconditi. **«Che siano due orientamenti diversi è evidente; che conducano a risultati differenti, a due concezioni antitetiche della natura, era prevedibile.** Da un lato la natura si rivela come un meccanismo perfetto, regolato da leggi di causa ed effetto, che noi possiamo conoscere e sfruttare: il mondo tecnologico e industrializzato nasce da qui. Dall'altro appare come potenza vitale, creazione esuberante, un labirinto di forme in cui perdersi. Per questo solo il poeta, l'artista, può comprenderla nella sua intima essenza, perché solo la poesia è creazione: «*Il canto che tu insegni non è brama/ non cerca meta che s'attin-ga al termine./ Canto è esistenza*» (R.M. Rilke).

Dire quale dei due approcci sia il migliore sarebbe esercizio sterile: sono entrambi importanti, e probabilmente non bastano a svelare il mistero. Ma c'è un dettaglio, intanto, che troppo spesso passa inosservato. **Lo schema, con tutte le sue variazioni, è quasi sempre lo stesso: a denudare la natura è un maschio** – il teologo, il filosofo, lo scienziato (ed è perché si svela da sola, variando sul tema, che la statua di Barrias è così conturbante). Viene da citare il solito Nietzsche: «Dove voi vedete cose ideali, io vedo cose umane, ah! troppo umane». Sono dettagli, certo, che rivelano però quanto i nostri pregiudizi condizionino il nostro modo di vedere le cose. In attesa di scoprire i segreti della natura, non è forse arrivata l'ora di provare a immaginare le cose in modo differente, liberandosi di certi stereotipi?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SENTIMENTI

di STEFANIA ANDREOLI

MAIA FLORE / AGENCE VU / KARMA PRESS BIG HEART, DALLA SERIE PERFECT IMPERFECT



Non è mai facile parlare d'amore e quando il tema riguarda la specificità dei sentimenti dei ragazzi, la questione si fa ancora più spinosa. Un tempo perché si sarebbe trattato di spiare dal buco della serratura (cosa che qualcuno avrà pur fatto — ma i più avevano altro da fare che controllare cosa succedesse oltre la porta chiusa della cameretta). Oggi perché i primi ad essere in difficoltà con le cose dell'amore siamo proprio noi adulti: come mi ha detto Patrizia durante la nostra ultima seduta «**anche noi quarantacinquenni ci sentiamo adolescenti, ogni volta che soffriamo per amore**». È affezionata alla mitologia dell'equivalenza tra amore e strazio,

che si sposano, le statistiche di chi poi si lascia si sono quadruplicate: le relazioni sono luoghi impervi da frequentare, terreni più friabili di quanto vorremmo in cui aprire cantieri per costruire case.

A me non pare che si possa dare la colpa alla quarantena: **ho l'impressione che l'isolamento non stia inventando nulla che già non esistesse, prima**. Piuttosto, la pandemia sta producendo sugli equilibri e i rapporti lo stesso svelamento di quel bambino che assistette alla sfilata dell'imperatore con i suoi abiti nuovi, ma non poté risparmiarsi di dire che, per come la vedeva lui, il sovrano fosse nudo.

Questa mattina un paziente mi ha

za da parte dei “miei” adolescenti: i pazienti, i ragazzi con cui interloquisco e che non hanno mancato anche stavolta di sorprendermi, quando nel racconto pacifico e complessivamente adattato alle circostanze imposte dalla quarantena mi hanno detto che no, con le persone con le quali fanno coppia fila tutto piuttosto liscio, senza grossi problemi. Lucilla, 17 anni, mi ha detto che, certamente, un po' le spiace non poter incontrare Lorenzo, non poterlo baciare; tuttavia «c'è una dolcezza nell'imposizione di non potersi vedere: non stiamo insieme da molto e l'obbligo di potersi sentire solo al telefono fa sì che parliamo più di quanto non

L'AMORE LENTO

Mentre le relazioni sentimentali di molti adulti sono messe alla prova dalla quarantena, fra le coppie dei giovanissimi sembra filare tutto liscio. Una psicoterapeuta indaga. Risultato? Quella degli adolescenti è la generazione che ha riscoperto il desiderio come valore

e non sa che invece i ragazzi l'hanno rottamata da un pezzo. Loro.

Durante l'attuale periodo di isolamento, tra le tante notizie arrivate in Europa c'è stato il dato dell'impennata di divorzi in Cina a seguito del primo lockdown: qualcuno ha commesso l'ingenuità di trovarlo inaspettato. **Ma come: non ci si mette insieme, per stare insieme? Non si costruisce il progetto condiviso di coppia per viverlo?** In teoria sì. In pratica dagli anni Novanta ad oggi mentre resta più o meno stabile il numero di coloro

detto che sta confortando telefonicamente un amico, che ha una bellissima moglie brasiliana che però gli pareva molto più bella quando la vedeva solo la sera a cena. «Non fa in tempo a desiderarla», ho detto io. E mentre lui prendeva appunti per l'amico suddetto, mi sono sentita come chi ha la fortuna, mentre fa una cosa, di trovarne un'altra che sapeva a malapena stesse cercando: ma certo, il desiderio!

In queste settimane, tra gli spettacoli a cui sto assistendo c'è la rappresentazione dell'amore a distan-

avremmo forse fatto tra cinema, concerti o uscite con gli amici. Così, mi pare che possiamo conoscerci meglio: più gradualmente, più in profondità». Anche Francesco, 18 anni, mi ha confermato di non patire particolarmente il fatto di dover rispettare le misure restrittive: «Secondo me non farà male al rapporto, al contrario, lo irrobustirà. **Visto che siamo costretti ad affrontare una crisi, immagino che sarà più probabile che non ci stancheremo facilmente l'uno dell'altra**». Per la stessa ragione, durante il

nostro ultimo colloquio via Skype mi ha detto che si sentono, ma non ossessivamente. «Ci chiamiamo via FaceTime. Tre, quattro volte». «Al giorno?», ho chiesto, ingenuamente identificata con i miei 18 anni. Ma lui, in un subitaneo guizzo di maturità che mi ha anche lievemente mortificata: «Macché... alla settimana!». E così me lo sono fatto spiegare e ho capito anche grazie agli altri con cui ho parlato che **«in una coppia la quantità di inchiostro nel calamaio non è infinita. Va continuamente alimentato dallo scrivere la propria storia insieme, ma si deve saper tacere e non dire tutto. Oppure poi non c'è più nulla da raccontarsi e a quel punto ci si lascia»** mi ha detto Sonia, 19 anni.

Qualcosa del loro modo di (non) stare in relazione la sapevo già: uno dei tratti tipici dei giovani contemporanei è di girare al largo dall'incontro, dal rapporto, dal farsi cono-

da giovanissimi, hanno intuito di non riuscire a competere con i corpi e le prestazioni del porno trovate su Internet senza dover fare nessuna fatica né praticare alcun rito di iniziazione.

Questi ragazzi, forse messi in guardia dalle debacle sentimentali degli adulti prima di loro, stanno riscoprendo **il gusto della lentezza, del romanticismo, dell'anelito**. Nella distanza ne approfittano per conoscersi, si aspettano, si concedono di innamorarsi più, credo, di quanto non farebbero se potessero darsi appuntamento: in questo modo, **la loro paura di consegnare sé stessi nelle mani di un altro trova una direzione funzionale e una rinnovata dignità**, e il fatto di non azzardare troppo nell'affondo per raggiungere il cuore e il corpo dell'amato non chiede più di essere giustificato perché, semplicemente, non può avvenire.

Giocare in difesa in preda a ti-

convertito i loro limiti in opportunità: riuscire a sopportare la distanza dell'amato, e al momento poco importa che dipenda dal fatto che la sua eccessiva prossimità sarebbe forse risultata insopportabile.

Il desiderio, il mistero, il sentimento quieto. Caratteristiche di un amore più adulto, mentre al sentimento adolescente ci eravamo abituati ad attribuire smania ed impeto. Nel non esserci si rischia meno, si sbaglia meno, si distinguono meno chiaramente i difetti e tramite *device* si possono esaltare i pregi, dosare le parole scritte, presentarsi in videochiamata solo quando si è pronti. Se non ci si incontra, la faccenda si fa necessariamente meno compromettente. E così ho capito che non è parlare d'amore, ad essere difficile, né scriverne. La parte complessa è pensarlo, perché di solito lo si fa, e basta.

Così, mentre la generazione del-

«Con lei? Ci sentiamo via FaceTime. Tre, quattro volte», mi dice Francesco, 18 anni. «Al giorno?», chiedo. «Macché, alla settimana». La loro paura di consegnare sé stessi nelle mani di un altro o un'altra non chiede più di essere giustificata: in questo, il lockdown aiuta

scere a sufficienza perché l'altro se ne invaghisca... si tengono lontani persino dal sesso. Apparentemente, sembrerebbero disinteressati. Visti più da vicino, si coglie quale sia la qualità emotiva che fa loro da corazza protettiva: sono terrorizzati. **Cresciuti a latte e rassicurazioni genitoriali su quanto fossero unici e strabilianti, hanno imparato a temere l'avvicinarsi di qualcuno da cui sentirsi scrutati e forse persino smascherati nella loro umana normalità**. Bombardati da messaggi sessualizzati sin-

mori e insicurezze diventa allora uguale per tutti, un vincolo calato dall'alto, non più il segno della propria inadeguatezza a farsi amare da qualcun altro che non sia la mamma. Noi adulti al posto loro bruciamo in fretta e a volte altrettanto in fretta, ci spegniamo. Ma l'amore è ciò che resta del fuoco e — pare — i ragazzi non lo vivono forse fino in fondo, ma nemmeno lo riducono in macerie allo stesso ritmo con cui distruggono le loro sneakers. Anche in questo caso hanno fatto della quarantena un'occasione e

le app di *dating online*, quella più vicina al *fastfood* sentimentale (la nostra) dichiara ufficialmente lo stato di crisi, a bilanciare ci pensano i ragazzi. Loro. **La generazione che riscopre il desiderio come un valore, l'astenersi dal consumare le relazioni per non sciuparle**. Mentre gli adulti avevano la preoccupazione di vivere in un mondo che vorticava alla velocità della luce, senza che se ne accorgessero sono arrivati gli adolescenti, e hanno tirato la leva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ho fatto un sogno a occhi aperti «Da oggi tutto torna possibile»

Di recente sogno spesso a occhi aperti, affacciata alla finestra o riassetto la cucina. Il sogno è sempre lo stesso e mi toglie il fiato, tanto lo desidero. Comincia con un altoparlante, l'annuncio che esplose in ogni strada: dal 15 agosto (o dal 25 ottobre, o da Natale) potremo fare «qualsiasi cosa»!



Non importa quale sia, il giorno. Conta solo che sia certo e, soprattutto, conta il «qualsiasi cosa».

Inizio a organizzarmi una settimana prima. **Tiro giù le valigie dall'armadio, spalanco le ante: Bene, mi dico, vediamo quante cose riesco a metterci dentro. Pile di vestiti, scarponi da trekking, l'impermeabile per la montagna:** li vedo così nitidamente che mi viene voglia di andare sul serio in camera a sceglierli, come se la partenza fosse questione di ore. L'auto caricata all'inverosimile. Io e mio marito davanti, nostra figlia dietro, e via sull'As in direzione Valle Cervo.

Si tratta di una strada che ho percorso migliaia di volte, dista da qui solo 300 chilometri. Pure, nel sogno, è come se volassi alle Maldive. Il viaggio diventa favoloso: già solo varcare la soglia di casa e andare. Oltre la via, il quartiere, addirittura in un'altra regione! Rivedere gli autogrill, fermarsi a prendere un caffè in un bar affollato.

Non sono mai stata granché mondana, però mi scopro ansiosa di organizzare subito una grande cena con gli amici più cari, i miei compagni di liceo. So che li troverò lì, a Biella. Mentre siamo ancora in viaggio, comincio a chiamare i miei genitori: la prima cosa che faremo tutti, credo, sarà tornare da loro. «Stasera alle nove, mi raccomando, tenetevi pronti». Dovrò prima passare dal supermercato, però, per una spesa non contingentata, senza guanti né mascherine, coi carrelli che s'incrociano e le persone che si sorridono euforiche. Perché tutta l'Italia, tutto il mondo, quella sera festeggerà, le cucine saranno piene all'inverosimile, tutti pigiati insieme, pazzi di felicità.

Quando arriviamo, scendo di corsa dall'auto per abbracciare i miei. Nel sogno abitano nella stessa casa anche se sono separati da una vita: non posso aspettare di ritrovare prima uno poi l'altra, sono troppo impaziente. Salgo le scale, papà e mamma mi attendono sul pianerottolo. Chiudo gli occhi, li abbraccio, e il sogno si ferma.

La fretta, la fame di riprendersi un mondo che forse non ci sarà più, si placano. Perché saremo tutti ancora vivi non conterà altro. **Allora ripenso a chi non c'è più, capisco quanto profondo sia il vuoto che il virus ha scavato. Smetto di sognare.** Mi chiedo semplicemente quando potrò rivedere i miei genitori, se dovrò indossare la mascherina, e come faremo a cenare insieme, e come riuscirò a spiegare a mia figlia che non deve baciare i nonni.

Rimpiango l'eccesso spudorato delle mie fantasie, ma **resto convinta che quel giorno arriverà.** E ci sveglieremo presto, ci stropicceremo gli occhi e il cuore salterà un battito quando realizzeremo che è di nuovo possibile, pur in un modo inedito, riabbracciare chi amiamo.

**UN ALTOPARLANTE FARÀ
ESPLODERE L'ANNUNCIO.
POI PENSO A CHI NON C'È PIÙ
E SMETTO DI IMMAGINARE.
PERÒ QUEL GIORNO ARRIVERÀ**



CHIARA
GAMBERALE
1 MAGGIO



ROSELLA
POSTORINO
8 MAGGIO



TERESA
CIABATTI
15 MAGGIO



Bob Wilson
e Philip Glass
(a destra) durante
le prove dell'opera
*Einstein on the
Beach*, debuttata
nel 1976

IL REGISTA

di GIAN LUCA BAUZANO

«LO SCOPO DEL TEATRO È PORTARE ALLA RIBALTA L'ATTUALITÀ»

BOB WILSON

Onirico fino all'astratto, innovatore e sovvertitore di codici tradizionali. nel suo allestimento a Salisburgo del *Messiah* ha immaginato iceberg che esplodono e precipitano come meteoriti, affresco di un pianeta sotto scacco. Da Lady Gaga al #Metoo, il pensiero di un creativo geniale

Una sequenza di righe: linee rette e linee curve. «Sta solo a noi scegliere quali tracciare. Un cantante lirico o un danzatore? Seguono una riga di note, una sequenza di passi. Un edificio per un architetto o un abito per uno stilista? Le righe si uniranno assieme, in modo complesso. Vale per tutti. Creare, esistere, significa questo. Partire da una riga e intraprendere un percorso lineare che porti al traguardo. Lo facevano Matisse come Marcel Breuer, lo fa Frank Gehry o un bimbo che disegna». Spaziente, certo. Ma non stupisce una simile visione della vita e dell'arte, del mondo. Distillato di anni di sperimentazione di Bob Wilson.

Regista onirico fino all'astratto, innovatore e sovvertitore di linguaggi, vulcanica mente quasi all'alba (accadrà il 4 ottobre 2021), delle 80 primavere, ridu-



LUCIE JANSCH

ce tutto all'essenza dell'*esprit de géométrie*. On stage negli States sin dagli anni Settanta, ora è a Berlino in isolamento anti pandemia, lontano dalla sua New York. «Bisogna riscoprire il valore del silenzio tra le mura di casa. Dove restare. Ritrovare i rapporti con la propria famiglia e le interazioni profonde

Faust di Goethe, parti I e II assieme in scena a teatro, una delle grandi sfide: Wilson lo fa a Berlino nel 2015 al Berliner Ensemble. Già nel 1989 firma alla Scala di Milano *Doctor Faustus* di Giacomo Manzoni

con gli altri». Quel prezioso silenzio lo rispetta. Lo comunica con una lettera scritta a mano. Ma allegata a una mail, le sillabe delle sue parole, linee rette e curve che danzano. Nel silenzio sta riflettendo sul futuro. E ripensa alla sua ultima fatica teatrale. Assieme alla lettera, i suoi disegni (il regista texano è anche pittore, scenografo, scultore, designer e video-artista), quelli dell'onirico storyboard dello spettacolo presentato il gennaio scorso a Salisburgo: l'allestimento scenico del *Messiah* di Handel, nella versione di Mozart.

Sorta di affresco odierno del Pianeta, sotto scacco dai cambiamenti climatici. «Le nostre preoccupazioni esistenziali». E il filmato che fa da sfondo al celebre Halleluja corale, ha come soggetto degli iceberg che esplodono, precipitano come meteoriti di kryptonite

piombate dallo spazio. «Siamo in un mondo dove viviamo sospesi tra Paradiso e Inferno». Di questo spettacolo, quasi premonitore, parlavamo durante il nostro recente incontro a Città del Capo, in occasione delle giornate culturali legate al progetto Rolex Mentor & Protégé Arts, di cui Wilson è stato uno dei padrini, invitato a far parte della commissione non solo per la sua magistrale abilità nel sovvertire linguaggi e percezioni sceniche. **La solare volontà di trasmettere il suo vocabolario ai giovani.** Lo realizza da decenni nel suo amato «luogo di dialogo e laboratorio internazionale per il pensiero creativo», come definisce The Watermill Center, factory creativa da lui ideata a Long Island, due ore da New York e prima del suo arrivo laboratorio per scienziati di telecomunicazione.

Le generazioni a confronto, l'attuale situazione socio-culturale sospesa tra polarizzazione e pluralità di linguaggi e di idee, i temi affrontati a Città del Capo. Perché cultura e i suoi mezzi espressivi, come il teatro, sono cambiati. «Ma lo scopo del teatro resterà lo stesso, anche se da presupposti differenti: far convivere più voci, portare alla ribalta l'attualità. Rispetto a quando ho iniziato è il modo di farlo, linguaggi e mezzi espressivi, a essersi trasformati».

Wilson di questi mutamenti è responsabile, con i suoi ipnotici e visionari affreschi scenici. Già con il titolo che lo consacra nel mondo: *Einstein on the Beach*, opera debuttata nel 1976, realizzata in coppia con il paradigma del minimalismo musicale, il compositore Philip Glass. Spiegazione, anch'essa spiazzante, del capolavoro rivoluzionario: «L'idea era creare un'opera su Hitler o Chaplin. Noti a tutti. Poi ho scelto Einstein: il pacifista responsabile della bomba



MICHAEL COOPER



ANDREA MESSANA



SERGIO TANDENINI



KEVIN MAZUR

atomica. Agli spettatori il compito delle libere associazioni». Sorride con lo sguardo algido, dal suo oltre metro e novanta di altezza. Il regista però proprio a Einstein deve una delle sue peculiarità, l'uso della luce. «Secondo lo scienziato, la misura di tutte le cose. Senza,

Dall'alto: *Turandot* di Puccini, Madrid (2018); *Poppea* di Monteverdi, Parigi (2014) e Milano, Scala (2015); la mostra *Tales*, Villa Panza, Varese (2016); *Lady Gaga*, Mtv Video Music Awards (2013)

lo spazio non esiste». Delle luci Wilson fa magistrale uso pittorico. Come negli allestimenti lirici: i tre Monteverdi, *Orfeo*, *Ulisse* e *Poppea* portati al Teatro alla Scala, pietre miliari; ma anche nella prosa: esempio il monologo-ritratto di Maria Stuarda, *Mary Said What She Said* (Pergola di Firenze, 2019). In scena una diafana Isabelle Huppert, tra controluci e silhouette. «Perfetta. Avevo lavorato con lei già quando nei Novanta ho firmato *Orlando* di Virginia Woolf. All'epoca il tema delle differenze di genere e sessualità, il rispetto delle diversità non era così attuale. Ben poco sentito». Ma per Woolf lo era già, *Orlando* un caposaldo. Oggi al cambiamento di punti di vista ha contribuito anche #MeToo. «**Ha consentito di vedere le cose con più consapevolezza. Io l'ho fatto sin dal mio debutto. E non va dimenticato che è nella natura stessa del teatro, basta rendersene conto**». Nei Novanta il regista a Francoforte mette in scena *King Lear* e per il ruolo del titolo vuole Marianne Hoppe, attrice 80enne, contava il messaggio del testo, non il sesso e l'età dell'interprete.

Barriere, Wilson non se ne è mai poste: nel 1987 con Gianni Versace come costumista firma una storica *Salomè* di Strauss alla Scala: all'epoca un'ordalia di dissensi, oggi un caposaldo degli allestimenti lirici. Trasforma in video ritratti da Brad Pitt a Lady Gaga (quelli di quest'ultima esposti a Villa Panza a Varese nella mostra *Tales*, sold out per oltre un anno). E per la pop star, su sua richiesta, crea il set per la performance agli Mtv Awards, installazione con colonna sonora live. Perché, come Bob Wilson insegna, mai tirare delle righe sopra alcunché. Meglio tracciarne una, seguirla e raggiungere il risultato più creativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Arbasino e le parole con doppia paternità

Caro professor Antonelli, prendendo spunto dal suo articolo sul “doppiaggese” pubblicato qualche settimana fa nella *Lettura del Corriere*, volevo chiederle da dove origina il neologismo: è vero che lo usa Arbasino nel suo *Fratelli d'Italia*?

Giorgio Ghiberti
rbcento19@gmail.com

CARO GHIBERTI, grazie per la sua domanda, che mi consente – tanto per cominciare – di rendere un sentitissimo omaggio ad Alberto Arbasino, scrittore dalla lingua straordinaria, scomparso a novant'anni lo scorso 22 marzo. «Il tono brioso», diceva di lui Luigi Matt nel volume *La narrativa del Novecento* (Il Mulino, 2011) «è sostenuto dal frequentissimo ricorso a parole non tradizionali»: molte delle quali «dovute all'inventiva dell'autore, come *assurdismo, formaggioso, doppiaggese, outsiderismi, squinzata*». In effetti, nel quinto capitolo dell'ultima edizione di *Fratelli d'Italia* (Adelphi, 1993), c'è un passaggio in cui i protagonisti della *Cena letteraria* si soffermano sui «clichés telegiornalesi o doppiaggese», usando dunque la parola come aggettivo. Il fatto, però, è che quel romanzo – dal 1963 in poi – è stato più volte ripreso in mano da Arbasino e il passaggio in questione non appare in nessuna delle edizioni precedenti. Si tratterebbe – insomma – di un'attestazione successiva a quella che si trova nella *Repubblica* del

14 luglio 1990, in un articolo di Beniamino Placido a proposito della saga cinematografica *Heimat*: «Per assicurarsi che fossero voci nuove e vere, che non parlassero il doppiaggese».

Traduttese o traduttorese?

Questo peraltro non significa necessariamente che Placido debba essere considerato l'inventore della parola, di cui negli anni Novanta viene più volte segnalata la circolazione tra gli addetti ai lavori. Come ricordano Davide Colussi e Paolo Zublena nel volume *Parole d'autore*, una delle prossime uscite della collana *Le parole dell'italiano*, non è mai facile – d'altra parte – riconoscere con certezza il creatore di una parola.

Qualcosa di simile si può affermare anche a proposito di un altro vocabolo, analogo nel significato e nella struttura, anche se non specificamente riferito al doppiaggio cine-televisivo: *traduttorese*. Vocabolo che Arbasino usò proprio in un articolo di *Repubblica* il 22 ottobre 1989, e – a differenza di *doppiaggese* – è registrato nel volume dei *Neologismi* Treccani. Se non che, anche in questo caso, quello di Arbasino non è l'esempio più vecchio di cui resta traccia; il *Grande Dizionario della Lingua Italiana*, infatti, ne segnala un'attestazione nel settimanale *L'Europeo* del 27 luglio 1985: «L'idea che un certo scrivere maluccio si debba considerare “traduttorese”». Lo stesso dizionario, peraltro, mette a lemma anche la voce *traduzioneese*, con una citazione della filologa Charmaine Lee risalente al 1980. Ma non *traduttese*, che pure sembra – invece – il termine che in questa accezione ha avuto maggior fortuna. Nell'uso, almeno stando al motore di ricerca Google (11.500 pagine contro le 487 di *traduzioneese* e le 269 di *traduttorese*) e anche nei vocabolari, visto che lo Zingarelli ha accolto la voce *traduttese* già dal 2010.

**NON È MAI FACILE
RICONOSCERE
IL CREATORE
DI UN TERMINE.
DUE ESEMPI?
DOPPIAGGESE
E TRADUTTORESE**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GHEMON

«RINGRAZIO IL MIO SOCIAL MANAGER (CHE SONO IO)»

Quando ho pensato che avrei voluto intervistare Ghemon su quanto è bravo a rispondere ai commenti litigiosi potevamo ancora uscire di casa. Poi un mercoledì pomeriggio, l'Organizzazione mondiale della sanità ha detto che Covid-19 è una pandemia — era l'11 marzo, sembrano passati anni. Più o meno da allora non siamo più usciti. Potrò ancora chiedergli dei bulli e dei cafoni sui social? Mi sono chiesta poco prima di cominciare questa intervista. Il suo nuovo disco *Scritto nelle stelle* esce proprio oggi (Carosello Records e Artist First). I concerti sono ovviamente sospesi e tutte le attività promozionali dovranno adattarsi. Ma Ghemon è così bravo con le dirette Instagram e con i social che sono certa che saprà rimediare.

Ghemon, siccome anche molti bulli sono costretti a stare a casa e forse sono ancora più irritati, mi pare che possiamo parlare lo stesso dei social. Ma prima volevo chiederti: dopo questa pandemia il mondo sarà

Come tenere a bada quelli che, su varie piattaforme, intervengono solo per insultare? Il cantautore ha elaborato una strategia, che qui spiega. Funziona? Non sempre. «Il commento principale alle mie dirette Instagram è: “ma perché non ti tagli i capelli?”»

migliore, come dicono alcuni, oppure ce ne dimenticheremo subito?

«Saremo migliori? Non ne ho la più pallida idea. Io ci sto provando, o almeno mi sto illudendo. Provo a usare il tempo per farlo. Prima non avere tempo poteva essere un'ottima scusa. A giudicare da quello che leggo online, anche solo le giustificazioni molto creative delle persone fermate, ho l'impressione che non impariamo mai. Però per le persone più fortunate, quelle che non sono toccate direttamente e

più drammaticamente, potrebbe davvero essere una occasione».

In molte lagne c'è una caratteristica comune: la mancanza del contatto con la realtà. Da come gestiamo la pandemia, che non ci voleva il Divino Otelma per immaginare che prima o poi sarebbe successo, alle lamentele più ridicole: «Siamo in guerra come i nostri nonni» oppure chi si sente prigioniero in una casa di 400 metri quadrati e magari con il giardino.

«Forse divago ma mi è sempre piaciuto lavorare e darei una gamba per poter stare dieci ore in studio o in tour. Mi manca. Sono di indole ambiziosa e perfezionista e ho pensato spesso che il non accontentarsi a volte può portarti a non essere mai contento. Non accontentarsi e non essere contenti sono cose diverse. Questo mese mi ha fatto tornare con i piedi per terra, cioè ancora di più per terra. Come dicono erroneamente molti, alle cose “bassiche”. Quando esco con il cane — ringrazio il mio cane Tonino — è

Un ritratto di Ghemon, nome d'arte di Giovanni Luca Picariello



VITA

Nato il 1° aprile 1982 ad Avellino, all'anagrafe è Giovanni Luca Picariello. Il suo nome d'arte è ispirato ad un personaggio del cartone animato giapponese *Lupin III*. La passione per i graffiti lo avvicina giovanissimo all'Hip Hop. Nel 1996 entra a far parte del gruppo 15 barrato, che abbandona pochi anni dopo. Nel 2002 si trasferisce a Roma, dove si laureerà in Giurisprudenza

LA MUSICA

Nel 2005 entra nei Soulville, nel 2007 abbandona il gruppo e pubblica l'album solista *La rivincita dei buoni*, nello stesso anno viene premiato al MEI come Migliore artista emergente Hip Hop. Nel 2014 attraversa un periodo di depressione, raccontato nell'album del 2017 *Mezzanotte*. Nel 2019 partecipa a Sanremo con il brano *Rose Viola*



come se uscissi a fare un giro con la mia Ferrari. Il cane è il mio bene di lusso e non devo nemmeno pagarci la tassa. L'altro giorno stavo tornando a casa, e sul viso ho avvertito una folata di vento tiepido — pare che faccio il cantante nella vita. Forse in un altro momento non ci avrei fatto caso. E allora penso che per la parte sensibile dell'umanità potremmo avere speranza. Se sei ambizioso e lavori molto a qualcosa, il tuo desiderio è che venga apprezzato da più persone possibile, ma forse devo fare un ragionamento diverso. Quando vedo i lamenti e chi fa cose senza senso, mi chiedo "ma sono sicuro che vorrei che queste persone mi apprezzassero?". Forse sto bene così?».

Rispondi sempre molto bene ai vari «Ghemon chi cazzo è?» o «chi è questo?», che è un tic da seconda media: ostentare la propria ignoranza per offendere colui che ignori senza che ti venga mai il sospetto di essere tu un ignorante. Ma, appunto,

«L'altro giorno è andata in onda una mia intervista. Ero sorridente e non troppo ironico. Ho ricevuto un messaggio su Instagram: "Ma chi cazzo sei perché non te vai affanculo?" Ho risposto: "Perché non posso uscire e devo stare a casa". In questi giorni dovremmo essere più pazienti»

In alto, da sinistra a destra, Ghemon nella sua stanza delle scarpe, ha più di 500 paia di sneakers; due ritratti; sul tappeto rosso fuori dal Teatro Ariston prima dell'inizio del Festival di Sanremo 2019

alle medie era un onore essere ignoranti e potevamo credere alla illusione che fosse la dimostrazione della irrilevanza altrui. Dopo rimane solo quella inutile aggressività di cui magari prima o poi ci vergogniamo. Nonostante questo, molti si offendono o si arrabbiano e rispondono come se fossero alle medie pure loro. Senza rendersi conto che tanto anche se scrivi «sono stata a Parigi» sotto qualcuno ti chiederà sdegnato «e perché non a Londra?». E poi

i vari «beata te che puoi viaggiare» (non è l'esempio giusto in questo momento). Rispondi sempre bene, dicevo, perché li prendi un po' in giro e sei sempre gentile, come «ma se mi scrivevi ti aiutavo io. Sono nato ad Avellino...»

«L'altro giorno è andata in onda una mia intervista su *Skytg24*. Ero sorridente e non troppo ironico. Ho ricevuto un messaggio su Instagram: "Ma chi cazzo sei perché non te vai affanculo?" Ho risposto: "Perché non posso uscire e devo stare a casa". Ma ho anche pensato, ma perché devi scrivere una cosa del genere? Poi mi sono detto che forse in questi giorni dovremmo essere più pazienti. Chissà se mi daranno un premio».

Lo meriteresti.

«Ci sono persone che stanno magari vivendo un momento particolarmente difficile e che incanalano diversamente da me la loro frustrazione, non sanno comunicarla e non sanno sfogarla. E allora magari



commentano così. Non tutti riescono a gestire la propria rabbia. È un istinto che devi imparare a gestire. Da questo riassunto, mi sa che me lo merito il premio».

Mi viene in mente un episodio di Louie di Louis C.K...

«Non devi nemmeno dirmi che è di Louis C.K. È una delle mie cose preferite, nonostante i problemi recenti. L'ho visto quattro volte dal vivo».

Sono molto invidiosa. Io solo due volte, a Milano quando si poteva viaggiare, e poi a Roma. Comunque in quell'episodio di Louie (che è una sitcom andata in onda dal 2010 al 2015), Louie è in un bar con una donna quando entrano cinque adolescenti rumorosi e sguaiati. Quando Louie chiede di abbassare la voce, uno di loro si avvicina e gli dice "se me lo chiedi gentilmente forse non ti spacco la faccia". Louie chiede scusa perché menarsi è da sce-

«Negli anni mi ci sono abituato. Faccio una cernita sia dei complimenti sia delle critiche feroci. Quando sono felice tutto mi scivola via più facilmente. A volte hanno il potere di farmi mettere il muso. Perché poi mi chiedo: "ma che gli ho fatto?"»

mi e il bullo se ne va. Ma questa è solo la premessa, perché quello che mi hai fatto venire in mente è quanto succede dopo. Louie segue il bullo fino a casa. Racconta al padre quello che è successo e il padre prende il bullo a schiaffi, poi Louie dice che forse è per quello che è un bullo e la madre si mette a urlare. Insomma, il bullo del bar è la vittima di altri bulli a casa.

«Devi leggere la realtà e provare a immaginare quello che qualcun altro sta vivendo. Non sempre è

possibile, non siamo santi. A volte ti vengono i nervi, ma se riesci a chiederti il motivo di un comportamento aggressivo forse riesci a non replicarlo».

Il tuo undicesimo comandamento è "non fare lo stronzo con chi non si può difendere". O come hai scritto più volte, è brutto prendersela con i più deboli e poi dimenticarsene. A noi non importa niente di un commento brusco, ma ci sono persone più fragili e incapaci di difendersi.

«Negli anni mi ci sono abituato. Faccio una cernita sia dei complimenti sia delle critiche feroci. Quando sono felice, tutto mi scivola via più facilmente. A volte hanno il potere di farmi mettere il muso. Perché poi mi chiedo "ma che gli ho fatto?". È anche un riflesso del lavoro che faccio e della mia esposizione. Ho molti privilegi e poi c'è il rischio che qualcuno, che è arrabbiato o nervoso per i cavoli suoi, commenti in mezzo secondo

La cover dell'ultimo album di Ghemon *Scritto nelle stelle*, in uscita il 24 aprile, anticipato dal singolo *In un certo qual modo*



un mio lavoro di giorni. E poi va a mangiare e se ne dimentica. Lui rilascia in venti secondi la sua frustrazione e se ne scorda, e io devo convivere con il prodotto della sua frustrazione. Non se ne rendono nemmeno conto».

Ho un esempio perfetto di questo in un tuo tweet. Quando è uscito *Questioni di Principio* hai scritto: «Tra i commenti recenti al mio nuovo pezzo quello che più mi ha scaldato il cuore è stato: “deficiente cocainomaneee”. Sono proprio fortunato». E “deficiente cocainomane” non è nemmeno il più sgradevole. Tra quelli che ricordo, forse il più odioso è un commento su Instagram: «A occhio ti è tornata la depressione». Chissà quanto tempo da sprecare devi avere, e chissà che cosa pensa uno che scrive una cosa del genere.

«Ma poi puoi cambiare canale, se una cosa non ti piace non sei costretto a vederla o ad ascoltarla. Puoi smettere di seguirmi. Quando su Twitter ti ritruittano, entri in contatto anche con chi non ti segue, ma con chi segue chi ti ha ritruittato. Magari ho scritto una cosa ironica, e chi non mi ha mai letto e non capisce il mio tono. E mi scrive “ma chi cazzo sei?”. Puoi anche passare avanti senza commentare, puoi silenziarmi».

Non che la comprensione del testo sia scontata, nemmeno tra chi ha familiarità con il tuo tono ironico. Tra letteralismo e incapacità di capire il senso di quello che si legge, le risposte aggressive sono quasi sempre anche ridicole.

«In questi giorni siamo più preoccupati, con tutte le incertezze per il lavoro e la vita sociale. Capisco che i social siano uno sfogo. Molti scrivono “opinioni” e le opinioni dipendono molto dall'umore di una persona. Raramente queste opinioni sono ironiche, che non vuol dire sottovalutare la situazione, ma provare a darne una chiave



MONDADORI PORTFOLIO/ARCHIVO MARILLA SICILIA/MARILLA SICILIA

«Qualche giorno fa sono andato al super, avevo le braccia cariche di cose. Un ragazzino mi dice: “Grande Ghemon, facciamo un selfie?”. In quel momento mi sono domandato: ma perché non mi chiede se mi serve aiuto, che mi cade tutto, ti pare il momento di farsi una foto?»

Ghemon si esibisce con il brano *Rose Viola* durante la quinta serata della sessantanovesima edizione del Festival di Sanremo, il 5 febbraio 2019

di lettura diversa. Non possiamo solo aumentare la quota di agitazione. Ci possiamo distrarre».

Oltre ai commenti e alla vita online, c'è anche l'appropriazione della vita privata di chi fa un lavoro pubblico, la pretesa di conoscerti, di fare selfie, di fermarti anche sei hai fretta. Magari sei sceso a comprare il pane e ci metti sei ore. E se sei stanco e non vuoi fare il selfie o un video di saluti, allora sei uno stronzo e un bastardo.

«Tutti quelli che fanno un mestiere come il mio lo temono, è

uno strumento minaccioso. “Gli ho chiesto di fare una foto, lui mi ha detto di no. Mi ha deluso, non è la persona che pensavo. Non sono più fan”. Qualche giorno fa sono andato al supermercato (era prima della quarantena), sono alto un metro e novanta, ho le braccia lunghe e dovevo comprare solo due cose, quindi non ho preso il carrello. Poi come al solito ne ho comprate venti. Solo il pane e il dentifricio, poi passo per i corridoi e mi carico di cose. Non avendo il carrello, avevo tutto in mano. Un ragazzino mi riconosce e mi dice: “Grande Ghemon!, ci facciamo un selfie?”. In quel momento mi sono chiesto, “ma perché non mi chiede se mi serve aiuto che mi cade tutto, ma ti pare il momento di fare una foto?”. Non sono stronzo, e nemmeno lui — solo che non ha capito il contesto. E poi sei sicuro che vuoi una foto con me coperto dalla spesa? Magari avrà pensato “ah mi ha deluso! Non lo seguo più”. Grazie mille».

Il tuo 11esimo comandamento è: non fate gli stronzi e fatevi i cazzi vostri. Sono tante le forme del non farsi i fatti propri: sei troppo magro, sei troppo biondo, sei ingrassato, sei pallido. Insomma il *body shaming* non riguarda mica solo le femmine (io sono femmina e quindi lo posso dire).

«Il commento principale delle mie dirette Instagram è: “Ma perché non ti tagli i capelli?”. La mia risposta è sempre: “Me li sto facendo crescere”. Ma mi posso giustificare perché a 38 anni ho deciso di farmi crescere i capelli? **Un altro dei tuoi tweet che mi ha fatto molto ridere è: «Quelli che credono io non sappia cantare, dovrebbero vedere come stiro».** «È la pura verità!».

Grazie Ghemon.

«Posso dire una cosa? Ringrazio il mio social media manager, che sono io».

UFFICIO POESIE SMARRITE

di **LUCA MASTRANTONIO**

lmastrantonio@rcs.it

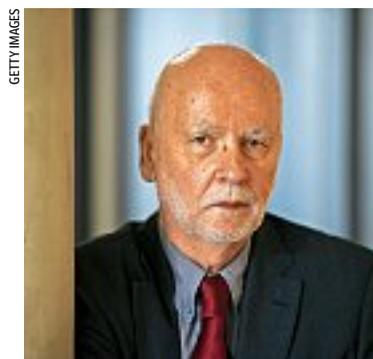


Si arresta la città, la vita si fa quadro

È facile scivolare nelle immagini di Adam Zagajewski (nato nel 1945 a Leopoli, ora L'viv in Ucraina), poeta polacco migrato tra l'America e Parigi durante il regime comunista. Si ha l'impressione di allungare la mano e trovare, tra i vestiti puliti, un sacchetto di lavanda. Immagini domestiche, di origine naturale («Le albe sono cieche come gattini») o naturalmente metropolitana («Quanto immobili stanno sulle scale mobili / le statue dei miei cari sconosciuti»). Una poesia semantica, metafisica, che arriva al cuore

di tutti con immagini facilmente traducibili in altre lingue. A questo si deve la sua fortuna all'estero. Recentemente è stato citato dall'ebreo americano di origini polacche, Jonathan Safran Foer, che ha appeso una sua poesia alla porta, perché

i vicini possano leggerla: *Prova a cantare il mondo mutilato* (nella raccolta *Dalla vita degli oggetti*, Adelphi, 2012), un affranto inno alla vita, scritto dopo l'Undici settembre. Indeciso tra «I sogni della corteccia da cui nascono / barche navi e vele» (*A Maggio*) e la vita di città che fermandosi si fa quadro (*Si arresta*), ho ceduto al secondo per quello strazio in più che consola («Solo nella bellezza altrui / vi è consolazione, nella musica / altrui e in versi stranieri» scrive Zagajewski in *Nella bellezza altrui*).

di **ADAM ZAGAJEWSKI**

Si arresta la città, la vita si fa quadro
 è fragile come le piante di un erbario
 vai su una bicicletta che non si muove,
 solo le case ruotano
 lentamente, mostrando naso, fronte
 e labbra prominenti. La sera si fa
 quadro, non ha voglia di esistere
 e perciò riluce come un lampione cinese
 in un giardino silente. Resta immobile
 il crepuscolo, è l'ultimo ormai. L'ultima
 parola. Nella chioma degli alberi

si nasconde la felicità. Dentro le foglie
 dormono i sovrani. Non c'è vento, la vela
 gialla del sole resta immobile sui tetti
 come la tenda abbandonata di Cesare.
 Il dolore si fa quadro e la disperazione
 è solo un quadro, incorniciato
 nelle labbra di un passante. Il mercato
 tace nello scuro fogliame d'ali
 degli uccelli. C'è silenzio come a Jena,
 dopo la battaglia, quando donne
 innamorate guardano i volti dei caduti.

L'ANNIVERSARIO

di FRANCESCA PINI

Figlio d'arte, colto, bello, dai modi gentili e principeschi, l'artista nato a Urbino nel 1483 e morto 500 anni fa ebbe a Roma l'occasione della vita per dimostrare tutta la sua bravura. Alle Scuderie del Quirinale la mostra celebrativa è off limits, ma online vive nel suo splendore

Nel turno delle grandi celebrazioni, Leonardo ha passato il testimone a Raffaello Sanzio. Al sommo pittore di Urbino non sarebbero mancati tutti gli onori nel cinquecentenario della morte, se non fosse stato "infettato" dal coronavirus. Lui così fortunato in vita, tanto da essere soprannominato "divino" e da far scrivere al Vasari che non visse da pittore ma da principe, subisce oggi il buio del lockdown, quasi per contrappasso. Nel 1520 Raffaello morì a Roma, a soli 37 anni, in seguito a una febbre violenta, dovuta a un'infezione polmonare (il riferimento non è casuale). Volle essere sepolto al Pantheon, tanto amava la romanità di cui questo monumento è un vertice assieme al Colosseo, e dietro al suo catafalco fu collocato come "testamento" il dipinto della *Trasfigurazione*, in cui l'artista rivela le sue doti di grande luminista.

L'attesa per rivedere dal vivo le opere nella mostra celebrativa alle Scuderie del Quirinale accresce le speranze di non perdere il grande appuntamento con lui a Roma, anche alla Domus Aurea e a Villa Farnesina. Ma poi anche a Chantilly, Washington, Berlino, Londra, Dresda, Monaco di Baviera (Ludwig I aveva per lui una venerazione e

Ritratto di donna detta "La Velata". (1512/13 circa, conservato agli Uffizi, Galleria Palatina di Firenze). Qui Raffaello raffigura la sua amata, rivelando tutta la sua abilità coloristica. I lineamenti di questa donna furono ripresi dall'artista in altre opere



GABINETTO FOTOGRAFICO DELLE GALLERIE DEGLI UFFIZI SU CONCESSIONE DEL MIBACT

CENTO VOLTE

A soli 26 anni dipinse su commissione di papa Giulio II, in Vaticano, il capolavoro della *Scuola di Atene*. Un convegno di filosofi antichi dove però introdusse anche i volti di Leonardo, Michelangelo, Bramante (e pure il suo). Per lui l'arte è la necessaria guida dell'essere umano



GALLERIE NAZIONALI D'ARTE ANTICA, ROMA, SU CONCESSIONE DEL MIRACCT

Ritratto di donna nei panni di Venere (Fornarina, 1519/20 circa). Si noti sul bracciale la firma di Raffaello da Urbino. Le due donne, qui affiancate, sono accomunate dalla posa simile della mano sul petto. Questa tavola si trova alle Gallerie Nazionali di Arte Antica Palazzo Barberini di Roma

nell'800, pittori tedeschi cosiddetti Nazareni s'ispiravano al Sanzio: ambivano alla sua "purezza" e perfezione). **I teli neri che oggi proteggono le opere chiuse al buio nelle sale delle Scuderie sono simbolicamente listate a lutto in questa "fase 1", ma già si pensa alla "fase 2"** secondo come avverranno le riaperture, per rinegoziare i prestiti, senza troppe rigidità. Nel mentre i contenuti online e sui social (oltre un milione di visualizzazioni) ci preparano a rivedere, in modo approfondito, gli originali.

La principale fama di Raffaello deriva dalla sua maestria nel dipingere decine di *Madonne con il Bambino*, nella più vasta gamma di espressioni che mai si conosca, e che ci attraggono per la loro sublime bellezza e levità contemplativa (dove, nell'impianto compositivo, affiora la lezione leonardesca da lui assorbita) come la notissima *Madonna d'Alba* che realizzò per l'umanista Paolo Giovio, suo primo biografo. Ma Raffaello fu un artista totale — in questo senso premoderno — che si applicò anche all'architettura, all'urbanistica, all'archeologia preoccupato dallo scempio fatto delle vestigia romane, come scrisse a Leone X in una famosa lettera redatta insieme all'amico

RAFFAELLO



GABINETTO FOTOGRAFICO DEGLI UFFIZI

poeta Castiglione. Nella sua pittura ricorre molto spesso il rimando all'antico, a partire dal celebre affresco della *Scuola di Atene*, nella Stanza della Segnatura in Vaticano alla quale lavorò dal 1509. Un convegno di filosofi (dove anche l'artista si effigia vicino a Zoroastro) nel quale Platone ha il volto di Leonardo, Eraclito quello di Michelangelo, Euclide quello del Bramante (che all'epoca lavorava al progetto per la nuova San Pietro sui resti della chiesa medievale) e che introdusse il pittore alla corte di papa Giulio II. **Per Raffaello davvero l'arte era il pensiero forte, la guida dell'essere umano.** E questa mostra a Roma (a cura di Marzia Faietti e di Matteo Lafranconi con il contributo di Vincenzo Farinella e Francesco Paolo Di Teodoro) intende far scoprire al grande pubblico in modo scientifico ma godibile, diversi aspetti della sua personalità e della sua parabola artistica che, nella capitale, ebbe un'accelerazione e un'apoteosi.

Raffaello, fiero figlio di Urbino (lì vide la luce nel 1483) orgogliosamente si firma su nove opere con l'origine natale. E sul bracciale della bellissima *Fornarina* lo fa come fosse un *tattoo*. La sua città è quella della corte del colto duca Federico da Montefeltro, che creò il suo celebre Studiolo. E ha in sé quella radice culturale sedimentata, che lo aveva portato a studiare anche Piero della Francesca e che lo fa ben volere dai più importanti letterati del suo tempo: Bembo, Ariosto, Giovio, Baldassar Castiglione. **Ma Raffaello fu anche un abile diplomatico**, con doti di buona natura che caratterizzavano i suoi rapporti con i



Sopra, il ritratto (ante marzo 1512) di Giulio II, che volle Raffaello per affrescare le Stanze vaticane, alle quali l'artista iniziò a lavorare nel 1509. Sotto, il ritratto di Leone X, che mise l'Urbinate a capo della Fabbrica di San Pietro



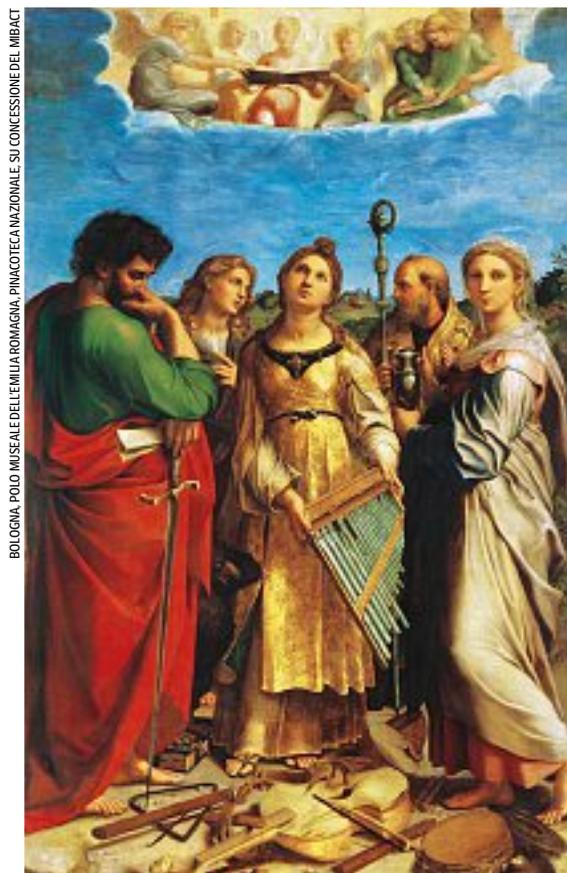
collaboratori. E, nella Roma di papa Giulio II e poi in quella di Leone X (centro finanziario ed enorme cantiere a cielo aperto per il suo riassetto urbanistico) dispiegò tutti i suoi talenti d'artista, di architetto (nel 1514 Raffaello fu messo a capo della Fabbrica di San Pietro) e di cultore dell'archeologia. Fino ad essere nominato nel 1515 Prefetto dei marmi antichi: ogni reperto e ogni iscrizione doveva essere sottoposta al suo vaglio: solo lui poteva decidere ciò che poteva essere conservato, riutilizzato o bruciato per farne calce. La bottega di Raffaello, diversa da quelle quattrocentesche, è all'avanguardia, lui inventa un sistema con assistenti più autonomi e specializzati che condividono ed eseguono i progetti che lui elabora. Così fa fronte ad importanti committenze, anche private, come le decorazioni per Villa Farnesina (dove campeggia l'affresco del *Trionfo di Galatea*) di proprietà del banchiere senese Agostino Chigi, che aveva l'appalto dell'allume e che prestava denaro ai pontefici per le loro guerre.

«Da Urbino a Roma Raffaello ha un percorso di crescita appassionante, **poche volte la Storia ha concesso a un solo individuo di fare così tante imprese importanti in così poco tempo.** Come se lui stesso fosse consapevole di un infausto destino incombente», dice il curatore Matteo Lafranconi, anche direttore delle Scuderie. «Il conterraneo Bramante lo aiutò nell'ambiente romano, gli concesse di vedere la volta della Sistina alla quale lavorava Michelangelo. Non credo però alla rivalità tra i due, Raffaello è molto affascinato dalle soluzioni

Poche volte la Storia ha concesso a un solo individuo di fare così tante imprese in così poco tempo. Come se lui stesso fosse consapevole di un infausto destino incombente: morirà a 37 anni per un'infezione polmonare

che Michelangelo adotta, ma non ha un'idea nichilista delle forme come il Buonarroti, né tantomeno quel suo titanismo individualista, lui ha una visione più distaccata. **A Roma dà di sé un'immagine molto più grande e complessa di quella che si aveva di lui come "pittore di Madonne".** Sotto Giulio II, papa straordinariamente colto e sofisticato, ha l'occasione della vita: affrescare le Stanze vaticane. Sotto Leone X (papa Medici, figlio di Lorenzo II Magnifico) che utilizza l'arte in funzione del trionfo politico del pontificato romano, Raffaello ottiene invece le chiavi della città. E coordina quel progetto di riedificazione contornandosi di umanisti, artisti, architetti. Raffaello ha coagulato un sistema delle arti di cui è stato il capo riconosciuto. Quando muore, Roma sprofonda in grande cordoglio, lui aveva avuto l'irripetibile capacità di unire talenti, in una comunità artistica e letteraria».

Tra le 204 opere riunite per la mostra (di cui 49 solo dagli Uffizi) e ben 120 dello stesso Raffaello, quindi autografe o a lui riconducibili, moltissimi sono anche i disegni, a "pietra rossa", a "pietra nera". Tra questi lo *Studio per Mercurio e Psiche* per il *Concilio degli Dei* per la suburbana Villa Farnesina del Chigi (oggi sede dei Lincei), lo *Studio per la cacciata dal Paradiso* (prestito della regina Elisabetta). «L'opera ad affresco di Raffaello l'abbiamo per la maggior parte documentata attraverso i disegni, anche questo foglio ci ha consentito di evocarla», dice Marzia Faietti, storica dell'arte, curatrice della mostra e già direttrice del Gabinetto dei disegni e del-



Sopra, l'*Estasi di Santa Cecilia* (ante 1518). Sotto, la celebre *Madonna d'Alba* (dipinta nel 1510 circa quando Raffaello era già a Roma), oggi alla National Gallery of Art di Washington. Per la prima volta rientra in Italia, in mostra



le stampe degli Uffizi. «Raffaello, rispetto a Leonardo, amava di più soffermarsi sull'essere umano che non sull'aspetto scientifico e anatomico del corpo, non solo disegna dal vero ma immagina figure di fantasia, inventando sempre nuove soluzioni. Il disegno *Studi di figura e architettura* del 1514 è come un manifesto. C'è tutta la grandezza di Raffaello, qui lui unisce pittura, amore per l'antico (la figura muliebre è ispirata al rilievo del sarcofago *Nova Nupta*, marmo del 150/170 d.C. qui esposto) e architettura».

Ai capolavori originali come *Il sogno del cavaliere*, *Estasi di Santa Cecilia*, *La Velata* o la *Madonna d'Alba* (che per la prima volta rientra in Italia da cui uscì, per motivi di collezionismo; dai duchi d'Alba passò poi a Nicola I di Russia e poi ceduta negli Anni 30 dal governo sovietico sul mercato, infine acquisita dal miliardario americano Andrew Mellon) si affiancano anche due copie di opere dall'aura straordinaria. «Con Factum Arte (Fondazione per la conservazione con tecnologia digitale), e su concessione della regina Elisabetta, abbiamo riprodotto anche il cartone del *Sacrificio di Lystra* di cui esponiamo l'arazzo», dice Mario De Simoni, presidente Ales-Scuderie del Quirinale. «**Lo stesso laboratorio ha poi ricostruito in scala 1:1 la tomba di Raffaello al Pantheon, la cui magnifica riproduzione doneremo ad Urbino**». E questa è la prima testimonianza che s'incontra nella mostra che inizia a ritroso, dalla morte di Raffaello. Quando l'opera sua aveva toccato la propria acme.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raffaello non è mai monocorde, ha un percorso di crescita appassionante: aveva molti modi d'interpretare il soggetto, più registri esecutivi. E possedeva la capacità di unire talenti in una comunità artistica e letteraria

LUPI MANNARI, IL

Chi scrive ne ha conosciuto uno. Ai tempi dell'università, uno studente di Papirologia barbuto assai. Gentile e spiritoso di giorno, di notte talora lasciava esterrefatti gli amici lasciandosi andare a ululati improvvisi tra l'imbarazzo suo e degli astanti. Che un po' ridevano e un po' si preoccupavano. Perché quei lamenti si manifestavano soprattutto quando la luna era piena. Un raro esempio di licanthropia clinica fortunatamente risolto dopo che il nostro "lupo" convolò a felici nozze.

Un caso ben contemplato alla voce "psicolupi" nel volumetto appena uscito per Odoya *Lupi mannari. Guida alla caccia* di Graeme Davis (136 pagine illustrate con stampe a colori, 13 euro) primo titolo della serie *Hunter's guide* che prevede prossimi manuali dedicati a vampiri e zombi. **Guida dettagliata a universi paralleli, fantasy ma non troppo**, stilata da un autore che vanta un solido bagaglio storico, è laureato in archeologia, messo a frutto anche nella creazione di giochi di ruolo e videogiochi. E così, data per scontata l'esistenza di Licanthropi & Co., Davis si addentra nell'oscuro mondo dei mannari pelosi armato di debita pallottola d'argento e una buona dose di ironia, le sole armi in grado di annientarli. Per fare ordine nella vasta casistica, li suddivide in categorie diverse. Primi tra tutti i più temibili e più diffusi, i lupi da infezione.

I lupi da infezione

Quelli che, come direbbe Jannacci, basta un morso per far diventare irsuti e spuntare le zanne. Com'è noto, chi sopravvive all'attacco di un mannaro, è destinato a diventare mannaro a sua

volta, trasformandosi senza controllo alla prima luna piena. Un mito a cui certo ha attinto Robert Louis Stevenson per la metamorfosi del suo dottor Jekyll in un mr. Hyde «magro, nodoso, dal tetro pallore e ricoperto di peli scuri». Altri tratti inconfondibili, le sopracciglia che si infoltiscono fino a toccarsi, l'anulare che supera in lunghezza il medio, la voce che da umana si fa animale, l'udito e l'olfatto che si affinano, la forza che si moltiplica. Finché, colto da una fame da lupi, lo sventurato si scaglia a fauci spalancate contro le prede più appetitose, pecorelle o bimbettoni teneri che siano.

Qualcuno magari, una volta lasciata la pelliccia e rientrato nella sua pelle, si pente dei misfatti. Ma appena la luna torna tonda, si ricomincia. Il virus del licanthropo non perdona. In tempi di Covid-19 fa un certo effetto leggere le modalità di contagio. Come per i vampiri, il veicolo è il sangue, un graffio è sufficiente per venir infettati. E nonostante dagli anni Trenta, assicura l'autore, sia in corso una ricerca in un laboratorio segreto, il vaccino non è stato ancora trovato. A parte l'argento e l'aconito, a cui sono allergici, la quarantena è la sola arma a disposizione per arginare epidemie lupesche.

Come quella seminata a Roma tra il 190 e 192 d.C. dalla setta della Seleone Sanguinea, la luna di sangue, nota per la grande violenza dei suoi riti e la profanazione dei **Lupercali, le festività del dio Fauno, protettore di ovini e caprini dall'attacco dei lupi**. O quella che nel 16esimo secolo percorse l'Europa occidentale scatenando una caccia alle streghe più sanguinaria di qualsiasi licanthropo. Impossibile sapere

Ci sono quelli da infezione, quelli magici, gli sciamani, gli psicolupi, quelli solitari. Dalla Roma imperiale al Medioevo, ma anche oggi in Siberia o Giappone: riti, sette e misteri circondano queste strane figure. Un libro si è messo a caccia

GETTY IMAGES

CATALOGO È QUESTO

Gli attori britannici
Oliver Reed e Yvonne
Romain sul set
di L'implacabile
condanna, del 1961,
diretto da Terence
Fisher, storia di un
bimbo segnato da una
terribile maledizione



quanti siano stati bruciati vivi con l'accusa di mannarrismo, si parla di **20 mila processi e altrettante condanne tra il 1300 e il 1600**.

I lupi magici

Streghe e maghi fanno parte infatti del capitolo Lupi magici, quelli capaci di assumere l'aspetto mannaro di propria volontà tramite unguenti e formule misteriosi. Celebre il caso occorso nel dicembre del 1521 a Besançon, in Francia, dove due pastori confessarono all'Inquisizione che, giurata fedeltà a un demone di nome Moyset, avevano massacrato bestiame e bambini e si erano accoppiati con delle lupe. Sebbene quest'ultimo punto non convincesse i giudici, i due finirono ugualmente sul rogo.



di John Landis, portatore insano di un altro tratto "mannarico", quello della maledizione ancestrale. Fin dalla prima inquadratura lo vediamo seduto sul retro di un furgone tra le pecore, mentre il pub dello Yorkshire dove approda si chiama "L'agnello macellato"... Più segnali di così...

Gli psicolupi

Figli della luna e di Freud sono invece gli Psicolupi. Non veri mannari ma soggetti afflitti da psicosi, forme di schizofrenia. Nessuna trasformazione in questo caso, solo un comportamento diverso, gli psicolupi mantengono l'aspetto umano ma si sentono lupi dentro, corrono su quattro zampe, ululano, fanno discorsi confusi, provano

litare, arruolati in eserciti regolari. Nel 13esimo libro delle *Vite dei Cesari*, Gaio Svetonio Tranquillo riferisce delle truppe dei Lupi della Dacia, che scatenarono il caos con terrificanti attacchi notturni negli accampamenti dei Romani. Qualcosa di simile sarebbe successo, stando allo storico rumeno Radu Lupescu, con i Mannari assoldati nell'esercito Ottomano. I più noti però restano i Werewolf nazisti usati nella divisione Lünenberg, enormi animali di una specie indefinita portati giù dalle montagne con camion e caricati su treni blindati per Berlino. La difficoltà maggiore, si narra, sia stata il farli uscire dalla gabbie e convincerli a indossare gli stivaloni da SS.

I più furbi e talentuosi hanno

Ci sono persone che mantengono aspetto umano, ma si sentono lupi: corrono su quattro zampe, ululano, fanno discorsi confusi. Sono soggetti affetti da psicosi: vorrebbero gestire la rabbia con i poteri dell'animale

I lupi sciamani

Interessanti dal punto di vista antropologico anche i Lupi sciamani. Che non si trasformano fisicamente ma trasferiscono il loro spirito direttamente nel corpo dell'animale. Una forte tradizione di questa specie si ritrova in Finlandia, in Siberia, nell'isola giapponese di Hokkaido, e soprattutto tra i nativi americani che, **dopo meditazione profonda potenziata da succhi di piante psichedeliche, indossavano pellicce di lupo e andavano a caccia di bisonti**. Più difficili da identificare gli sciamani lupi di città, spesso riservati, gentili con i vicini. Chi ha visto *Un lupo mannaro americano a Londra*, ricorderà la scena di David, giovanotto di buona famiglia, che ormai "lupizzato" semina il panico a Piccadilly Circus. Un lupo, quello dell'horror-comedy



Dall'alto, le locandine di *Lycanthropus* (*Werewolf in a Girls' Dormitory*) del 1961; *La nuit du loup-garou*, 1961; *Un lupo mannaro americano a Londra*, 1981. Qui sopra, la copertina di *Lupi mannari*. Guida alla caccia, di Graeme Davis (Odoya)

pulsioni aggressive. Ambigue le cause di questa patologia delirante, il medico bizantino Paolo di Egina (II secolo d.C) parla di eccesso di bile nera, mentre la psicologia moderna tende a dare peso ai traumi dell'infanzia, specie agli abusi sessuali. Che potrebbero scatenare in chi li ha subiti il voler gestire la rabbia con i poteri dell'animale.

I lupi solitari

Ma i lupi solitari, sprezzati dagli altri come "licantropi radical chic", sono pochi. Per la gran parte i mannari preferiscono il branco. Alcuni scelgono le sette (come quella di Zeus Liceo in Arcadia, votata al cannibalismo) altri optano per le bande di motociclisti chiassosi, mentre i teppistelli mannari finiscono nelle gang criminali. Infine ci sono quelli che si fanno tentare dalla vita mi-

però imboccato strade molto meno truculente, quella del cinema o della letteratura. Tra gli scrittori catturati dal loro fascino ferino, Dumas padre, autore de *Il signore dei lupi*, Kipling, *Il marchio della bestia*, Bram Stoker, *L'ospite di Dracula*, Stephen King, *Unico indizio la luna piena*. E Pirandello, che nel 1913 pubblicò sul *Corriere* uno dei suoi più bei racconti, *Mal di luna*, dove un povero bambino esposto ai pallidi raggi diventa da grande un lupacchiotto invisibile da tutti, moglie per prima. Quanto ai film, indimenticabile la scena di *Frankenstein jr* dove Gene Wilder e Marty Feldman si cimentano nell'esilarante qui pro quo tra lupi e licantropi: «Lupo ululà Lupo ulalà». Subito diventato il motto di ogni mannaro che si rispetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOVE AND SEX

di GRETA SCLAUNICH

LOCKDOWN COSA SI NASCONDE DIETRO IL RITORNO DELL'EX



GUILIA PEZ

Inutile farsi troppe illusioni: quasi sempre all'origine ci sono noia e ansia da solitudine. E se l'ex che si rifa vivo siete voi?

Tornano sempre. I nostri e quelli degli altri: l'unica certezza riguardo gli ex è ancora più vera in questo periodo di reclusione. Sarà per una questione di affetto, riflettono i più ingenui. Sarà perché ci vogliono riprovare, deducono i più smaliziati. Né l'uno né l'altro, sostiene la scrittrice Federica Bosco, autrice del libro *101 modi per dimenticare il tuo ex e trovarne subito un altro* (Newton Compton): «Se il tuo ex si fa vivo è solo perché si annoia. E mettiti l'anima in pace: non lo ha fatto solo con te». Dietro il ritorno dell'ex in tempi di coronavirus «non ci sono improvvise folgorazioni o pentimenti e nemmeno la volontà di riprendere una relazione a isolamento finito. Nella stragrande maggioranza dei casi è solo una reazione alla solitudine».

Ha senso riallacciare i rapporti? «Direi di no, a meno che non sia chiaro a entrambi che la relazione è finita e che ci si vuole solo divertire. Ma anche in questo caso non mi farei grandi illusioni: è probabile che dopo il lockdown ognuno torni alla propria vita senza rivedersi, nemmeno per un'avventura di una notte. La ripresa dei contatti, ora come ora, è solo un riempitivo per queste

giornate così complicate», conclude. Se poi l'ex che ritorna, quantomeno nelle intenzioni, siamo noi, il suo suggerimento è «di non fare nulla, anche se ne abbiamo la tentazione. Sennò si ricasca in un circolo vizioso dal quale si farà fatica, poi, a uscirne. Quando capita un momento di noia o di ansia e ci viene l'impulso di scrivere all'ex cerchiamo un altro modo per riempire il tempo e distrarci».

Non tutti gli ex vengono per nuocere. C'è una categoria che fa bene risentire: «Quelli con i quali ci si è lasciati bene, verso i quali non si nutre rancore né si hanno conti in sospeso e con i quali, nel tempo, siamo magari riusciti a coltivare un rapporto di amicizia. Con questo tipo di ex sì, è bene farsi vivi ed è bello quando si fanno vivi loro», analizza la scrittrice. Il perché lo spiega Roberto Ferri, presidente della Società italiana psicologia dell'emergenza: «Nei momenti di incertezza si tende a cercare punti di riferimento. Come gli ex, anche se non li sentivamo da anni». Complice la solitudine — e quindi le opportunità di guardarsi dentro — c'è anche la voglia di raddrizzare dei torti e di riavvicinarsi a persone con le quali ci si è persi di vista. Il ritorno dell'ex potrebbe far parte di questa casistica, spiega l'esperto: «Rifarsi vivi può essere anche un modo per scusarsi e lasciare, finalmente, un ricordo migliore di sé».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SERIE TV

Ryan e la voglia d'autonomia: un investimento sul futuro

Se invece di concentrarci sul passato vogliamo lasciarcelo alle spalle e ripartire da zero, la serie giusta sulla quale puntare è *Special* (Netflix). Basata sulla storia di Ryan, ragazzo omosessuale affetto da una lieve paralisi cerebrale, racconta i suoi primi passi nel mondo di adulto: il lavoro, il trasferimento in una casa nuova, il tentativo di mettere un po' di distanza nel rapporto molto stretto che ha con la madre, i nuovi amici e le prime esperienze sessuali. Il passato? Resta in disparte, o così vorrebbe Ryan anche se

non è semplice come possa sembrare (e non aggiungo altro per non incorrere nel rischio spoiler). Dura otto puntate, tutte brevissime:



un quarto d'ora ciascuna, è facile vederle tutte in un solo pomeriggio. Anche perché, oltre a Ryan, pian piano acquisiscono spessore anche gli altri personaggi della serie: la mamma, la collega Kim, la capa crudele Olivia per citarne alcuni. In attesa della seconda stagione della serie, in arrivo prossimamente, si può leggere *I'm Special: and other lies we tell ourselves*, l'autobiografia del protagonista (non è stata ancora tradotta in italiano). Ryan O'Connell, infatti, in *Special* interpreta sé stesso ma è anche autore del libro e produttore della serie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

a cura di **SILVIA NANI****1 TALIESIN WEST (AZ)
TALIESIN (WI)**[FRANKLLOYDWRIGHT.ORG/
WRIGHT-VIRTUAL-VISITS](http://FRANKLLOYDWRIGHT.ORG/WRIGHT-VIRTUAL-VISITS)

La fondazione Frank Lloyd Wright apre alla visita virtuale 12 luoghi negli Usa progettati dal grande architetto, inclusa la "Casa sulla cascata". Progetto appena lanciato dopo la chiusura per il Covid-19.

2 BILBAOWWW.GUGGENHEIM-BILBAO.EUS

Con la chiusura per il Covid-19, il museo Guggenheim di Bilbao propone contenuti speciali creati appositamente sulla collezione, le mostre e attività varie. Inclusa la visita all'edificio, con video e interviste al suo autore Frank Gehry.

3 MILANOWWW.CAMPUSVR.UNIBOCCONI.IT

Appena inaugurato, il nuovo campus dell'Università Bocconi è stato progettato dallo studio giapponese Sanaa (Kazuyo Sejima e Ryue Nishizawa) **nel segno della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico**. Il tour virtuale permette di vedere a 360° vari punti della struttura.



**CONOSCERE I PROGETTI,
VISITARE GLI INTERNI,
LE MOSTRE
E LE COLLEZIONI
PERMANENTI
TOUR VIRTUALE
DELLE ARCHITETTURE
PIÙ BELLE DEL MONDO**

11 CITTÀ DEL MESSICO
ESTUDIODEGORIVERA.INBA.GOB

La casa-studio della coppia di pittori Diego Rivera e Frida Kahlo, architettura funzionalista del 1932 di Juan O'Gorman e oggi museo: **la visita virtuale mostra da vicino i loro oggetti e arnesi di lavoro e fa calare nella vita dei due personaggi**.

10 BRASILIA[AMMAX.COM.BR/360/BRASILIA/
CATEDRAL_BSB.HTML](http://AMMAX.COM.BR/360/BRASILIA/CATEDRAL_BSB.HTML)

Entrare nella cattedrale-icona di Oscar Niemeyer, inaugurata nel 1970, è possibile, con la **visita virtuale che permette di girare nella sua struttura circolare in cemento e vetro**, salire sull'altare, vedere i dettagli costruttivi. L'architettura è visibile anche dall'esterno.

4 OSLO

WWW.KISTEFOSMUSEUM.NO

A nord di Oslo, **Kistefos è un parco di sculture e un nuovo museo di arte contemporanea che sembra un ponte ritorto** (firmato dallo studio danese Bjarke Ingels Group). Sul sito una mappa interattiva, con approfondimenti alle opere esposte e al progetto del museo.

5 BAKU

HEYDARALIYEVCENTER.AZ

Centro culturale e spazio eventi, ma soprattutto **spettacolare architettura progettata da Zaha Hadid e inaugurata nel 2012**. Nel sito la storia del progetto e una serie di fotografie in movimento per vederla anche dall'interno.

6 CINA

WWW.YOUVISIT.COM/TOUR/CHINATOUR

La visita virtuale della Grande Muraglia cinese individua sei punti, visibili anche su una cartina, e conduce a percorrerla come su un camminamento panoramico. **Nello stesso sito si trovano altre visite a famosi monumenti della Cina:** la Città Proibita a Pechino, il Bund e il tempio di Jing'an di Shanghai.



9 ATENE

WWW.YOUGOCULTURE.COM/VIRTUAL-TOUR/ATHENS/MYTH/ACROPOLIS

Storia e simbologia dell'Acropoli e delle sue architetture più famose (dal tempio di Dioniso al Partenone, all'agorà), **da godere con la visita virtuale, e l'aiuto di piantine e video emozionali** che mostrano anche l'ubicazione e i dintorni.

8 DUBAI

DUBAIBUILDINGS.CH/TAG/BURJ-AL-ARAB-VIRTUAL-TOUR.HTM

Per vedere da vicino il Burj Al Arab, uno dei simboli di Dubai, più conosciuto con il nome di "Vela": **l'esterno, l'hotel e le sue suite più belle, la spiaggia, il panorama, persino un tour dall'alto con l'elicottero**, sia attraverso visite virtuali sia video.

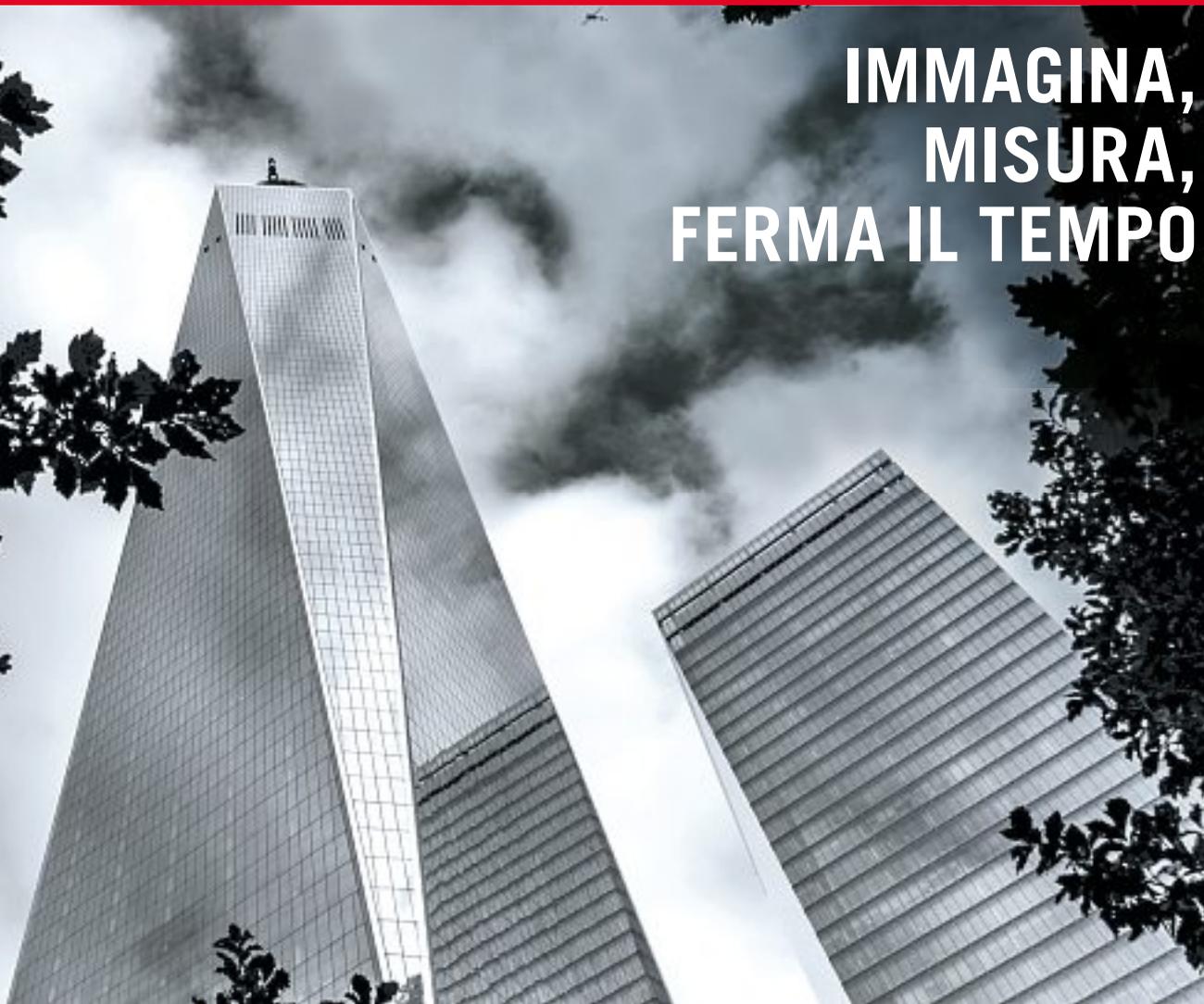
7 SYDNEY

WWW.SYDNEYOPERAHOUSE.COM

La Sydney Opera House, architettura del 1973 di Jørn Utzon, dopo la chiusura per Covid-19 diventa digital: **ogni settimana, dal mercoledì alla domenica, talk, podcast, contenuti live, guide e interviste**. In una sezione dedicata, gli approfondimenti storici sull'autore e il progetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMMAGINA, MISURA, FERMA IL TEMPO



*Prezzo di ogni uscita € 9,90 + il prezzo del quotidiano. Collana di 26 uscite. Editore si riserva il numero complessivo. Servizio clienti: 02 93797310.



**COLLANA
INEDITA**

UN MASTER DI FOTOGRAFIA UN'OPERA INEDITA PER IMPARARE I SEGRETI E LE TECNICHE

Scienza, arte, passione e professione, la fotografia in meno di duecento anni dalla sua nascita ha saputo raccontare i nostri gesti quotidiani, la vita, il mondo. Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport, in collaborazione con Canon Academy, presentano una collana indispensabile per conoscere la grammatica del linguaggio visivo e costruire il significato di un'immagine fotografica, attraverso principi teorici, lezioni pratiche e consigli di esperti.

OGNI VENERDÌ IN EDICOLA*



verifica le edicole aperte su www.primaedicola.it/edicoleaperte, prenota la tua copia e ritirala in edicola



OSSESSIONI

di **PIERLUIGI BATTISTA**

pbattista@rcs.it



Solo l'arte del copiare ci salverà (in politica)

Siamo un popolo creativo e pieno di fantasia, chi lo può negare? Ma la nostra geniale versatilità creativa, la nostra feconda originalità, applichamola piuttosto alla moda, al design, all'arte, alla bellezza, al gusto, a tutto ciò che è stile, lì siamo veramente bravissimi e insuperabili.

Nella politica *hard* dovremmo invece **scoprire le virtù di una nobile arte che può farci apprezzare il valore dell'umiltà**, del riconoscimento dei nostri limiti, dell'apprezzamento del lavoro di chi è indubbiamente più bravo di noi: l'arte del copiare.

E niente, se non siamo in grado di fare una manovra economica che dia più liquidità alle imprese in tempi certi mentre gli altri Paesi, Francia e Germania, sono capaci di andare direttamente sui conti correnti per elargire somme importanti, facciamo una cosa: copiamo e avremo risultati analoghi ai Paesi da cui trarremo valido spunto. Copiamo sempre. Mettiamo su una bella commissione di esperti, ovviamente interpartitica perché così nessuno se ne senta escluso, che studino la soluzione all'estero dei singoli problemi, e copiamo: da soli non ce la facciamo.

Qual è per esempio il modello migliore per assegnare gli appalti, che sia insieme rapido, efficiente, e anche pulito e trasparente, invece delle sabbie mobili italiane? **Studiamo, compariamo, ne identifichiamo uno: e poi copiamo**, uguale uguale. Qual è il migliore sistema fiscale del mondo, che non sia soffocante, che non sia nemico dei contribuenti, ma

nemmeno troppo a maglie larghe? Studiamo, compariamo, ne identifichiamo uno: e poi copiamo, pari pari. Qual è il miglior sistema sanitario, che sappia coniugare efficacia e universalità, eccellenza e giustizia? Studiamo, compariamo, ne identifichiamo uno: e poi copiamo, identico identico. Qual è il migliore sistema giudiziario che sappia mettere insieme efficacia investigativa, diritto inalienabile alla difesa e a un giusto processo, rapidità nel penale e nel civile? Studiamo, compariamo, ne identifichiamo uno: e poi copiamo, paragrafo per paragrafo.

E così per tutto: il problema della sicurezza, dell'immigrazione, il sistema dell'istruzione e della ricerca scientifica, le politiche in campo artistico e culturale e così via. **Se non siamo capaci di far da soli, facciamo aiutare da chi è più capace di noi. Azzeriamo tutte le leggi farraginose**, i decreti che da noi contano 300 pagine mentre altrove ne contano cinque o sei, i commi, i decreti attuativi che attuano una legge in tempi biblici. Chiediamo ai parlamentari di leggere bene le conclusioni della commissione interpartitica e poi la approvino con la dicitura preventiva: «Queste disposizioni annullano tutte le leggi precedenti in materia». Diamo a ciascun provvedimento un congruo periodo di tempo, diciamo un annetto,

AZZERIAMO, CON UNA COMMISSIONE, LE LEGGI DA 300 PAGINE E ADOTTIAMO IN BLOCCO LE NORME ALTRUI SU APPALTI, GIUSTIZIA, FISCO, SANITÀ

un annetto e mezzo, per predisporre le strutture all'accoglimento delle nuove normative e poi avremo un meraviglioso sistema sanitario, un eccellente sistema fiscale, uno stupendo sistema giudiziario, uno strepitoso sistema scolastico, un invidiabile sistema pensionistico e così via. **E dedichiamo i nostri sforzi all'originalità dello stile, del gusto e dell'arte**, che tanto qui non ci batte nessuno. Una modesta proposta, originale. Ma per il resto: copiare, copiare bene.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TENDENZE

di MARIA TERESA VENEZIANI



Liu Jo: silhouette in metallo leggera a goccia anni Settanta e lenti sfumate



Prada (Duple): bicolor, taglio deciso, combinazione di acetati

SGUARDI

MINIMAL

Leggeri, in acciaio, richiamano il look epico di star immortali come John Lennon e David Bowie



Emporio Armani: mascherina a lente unica su cui poggia la montatura in metallo



Polaroid: occhiale a cuore in metallo arancio, in tono con la lente polarizzata



Jimmy Choo: con catena e montatura arricchita da pietre Swarovski removibile



Persol: la forma arrotondata richiama un obiettivo fotografico vintage Anni 50

Dal tratto forte (i designer lo definiscono *bold*) per conciliarsi con i raggi di sole in terrazza oppure minimali, come presidio di protezione a ogni passeggiata (consentita). Le due tendenze dell'estate 2020 convivono perché gli occhiali sono ben più di un accessorio, vestono il volto e interpretano i due lati dello spirito umano: il desiderio di nascondersi e quello di essere guardati.

«L'occhiale è una vera scienza che ispira la fantasia, tanto da portare in molti casi a punte di vera poesia: nelle forme, nelle linee e nei colori. Si dice che l'occhio sia lo specchio dell'anima. Aggiungerei che l'occhiale anima l'occhio, gli dà vita perché aggiunge espressione al viso», ricordava Michelangelo Pistoletto nell'introduzione al volume *Occhiali e dintorni* (Fabiano ed.).

A differenza dei vestiti, gli occhiali si collezionano, con i pezzi vintage che vengono di volta in volta arricchiti dai nuovi modelli,



L'attrice Sasha Luss in Chanel. Gli occhiali, come la borsa, completano il look

sempre più potenti nella protezione dai raggi nocivi UV, leggeri, ergonomici: dettagli high tech che si trasformano in design, come gli spiragli di ventilazione (Alain Mikli per Jeremy Scott) che ricordano i tagli sulle tele di Lucio Fontana.

Leggeri e puliti con le montature in metallo (spesso titanio) riscaldate dai toni dell'oro rosa, nelle tipiche forme a goccia o geometriche

AL SOLE



Dolce&Gabbana: dal design forte ma sempre raffinato, Vestono il volto

BOLD

Il rigore delle forme in acetato è reso potente dalle superfici marmorizzate, opache o lucidissime

(gialle, verdi e ocra, sfumate) richiamano gli anni Settanta e il look epico di star immortali come John Lennon o David Bowie, fino ad arrivare a quelle minimali degli anni Novanta.

E la moda non dimentica mai gli scoppiettanti Ottanta, allora ecco l'altra tendenza: profili dal design architettonico — senza spigoli e durezze — caratterizzati dalla

combinazione di diversi strati di acetato, «una somma di elementi fisici, colore e movimento concepita in un'unità fisico-psichica», citando Fontana. Il rigore delle forme è reso potente dalle superfici opache (Gant) o lucidissime e dai toni marmorizzati, bianco e nero (Prada, Chanel, Versace). Poi ci sono anche i fiori o le farfalle che coprono mezzo volto come un tattoo (Moschino e Michael Kors), richiami alla natura in nome di un ideale di classica semplicità. Gli occhiali completano il look, sono un forte mezzo di comunicazione non solo per i brand, ma anche per l'Italia che detiene il primato mondiale della produzione di qualità e oggi guida l'ecosostenibilità. Una vocazione partita negli Anni 70, quando Milano, amante del bello e dell'esclusivo, capì il potenziale del piccolo oggetto trasformato in design dall'incontro tra creatività e artigianato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carrera (Hypefit): mascherina avvolgente con laccio elastico anti perdita



Alain Mikli per Jeremy Scott: mascherina in acetato tonalità neon Anni 80



Dior: logo bold sulle aste e design lineare. Montatura ultrasottile in acetato



Versace: mascherina sfumata con il logo Medusa sull'asta e gioco di pieni e vuoti



Moschino: occhiale ispirato al cubismo impreziosito da volute in resina iniettata



Salvatore Ferragamo: profilo in acetato di vari spessori d'ispirazione vintage

CAPELLI

di ROSSELLA BURATTINO

SUGGERIMENTI PER IL TAGLIO FAI-DA-TE POI BANDE E FASCE CHE CELANO LA RICRESCITA

Niccolò Fabi ci aveva “avvisati” anni fa («cresco sempre insieme ai miei capelli») ma ora ce ne rendiamo veramente conto tutti. Al monito #io-restoacasa sono iniziati i tagli tra le mura domestiche. Hanno ceduto pure Cristiano Ronaldo e Giorgina: il calciatore più famoso al mondo e la sua compagna sono diventati parrucchieri per qualche minuto documentando tutto sui social.

Gli hair staylist, però, non ci hanno dimenticati. Anzi, realizzano tutorial su Internet, danno consigli e preparano kit per colorazioni uomo/donna da spedire a casa. Anche le aziende cosmetiche vendono online i prodotti per la cura delle chiome, da Wella a Davines (<https://it.davines.com>)

che regala il gel del buon auspicio e ha consegnato migliaia di igienizzanti alla Caritas e agli ospedali. Mediterranea (www.mediterranea.it) propone le fiale Acquam fortificanti a base di cheratina, di Bumble and Bumble (francescoficara.com) si possono ordinare stick colorati e gloss per rimandare la tinta e di Batist gli shampoo secchi colorati.

Simone Rubertelli, titolare del Fish and Chips di Milano (www.simonerubertelli.com) arriva nelle case delle clienti con un video: «Colorare i capelli a casa non è mai stato così facile e divertente, vi spiego come si fa dalla preparazione all'applicazione». Nella scatola troverete la referenza corretta, un panno carta monouso per

proteggervi le spalle, un tubo di colore che vale anche per 4 applicazioni, un paio di guanti in lattice, una mantellina monouso, una ciotola in bioplastica, un pettina coda, un pennello, l'attivatore del colore e una spilletta in omaggio. Il costo? 49 euro».

«In questo periodo di fai-da-te», spiega Domenico Panetta, hair stylist, «**le donne rischiano di più sul colore mentre i maschi con il taglio.** Non è un'abitudine dell'uomo italiano farsi la tinta a casa. Loro pensano che basti un rasoio super accessorizzato per risolvere il problema del centimetro di troppo. Da soli, oppure con l'aiuto di mani femminili, si improvvisano parrucchieri. Spesso combinando pastic-

SCATTI DALLA QUARANTENA

Tanti i personaggi famosi che in questi giorni hanno postato sui social foto mentre tagliano o si fanno tagliare i capelli. Da sinistra: Paola Barale regola da sola la frangia; Alessandro Costacurta si affida al figlio Achille; sempre nelle mani dei ragazzi finiscono i capelli sale e pepe di Linus; mentre Fedez si fa accorciare le punte dalla moglie Chiara Ferragni.





Charlotte Casiraghi con un look da piratessa all'ultima Parigi Fashion Week. Bandane e fasce sono ideali per nascondere la ricrescita

ci. Ma i disastri li fanno soprattutto le donne con la colorazione: non scelgono la nuance giusta, mettono troppo prodotto con il rischio di barrature e sovraccarico». Panetta è quindi per «tamponare la situazione con spray o mascara che coprono la ricrescita» in attesa di tempi migliori.

Renato Picassi, proprietario di Spy Hair & Beauty a Milano (www.spyhair.com), fa appello alla voglia di moda delle donne: «Non tagliate i capelli ma usate con strategia gli accessori. **Questa primavera non si può non indossare un foulard sulla testa. Coprirà le tinte scolorite e i capelli bianchi alle radici.** Charlotte Casiraghi ci ha fatto sognare alla *Parigi Fashion Week* con il suo royal look da piratessa. Inoltre, usate bandane e fasce. Sbizzarritevi con gli chignon, i raccolti spettinati, le asciugature naturali disciplinate con prodotti finish e le cotonature». L'esperto suggerisce di non tracciare mai la riga netta al centro, ma di farla a zig zag. «**Questo è anche il momento giusto per prendervi cura della cute e dei fusti con le maschere, non si ha mai il tempo di farle.** Si possono applicare anche due volte a settimana. E non dimenticate le lunghe spazzolate di sera prima di dormire».

«Io vivo sempre insieme ai miei capelli», Niccolò Fabi docet.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORPO

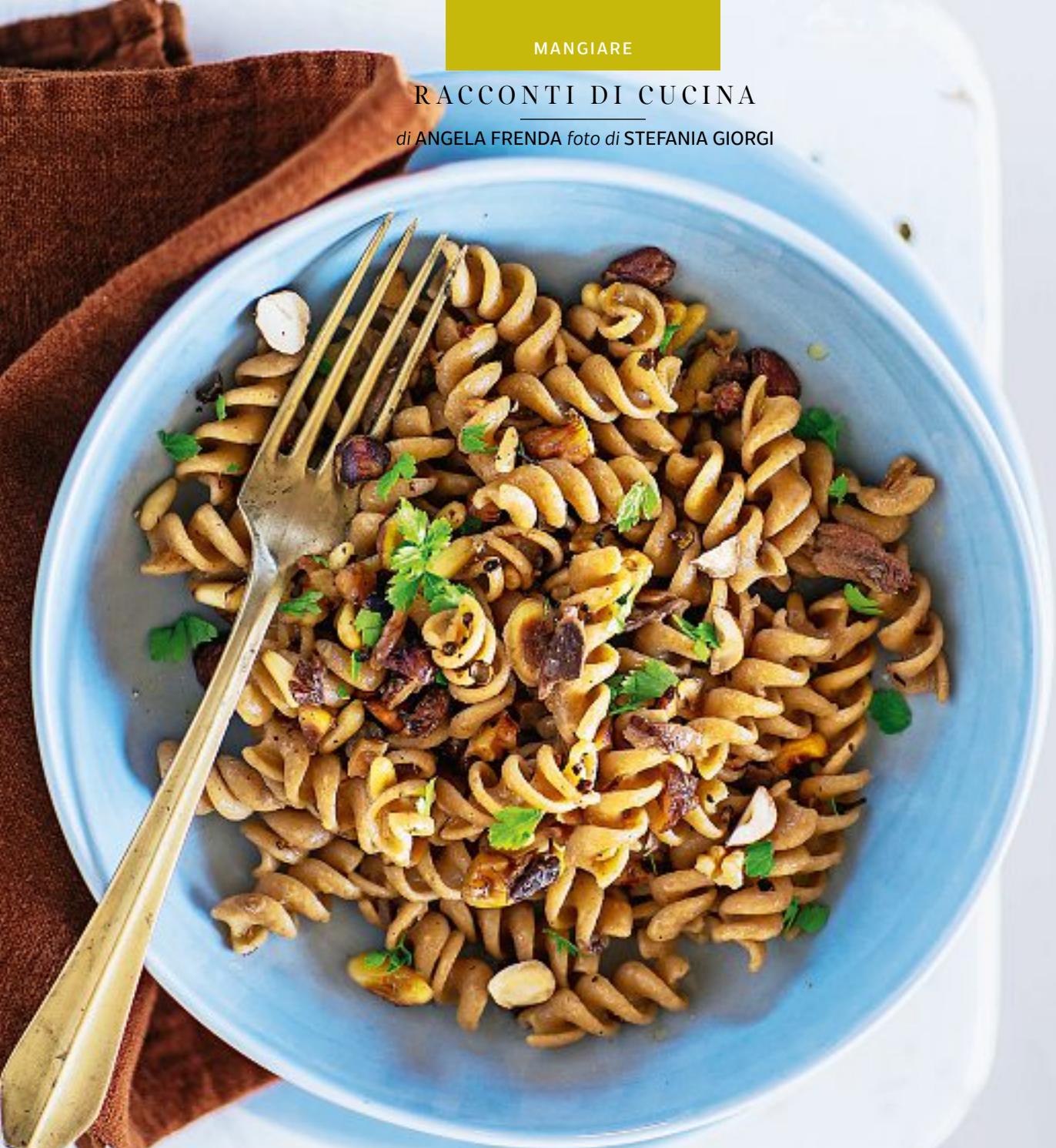
di GIANCARLA GHISI

Siti e chat Consulenza personalizzata per la pelle

I consigli degli esperti arrivano direttamente a casa. Live chat a partire da questa settimana, per Sisley. Il brand francese lancia un servizio di consulenza online. Collegandosi al sito (www.sisley-paris.com) un gruppo di beauty consultant risponderà con consigli di bellezza personalizzati: suggerendo il prodotto più indicato, ma anche dando informazioni sulle curiosità della fitocosmetologia, sugli ingredienti attivi che compongono ciascuna formula, su una corretta routine quotidiana. Anche Dermalogica, brand californiano, ha deciso di offrire sul proprio sito (<https://dermalogicaskincare.it/>) un servizio di consulenza online "sotto forma di live chat" da parte delle proprie professional skin therapist. Mentre SkinCeutical, brand fondato dal dottor Sheldon Pinnel, che per 40 anni ha studiato trattamenti per contrastare l'invecchiamento, ha pensato di realizzare un filo diretto con le consumatrici. «Le skinbeauty sono a disposizione telefonicamente per chi desidera ricevere informazioni sui prodotti e consigli sulle migliori routine di bellezza. Basta inviare una mail (a.serviziocconsumatoriskin-ceuticals.corpit@oreal.com), lasciare il proprio recapito telefonico e le preferenze di giorno e orario per essere contattate. Il servizio è gratuito e attivo da lunedì al giovedì, dalle ore 9 alle ore 18: la consulenza telefonica personalizzata dura mezz'ora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





FUSILLI CON NOCCIOLE, NOCI E PINOLI

Che la pasta saltata in padella assuma tutto un altro sapore, è verità oramai incontrovertibile. Provate a smentire che qualunque sugo diventa più speciale se ben mantecato in un recipiente profondo, meglio ancora un wok. Ricordo che qualche tempo fa avevo trovato degli asparagi in frigo. Era estate. E non sapevo cosa farci. **Non avevo voglia di farli, come al solito, al vapore. E così mi lanciai in una ricetta che poi è diventata un grande cavallo di battaglia nella mia famiglia: fusilli con asparagi, pinoli e mandorle.** È per questo che quando ho scoperto la ricetta di Alessandra Avallone, nostra bravissima home economist che ci segue su quasi tutti i servizi di *Cook*, me ne sono innamorata all'istante.

Come potevo non farlo? Intanto per la scelta della pasta, **i fusilli: secondo me sono imbattibili nel catturare il sugo e conservarlo al loro interno** fino a quando non approdano nella bocca del ben capitato. Anzi, se devo dirvi la mia, io li trovo ancora più buoni nella versione integrale, che fornisce quel giusto tocco di ruvidità case-reccia a me molto gradito. E poi, **il resto degli ingredienti, mi parlano di casa mia. Di mia nonna Angela e dei suoi oramai famosi (suo malgrado) spaghetti di Natale.** Quelli che lei scherzosamente chiamava: il secchio da' munnezza. Tradotto dal napoletano: il secchio della spazzatura. Li faceva quasi sempre dopo le feste, saltando in padella tutta la frutta secca avanzata e aggiungendo qualche filetto di acciuga. Pesce che un tempo, non dimentichiamolo, rappresentava le vongole dei poveri. Lei però ci metteva anche i pomodorini, quelli del piennolo.

In questa ricetta di Alessandra, invece, mancano. Possiamo dire che sembra quasi la versione in

bianco di quella di mia nonna. Per il resto, **è un patto povero e semplice che però è anche carico di tante cose che fanno bene:** la frutta secca, le acciughe...

Se volete aggiungere poi alla cremosità della preparazione un tocco che la renda speciale, vi basterà una grattugiata di pepe fresco fatta all'ultimo momento. O anche (a me non dispiace) del peperoncino fresco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RICETTA

INGREDIENTI

650 g di fusilli integrali, 2 spicchi di aglio, 200 g di nocciole, 6 noci, 1 cucchiaino di pinoli, 4 filetti di acciuga, olio extravergine di oliva q.b., sale q.b., pepe nero q.b.

PREPARAZIONE

Tritate noci e nocciole, separatamente, in maniera grossolana. Scaldate in un'ampia padella 2 cucchiaini d'olio evo e fatevi dorare l'aglio in camicia per qualche minuto. Unite le nocciole e fatele tostare a fuoco basso. Aggiungete poi le noci e i pinoli interi. Nel frattempo, tritate a pezzetti anche i filetti di acciuga. Una volta che la frutta secca si sarà adeguatamente tostata, togliete la padella dal fuoco e unite i filetti di acciuga. Cuocete i fusilli in abbondante acqua salata. Tenete da parte 1/2 bicchiere di acqua di cottura e scolate la pasta lasciandola bene al dente. Unite i fusilli alla frutta secca e alle acciughe, mescolate rapidamente e, se necessario, aggiungete un po' dell'acqua di cottura. Per donare un tocco deciso alla preparazione e contrastare la cremosità e il gusto tenue della salsa, completate con del pepe fresco.

CONSIGLIO D'AUTORE

di GABRIELE PRINCIPATO

Il gin che profuma di lavanda e ginepro



Estratto di foglie d'ulivo. Questo è il segreto del primo London dry gin sloveno che sta per arrivare in commercio in Italia. **Si chiama Monologue ed è frutto della curiosità e dell'immaginazione di Tomaž Kavcic, chef e patron di "Pri Lojzetu":** ristorante dal fascino onirico situato in un castello dalle volte affrescate circondato dai boschi di Zemono, nella valle del Vipacco, a pochi chilometri dal confine italiano e mezzora di auto da Gorizia. «Volevo imbottigliare storie e sentori di un paesaggio che si estende tra le Alpi e l'Adriatico. Per arrivarci sono servite 72 distillazioni lungo due anni», racconta Kavcic, celebre per essere fra i padri dell'alta cucina nel Paese. Realizzato in collaborazione con Fructal, azienda locale specializzata in bevande di alta qualità, **questo gin pluripremiato contiene botaniche come rosmarino, lavanda e genziana. E ovviamente il ginepro del Carso.** Una curiosità? A dargli il nome è stata Flavia, moglie di Tomaž, in omaggio alla loquace passione con cui lo chef racconta i progetti che lo emozionano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEA STORIES

di MARTINA BARBERO

«A metà maggio sarà pronto il primo tè completamente made in Italy», promette Marco Bertona, tea taster professionista, delegato italiano del gruppo intergovernativo sul tè della FAO e direttore dell'Associazione italiana tè & infusi (AssoTè Infusi). «Artigianale ma soprattutto a chilometro zero. Un evento storico», si lascia scappare con tono emozionante e orgoglioso. Ed è proprio così, perché la bevanda più consumata al mondo, seconda solo all'acqua, con 27 milioni di tazze sorseggiate annualmente nel mondo secondo dati FAO, **non si era mai vista prodotta al cento per cento all'interno dei confini nazionali**. Il progetto nasce nel 2016 insieme a Paolo Zacchera, vivaista della Compagnia del Lago Maggiore: «Ci sono voluti tre anni prima di raccogliere le prime foglie e un altro di sperimentazione per mettere a punto la lavorazione migliore e dare vita al Tè del Verbano»,



Il lavoro nel Parco Nazionale della Val Grande, in Piemonte, dove viene prodotto il Tè del Verbano, già premiato in Cina come miglior foglia dei tè neri internazionali

IL TÈ NERO TUTTO ITALIANO STA CONQUISTANDO IL MONDO

spiega Bertona. Alle pendici delle Alpi, nel Parco Nazionale della Val Grande, a Premosello Chiovenda, in Piemonte, i due **hanno avviato la seconda piantagione più grande d'Europa**, con 20 mila *Camellie sinensis*, l'unico arbusto dal quale derivano le 6 varietà di tè esistenti al mondo – bianco, verde, rosso, nero, giallo e blu-verde (oolong) –, peculiari tra loro per la modalità di lavorazione. La prima, più nota e già affermata, è la produzione di tè viola vulcanico delle Azzorre, sull'isola di São Miguel, dove viene creato un infuso lilla, frutto dell'aggiun-

ta di acqua minerale delle sorgenti termali locali al tè verde. «Siamo in piena raccolta», racconta Bertona, «tra fine aprile e maggio nascono le gemme e le nuove foglioline, quelle da cui si ricava un tè di qualità. L'anno scorso abbiamo provato a fare le tre tipologie di tè più note: il verde, che prevede la cottura delle foglie, il bianco, semplicemente essiccato, e il nero, caratterizzato dal colore scuro dovuto al processo di ossidazione che lo caratterizza». Quest'ultimo, **il Tè nero del Verbano, ha portato da subito l'Italia tra l'Olimpo dei produttori mondiali**,

perché a ottobre, durante l'International Black Tea Tasting Competition, in Cina, ha vinto – inaspettatamente – il Gold Award come migliore foglia nella categoria dei tè neri internazionali, sbaragliando su di un centinaio di candidati, tra cui India, Vietnam, Kenya, Corea, Nepal. «**In vendita online abbiamo scelto di portare solo il tè bianco**, concentrandoci così sulla tipologia più antica e anche più salutare, grazie all'alto contenuto di polifenoli antiossidanti. Sogniamo in grande ma con i piedi per terra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1. RITUALE GIAPPONESE

@TeaCerimonyRitual

È il profilo Instagram da seguire per scoprire tutti i segreti del rituale giapponese più celebrato e conosciuto. Quello del tè.

2. DEBUTTO ITALIANO

Assoteinfusi.it

Il sito ufficiale per restare aggiornati sul Tè del Verbano, che, a metà maggio, darà tutti i dettagli su come poter acquistare l'infuso made in Italy.

3. CLASSICI CINESI

XingCha Oriental Tea Culture

La bottega del tè che fa consegna a domicilio di infusi biologici selezionati e kit di degustazione per assaggiare e conoscere i tè cinesi più autentici.

DIVINI

di LUCIANO FERRARO

LA FAMIGLIA IRPINA CHE MESCE IL VINO CON LA STORIA

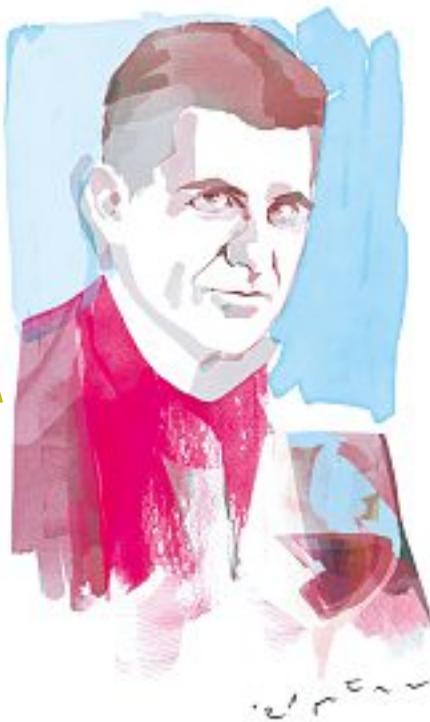
Al Capone, il proibizionismo e Roosevelt, le imprese di Gabriele d'Annunzio e i piroscafi dirottati, l'apertura del Canale di Suez e il rifugio antiaereo trasformato in grotta di affinamento dopo la Seconda guerra mondiale. Piero Mastroberardino, professore di Economia e gestione delle imprese all'Università di Foggia, per un periodo della sua vita si è dedicato alla vita degli altri, quelle dei suoi avi. **Ha scovato 10 mila documenti sulle dieci generazioni della sua famiglia.** Da Angelo Mastroberardino fino a sua padre Antonio, scomparso nel 2014. In quelle carte (atti notarili e fatture, lettere familiari, foto, e resoconti di viaggi d'affari), c'è la storia di una delle più importanti cantine del Mediterraneo. Una storia privata che si intreccia con le vicende pubbliche. Ne è nato un libro (*Mastroberardino, la storia*) e un museo, il Mima, Museo d'impresa Mastroberardino Atripalda. **Un modo colto e appassionato di raccontare, come in una saga, tre secoli italiani, visti attraverso le umane vicende di un nucleo familiare dell'Irpinia abituato a girare il mondo.**

Tutto parte da Atripalda, e dai vitigni usati già nel Seicento: Aglianico, Fiano e Greco. «Gli intrecci tra

i fatti di famiglia che ho documentato e gli eventi mondiali», racconta Mastroberardino, «sono straordinari. Come **il dirottamento del piroscavo Cogne da parte dei legionari di d'Annunzio nell'impresa fiumana. A bordo c'era un carico di nostri vini diretti a Buenos Aires.** Con gli altri imprenditori che possedevano le merci trasportate, pagammo un forte riscatto per far liberare la nave. Ma quando il vino arrivò parte dei clienti sudamericani non lo volle, per i dubbi sullo stato di conservazione durante l'assalto. Poi iniziò una causa con i Lloyd's per il risarcimento».

Una foto ingiallita mostra i Mastroberardino e il loro vino al seguito dell'invasione in Libia. Un'altra i viaggi in Brasile e in Argentina durante l'era di Al Capone e del proibizionismo. Vini che hanno attraversato i secoli, come il Taurasi Naturalis Historia 2014 (citato nella prossima edizione della guida del *Corriere della sera*): 24 mesi in barrique, 30 in bottiglia. Imponente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MAX RAMEZZANA

Angelo Mastroberardino e, qui sotto, il suo Taurasi Naturalis Historia



I protagonisti di questa rubrica sono raccontati nella guida I 100 migliori vini e vignaioli d'Italia del Corriere della Sera

BARFLY

di MARCO CREMONESI

I locali italiani sono tra i migliori anche nella loro stagione più buia

È davvero triste che nel momento in cui l'Italia si piazza alla grande nel più prestigioso premio del mondo dei bar, gli *Spirited awards di Tales of the Cocktail*, i locali italiani debbano affrontare la loro stagione più oscura. Lo certifica un'indagine promossa da BlueBlazer, il gruppo che cinque anni fa inventò l'app per trovare i migliori bar italiani e oggi è la più importante realtà di comunicazione dedicata solo al mondo del bere. A rispondere al sondaggio, i responsabili di cocktail bar, bistrot, hotel bar e speakeasy, tipologie di locali quasi mai sondate. E tutti loro, vedono nerissimo. Il 56% degli intervistati prevede un calo superiore al 50% del proprio fatturato (con picco al 79% per gli hotel bar), con un 23% che prevede un tragico -80%. A preoccupare, nell'ordine, è il canone di affitto dei locali (70% degli intervistati), la retribuzione del personale (67%), la gestione dei fornitori (51%), gli oneri finanziari e i mutui (45%). **La totalità, o quasi, degli interpellati chiede un netto alleggerimento della pressione fiscale, insieme con un rapido accesso al credito e alla liquidità.** La lotta, qui, è per la vita. Delle persone, ma anche di un comparto che stava diventando un simbolo dell'ospitalità italiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESTERNI

di LAURA RAGAZZOLA
foto di GUSTAV WILLEIT



IL MASO RISTRUTTURATO CHE FA BENE ALLA NATURA

Appare quasi all'improvviso, quando la strada esce dalla foresta di larici e risale l'alpe affacciata sulle montagne della Val Pusteria, in Alto Adige. E ti sorprende con quei due edifici così simili, ma così diversi: il primo nuovo, lineare, leggero; il secondo antico, massiccio, severo; entrambi di legno e collegati da una pensilina che corre discreta fra i due volumi.

È il **maso Stocker, nel comune di Riscone, costruito alla fine dell'Ottocento** e recentemente ristrutturato dallo studio altoate-

sino Comfort Architekten, fondato a Brunico nel 2002 da Michael Mumelter e Marco Micheli, che ci ha accompagnato nella visita.

Forte identità

«Quassù, **ogni maso comprende sempre una doppia costruzione: la stalla con il fienile e la residenza vera e propria dei contadini**», spiega l'architetto Micheli, mentre parcheggiamo sotto la pensilina, che oltre a offrire riparo alle auto e all'attrezzatura agricola, regala anche un funzionale "corridoio" pro-

In alto, la nuova costruzione e il vecchio fienile, collegati da una bassa pensilina di legno. Il progetto per le sue caratteristiche di comfort e di efficienza energetica è stato premiato con il Casa Clima Award 2019 da parte dell'Agenzia per l'Energia dell'Alto Adige

tetto alle interperie. «Qui, tuttavia», continua il progettista, «ci siamo trovati di fronte a una situazione particolare. **Mentre la stalla era ben conservata, l'abitazione versava in un tale stato di degrado** da rendere impensabile qualunque intervento di risanamento».

La proposta dei progettisti, «subito accettata da un committente aperto e molto collaborativo» ci tiene a sottolineare Micheli, è stata quella di costruire ex novo un secondo edificio, dandogli una propria autonomia



e identità e cercando, attraverso l'accostamento con il corpo preesistente, un modo diverso di dialogare con la tradizione locale.

Uniformità

«Per prima cosa abbiamo pensato di spostare il nuovo edificio “dentro” la collina», rivela il progettista indicando la parte di volume seminterrato della casa. «Questa soluzione si è rivelata vincente: **la parte nuova è addirittura più bassa del fienile, ma abbastanza ampia** da ospitare non solo la casa padronale ma

anche due appartamenti per la ricettività turistica stagionale. Il risultato è una costruzione leggera, ben inserita nel paesaggio, che dilata i suoi spazi abitativi anche all'esterno grazie a un ampio patio affacciato sulla valle».

Il legno, infine, riveste tutta la struttura con sottili listelli di larice, essenza locale, creando un'uniformità non solo materica ma anche cromatica con l'antico fienile, dal quale ha preso in prestito il colore del legno bruciato dal sole e dal tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dall'alto verso il basso: l'ampio patio della casa padronale che si affaccia sulla valle, un dettaglio del camino che rivela le pareti lasciate con il cemento a vista, lo spazio giorno di uno dei due appartamenti per ricettività turistica ricavati nell'ala nuova

VITADIGITALE

di FEDERICO CELLA

**Scuola, riunioni,
feste, aperitivi
Siamo un Paese
in videoconferenza**



Siamo tutti in videoconferenza, c'è poco da fare. Non solo chi deve lavorare da casa, con eterne riunioni a monitor, ma anche gli studenti dei vari gradi scolastici che fanno lezioni e compiti insieme ma a distanza. **Ci sono poi compleanni festeggiati con schermi composti da piccole finestre da cui urlano gli invitati, aperitivi o cene rese sociali da pc o tablet sul tavolo.** E infine anche incontri (più o meno) romantici. Secondo il sito App Annie, a metà marzo le app per la telepresenza hanno raggiunto il record di 62 milioni di download. In Italia Zoom (malgrado i temi della privacy) è stato scaricato 55 volte più spesso del solito, Hangouts Meet di Google 140 di più, Teams di Microsoft 30. Se parliamo poi di applicazioni più sociali, l'aumento di Houseparty è stato pari a 423 volte. In Europa solo la Spagna tiene i nostri ritmi. Segno di maggiore socialità? Forse, ma anche di una minore preparazione sul digitale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TELEFONIA

di PAOLO OTTOLINA



Galaxy Z Flip (1.520 euro) è il secondo smartphone pieghevole di Samsung dopo il Galaxy Fold. Chiusura a conchiglia, comodo in tasca, quando si apre ha un bel display in vetro flessibile da 6,7 pollici

**FOTOCAMERE MULTIPLE
CONNETTIVITÀ 5G
SCHERMI GRANDI E PIEGHEVOLI
FIORISCONO
GLI SMARTPHONE**

Qualcuno sui social si è fatto questa domanda: che cosa sarebbe successo se l'emergenza mondiale del coronavirus fosse accaduta nel 2006, chiusi in casa senza smartphone e senza tablet? **Con i soli pc, per molte famiglie sarebbe stato impossibile affrontare didattica a distanza e telelavoro.** Molti non avrebbero potuto raggiungere in videochiamata parenti, amici, colleghi, malati in ospedale. Per non parlare delle consegne a domicilio, fiorite con le app. Anche in queste circostanze eccezionali, l'evoluzione del vecchio cellulare ha dimostrato la sua centralità nelle nostre vite.

La primavera 2020, come ogni anno, ha portato con sé i nuovi

fa. Quando si aprono, lo schermo pieghevole si distende creando una superficie pari a quella di uno smartphone normale. Quando si chiudono diventano oggetti molto più compatti (anche se più spessi), ottimi per qualunque tasca. **La tecnologia del display pieghevole è ancora acerba e delicata**, ma è promettente e porta una ventata di novità. Huawei Mate XS è invece un telefono che si apre e diventa una sorta di tablet (quasi quadrato) da ben 8 pollici. Il prezzo proibitivo (2.599 euro) e l'assenza dei servizi e app Google ne fa un prodotto ancora più di nicchia.

Per chi guarda agli smartphone tradizionali, i trend sono tre: la

Anche nella pandemia globale, c'è un gadget che ha mostrato la sua importanza: il cellulare. Come se la sarebbero cavata milioni di studenti e di telelavoratori se il Covid-19 avesse colpito il mondo 15 anni fa, quando nelle case (e non in quelle di tutti) c'erano solo i pc?

modelli, pur con qualche comprensibile ritardo. **Se cercate un buon dispositivo a poco prezzo avete solo l'imbarazzo della scelta:** tra i 150/200 e i 300 euro si trovano ottime proposte come Xiaomi Redmi Note 8T, Samsung A51, Motorola G8 Plus, Huawei Nova 5T, Realme 6.

Se volete qualcosa in più dove guardate ai top di gamma, dove si concentrano le novità. Una è rivoluzionaria: **in questo 2020 prende sostanza la categoria degli smartphone pieghevoli, benché penalizzata da prezzi altissimi e disponibilità limitate.** Samsung ha affiancato il Galaxy Z Flip (1.520 euro) al Galaxy Fold di fine 2019. Il suo rivale diretto è il Motorola Razr (1.599 euro), riedizione di uno storico modello del 2004. Entrambi risuscitano il formato a conchiglia di 15-20 anni

presenza su tutti i top di gamma della connettività 5G, un set di fotocamere multiple dalla qualità ormai elevatissima, schermi sempre più grossi. Si arriva ai 6,9 pollici del Samsung Galaxy S20 Ultra (1.379 euro), ai 6,8 dell'Lg V60, ai 6,7 dell'Oppo Find X2 Pro (1.199 euro) e del OnePlus 8 Pro o ancora ai 6,67 dello Xiaomi Mi 10 Pro (999 euro), ai 6,58 di Huawei P40 Pro (1049 euro) o ai 6,5 del Sony Xperia 1 II (1.199 euro).

Tutti o quasi hanno display con una fluidità migliorata, a 90 o 120 Hertz. S20 Ultra e Mi 10 Pro scattano foto da 108 megapixel, il P40 Pro ha il sensore più grande visto su uno smartphone moderno. **La sfida alle macchine fotografiche è sempre più attuale.** Anche se per testarli in viaggio bisognerà avere un po' di pazienza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Huawei P40 Pro (1.049,99 euro) ha un particolare schermo che si curva su tutti e 4 i lati. Il punto di forza sono foto e video, con 4 lenti sul retro. Il sensore principale è il più grande tra gli smartphone in commercio



Oppo Find X2 Pro (1.199 euro), prova di maturità per l'ambizioso marchio cinese. Il bel display Oled da 6,7 pollici ha frequenza di aggiornamento a 120 Hz e fino a 1 miliardo di colori. Da scarico si ricarica al 100% in 38 minuti



Motorola Razr (1.599 euro) è un remake del Razr che fece epoca nel 2004. Smartphone pieghevole con stile da vendere e un particolare meccanismo con cui il display flessibile scorre sotto il bordo inferiore

INCONTRI



Salviamo i bambini dalla noia e dall'isolamento

Cercare facce negli oggetti di ogni giorno – tazze, cucchiaini, bidoni della spazzatura –, classificare per colore le cianfrusaglie di casa, giocare con gli scarabocchi. Solo le “esplorazioni” che Keri Smith propone sul suo sito explorationoftheday.com, in quattro lingue tra cui l'italiano, ai bambini costretti in casa dalla pandemia. **Attività semplici, per scatenare la fantasia e scacciare per un po' la noia dell'isolamento.** Il progetto è nato dalle tante email ricevute da Keri – prima da insegnanti italiani poi, col diffondersi dei contagi, anche americani – con richieste di suggerimenti per attività per i più piccoli. Smith, infatti, artista e blogger canadese, è autrice di vari libri per bambini e ragazzi (da noi li pubblica **Corraini Edizioni, che in queste settimane ha anche aperto un sito con letture, ricette e tutorial: corrainiacasa.corraini.com**) che insegnano a sperimentare, inventare, osservare all'insegna dell'osservazione creativa: “Prestare attenzione – scrive – è un atto di ribellione in un momento in cui la distrazione è ai massimi livelli”. (g. zi.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GUIDA

LIBRI

a cura di CRISTINA TAGLIETTI e GIULIA ZIINO



ROMANZO

JANE, LA MATERNITÀ E QUEL DISPERATO BISOGNO DI SOLDI

Una clinica lussuosa per madri surrogate nella valle dell'Hudson dello stato di New York, dove le “pazienti” hanno un unico compito: fornire neonati perfetti a coppie di ricchi troppo vecchi o troppo impegnati per avere figli naturali. Donne povere, immigrate (molte delle quali di origine filippina, come l'autrice e come la protagonista del romanzo), qui trovano un lavoro (per portare avanti la gravidanza ricevono uno stipendio) e le cure migliori per sé e per i bambini che portano in grembo. Tra loro c'è Jane, una giovane donna che vive in un dormitorio con la cugina, ha una figlia neonata e un disperato bisogno di soldi: per lei la clinica Golden Oaks sembra una grande occasione per mettere le cose a posto. Per la radicalità dei temi trattati Joanne Ramos è stata paragonata a Margaret Atwood e il suo romanzo è stato considerato un manifesto del nuovo femminismo. Tutto può essere comprato e venduto. Ma a quale prezzo? (cr. t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La fabbrica

Joanne Ramos

traduzione di Michele Piumini

Ponte alle Grazie, pp. 414, euro 18



BIOGRAFIA

L'INDOLE SOLITARIA DI UNA COMPLESSA VIRGINIA WOOLF

Adeline Virginia Alexandra Stephen, detta AVS, detta Ginia o Ginny o Miss Jan o Janet o Vignea. È sempre lei, Virginia Woolf, la scrittrice circondata da un culto quasi religioso, a cui la poetessa e drammaturga francese Emmanuelle Favier dedica questa biografia romanzata. Ripercorre la giovinezza di Virginia, fino ai 22 anni e alla morte del padre: penultima di otto figli, affamata di conoscenza e di rapporti umani, di indole solitaria, oppressa dai rigori dell'educazione vittoriana a cui oppone la sua intelligenza. Favier parla con il “noi”, includendo anche il lettore nel suo punto di vista, a volte spiazzandolo. Il libro è sostenuto da uno stile poetico e dal grande lavoro di ricerca dell'autrice che ha studiato opere, luoghi, dettagli, prendendosi le licenze del romanziere e nello stesso tempo inserendo pienamente Virginia nello spirito, anche culturale, dell'epoca. Emerge l'interiorità complessa di una scrittrice cristallizzata nella sua icona. (cr. t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Virginia

Emmanuelle Favier

Traduzione di Alba Bariffi

Guanda, pp. 300, euro 19

PASSAPAROLA

di ANTONIO D'ORRICO

QUANTO FITZGERALD C'È
NELLE PAGINE DI YATES

ILLUSTRATO

CREARE MAPPE
PER CONOSCERE
SÉ STESSI E IL MONDO

Minacciate dal fuoco incrociato dei navigatori satellitari e della geografia cenerentola dei programmi scolastici, le mappe sono quasi una specie in via di estinzione. Invece, a saperle leggere, insegnano parecchie cose. Questo libro oltre che a leggerle vuole insegnare anche a farle, le mappe: niente di complicato, essendo rivolto ai lettori dai quattro anni in su, ma l'idea è che, se mappo la mia quotidianità, imparo a muovermi nello spazio e a entrare meglio in relazione con il mondo e chi lo abita. I punti cardinali, i concetti di scala e distanza, l'orientamento: le nozioni scientifiche di base si imparano seguendo Flora e la sua famiglia e costruendo mappe per tutto (tesori nascosti, la propria casa, una corsa a ostacoli per cani). In appendice una Guida didattica per adulti a cura di Giovanni Donadelli, insegnante di scuola primaria, conservatore e responsabile dei servizi educativi del primo Museo di Geografia d'Italia presso l'Università di Padova. (g. zi.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il mio mappagiorno

Julie Dillemath, illustrazioni di L. Wood, edizione italiana a cura di G. Donadelli, Erickson, pp. 40, euro 14,50

Richard Yates, americano (1926-1992), fu «uno dei grandi scrittori meno famosi d'America» (definizione di *Esquire*). E anche «uno degli scrittori americani più puri di questo secolo» (definizione di Kurt Vonnegut che considerava *Revolutionary Road*, il capolavoro di Yates, «Il grande Gatsby della mia epoca»).

Yates idolatrava Francis Scott Fitzgerald, maestro di stile nella letteratura e nella vita. E adorava la scena del ricco, famoso e giovane Francis che si tuffava nella fontana del Plaza (come una profezia di Anita Ekberg) «con i vestiti addosso e le tasche piene di banconote». Ed era (cito sempre Vonnegut; passerei la vita a citarlo) «un uomo attraente come Fitzgerald», alto un metro e novanta e vestito come la premonizione di un modello di Armani.

Minimum fax pubblica un romanzo di Yates, *Il vento selvaggio che passa*, con un ottimo contorno di notizie sull'autore. **È la storia di Michael Davenport, già mitragliere di bordo su un B-17 e aspirante poeta e drammaturgo.** Michael sposa Lucy Blaine, ricchissima ereditiera. Antropologia fitzgeraldiana per eccellenza. Sentite la descrizione dei genitori di Lucy: «Il signor Blaine e sua moglie erano alti e snelli e aggraziati... Avevano entrambi quel tipo di pelle tesa e abbronzata che si accompagna a una padronanza disinvolta del tennis e del nuoto, e le loro



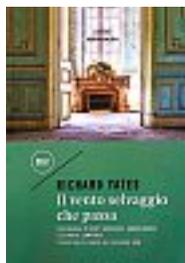
Francis Scott Fitzgerald (1896-1940) e, in basso, la copertina di *Il vento selvaggio che passa* di Richard Yates

voci roche lasciavano pensare che apprezzassero molto l'assunzione quotidiana di alcol».

E di tocchi fitzgeraldiani (alla re Mida) il romanzo è pieno («lo squillo montante e trionfale degli ottoni di Glenn Miller»), fino all'apparizione (evocazione) dello stesso Fitzgerald: «Pare quasi di scorgerlo in vestaglia lassù alla finestra, con una mezza bottiglia di gin, che controlla se è già mattina.

Ha passato la notte a rifinire un altro racconto, in modo che sua figlia possa finire un altro anno al Vassar College». Vorrete sapere se è un bel romanzo. Ve lo dirò la prossima volta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MUSICA

di ANDREA LAFFRANCHI

Momento duro per la “famiglia” di musicisti e tecnici che accompagnano i tour. Ma un sondaggio rileva che il 59% dei fan sarebbe pronto alle grandi adunate già due mesi dopo la fine dell’epidemia. In attesa del vaccino



GETTY IMAGES

Il festival di *Coachella* a Indio, in California. All’edizione del 2019 ogni giorno hanno partecipato 99 mila persone

TORNERANNO I CONCERTI LIVE (IL PUBBLICO È GIÀ PRONTO)

Durante il primo degli aperitivi virtuali di 7 Emma era visibilmente emozionata quando parlava del suo concerto all’Arena «rinviato non cancellato» in cui avrebbe dovuto festeggiare 10 anni di carriera (e il compleanno). **Era preoccupata anche per tutti i lavoratori che stanno dietro le quinte, “la famiglia” di un tour. Stessa preoccupazione espressa da Laura Pausini con un appello al Governo, ripreso da Fiorello, Elisa e tanti altri, per “garantire dignità ai lavoratori dello spettacolo”.**

La cancellazione di festival come *Coachella* e *Glastonbury* e lo slittamento di show come quello dei Pearl Jam all’estate 2021 sono il simbolo di un settore che è stato azzerato e sarà probabilmente uno degli ultimi a ripartire. Se lo sport può giocare a porte chiuse, se cinema e teatro possono pensare (con che

perdita economica?) di ridurre la capienza di una sala, il concerto ha bisogno della condivisione, e via, anche del sudore.

Quella in arrivo sarà la prima estate senza musica dal vivo? **Nulla è ancora stato deciso ufficialmente (e di questo si lamentava Tiziano Ferro da Fazio chiedendo garanzie per il settore) ma voi vi infilereste in mezzo ad altre 30 mila persone?** Un sondaggio realizzato da Billboard/Mrc-Nielsen negli Stati Uniti prova a dare una risposta. Il 59 per cento degli intervistati tornerebbe a un concerto entro due mesi dalla fine della pandemia o dall’arrivo del vaccino. Bel segnale per chi è abituato a vedere il bicchiere mezzo pieno, ma c’è un 18 per cento che aspetterebbe 3-4 mesi e un 21% che ne lascerebbe passare almeno 5 (un 2% che dice mai più).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PLAYLIST
DOCUMENTARI

1. Searching for SugarMan di Malik Bendjelloul

La storia di Sixto Rodriguez, folkler americano di origini chicane che venne dimenticato negli Stati Uniti dove faceva il muratore ma divenne un idolo della protesta, senza saperlo, nel Sudafrica culturalmente blindato dal regime dell’Apartheid. Il lavoro del regista Malik Bendjelloul vinse l’Oscar nel 2013.

2. This is Spinal Tap di Rob Reiner

Un cult. Non è una storia vera. Tutto inventato. Il mockumentary di Rob Reiner segue il tour degli Spinal Tap, superstar brit del metal ironizzando sugli eccessi del music business.

3. Buena Vista Social Club di Wim Wenders

Il racconto dell’avventura messa in piedi da Ry Cooder, il chitarrista americano che a fine Anni 90 decise di mettere assieme le star della musica cubana pre-Castro. Così abbiamo scoperto Compay Segundo, Eliades Ochoa, Ibrahim Ferrer, Omara Portuondo. Venne nominato agli Oscar nel 2000.



Il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci non poteva che essere all'avanguardia: già pronto alla sfida online e alla realtà virtuale. Qui c'è molto da imparare su come siamo arrivati a costruire il nostro mondo in costante evoluzione



La ricostruzione di un disegno leonardesco di un suo studio sul volo

PROIETTARSI NEL FUTURO CON GLI STRUMENTI DEL '500

Ai piedi della base di lancio della Nasa a Cape Canaveral. Il *Saturn V*, il lanciatore che spedisce l'uomo nello spazio, è pronto al lancio. Eccoci anche noi, grazie alla realtà virtuale, dentro la missione *Apollo 11*. Alambicchi e beute, la polvere frantumata nel mortaio: siamo in una farmacia. Non ci sono le boiserie e le ceramiche di un tempo, ma la tecnologia che permette precisione e personalizzazione (secondo le esigenze di ogni paziente) di un farmaco galenico. Torniamo indietro nella storia. L'arte dei metalli, la meccanica di precisione, la chimica della trasformazione della materia. È la "meraviglia" di strumenti, saperi tecnici e saper fare che, nel '500,



Il Settore equatoriale Sisson (dal nome del costruttore), strumento scientifico per il calcolo astronomico

in disegni densi di dettagli hanno preparato ai futuri progressi tecnico-scientifici. Entriamo nelle pagine sfogliando i "Teatri di macchine". Hanno preparato il terreno alla rivoluzione della *nova scientia* di Galileo e dei suoi successori. **Sono alcune delle #storieaportechiuse di questa settimana con cui il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano continua a raccontare, attraverso pillole-video, immagini e documenti inediti, l'attualità, la scienza e la tecnologia.** Un palinsesto digitale che si rinnova ogni settimana con rubriche quotidiane (lunedì: "Dietro le quinte e i depositi"; martedì: "Education & i.lab"; mercoledì: "Attualità"; giovedì: "Storia del Museo"; venerdì: "Archivi e Biblioteche"; sabato: "Storie dalla realtà virtuale". E la domenica: con le storie, l'arte, la tecnica e il pensiero di Leonardo da Vinci). Narrazioni da visitare e vivere ogni giorno sui canali Facebook, Instagram e YouTube del Museo. Dal lancio, il 27 febbraio, ne sono state lanciate 90. Dalla prima volta dell'uomo sulla Luna alla ricerca della vita su Marte, dalle missioni nelle profondità degli abissi all'osservazione del cielo stellato per scoprire le galassie più lontane. I laboratori per misurarsi con la scienza anche per i più piccoli, inventando storie, giocando con le sagome di cartone per interrogarsi sul rapporto tra luce e ombra. O per lanciarsi nella realizzazione di un affresco rinascimentale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CRIMINI NAZISTI E VIENNA ASBURGICA DUE GIOIELLI FIRMATI WEISS E HORVÁTH

La Fondazione Teatro Due Classic di Parma per la Liberazione propone l'opera cult *L'Istruttoria* del drammaturgo tedesco, ispirata al processo di Francoforte a SS e funzionari di Auschwitz. Primo Maggio con *Le Fiabe del Bosco Viennese*: l'autore austriaco racconta di famiglie crudeli e disperate

Nello spazio chiamato Teatro Due Classic – sul sito web e sui canali social della Fondazione Teatro Due –, il 23, 24 e 25 aprile dalle ore 20.30 a mezzanotte verrà proposto lo spettacolo cult *L'Istruttoria* di Peter Weiss, (foto sopra) messo in scena per la prima volta nel 1984 con la regia di Gigi Dall'Aglio.

Capolavoro del teatro documentario europeo e atto di denuncia contro i crimini nazisti, *L'Istruttoria* venne scritto da Weiss dopo aver assistito allo storico processo che si svolse a Francoforte, dal 1963 al 1965, contro un gruppo di SS e di funzionari del lager di Auschwitz. Le 183 giornate del procedimento in cui vennero ascoltati 409 testimoni, 248 dei quali scelti tra i 1500 sopravvissuti, rappresentarono il primo tentativo da parte della Repubblica Federale Tedesca di far fronte alla questione delle responsabilità individuali, imputabili a esecutori di ogni grado attivi nei recinti del lager.

Da quasi quarant'anni, a ogni nuova stagione teatrale *L'Istruttoria* torna sul palco del Teatro Due di Parma, dove gli attori accompagnano le diverse generazioni nell'inferno di Auschwitz, in un viaggio-tragedia della Storia contemporanea in cui non può compiersi catarsi alcuna.

Il successivo appuntamento con Teatro Due Classic sarà con *Le fiabe del Bosco Viennese* (foto sotto) dello scrittore e drammaturgo austriaco Odon von Horváth, regia di Walter Le Moli (1, 2 e 3 maggio dalle ore 20.30 a mezzanotte). Per Horváth (1901-1938) fu un ritorno esplicito all'orizzonte della Vienna asburgica della sua infanzia: asfittica, ideologica, crudele, in attesa del nazismo per potersi scatenare. Il dram-



L'ISTRUTTORIA / LE FIABE DEL BOSCO VIENNESE Due classici della drammaturgia tedesca e austriaca sul sito web di Fondazione Teatro Due: www.teatrodue.org

ma racconta le vicende di un gruppo piccoloborghese alle prese con ambigue relazioni familiari, amoro-se e commerciali; protagonista una giovane donna, Marianne, che manda in fumo il fidanzamento organizzato dal padre, venditore di giocattoli, con Oskar, macellaio, perché si è innamorata di un damerino di nome Alfredo, uno scommettitore perdigiorno che non ha intenzioni serie nei suoi confronti. Un errore che a Marianne costerà caro, e per il quale si vedrà trascinata nella vergogna e nella miseria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



di ENRICO CAIANO

BASKET PER RISORGERE

AFFLECK PARLA DI SÉ

A **gioco regolare sarebbe** forse stato uno dei film di punta della Pasqua al cinema. Vista la situazione, però, la Warner Bros ha rotto gli indugi e ha scelto la strada del digitale, con un lancio avvenuto ieri per noleggio e vendita in streaming su tutte le piattaforme, da YouTube a Timvision, da Chili a Sky Primafila e Infinity, per citare le principali. Parliamo di *Tornare a vincere*, il dramma Usa a sfondo sportivo di Gavin O'Connor che segna il ritorno di Ben Affleck dopo l'ennesima caduta nella polvere che nel suo caso si chiama dipendenza da alcol, corredata dalla fine nel 2018 del matrimonio con Jennifer Garner: 13 anni insieme e 3 figli. La storia di questo operaio californiano dei cantieri navali, triste e arrabbiata-

to col mondo, che ai tempi della *high school* cattolica fu trascinatore in campo della squadra di basket, i Bishop Hayes, ricalca la parabola dell'attore-regista 47enne di Berkeley: bello, bravo, vincente e premiato con due Oscar. Come il suo personaggio Jack Cunningham, chiamato dalla scuola a tornare come allenatore dei suoi Bishop in caduta libera di risultati, pure Affleck si dà una nuova occasione, producendo anche il film di cui è protagonista. Dire che il risultato

lo rilancerà sarebbe troppo: è il classico racconto di redenzione attraverso i valori dello sport, troppo già visto per catturare davvero. Affleck appesantito e barbuto però funziona. E la forza trascinante del basket lo aiuta.

TORNARE A VINCERE

LA FRASE

«Mi sono fatto del male per fare del male a mio padre»

Regia di Gavin O'Connor
con Ben Affleck, Al Madrigal, Janina Gavankar, Michaela Watkins

© RIPRODUZIONE RISERVATA

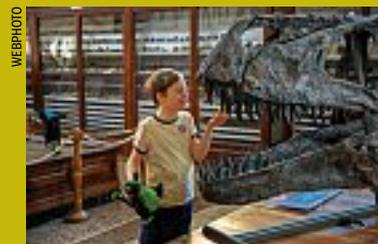


Festeggiamenti con il coach Il quintetto dei Bishop Hayes esulta con il coach Jack Cunningham (a destra), interpretato da Ben Affleck (47 anni)

STARDUST



Teenàger, votate
per il Young Audience



Il bambino e i dinosauri Lorenzo Sisto, protagonista di *Mio fratello rincorre i dinosauri*

Sul 7 di due numeri fa abbiamo capito che gli adolescenti sanno trovare meglio degli adulti le strategie per vivere bene in quarantena. Li immaginiamo numerosi, allora, tra oggi e domani, a trasformarsi in giurati internazionali della versione forzosamente online del festival European Film Academy Young Audience Award 2020. Chi, tra i 12 e i 14 anni, invierà l'adesione all'indirizzo yaa@efa-productions.com, potrà vedere i 3 film in concorso e votare il preferito, oltre a spiegare la scelta dibattendolo con gli altri giovani giurati. Probabile che i nostri ragazzi puntino su *Mio fratello rincorre i dinosauri* di Stefano Cipani. I suoi rivali sono *My Extraordinary Summer With Tess* (Paesi Bassi-Germania) e *Rocca Changes The World* (Germania).

Verso il Festival di... Cannezza?

Per ora è poco più di una suggestione, ma i direttori Framaux e Barbera ne stanno parlando. Se il Festival di Cannes rinviato da maggio a data da destinarsi per Covid-19 fosse cancellato potrebbe in qualche modo unirsi a quello settembrino di Venezia, al momento confermatissimo. Nasce il Festival di... Cannezza?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PODCAST

di ANDREA F. DE CESCO

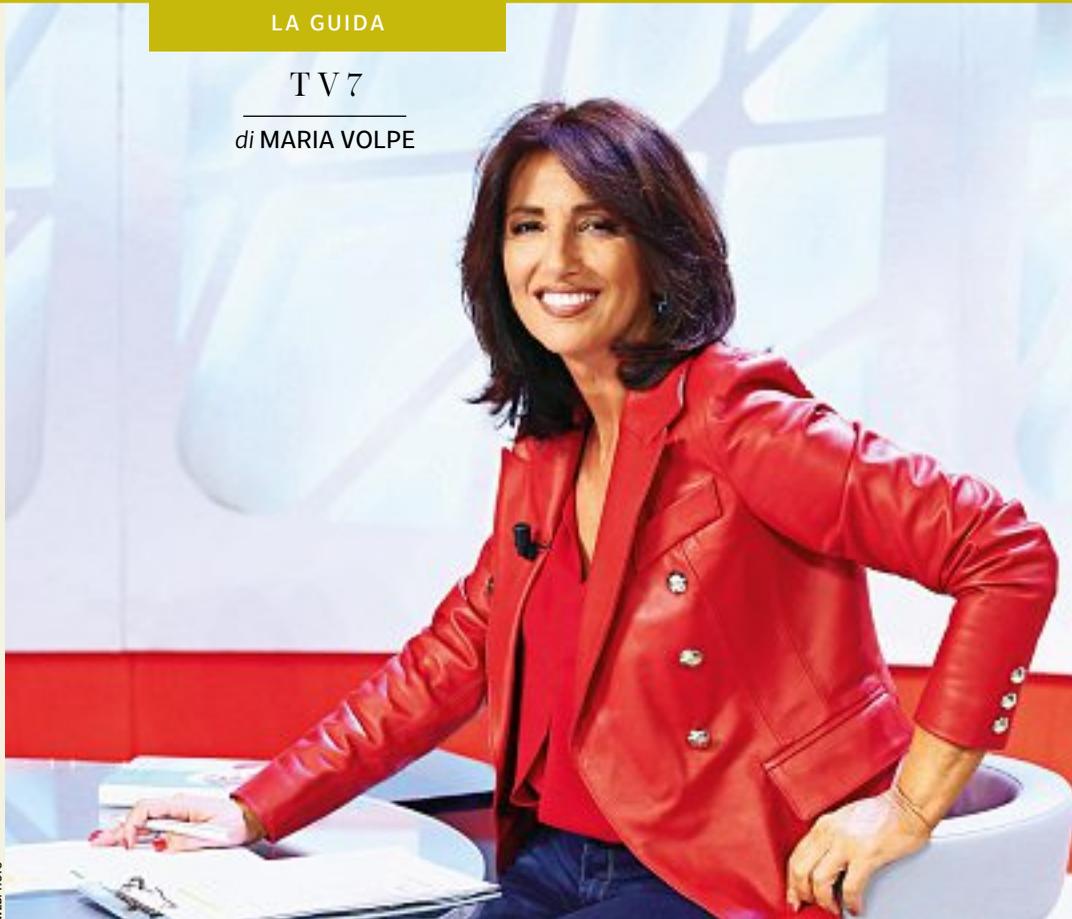


Leonardo e le sue giovani vittime

Per anni un carabiniere in servizio a Padova ha offerto ospitalità gratuita attraverso la piattaforma Couchsurfing. Le sue ospiti erano tutte giovani turiste straniere, di cui lui abusava sessualmente dopo averle narcotizzate. Tra il 2012 e il 2014 sono state almeno 14 le vittime di Leonardo (così si presentava l'uomo, il cui vero nome è Dino Maglio). Nel 2019 Maglio è stato condannato a 12 anni e 8 mesi di carcere. Di recente questa terribile vicenda è diventata una serie audio intitolata *Verified*, termine usato su Couchsurfing per indicare che chi mette a disposizione la propria abitazione è affidabile. Nelle otto puntate del podcast, prodotto da Stitcher con Irpi (l'associazione di giornalisti d'inchiesta che hanno scoperto il caso) e condotto in inglese dalla reporter Natasha Del Toro, si ricostruisce com'è stato possibile incastrare l'ex carabiniere. Merito soprattutto delle sue vittime. *Verified* è disponibile sulle principali piattaforme d'ascolto free.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le 7 serie di podcast del *Corriere* sono ascoltabili all'indirizzo www.corriere.it/podcast



WEBPHOTO

SABATO 25

COSÌ VIVIAMO LA QUARANTENA



#Italiacheresiste

Rai 3 - Ore 11.30

La vita ai tempi del Coronavirus raccontata con gli smartphone. Al via il programma realizzato con i filmati di persone comuni e personaggi noti che hanno aderito al progetto. Tra i protagonisti delle prime puntate, il geologo Mario Tozzi (nella foto), le attrici Tosca D'Aquino e Cinzia Leone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMENICA 26

TORNA IL DR. HOUSE



Dr. House

Sky Uno - Ore 21.15

Da oggi, dopo un weekend dedicato alla maratona degli episodi iniziali, l'appuntamento con il Dottor Gregory House diventa fisso, ogni domenica. Rivedremo tutti gli episodi della serie che ha fatto la storia dei medical drama. Un'occasione unica per rivivere i momenti più emozionanti del mitico Hugh Laurie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUNEDÌ 27

IL RICORDO DEI PARTIGIANI



La scelta - I partigiani raccontano

Rai 3 - Ore 20.20

Il 25 aprile l'Italia festeggia il 75° anniversario della Liberazione dall'oppressione nazi-fascista. Comincia oggi il nuovo programma di Gad Lerner che ha raccolto le testimonianze di oltre 400 partigiane e partigiani, ultime testimonianze viventi della lotta al fascismo. Ogni puntata porta alla luce le loro toccanti storie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«QUESTO È IL VIRUS DELLA SOLITUDINE»

Oggi, venerdì 24 aprile, compie 52 anni, portati splendidamente. Tiziana Panella sarà come sempre in onda con il suo *Tagadà*, su La7, tutti i giorni a raccontare cosa accade nel mondo. E da fine febbraio purtroppo l'argomento è sempre lo stesso: l'emergenza Coronavirus. **Panella ascolta le storie delle persone. E mette a disposizione esperti che rispondono alle domande.** Il tutto con il garbo, la professionalità, l'empatia che la contraddistinguono. «Andare in onda ogni giorno», commenta, «è una salvezza perché conservi un po' di normalità, ma è

anche una esperienza durissima perché tocchi il dolore con mano e io mi porto a casa tutto». Ancora: «Sentirsi utili è una grande soddisfazione. **Le persone chiamano per porre quesiti, ma soprattutto perché questo è il virus della solitudine e quindi hanno bisogno di essere ascoltate, di confrontarsi, di condividere la paura.**»

Tiziana – che fino a 23 anni è stata incerta se fare la ballerina classica dopo anni durissimi e disciplinati nei corpi di ballo o la giornalista con la sua voglia insaziabile di conoscere le storie delle persone e raccontar-

La giornalista Tiziana Panella, 52 anni compiuti oggi, conduce tutti i giorni *Tagadà*, su La7

le – riflette: «Siamo la società della velocità e ora tutti noi dobbiamo fare i conti con la dilatazione temporale, con la pazienza a cui non siamo abituati». È rimasta colpita da una frase che le ha detto il prof Morrone, spesso suo ospite: «La scienza è come l'amore: non c'è né sempre, né mai». La scienza va avanti, la gente muore, le persone sono disperate per il lavoro. Per tutto questo la giornalista, “per pudore” ha deciso di non dare mai spazio alla polemica politica: «Sarebbe uno schiaffo alla tragedia». Quando torna a casa la sera, cosa fa? «Di solito con mia figlia (17 anni) non parliamo di “lavoro”, ma questo è un periodo eccezionale. Magari è faticoso occuparsi dei compiti, ma mi aiuta a pensare ad altro. **La verità è che i figli sono una grande carica.**»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTEDÌ 28

LA PAROLA ALL'ATTUALITÀ



Otto e mezzo

La7 - Ore 20.30

Puntuale come sempre – subito dopo il tg diretto da Enrico Mentana –, c'è lei Lilli Gruber, giornalista tra le più autorevoli nel panorama italiano. Conduce l'approfondimento dal 2008 (è co-autrice con Paolo Pagliaro) e ogni sera mette a confronto due o tre ospiti per trattare un tema di stretta attualità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCOLEDÌ 29

VIAGGIO IN ITALIA



Meraviglie

Rai1 - Ore 21.25

Replica di un programma sempre interessante. Sono tre le tappe del viaggio di Alberto Angela: la Puglia (con una testimonianza del maestro Muti) a Castel del Monte e Alberobello; poi gli etruschi tra Cerveteri e Tarquinia (con i racconti di Veronica Pivetti) e infine le ville palladiane in Veneto, insieme a Gigliola Cinquetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVEDÌ 30

INCHIESTE E DIBATTITI



Piazzapulita

La7 - Ore 21.15

Proseguono gli approfondimenti di Corrado Formigli, il giovedì sera, con il suo stile asciutto e rigoroso. Un programma variegato che tocca diverse corde: il talk, l'intervista, le inchieste, il dibattito e numerosi ospiti. E l'imperdibile monologo dello scrittore e drammaturgo Stefano Massini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENERDÌ 1

UN TOCCO DI LEGGEREZZA



Striscia la notizia

Canale5 - Ore 20.40

In un periodo così buio più che mai il tg satirico, inventato da Antonio Ricci, dà un tocco di leggerezza alle nostre serate. Dietro il bancone una coppia molto amata: il rassicurante zio Gerry Scotti, e la vulcanica Michelle Hunziker. Saranno loro a tenerci compagnia per questa stagione primaverile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



6.55 Gli imperdibili Attualità
 7.00 Santa Messa celebrata da Papa Francesco
 7.45 UnoMattina in famiglia Spettacolo
 8.00 TG1 Attualità
 8.20 TG1 - Dialogo Attualità
 9.00 RaiNews24 Attualità
 9.30 TG1 L.I.S. Attualità
 10.40 Buongiorno benessere Attualità
 11.45 Gli imperdibili Attualità
 11.50 Linea Verde Life - Il Meglio di... Rubrica
 13.30 Telegiornale Attualità
 14.00 Linea Bianca Rubrica
 15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentario
 15.55 A Sua Immagine Attualità
 16.30 TG1 Attualità
 16.45 Italia Si! Spettacolo
 18.45 L'Eredità Spettacolo
 20.00 Telegiornale Attualità
 20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
 21.25 Stasera sogna con Massimo Ranieri Spettacolo
 0.15 Teche TecheTè Spettacolo
 1.08 Che tempo fa Attualità
 1.10 RaiNews24 Attualità
 6.00 A Sua Immagine Attualità



8.15 Streghe Serie Tv
 9.35 Il mistero delle lettere perdute Serie Tv
 11.00 Speciale Tg2 - Anniversario Festa della Liberazione Att.
 12.00 Un ciclone in convento Telefilm
 13.00 Tg2 - Giorno Attualità
 13.30 Tg2 Attualità
 14.00 Ho sognato l'amore Film
 15.40 La nostra amica Robbie Serie Tv
 16.25 Il nostro amico Kalle Serie Tv
 17.50 Gli imperdibili Attualità
 17.55 TG3 - L.I.S. Attualità
 18.00 RaiNews24 Attualità
 18.40 Rai Tg Sport Attualità
 18.50 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
 19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
 20.30 Tg 2 20.30 Attualità
 21.05 Petrolio Antivirus Attualità
 23.30 Tg 2 Dossier Attualità
 0.15 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Att.
 0.55 Tg2 - Mizar Attualità
 1.20 Tg 2 Cinematinee Attualità
 1.25 Tg2 - Achab Libri Attualità
 1.30 Tg2 - Sì, Viaggiare Attualità



6.00 Rai News 24: News Attualità
 10.45 Mi manda Raitre IN +
 11.30 #Italiacheresiste Rubrica
 11.40 Timeline - Focus Attualità
 12.00 TG3 Attualità
 12.10 TG3 - Persone Attualità
 12.25 TGR - Il Settimanale
 12.55 TGR - Bell'Italia
 13.25 TGR - Officina Italia
 14.00 TG Regione Attualità
 14.20 TG3 Attualità
 14.45 TG3 - Pixel Attualità
 14.50 TG3 - L.I.S. Attualità
 14.55 Gli imperdibili Attualità
 15.00 Speciale TG3: anniversario della festa della Liberazione
 16.00 Tv Talk Attualità
 17.00 Report Attualità
 19.00 TG3 Attualità
 19.30 TG Regione Attualità
 20.00 Blob Attualità
 20.30 Aspettando le parole Attualità
 22.05 I Topi Serie Tv
 23.10 TG Regione Attualità
 23.15 TG3 - Agenda del mondo Attualità
 23.45 La Grande Storia Anniversari Doc.
 0.35 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica
 0.45 Guardiamoli negli occhi Film



6.45 Tg4 Telegiornale Attualità
 7.05 Stasera Italia Attualità
 8.00 Salvo D'Acquisto Film
 8.50 Tgcom Attualità
 10.20 Tutti per Bruno Serie Tv
 11.20 Ricette all'italiana Lifestyle
 12.00 Tg4 Telegiornale Attualità
 12.30 Ricette all'italiana Lifestyle
 13.00 Sempre Verde Documentari
 14.00 Lo sportello di Forum Attualità
 15.30 Ieri E Oggi In Tv Spettacolo
 16.45 Cari fottutissimi amici Film
 17.30 Tgcom Attualità
 19.00 Tg4 Telegiornale
 19.35 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
 20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
 21.25 La ciociara Film
 22.05 Tgcom Attualità
 0.10 Documentario Documentario
 1.50 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità
 2.25 Attenti a noi due 1982 - Best 1 Spettacolo
 3.30 Vintage Parade Spettacolo



8.00 Tg5 - Mattina Attualità
 8.45 X-Style Attualità
 9.20 Super Partes Attualità
 10.45 Mediasshopping Attualità
 11.00 Forum Attualità
 13.00 Tg5 Attualità
 13.40 Beautiful Soap Opera
 14.05 Lontano Da Te Serie Tv
 14.50 Il Segreto Telenovela
 16.00 Verissimo Le storie Spettacolo
 18.45 Avanti un altro! Spettacolo
 19.40 Tg5 - Anticipazione Attualità
 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
 20.00 Tg5 Attualità
 20.40 Striscia la notizia - La Voce Della Resilienza Spettacolo
 21.20 Ciao Darwin - Terre Desolate Spettacolo
 0.30 Tg5 Notte Attualità
 1.05 Striscia la notizia - La Voce Della Resilienza Spettacolo
 1.30 Le tre rose di Eva Fiction
 5.00 Mediasshopping Attualità

FOX

112

14.00 The Big Bang Theory Serie Tv
 15.40 I Simpson Cartoni Animati
 16.30 S.W.A.T. Serie Tv
 18.10 I Griffin Cartoni Animati
 19.55 The Big Bang Theory Serie Tv
 21.10 S.W.A.T. Serie Tv
 23.40 I Simpson Cartoni Animati

FOXCRIME

116

12.55 Bull Serie Tv
 14.50 Delitti in Paradiso Serie Tv
 17.30 Candice Renoir Serie Tv
 19.15 The Blacklist Telefilm
 20.05 Delitti in Paradiso Serie Tv
 21.05 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
 22.50 C.S.I. New York Serie Tv

NATIONAL GEOGRAPHIC

403

20.00 Stupidi al quadrato - Casi speciali
 20.55 Milano in guerra Documentario
 21.55 Seconda Guerra: inferno nei mari Documentari
 22.55 Titanic: tesori negli abissi Documentari
 23.50 Cosmos: odissea nello spazio Documentari

cielo

26

17.45 Fratelli in affari Spettacolo
 19.15 Affari al buio Documentari
 20.15 Affari di famiglia Spettacolo
 21.15 Amore facciamo scambio? Film
 23.15 Porno & Libertà Film

7d

29

16.25 Drop Dead Diva Serie Tv
 18.15 Tg La7 Attualità
 18.20 Non ditelo alla sposa Spettacolo
 19.20 I menù di Benedetta Lifestyle
 20.10 Ricetta sprint Lifestyle
 20.25 I menù di Benedetta Lifestyle
 21.30 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv

25 APRILE

AVVISO AI LETTORI
Eventuali cambi di orario o di giorno
delle trasmissioni non dipendono
da noi, ma dalle modifiche
di programmazione decise dai vari
canali dopo l'uscita in edicola



- 6.30 Mediashopping**
Attualità
- 7.00 L'uomo di casa** Serie Tv
- 8.20 C'era una volta...Pollon**
Cartoni Animati
- 9.05 Occhi Di Gatto** Cartoni animati
- 9.55 Royal pains** Serie Tv
- 12.25 Studio Aperto**
Attualità
- 13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni**
Attualità
- 13.05 Sport Mediaset**
Attualità
- 13.40 I Griffin**
Cartoni Animati
- 14.05 Dc's Legends Of Tomorrow**
Serie Tv
- 15.50 Supergirl**
Serie Tv
- 18.20 Studio Aperto**
Attualità
- 19.00 Ieneyeh**
Spettacolo
- 19.35 CSI**
Serie Tv
- 21.20 Robinson Crusoe**
Film
- 22.10 Tgcom** Attualità
- 23.00 Lupin III vs Detective Conan** Film
- 0.50 The 100** Telefilm
- 2.10 Studio Aperto - La giornata** Attualità
- 2.20 Sport Mediaset**
Attualità
- 2.50 Italian Fast Food** Film



- 6.00 Tg La7/Meteo/Oroscopo**
Attualità
- 7.00 Omnibus news**
Attualità
- 7.30 Tg La7**
Attualità
- 9.40 Coffee Break** Attualità
- 11.00 Tagadà**
Attualità
- 12.00 L'aria che tira - Diario**
Spettacolo
- 12.50 Like - Tutto ciò che Piace** Attualità
- 13.30 Tg La7** Attualità
- 14.15 Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi**
Documentari
- 14.30 Mussolini ultimo atto**
Film
- 17.15 Speciale Tg La7**
Attualità
- 19.00 Drop Dead Diva**
Serie Tv
- 20.00 Tg La7**
Attualità
- 20.35 Otto e mezzo - Sabato**
Attualità
- 21.15 Il gigante**
Film
- 0.50 Tg La7**
Attualità
- 1.00 Otto e mezzo - Sabato**
Attualità
- 1.40 Like - Tutto ciò che Piace** Attualità
- 2.20 Tagadà** Attualità
- 3.20 L'aria che tira - Diario**
Spettacolo



- 9.00 Gravidanze pericolose**
Film
- 10.45 Mamma in libera uscita**
Fiction
- 12.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Lifestyle
- 14.15 Hotel Transylvania**
Film
- 16.00 Piccoli brividi** Film
- 17.45 Un cucciolo per due**
Film
- 19.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Lifestyle
- 21.30 Agente 007 - Moonraker: Operazione Spazio** Film
- 23.45 Delitti** Serie Tv



- 11.30 Morire per amore**
Documentari
- 14.30 Redemption - Identità nascoste**
Film
- 17.00 I pinguini di Mister Popper** Film
- 19.00 Deal With It - Stai al giocolo** Spettacolo
- 20.00 Fratelli di Crozza - Il meglio di quando si stava meglio** Show
- 21.25 The Missing**
Film
- 23.30 Broken City**
Film
- 0.50 Ce l'avevo quasi fatta**
Lifestyle



108

- 15.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Show
- 16.55 E poi c'è Cattelani**
Spettacolo
- 19.05 Alessandro Borghese - 4 ristoranti**
Lifestyle
- 22.25 4 ristoranti - Speciale The Jackal** Spettacolo
- 23.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Show



301

- 11.35 Ritorno al futuro - Parte II** Film
- 13.25 Crypto** Film
- 15.15 Non ci resta che il crimine** Film
- 17.00 Spider-Man: Far from Home** Film
- 19.15 Kill Command** Film
- 21.15 Tutta un'altra vita** Film
- 23.05 Mio fratello rincorre i dinosauri** Film



306

- 13.05 Timetrip - Avventura nell'era vichinga** Film
- 14.40 Il viaggio di Yao** Film
- 16.25 Un computer a quattro zampe** Film
- 17.55 Zanna Bianca**
Film
- 19.25 Red Dog - L'inizio** Film
- 21.00 A spasso con Willy** Film
- 22.35 Ritorno all'Isola di Nim** Film



110

- 10.10 Diavoli** Telefilm
- 11.10 Spartacus**
Serie Tv
- 13.05 Diavoli** Telefilm
- 15.25 Babylon Berlin** Telefilm
- 17.05 Westworld - Dove tutto è concesso** Serie Tv
- 19.15 Diavoli**
Telefilm
- 21.15 Babylon Berlin** Telefilm
- 22.55 Diavoli** Telefilm



307

- 11.45 Kate & Leopold** Film
- 13.45 Emma** Film
- 15.50 Che fine hanno fatto i Morgan?** Film
- 17.40 Mary Shelley - Un amore immortale** Film
- 19.25 Serendipity - Quando l'amore è magia** Film
- 21.00 Ruth & Alex - L'amore cerca casa** Film
- 22.40 Carol** Film



302

- 10.20 Disobedience**
Film
- 12.15 La canzone della vita - Danny Collins** Film
- 14.05 Paura d'amare**
Film
- 16.10 Donnie Brasco** Film
- 18.20 Scent of a Woman - Profumo di donna** Film
- 21.15 Scarface**
Film



38

- 7.30 Murder Comes to Town**
Serie Tv
- 9.25 Missing** Serie Tv
- 11.20 L'ispettore Barnaby**
Serie Tv
- 15.05 I misteri di Brokenwood** Serie Tv
- 17.05 Tandem** Serie Tv
- 19.10 L'ispettore Barnaby**
Serie Tv
- 21.10 Cherif** Serie Tv



22

- 7.05 Vite da star**
Documentari
- 8.00 Renegade** Serie Tv
- 9.30 Il bacio della pantera**
Film
- 11.45 L'immortale** Film
- 13.55 Il grande sentiero** Film
- 16.50 L'altra donna del re**
Film
- 19.00 Il colore viola** Film
- 21.00 Zodiac** Film



31

- 14.15 ClioPopUp** Spettacolo
- 15.45 Fatto in casa per voi**
Lifestyle
- 17.15 Il salone delle meraviglie** Spettacolo
- 19.05 Primo appuntamento**
Spettacolo
- 20.20 Cake Star - Pasticceria in sfida** Lifestyle
- 21.30 Vite al limite**
Documentari



210

- 6.30 Us Open**
Sport
- 10.00 Mondiale 2019** Sport
- 13.00 Dakar**
Sport
- 17.30 Tour de France 2018**
Sport
- 19.00 Mondiale 2019** Sport
- 22.00 Giochi Olimpici**
Documentari
- 23.00 Australian Open** Sport



607

- 18.15 Lo straordinario mondo di Gumball**
- 19.15 Lo straordinario mondo di Gumball** Cartoni Animati
- 20.15 Lo straordinario mondo di Gumball** Cartoni Animati
- 21.45 Lo straordinario mondo di Gumball** Cartoni Animati



8.00 TG1 Attualità
 9.00 RaiNews24 Attualità
 9.35 TG1 L.I.S. Attualità
 9.40 Paesi che vai - Luoghi, detti, comuni Rubrica
 10.30 A Sua Immagine Attualità
 10.55 Santa Messa Attualità
 12.00 Recita Regina Coeli Religione
 12.20 Linea Verde Rubrica
 13.30 Telegiornale Attualità
 14.00 Domenica in Spettacolo
 17.30 TG1 Attualità
 17.32 Che tempo fa Attualità
 17.35 Da noi... a ruota libera Spettacolo
 18.45 L'Eredità Spettacolo
 20.00 Telegiornale Attualità
 20.35 Soliti Ignoti Spettacolo
 21.25 L'allieva 2 Serie Tv
 23.30 Speciale TG1 Attualità
 0.35 Viaggio nella Chiesa di Francesco Attualità
 0.40 Che tempo fa Attualità
 1.10 RaiNews24 Attualità



9.00 Sulla Via di Damasco Attualità
 9.30 O anche no Doc.
 10.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
 10.30 Tg 2 Dossier Attualità
 11.15 In viaggio con Marcello Lifestyle
 12.00 Un ciclone in convento Telefilm
 13.00 Tg 2 Attualità
 13.30 Tg2 - Motori Attualità
 14.00 Le indagini di Hailey Dean: rivelazioni mortali Film
 15.30 Le indagini di Hailey Dean: Una terribile vendetta Film
 16.55 Fiori e delitti: Crisantemi preziosi Film
 18.05 Fiori e delitti: le rose nere Fiction
 19.40 Che tempo che farà Spettacolo
 20.30 Tg2 Attualità
 21.05 Che tempo che fa Spettacolo
 23.45 La Domenica Sportiva Attualità
 0.45 Protestantesimo Attualità
 1.15 Casi d'amore Telefilm
 2.50 Ultima Traccia: Berlino Serie Tv
 3.35 Piloti Serie Tv



6.00 Fuori orario Attualità
 6.30 RaiNews24 Attualità
 11.10 TGR Estovest Attualità
 11.30 TGR Attualità
 12.00 TG3 Attualità
 12.10 TG3 - Fuori linea Attualità
 12.23 Meteo 3 Attualità
 12.25 TGR Mediterraneo Attualità
 12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
 13.00 Per Enzo Biagi: Le Grandi Interviste Documentario
 14.00 TG Regione Attualità
 14.15 TG3 Attualità
 14.30 1/2 ora in più Attualità
 15.55 Kilimangiaro. Il Grande Viaggio Documentari
 16.45 Kilimangiaro. Tutte le facce del mondo Attualità
 19.00 TG3 Attualità
 19.30 TG Regione Attualità
 20.00 Blob Attualità
 20.30 Indovina chi viene a cena Attualità
 21.20 Blade Runner 2049 Film
 0.05 TG Regione Attualità
 0.10 TG3 - Agenda del mondo Attualità
 0.35 Meteo 3 Attualità
 0.40 #Italiacheresiste Attualità



6.45 Tg4 Telegiornale Attualità
 7.05 Stasera Italia Weekend Attualità
 8.00 Io E Mamma Fiction
 10.00 Carabinieri Fiction
 11.00 I viaggi del cuore Doc.
 12.00 Tg4 Telegiornale Attualità
 12.30 Colombo Serie Tv
 14.00 Donnavventura Summer Beach Attualità
 14.55 Il fiume dell'ira Film
 15.35 Tgcom Attualità
 17.00 Sparatorie ad Abilene Film
 17.40 Tgcom Attualità
 17.41 Meteo.it Attualità
 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
 19.35 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
 20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
 21.25 Exodus - Dei e re Film
 22.10 Tgcom Attualità
 22.11 Meteo.it Attualità
 0.15 Benvenuti Nella Giungla Film
 0.50 Tgcom Attualità
 0.51 Meteo.it Attualità
 1.30 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità
 1.55 Baciarmi piccina Film



7.55 Traffico Attualità
 7.58 Meteo.it Attualità
 8.00 Tg5 - Mattina Attualità
 8.43 Meteo.it Attualità
 8.45 Documentario Documentari
 10.00 Santa Messa Attualità
 10.50 Mediashopping Att.
 12.00 Melaverde Attualità
 13.00 Tg5 Attualità
 13.40 L'Arca di Noè Attualità
 14.05 Beautiful Soap Opera
 14.30 Una Vita Telenovela
 15.00 Inga Lindström - Giorni d'estate sul lago Lilja Film
 15.55 Tgcom Attualità
 16.50 Rosamunde Pilcher - La nebbia d'Irlanda Film
 17.45 Tgcom Attualità
 18.45 Avanti un altro! Spettacolo
 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
 20.00 Tg5 Attualità
 20.38 Meteo.it Attualità
 20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
 21.20 Live Non è La D'Urso Spettacolo
 1.15 Tg5 Notte Attualità
 1.48 Meteo.it Attualità
 1.50 Paperissima Sprint Spettacolo
 2.15 Le tre rose di Eva Fiction
 5.00 Mediashopping Attualità

FOX

112

14.00 The Big Bang Theory Serie Tv
 15.15 I Simpson Cartoni Animati
 16.30 S.W.A.T. Serie Tv
 18.35 I Griffin Cartoni Animati
 19.55 The Big Bang Theory Serie Tv
 21.10 Rosewood Serie Tv
 23.40 Single Parents Telefilm

FOXCRIME

116

11.55 Delitti in Paradiso Serie Tv
 14.50 The Blacklist Telefilm
 15.45 Candice Renoir Serie Tv
 17.30 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
 19.15 Bull Serie Tv
 21.05 N.C.I.S. Serie Tv
 22.50 The Blacklist Telefilm
 23.45 Delitti in Paradiso Serie Tv

NATIONAL GEOGRAPHIC

403

18.10 Area 51: i segreti della CIA Documentari
 20.00 Stupidi al quadrato - Casi speciali Documentari
 20.55 Missione Plutone: verso l'ignoto Documentari
 21.55 Cosmos: odissea nello spazio Documentari
 22.55 Milano in guerra Documentario

cielo

26

16.00 Los Angeles di fuoco Film
 17.45 Storm cell - Pericolo dal cielo Film
 19.45 Affari al buio Documentari
 20.45 Affari di famiglia Spettacolo
 21.15 Tutto su mia madre Film
 23.15 I Sarno - Una vita nel porno Attualità

7d

29

8.40 I menù di Benedetta Lifestyle
 15.35 Grey's Anatomy Serie Tv
 17.20 Drop Dead Diva Serie Tv
 18.15 Tg La7 Attualità
 18.20 Non ditelo alla sposa Spettacolo
 19.20 I menù di Benedetta Lifestyle
 23.10 Grey's Anatomy Serie Tv

26 APRILE

AVVISO AI LETTORI
Eventuali cambi di orario o di giorno
delle trasmissioni non dipendono
da noi, ma dalle modifiche
di programmazione decise dai vari
canali dopo l'uscita in edicola



7.20 L'uomo di casa Serie Tv
7.40 Titti e Silvestro Cartoni
Animati
**8.10 Un uomo chiamato
Flintstone** Film
8.45 Tgcom Attualità
8.50 Meteo.it Attualità
9.40 Royal pains Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.05 Sport Mediaset
Attualità
13.40 E-Planet Sport
14.05 Lethal Weapon
Serie Tv
16.45 Magnum P.I. Serie Tv
17.35 Mike & Molly Serie Tv
18.15 Camera Café
Serie Tv
18.20 Studio Aperto
Attualità
19.00 Ieneyeh Spettacolo
19.33 Meteo. Previsioni del
tempo
19.35 CSI
Serie Tv
21.20 Mi presenti i tuoi?
Film
22.50 Tgcom
Attualità
22.55 Meteo.it Attualità
23.40 Tu, io e Dupree Film
0.30 Tgcom Attualità
0.35 Meteo.it
Attualità
1.45 The 100 Serie Tv
**2.25 Studio Aperto - La
giornata** Attualità
2.35 Sport Mediaset Att.



**6.00 Tg La7/Meteo/
Oroscopo**
Attualità
7.00 Omnibus news
Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo - Oroscopo
Attualità
**8.00 Omnibus
- Dibattito**
Attualità
9.45 Tagadà Attualità
10.45 Camera con vista
Attualità
11.05 L'aria che tira - Diario
Spettacolo
**11.50 Assassino al
galoppatoio** Film
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Fronte del porto Film
16.15 Tagadà
Attualità
17.15 Speciale Tg La7
Attualità
19.00 Drop Dead Diva
Serie Tv
20.00 Tg La7
Attualità
20.35 Non è l'Arena
Attualità
0.50 Tg La7 Attualità
1.00 Todo modo
Film
3.30 L'aria che tira - Diario
Spettacolo
4.15 Omnibus - Dibattito
Attualità
6.00 Meteo - Oroscopo
Attualità



10.45 La nostra storia Film
12.15 Tg News SkyTG24
Attualità
**13.30 Alessandro Borghese -
4 ristoranti** Lifestyle
14.30 Italia's Got Talent
Spettacolo
16.30 L'uomo bicentenario
Film
**19.00 Alessandro Borghese
Kitchen Duel**
Show
**20.30 Alessandro Borghese -
4 ristoranti** Lifestyle
**21.30 I delitti del BarLume - Il
re dei giochi** Film
23.15 L'uomo bicentenario
Film
**10.30 Il tuo peggior
incubo**
Documentari
12.50 Little Big Italy
Lifestyle
**14.30 I pinguini
di Mister
Popper**
Film
17.00 Maldamore
Film
**19.00 Deal With It
- Stai al gioco**
Spettacolo
20.00 Little Big Italy
Lifestyle
21.25 Little Big Italy
Lifestyle



108

**16.55 Alessandro Borghese -
4 ristoranti** Show
**18.00 Best Bakery - La
migliore pasticceria
d'Italia** Lifestyle
19.05 E poi c'è Cattelan
Spettacolo
**21.15 Dr. House - Medical
division** Serie Tv
**23.00 Alessandro Borghese -
4 ristoranti** Show



301

11.45 La maschera di Zorro
Film
14.05 Tutta un'altra vita Film
15.55 Attacco al potere 2 Film
**17.40 Mio fratello rincorre i
dinosauri** Film
19.25 Gun Shy - Eroe per caso
Film
**21.15 Angry Birds 2 - Nemici
amici per sempre** Film
23.00 Diavoli Telefilm



306

14.05 Una vita da gatto Film
15.35 L'apprendista mago
Film
17.15 A spasso con Willy
Film
**18.50 Biancaneve e il
cacciatore** Film
**21.00 Black Beauty - Una
storia di coraggio** Film
**22.25 10 giorni senza
mamma** Film



110

8.10 Babylon Berlin
Telefilm
9.00 Spartacus Serie Tv
11.00 Diavoli Telefilm
13.00 Babylon Berlin Telefilm
14.40 Chernobyl Serie Tv
**20.10 Westworld - Dove tutto
è concesso** Serie Tv
21.15 Diavoli Telefilm
23.15 Babylon Berlin
Telefilm



307

**9.35 Come farsi lasciare in
10 giorni** Film
**11.35 Ruth & Alex - L'amore
cerca casa** Film
13.15 Chocolat Film
15.20 Letters to Juliet Film
17.10 A un metro da te Film
19.10 Ricomincio da me Film
21.00 La memoria del cuore
Film
22.50 Baby Boom Film



302

11.20 Il mistero di Donald C.
Film
13.05 Arrivederci professore
Film
14.40 Red Joan Film
16.25 La donna elettrica Film
18.10 The Aviator
Film
**21.15 L'uomo dal cuore di
ferro** Film
23.20 Girl Film



38

6.00 L'investigatore Wolfe
Serie Tv
7.30 Murder Comes to Town
Serie Tv
10.20 Missing Serie Tv
15.05 L'ispettore Barnaby
Serie Tv
18.00 Profiling Serie Tv
20.05 Cherif Serie Tv
22.10 Profiling Serie Tv
23.10 Tandem Serie Tv



22

10.20 Zodiac Film
13.25 Sfera Film
16.05 Prova a prendermi
Film
18.40 Note di cinema
Attualità
18.45 Strangerland Film
21.00 La pelle che abito
Film
23.25 Le relazioni pericolose
Film



31

12.00 Cortesie per gli ospiti
Lifestyle
**14.10 Cake Star - Pasticcerie
in sfida** Lifestyle
**16.50 Il salone delle
meraviglie** Spettacolo
**19.50 Il castello delle
cerimonie** Lifestyle
**20.20 90 giorni per
innamorarsi**
Lifestyle



210

7.00 Roland Garros 2018
Sport
10.00 Mondiale 2019
Sport
13.00 Dakar Sport
16.00 Vuelta di Spagna 2018
Sport
19.00 Mondiale 2019 Sport
22.00 Giochi Olimpici
Documentari
23.00 Us Open Sport



607

18.15 Teen Titans Go! Cartoni
Animati
19.15 Thundercats Roar
Cartoni Animati
19.25 Thundercats Roar
Cartoni Animati
**20.05 Lo straordinario mondo
di Gumball**
21.20 Ninjago Cartoni Animati
21.45 Adventure Time Cartoni
animati



7.34 **Che tempo fa** Attualità
 8.00 **TG1** Attualità
 8.01 **Che tempo fa** Attualità
 9.35 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
 9.50 **RaiNews24** Attualità
 10.30 **Storie italiane** Attualità
 11.00 **RaiNews24** Attualità
 12.20 **Linea Verde Best of** Rubrica
 13.30 **Telegiornale** Attualità
 14.00 **La vita in diretta** Attualità
 15.00 **RaiNews24** Attualità
 15.40 **Il paradiso delle signore 4 - Daily Soap Opera**
 16.30 **TG1** Attualità
 16.40 **TG1 Economia** Attualità
 16.48 **Che tempo fa** Attualità
 16.50 **La vita in diretta** Attualità
 18.45 **L'Eredità** Spettacolo
 20.00 **Telegiornale** Attualità
 20.30 **Soliti Ignoti** Spettacolo
 21.25 **Il Commissario Montalbano** Serie Tv
 23.30 **Frontiere** Attualità
 0.30 **S'è fatta notte** Talk show
 0.58 **Che tempo fa** Attualità
 1.00 **RaiNews24** Attualità



6.00 **Detto Fatto** Attualità
 7.05 **Heartland** Serie Tv
 8.30 **Tg 2** Attualità
 8.45 **Un caso per due** Telefilm
 9.45 **LOL ;-)** Spettacolo
 10.00 **Tg 2** Attualità
 10.55 **Tg2 - Flash** Attualità
 11.00 **I Fatti Vostri** Spettacolo
 13.00 **Tg2 - Giorno** Attualità
 13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
 14.00 **Il mistero delle lettere perdute** Serie Tv
 15.30 **Il nostro amico Kalle** Serie Tv
 16.15 **Il nostro amico Kalle** Serie Tv
 17.05 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
 17.50 **Rai Parlamento Telegiornale News**
 18.00 **RaiNews24** Attualità
 18.50 **Blue Bloods** Serie Tv
 19.40 **Instinct** Serie Tv
 20.30 **Tg2 - 20.30** Attualità
 21.00 **Tg2 Post** Attualità
 21.20 **Stasera tutto è possibile** Spettacolo
 0.10 **Helen Dorn - Pericolo imminente** Serie Tv
 1.45 **Casi d'amore** Serie Tv
 3.20 **Piloti** Serie Tv
 3.50 **Videocomic - Passerella di comici in tv** Spettacolo



7.40 **TGR - Buongiorno Regione** Attualità
 8.00 **Agorà** Attualità
 10.00 **Mi manda Raitre** Attualità
 11.00 **RaiNews24** Attualità
 11.10 **Tutta Salute** Attualità
 11.55 **Meteo 3** Attualità
 12.00 **TG3** Attualità
 12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
 12.45 **Quante storie** Attualità
 13.15 **Passato e presente** Rubrica
 14.00 **TG Regione** Attualità
 14.20 **TG3** Attualità
 14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
 15.05 **TGR Piazza Affari** Attualità
 15.15 **Rai Parlamento Telegiornale News**
 15.20 **#Maestri** Rubrica
 19.00 **TG3** Attualità
 19.30 **TG Regione** Attualità
 20.00 **Blob** Attualità
 20.20 **La scelta. I partigiani raccontano** Attualità
 20.45 **Un posto al Sole** Teleromanzo
 21.20 **Report** Attualità
 23.15 **Lessico Civile** Rubrica
 0.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità
 0.10 **TG Regione** Attualità
 1.00 **Meteo 3** Attualità
 1.05 **Digital World** Documentari



7.05 **Stasera Italia Weekend** Attualità
 8.00 **Hazzard** Serie Tv
 9.05 **Everwood** Serie Tv
 10.10 **Carabinieri** Fiction
 11.20 **Ricette all'italiana** Lifestyle
 12.00 **Tg4 Telegiornale** Attualità
 12.30 **Ricette all'italiana** Lifestyle
 13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
 14.00 **Lo Sportello Di Forum Speciale** Rubrica
 15.30 **Hamburg Distretto 21** Serie Tv
 16.25 **L'uomo che sapeva troppo** Film
 17.00 **Tgcom** Attualità
 17.05 **Meteo.it** Attualità
 19.00 **Tg4 Telegiornale** Attualità
 19.35 **Tempesta D'Amore** Telenovela
 20.30 **Stasera Italia** Attualità
 21.25 **Quarta Repubblica** Attualità
 0.45 **Insomnia** Film
 1.45 **Tgcom** Attualità
 1.46 **Meteo.it** Attualità
 2.45 **Tg4 L'Ultima Ora - Notte** Attualità
 3.05 **Mediashopping** Attualità



6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
 7.55 **Traffico** Attualità
 7.58 **Meteo.it** Attualità
 8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
 8.45 **Mattino cinque** Attualità
 10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
 11.00 **Forum** Attualità
 13.00 **Tg5** Attualità
 13.38 **Meteo.it** Attualità
 13.40 **Beautiful** Soap Opera
 14.10 **Una Vita** Telenovela
 14.45 **Uomini e donne** Spettacolo
 16.10 **Il Segreto** Telenovela
 17.10 **Pomeriggio cinque** Attualità
 18.45 **Avanti un altro!** Spettacolo
 20.00 **Tg5** Attualità
 20.40 **Striscia la notizia** Spettacolo
 21.20 **Il Signore degli Anelli - La compagnia dell'Anello** Film
 22.15 **Tgcom** Attualità
 22.17 **Meteo.it** Attualità
 0.35 **Tg5 Notte** Attualità
 1.08 **Meteo.it** Attualità
 1.10 **Striscia la notizia - La Voce Della Resilienza** Spettacolo
 1.40 **Uomini e donne** Spettacolo

FOX

112

14.20 **I Simpson** Cartoni Animati
 15.35 **The Big Bang Theory** Serie Tv
 16.25 **Modern Family** Serie Tv
 17.40 **I Griffin** Cartoni Animati
 19.20 **I Simpson** Cartoni Animati
 20.35 **The Big Bang Theory** Serie Tv
 21.00 **Homeland** Telefilm

FOXCRIME

116

12.55 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
 14.50 **Bull** Serie Tv
 16.35 **C.S.I. New York** Serie Tv
 18.20 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
 20.05 **Bull** Serie Tv
 21.55 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
 22.50 **Bull** Serie Tv

NATIONAL GEOGRAPHIC

403

17.15 **L'Eldorado della droga: viaggio in prima classe** Documentari
 18.10 **Sopravvivenza estrema** Lifestyle
 19.05 **Indagini ad alta quota: i grandi disastri** Doc.
 20.00 **Bear Grylls: Celebrity Edition** Documentari
 20.55 **Titanic: ritorno negli abissi** Documentari

cielo

26

16.15 **Fratelli in affari** Spettacolo
 17.00 **Buying & Selling** Spettacolo
 18.00 **Prendere o lasciare UK** Documentario
 19.45 **Affari al buio** Documentari
 20.45 **Affari di famiglia** Spettacolo
 21.15 **The Guardian** Film

7d

29

12.45 **Cuochi e fiamme** Lifestyle
 15.30 **Grey's Anatomy** Serie Tv
 17.20 **Private Practice** Serie Tv
 18.15 **Tg La7** Attualità
 18.20 **Tagadà** Attualità
 19.20 **I menù di Benedetta** Lifestyle
 21.30 **Joséphine, Ange Gardien** Serie Tv



- 8.00 **L'Isola Della Piccola Flo**
Cartoni Animati
- 8.25 **Kiss me Licia**
Cartoni Animati
- 8.55 **Wild Planet: North America** Documentari
- 9.50 **The Flash** Serie Tv
- 11.40 **Upgrade** Spettacolo
- 12.25 **Studio Aperto** Attualità
- 13.05 **Sport Mediaset**
Attualità
- 13.40 **I Simpson** Telefilm
- 15.00 **I Griffin** Cartoni Animati
- 15.25 **The Big Bang Theory**
Serie Tv
- 15.55 **Thunderbirds** Film
- 16.35 **Tgcom** Attualità
- 17.50 **La vita secondo Jim**
Serie Tv
- 18.15 **Camera Café** Situation
Comedy
- 18.20 **Studio Aperto** Attualità
- 19.00 **Ieneyeh** Spettacolo
- 19.35 **CSI**
Serie Tv
- 21.20 **Così è la vita**
Film
- 22.50 **Tgcom**
Attualità
- 22.55 **Meteo.it** Attualità
- 23.30 **Tutto molto bello**
Film
- 0.20 **Tgcom** Attualità
- 0.25 **Meteo.it** Attualità
- 1.20 **The 100**
Serie Tv
- 2.00 **Studio Aperto - La giornata** Attualità



- 6.00 **Meteo - Oroscopo**
Attualità
- 7.00 **Omnibus news**
Attualità
- 7.30 **Tg La7** Attualità
- 7.55 **Meteo - Oroscopo**
Attualità
- 8.00 **Omnibus - Dibattito** Attualità
- 9.40 **Coffee Break**
Attualità
- 11.00 **L'aria che tira**
Attualità
- 13.30 **Tg La7**
Attualità
- 14.15 **Tagadà**
Attualità
- 16.30 **Taga Doc**
Documentari
- 17.15 **Speciale Tg La7**
Attualità
- 19.00 **Drop Dead Diva** Serie Tv
- 20.00 **Tg La7**
Attualità
- 20.35 **Otto e mezzo**
Attualità
- 21.15 **L'impero del sole**
Film
- 0.00 **Urla del silenzio**
Film
- 0.50 **Tg La7**
Attualità
- 3.15 **Otto e mezzo**
Attualità
- 3.55 **Camera con vista**
Lifestyle



- 12.15 **Tg News SkyTG24**
Attualità
 - 12.30 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Lifestyle
 - 13.30 **Cuochi d'Italia** Lifestyle
 - 14.30 **Passato rubato** Film
 - 16.00 **Romanzo a Mitford** Film
 - 17.45 **Vite da copertina**
Documentari
 - 18.30 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Lifestyle
 - 19.30 **Cuochi d'Italia** Lifestyle
 - 20.30 **Guess My Age - Indovina l'età** Show
 - 21.30 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Lifestyle
 - 22.45 **Italia's Got Talent**
Spettacolo
- NOVE
- 15.20 **Donne mortali**
Documentari
 - 15.40 **Natalie Wood: un mistero senza fine?**
Rubrica
 - 16.40 **Steven Avery: vittima o killer?** Documentari
 - 18.00 **Delitti a circuito chiuso**
Documentari
 - 19.30 **Airport Security Ireland**
Documentario
 - 20.00 **Sono le venti (live)**
Attualità
 - 20.30 **Deal With It - Stai al gioco** Spettacolo
 - 21.25 **Earthflight - Sorvolando il pianeta**
Rubrica



108

- 17.05 **Antonio Riva: una sposa da sogno**
Lifestyle
- 18.00 **Matrimonio a prima vista Italia**
Spettacolo
- 19.05 **MasterChef Italia**
Spettacolo
- 20.20 **Cuochi d'Italia** Lifestyle
- 21.15 **Italia's Got Talent**
Spettacolo



301

- 12.25 **Se son rose** Film
- 14.00 **Angry Birds 2 - Nemici amici per sempre** Film
- 15.45 **Nove lune e mezza**
Film
- 17.30 **La dura verità** Film
- 19.10 **Rendel - Il vigilante**
Film
- 21.15 **Rambo - Last Blood**
Film
- 23.10 **Malati di sesso** Film



306

- 14.35 **10 giorni senza mamma** Film
- 16.15 **Il Grinch**
Film
- 17.45 **Dragon Ball Super: Broly** Film
- 19.30 **Spy Kids** Film
- 21.00 **Hotel Transylvania 3 - Una vacanza mostruosa** Film
- 22.40 **Una canzone per te** Film



110

- 14.15 **Diavoli**
Telefilm
- 16.05 **Merlin** Serie Tv
- 17.45 **Vikings** Serie Tv
- 19.25 **Law & Order: Unità Speciale**
Serie Tv
- 21.15 **Westworld (v.o.)**
Telefilm
- 23.15 **Spartacus**
Serie Tv



307

- 13.40 **La perla del paradiso**
Film
- 15.15 **Ghost - Fantasma** Film
- 17.25 **Quando arriva l'amore** Film
- 19.05 **Il gioco delle coppie**
Film
- 21.00 **Perché te lo dice mamma** Film
- 22.45 **The Good Guy**
Film



302

- 13.15 **The Nest (Il nido)** Film
- 15.05 **Il talento di Mr. Ripley**
Film
- 17.30 **Juliet, Naked - Tutta un'altra musica** Film
- 19.10 **Mr. Holmes - Il mistero del caso irrisolto** Film
- 21.15 **A mano disarmata** Film
- 23.05 **Dragged Across Concrete - Poliziotti al limite** Film



38

- 13.20 **L'ispettore Barnaby**
Serie Tv
- 15.20 **Shetland**
Serie Tv
- 17.20 **L'ispettore Barnaby**
Serie Tv
- 20.15 **The Glades** Serie Tv
- 21.10 **L'ispettore Barnaby**
Serie Tv
- 23.10 **I misteri di Brokenwood** Serie Tv



22

- 12.45 **Ricercati: ufficialmente morti** Film
- 14.50 **La valle della vendetta**
Film
- 16.35 **Cast Away** Film
- 19.15 **Hazzard** Serie Tv
- 20.05 **Walker Texas Ranger**
Serie Tv
- 21.00 **L'avvocato del diavolo**
Film
- 23.35 **Lesorcista** Film



31

- 7.55 **ER: storie incredibili**
Documentari
- 9.55 **Malati di pulito**
Spettacolo
- 10.55 **Malati di pulito**
Spettacolo
- 20.20 **Cortesie per gli ospiti**
Lifestyle
- 21.20 **Vite al limite: e poi**
Documentari
- 23.05 **Piedi al limite** Lifestyle



210

- 12.30 **24 Ore di Le Mans** Sport
- 14.00 **Strade Bianche 2019**
Sport
- 15.00 **Milano - Sanremo 2019** Sport
- 16.30 **Attraverso le Fiandre**
Sport
- 19.00 **Mondiale 2019**
Sport
- 22.00 **La casa delle Olimpiadi**
Attualità



607

- 16.10 **Power Players**
Cartoni animati
- 16.35 **DC Super Hero Girls - La Serie** Cartoni Animati
- 17.00 **We Bare Bears - Siamo solo orsi**
Cartoni animati
- 17.50 **Teen Titans Go!**
Cartoni Animati
- 19.15 **Thundercats Roar**
Cartoni Animati



7.58 **Che tempo fa** Attualità
 8.00 **TG1** Attualità
 8.30 **Che tempo fa** Attualità
 9.00 **RaiNews24** Attualità
 9.35 **Rai Parlamento**
Telegiornale Attualità
 9.50 **RaiNews24** Attualità
 10.30 **Storie italiane** Attualità
 12.20 **Linea Verde Best of**
 Rubrica
 13.30 **Telegiornale** Attualità
 14.00 **La vita in diretta**
 Attualità
 15.00 **RaiNews24**
 Attualità
 15.40 **Il paradiso delle signore**
 4 - **Daily Soap Opera**
 16.30 **TG1** Attualità
 16.40 **TG1 Economia** Attualità
 16.48 **Che tempo fa** Attualità
 16.50 **La vita in diretta**
 Attualità
 18.45 **L'Eredità**
 Spettacolo
 20.00 **Telegiornale** Attualità
 20.30 **Soliti Ignoti**
 Spettacolo
 21.25 **Un nuovo giorno -**
Andrea Bocelli live
 Musica
 0.00 **Porta a Porta**
 Attualità
 1.35 **RaiNews24**
 Attualità
 2.05 **Che tempo fa**
 Attualità
 2.10 **Applausi**
 Attualità
 3.25 **RaiNews24** Attualità



7.05 **Heartland** Serie Tv
 8.30 **Tg 2** Attualità
 8.45 **Un caso per due** Telefilm
 9.45 **LOL ;-)** Spettacolo
 9.55 **Meteo 2** Attualità
 10.00 **Tg 2** Attualità
 10.55 **Tg2 - Flash** Attualità
 11.00 **I Fatti Vostri** Spettacolo
 13.00 **Tg2 - Giorno** Attualità
 13.30 **Tg2 - Costume e**
Società Attualità
 13.50 **Tg2 - Medicina 33**
 Attualità
 14.00 **Il mistero delle lettere**
perdute Serie Tv
 15.30 **Il nostro amico Kalle**
 Serie Tv
 17.05 **Squadra Speciale Cobra**
 11 Serie Tv
 17.50 **Rai Parlamento**
Telegiornale News
 18.00 **RaiNews24** Attualità
 18.50 **Blue Bloods** Serie Tv
 19.40 **Instinct** Serie Tv
 20.30 **Tg 2 20.30**
 Attualità
 21.00 **Tg2 Post**
 Attualità
 21.20 **Finalmente sposi**
 Film
 23.00 **Patriae**
 Attualità
 0.30 **Il commissario Heller -**
L'ossessione Film Tv
 1.55 **Sorgente di vita**
 Attualità
 2.25 **Casi d'amore**
 Serie Tv
 3.15 **Piloti** Serie Tv



7.40 **TGR - Buongiorno**
Regione Attualità
 8.00 **Agorà** Attualità
 10.00 **Mi manda Raitre**
 Attualità
 11.00 **RaiNews24** Attualità
 11.10 **Tutta Salute**
 Attualità
 12.00 **TG3** Attualità
 12.45 **Quante storie** Attualità
 13.15 **Passato e presente**
 Rubrica
 14.00 **TG Regione** Attualità
 14.20 **TG3** Attualità
 14.50 **TGR - Leonardo**
 Attualità
 15.05 **TGR Piazza Affari**
 Attualità
 15.15 **Rai Parlamento**
Telegiornale News
 15.20 **#Maestri** Rubrica
 17.00 **Geo** Documentari
 19.00 **TG3** Attualità
 19.30 **TG Regione** Attualità
 20.00 **Blob** Attualità
 20.20 **La scelta. I Partigiani**
raccontano Attualità
 20.45 **Un posto al Sole**
 Teleromanzo
 21.20 **#cartabianca** Attualità
 0.00 **Tg3 - Linea Notte**
 Attualità
 0.10 **TG Regione**
 Attualità
 1.00 **Meteo 3** Attualità
 1.05 **Rai Cultura - Save the**
Date Rubrica
 1.35 **Rai News 24: Rassegna**
Stampa Attualità



6.20 **Finalmente Soli** Fiction
 6.45 **Tg4 Telegiornale**
 Attualità
 7.05 **Stasera Italia** Attualità
 8.00 **Hazzard** Serie Tv
 9.05 **Everwood** Serie Tv
 10.10 **Carabinieri** Fiction
 11.20 **Ricette all'italiana** Life
 12.00 **Tg4 Telegiornale**
 Attualità
 12.29 **Meteo.it** Attualità
 12.30 **Ricette all'italiana**
 Lifestyle
 13.00 **La signora in giallo**
 Serie Tv
 14.00 **Lo Sportello Di Forum**
Speciale Rubrica
 15.30 **Hamburg Distretto 21**
 Serie Tv
 16.35 **Carovana di fuoco** Film
 17.15 **Tgcom** Attualità
 17.16 **Meteo.it** Attualità
 19.00 **Tg4 Telegiornale**
 Attualità
 19.34 **Meteo.it** Attualità
 19.35 **Tempesta d'amore**
 Soap
 20.30 **Stasera Italia** Attualità
 21.25 **Fuori Dal Coro**
 Attualità
 0.45 **Vicky Cristina**
Barcelona Film
 1.20 **Tgcom**
 Attualità
 1.21 **Meteo.it**
 Attualità
 1.35 **Tg4 L'Ultima Ora -**
Nozze
 Attualità



6.00 **Prima pagina Tg5**
 Attualità
 7.55 **Traffico** Attualità
 7.58 **Meteo.it** Attualità
 8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
 8.45 **Mattino cinque** Attualità
 10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
 11.00 **Forum** Attualità
 13.00 **Tg5**
 Attualità
 13.38 **Meteo.it**
 Attualità
 13.40 **Beautiful**
 Soap Opera
 14.10 **Una Vita**
 Telenovela
 14.45 **Uomini e donne**
 Spettacolo
 16.10 **Il Segreto**
 Telenovela
 17.10 **Pomeriggio cinque**
 Attualità
 18.45 **Avanti un altro!**
 Spettacolo
 20.00 **Tg5** Attualità
 20.38 **Meteo.it** Attualità
 20.40 **Striscia la notizia**
 Spettacolo
 21.20 **Karol, un Papa rimasto**
uomo Film Tv
 22.15 **Tgcom** Attualità
 22.17 **Meteo.it** Attualità
 0.15 **X-Style**
 Attualità
 1.00 **Tg5 Notte** Attualità
 1.35 **Striscia la notizia**
 Spettacolo
 2.00 **Uomini e donne**
 Spettacolo

FOX

112

14.20 **I Simpson**
 Cartoni Animati
 15.35 **The Big Bang Theory**
 Serie Tv
 16.25 **Modern Family**
 Serie Tv
 17.40 **I Griffin** Cartoni Animati
 19.20 **I Simpson**
 Cartoni Animati
 20.35 **The Big Bang Theory**
 Serie Tv

FOXCRIME

116

12.55 **Delitti in Paradiso**
 Serie Tv
 14.50 **Bull** Serie Tv
 16.35 **C.S.I. New York**
 Serie Tv
 18.20 **Delitti in Paradiso**
 Serie Tv
 20.05 **Bull** Serie Tv
 21.55 **The Murders**
 Serie Tv
 22.50 **Bull** Serie Tv

NATIONAL GEOGRAPHIC

403

18.10 **Sopravvivenza estrema**
 Lifestyle
 19.05 **Indagini ad alta quota: i**
grandi disastri
 Documentari
 20.00 **Bear Grylls: Celebrity**
Edition Documentari
 20.55 **Europa: le meraviglie**
dall'alto Documentari
 21.55 **Missione Plutone**
 Documentari

cielo

26

15.00 **MasterChef Italia 6**
 Spettacolo
 16.15 **Fratelli in affari**
 Spettacolo
 17.00 **Buying & Selling**
 Spettacolo
 18.00 **Prendere o lasciare UK**
 Documentario
 19.45 **Affari al buio**
 Documentari
 20.45 **Affari di famiglia** Spett.

7d

29

12.30 **Ricetta sprint** Lifestyle
 12.45 **Cuochi e fiamme**
 Lifestyle
 15.30 **Grey's Anatomy** Serie Tv
 17.20 **Private Practice**
 Serie Tv
 18.15 **Tg La7** Attualità
 18.20 **Tagadà** Attualità
 19.20 **I menù di Benedetta**
 Lifestyle
 21.30 **Drop Dead Diva** Serie Tv



- 8.00 **L'Isola Della Piccola Flo**
Cartoni Animati
- 8.25 **Kiss me Licia**
Cartoni Animati
- 8.55 **Wild Planet: North America** Documentari
- 9.50 **The Flash** Serie Tv
- 11.40 **Upgrade** Spettacolo
- 12.25 **Studio Aperto** Attualità
- 12.58 **Meteo.it** Attualità
- 13.05 **Sport Mediaset**
Attualità
- 13.40 **I Simpson** Telefilm
- 15.00 **I Griffin** Cartoni Animati
- 15.25 **The Big Bang Theory**
Serie Tv
- 15.55 **Robby e Toby - Missione spazio** Film
- 16.30 **Tgcom** Attualità
- 18.00 **La vita secondo Jim**
Serie Tv
- 18.20 **Studio Aperto** Attualità
- 19.00 **Ieneyeh** Spettacolo
- 19.33 **Meteo.it**
Attualità
- 19.35 **CSI**
Serie Tv
- 21.20 **Le Iene Show**
Spettacolo
- 1.00 **American Dad**
Telefilm
- 1.45 **The 100**
Serie Tv
- 2.25 **Studio Aperto - La giornata**
Attualità
- 2.35 **Sport Mediaset**
Attualità



- 6.00 **Meteo - Oroscopo**
Attualità
- 7.00 **Omnibus news**
Attualità
- 7.30 **Tg La7** Attualità
- 7.55 **Meteo - Oroscopo**
Attualità
- 8.00 **Omnibus - Dibattito**
Attualità
- 9.40 **Coffee Break**
Attualità
- 11.00 **L'aria che tira**
Attualità
- 13.30 **Tg La7**
Attualità
- 14.15 **Tagadà**
Attualità
- 16.30 **Taga Doc**
Documentari
- 17.15 **Speciale Tg La7**
Attualità
- 19.00 **Drop Dead Diva** Serie Tv
- 20.00 **Tg La7**
Attualità
- 20.35 **Otto e mezzo**
Attualità
- 21.15 **Di Martedì**
Spettacolo
- 0.50 **Tg La7**
Attualità
- 1.00 **Otto e mezzo**
Attualità
- 1.40 **L'aria che tira**
Attualità
- 4.00 **Tagadà**
Attualità



- 12.30 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Lifestyle
 - 13.30 **Cuochi d'Italia** Lifestyle
 - 14.30 **Omicidio al 13esimo piano** Film
 - 16.00 **Quando sboccia**
l'amore Film
 - 17.45 **Vite da copertina**
Documentari
 - 18.30 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Lifestyle
 - 19.30 **Cuochi d'Italia** Lifestyle
 - 20.30 **Guess My Age - Indovina l'età** Show
 - 21.30 **Escobar Il fascino del male** Film
 - 23.30 **La notte dei record**
Spettacolo
- NOVE
- 14.30 **Un killer in salotto**
Rubrica
 - 15.20 **Donne mortali** Doc.
 - 15.40 **Torbidi delitti**
Documentari
 - 16.40 **Torbidi delitti**
Documentari
 - 18.00 **Delitti a circuito chiuso**
Documentari
 - 19.30 **Airport Security Ireland**
Documentario
 - 20.00 **Sono le venti (live)**
Attualità
 - 20.30 **Deal With It - Stai al gioco** Spettacolo
 - 21.25 **Corpi da reato** Film
 - 23.30 **Hitman - L'assassino**
Film



108

- 16.15 **Case da milionari LA**
Lifestyle
- 17.05 **Antonio Riva: una sposa da sogno** Life
- 18.00 **Matrimonio a prima vista Italia** Spettacolo
- 19.05 **MasterChef Italia**
Spettacolo
- 20.20 **Cuochi d'Italia** Lifestyle
- 21.15 **E poi c'è Cattelan Live**
Show



301

- 13.30 **Malati di sesso**
Film
- 15.05 **Sotto assedio - White House Down** Film
- 17.20 **Io vi dichiaro marito e... marito** Film
- 19.20 **Ma** Film
- 21.15 **Classe Z**
Film
- 22.50 **Fire Squad - Incubo di fuoco** Film



306

- 14.15 **Bernie il delfino** Film
- 15.45 **Piovono polpette 2 - La rivincita degli avanzati**
Film
- 17.25 **Una canzone per te** Film
- 19.15 **Spy Kids 2 - L'isola dei sogni perduti** Film
- 21.00 **Gli Incredibili 2**
Film
- 23.00 **Il regno di Wuba**
Film



110

- 12.15 **Diavoli** Telefilm
- 13.15 **Westworld (v.o.)**
Telefilm
- 15.05 **Merlin** Serie Tv
- 16.50 **Vikings**
Serie Tv
- 18.25 **Law & Order: Unità Speciale** Serie Tv
- 20.15 **Diavoli** Telefilm
- 21.15 **Spartacus**
Serie Tv



307

- 13.55 **Suburban Girl - Talvolta la fine è solo un nuovo inizio** Film
- 15.40 **Moonlight & Valentino**
Film
- 17.30 **Lontano dal passato**
Film
- 19.15 **Una proposta per dire sì** Film
- 21.00 **Breaking Dance** Film
- 22.45 **Gli anni dei ricordi** Film



302

- 11.00 **Shine** Film
- 12.50 **Nureyev - The White Crow** Film
- 15.00 **Florence** Film
- 16.55 **The Promise**
Film
- 19.10 **La ragazza dei tulipani**
Film
- 21.15 **The Wedding Guest - L'ospite sconosciuto**
Film



38

- 11.20 **L'ispettore Gently** Serie Tv
- 13.20 **L'ispettore Barnaby**
Serie Tv
- 15.20 **Shetland** Serie Tv
- 17.20 **L'ispettore Barnaby**
Serie Tv
- 20.15 **The Glades**
Serie Tv
- 22.10 **Profiling** Serie Tv
- 23.10 **Cherif** Serie Tv



22

- 10.10 **I trasgressori** Film
- 12.05 **Smokin' Aces** Film
- 14.20 **Il magnate greco** Film
- 16.25 **Contact** Film
- 19.15 **Hazard**
Serie Tv
- 20.05 **Walker Texas Ranger**
Serie Tv
- 21.00 **Cavalca Vaquero!** Film
- 22.50 **La valle della vendetta**
Film



31

- 17.15 **Cake Star - Pasticceria in sfida** Lifestyle
- 20.20 **Cortesie per gli ospiti**
Lifestyle
- 21.20 **Primo appuntamento**
Spettacolo
- 22.40 **Missione Fashion Style**
Show
- 23.10 **Il salone delle meraviglie** Spettacolo
- 23.40 **Sex Tape** Lifestyle



210

- 10.00 **Mondiale 2019** Sport
- 12.30 **Mondiale Endurance**
Sport
- 13.30 **Dakar 2019** Sport
- 14.00 **Giro delle Fiandre**
Sport
- 16.30 **Parigi - Roubaix** Sport
- 20.30 **Mondiale 2019**
Sport
- 22.00 **Hall of Fame**
Rubrica



607

- 15.30 **Lo straordinario mondo di Gumball**
Cartoni Animati
- 15.45 **Ben 10** Cartoni Animati
- 16.10 **Power Players** Cartoni animati
- 16.35 **DC Super Hero Girls - La Serie** Cartoni Animati
- 17.00 **Wo Bare Bears - Siamo solo orsi**
Cartoni Animati



6.45 Unomattina Attualità
 7.00 Santa Messa celebrata da Papa Francesco
 8.00 TG1 Attualità
 9.00 RaiNews24 Attualità
 9.30 TG1 L.I.S. Attualità
 9.35 Rai Parlamento Telegiornale News
 9.40 Linea Verde Meteo Verde
 9.50 RaiNews24 Attualità
 10.30 Storie italiane Attualità
 11.00 RaiNews24 Attualità
 12.20 Linea Verde Best of Rubrica
 13.30 Telegiornale Attualità
 14.00 La vita in diretta Att.
 15.00 RaiNews24 Attualità
 15.40 Il paradiso delle signore 4 - Daily Soap Opera
 16.30 TG1 Attualità
 16.40 TG1 Economia Attualità
 16.50 La vita in diretta Att.
 18.45 L'Eredità Spettacolo
 20.00 Telegiornale Attualità
 20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
 21.25 Meraviglie - La penisola dei tesori Documentario
 0.00 Che tempo fa Attualità
 23.55 Porta a Porta Attualità
 1.35 RaiNews24 Attualità
 6.00 RaiNews24 Attualità



7.05 Heartland Serie Tv
 8.30 Tg 2 Attualità
 8.45 Un caso per due Telefilm
 9.45 LOL ;-) Spettacolo
 10.00 Tg 2 Attualità
 10.55 Tg2 - Flash Attualità
 11.00 I Fatti Vostri Spettacolo
 13.00 Tg2 - Giorno Attualità
 13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
 13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
 14.00 Il mistero delle lettere perdute Serie Tv
 15.30 Il nostro amico Kalle Serie Tv
 17.05 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
 17.50 Rai Parlamento Telegiornale News
 17.55 Tg 2 Flash L.I.S. Telegiornale
 18.00 RaiNews24 Attualità
 18.50 Blue Bloods Serie Tv
 19.40 Instinct Serie Tv
 20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
 21.00 Tg2 Post Attualità
 0.50 Mio figlio Film
 2.25 Casi d'amore Serie Tv
 0.50 Mio figlio Film
 2.25 Casi d'amore Serie Tv
 3.10 Squadra Speciale Colonia Serie Tv
 3.55 Videomic Spettacolo



7.40 TGR - Buongiorno Regione Attualità
 8.00 Agorà Attualità
 10.00 Mi manda Raitre Attualità
 11.00 RaiNews24 Attualità
 11.10 Tutta Salute Attualità
 12.00 TG3 Attualità
 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
 12.45 Quante storie Attualità
 13.15 Passato e Presente Documentari
 14.00 TG Regione Attualità
 14.20 TG3 Attualità
 14.50 TGR - Leonardo
 15.05 TGR Piazza Affari
 15.10 TG3 - L.I.S. Attualità
 15.15 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
 15.20 #Maestri Rubrica
 16.00 Aspettando Geo Att.
 17.00 Geo Documentari
 19.00 TG3 Attualità
 19.30 TG Regione Attualità
 20.00 Blob Attualità
 20.20 La scelta. I Partigiani raccontano Attualità
 20.45 Un posto al Sole Teleromanzo
 21.20 Chi l'ha visto? Attualità
 0.00 Tg3 - Linea Notte Attualità
 0.10 TG Regione Attualità
 1.05 Dal sogno all'incubo: America 1929 Documenti
 2.00 Rai News 24: Rassegna Stampa Attualità



6.20 Finalmente Soli Fiction
 6.45 Tg4 Telegiornale Attualità
 7.05 Stasera Italia Attualità
 8.00 Hazzard Serie Tv
 9.05 Everwood Serie Tv
 10.10 Carabinieri Fiction
 11.20 Ricette all'italiana Lifestyle
 12.00 Tg4 Telegiornale
 12.29 Meteo.it Attualità
 12.30 Ricette all'italiana Lifestyle
 13.00 La signora in giallo Serie Tv
 14.00 Lo Sportello Di Forum Speciale Rubrica
 15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
 16.35 Amore, ritorna! Film
 17.15 Tgcom Attualità
 17.16 Meteo.it Attualità
 19.00 Tg4 Telegiornale
 19.35 Tempesta d'amore Soap
 20.30 Stasera Italia Attualità
 21.25 Stasera Italia Attualità
 23.25 Confessione reporter Attualità
 0.25 Giuni Russo Special 2002 Musica
 2.10 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità
 2.30 Mediashopping
 2.50 L'amica di mia madre Film
 4.20 Azzurro 87 - La Finale I Parte 1987 Show



6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
 7.55 Traffico Attualità
 8.00 Tg5 - Mattina Attualità
 8.45 Mattino cinque Attualità
 10.55 Tg5 - Mattina Attualità
 11.00 Forum Attualità
 13.00 Tg5 Attualità
 13.38 Meteo.it Attualità
 13.40 Beautiful Soap Opera
 14.10 Una Vita Telenovela
 14.45 Uomini e donne Spettacolo
 16.10 Il Segreto Telenovela
 17.10 Pomeriggio cinque Attualità
 18.45 Avanti un altro! Spettacolo
 19.40 Tg5 - Anticipazione Attualità
 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
 20.00 Tg5 Attualità
 20.40 Striscia la notizia - La Voce Della Resilienza Spettacolo
 21.20 Tu Si Que Vales Spettacolo
 1.00 Tg5 Notte Attualità
 1.35 Striscia la notizia - La Voce Della Resilienza Spettacolo
 2.00 Uomini e donne Spettacolo
 4.15 Centovetrine Soap Opera
 5.00 Mediashopping

FOX

112

14.45 The Big Bang Theory Serie Tv
 16.00 Modern Family Serie Tv
 16.50 I Griffin Cartoni Animati
 18.05 I Simpson Cartoni
 19.45 The Big Bang Theory Serie Tv
 21.00 Stumptown Telefilm
 21.50 Homeland Telefilm
 22.45 Modern Family Serie Tv
 23.35 I Griffin Cartoni Animati

FOXCRIME

116

8.30 Leo Mattei Serie Tv
 10.10 C.S.I. New York Serie Tv
 11.55 Delitti in Paradiso Serie Tv
 14.00 Bull Serie Tv
 15.45 C.S.I. New York Serie Tv
 17.30 Delitti in Paradiso Serie Tv
 19.15 Bull Serie Tv
 21.05 N.C.I.S. Serie Tv
 22.50 Bull Serie Tv

NATIONAL GEOGRAPHIC

403

19.05 Indagini ad alta quota
 20.00 Bear Grylls: Celebrity Edition Documentari
 20.55 Cosmos: odissea nello spazio Documentario
 21.55 La storia segreta degli UFO Documentari
 22.55 Indagini ad alta quota Documentari
 23.50 Bear Grylls: Celebrity Edition Documentari

cielo

26

16.15 Fratelli in affari Spettacolo
 17.00 Buying & Selling Spettacolo
 18.00 Prendere o lasciare UK Documentario
 19.15 Affari al buio Doc.
 20.15 Affari di famiglia Spettacolo
 21.15 Killing Salazula Film
 23.15 Carne tremula Film

7d

29

12.30 Ricetta sprint Lifestyle
 12.45 Cuochi e fiamme Lifestyle
 13.45 Grey's Anatomy Serie Tv
 16.25 Private Practice Serie Tv
 18.15 Tg La7 Attualità
 18.20 Tagadà Attualità
 19.20 I menù di Benedetta Lifestyle
 20.30 Damages Serie Tv
 21.30 Grey's Anatomy Serie Tv



- 8.00 L'isola della piccola Flo
Cartoni Animati
- 8.25 Kiss me Licia Cartoni
- 8.55 Wild Planet: North
America Documentari
- 9.50 The Flash Serie Tv
- 11.40 Upgrade Spettacolo
- 12.25 Studio Aperto Attualità
- 13.00 Sport Mediaset -
Anticipazioni Attualità
- 13.05 Sport Mediaset Att.
- 13.40 I Simpson Cartoni
- 15.00 I Griffin Cartoni Animati
- 15.25 The Big Bang Theory
Serie Tv
- 15.55 The Stronghold: La
roccaforte Film
- 16.30 Tgcom Attualità
- 16.35 Meteo.it Attualità
- 18.05 La vita secondo Jim
Serie Tv
- 18.20 Studio Aperto
Attualità
- 19.00 Ieneyeh Spettacolo
- 19.35 CSI Serie Tv
- 21.20 E.T. L'extraterrestre
Film
- 22.50 Tgcom
Attualità
- 22.55 Meteo.it Attualità
- 23.40 Midnight Special Film
- 0.20 Tgcom Attualità
- 1.45 The 100 Serie Tv
- 2.25 Studio Aperto - La
giornata Attualità
- 2.35 Sport Mediaset
Attualità
- 2.50 Mediashopping
Attualità



- 6.00 Meteo -
Oroscopo
Attualità
- 7.00 Omnibus news
Attualità
- 7.30 Tg La7 Attualità
- 7.55 Meteo - Oroscopo
Attualità
- 8.00 Omnibus - Dibattito
Attualità
- 9.40 Coffee Break
Attualità
- 11.00 L'aria che tira
Attualità
- 13.30 Tg La7
Attualità
- 14.15 Tagadà
Attualità
- 16.30 Taga Doc
Documentari
- 17.15 Speciale Tg La7
Attualità
- 19.00 Drop Dead Diva
Serie Tv
- 20.00 Tg La7 Attualità
- 20.35 Otto e mezzo
Attualità
- 21.15 Atlantide - Storie di
Uomini e di Mondi
Documentario
- 23.45 Notorious - L'amante
perduta Film
- 1.25 Tg La7
Attualità
- 3.30 Otto e mezzo
Attualità
- 4.10 Tagadà Attualità
- 6.00 Meteo - Oroscopo
Attualità



- 12.15 Tg News SkyTG24
Attualità
 - 12.30 Alessandro Borghese 4
ristoranti estate
Spettacolo
 - 13.30 Cuochi d'Italia Lifestyle
 - 14.30 La baia della paura Film
 - 16.00 Amore in appello Film
 - 17.45 Vite da copertina
Documentario
 - 18.30 Alessandro Borghese -
4 ristoranti Lifestyle
 - 19.30 Cuochi d'Italia Lifestyle
 - 20.30 Guess My Age -
Indovina l'età Show
 - 21.30 Fantozzi in Paradiso
Film
 - 23.15 Le comiche 2 Film
- NOVE
- 12.30 La tentatrice
dell'Alaska Attualità
 - 13.30 Un killer in salotto
Rubrica
 - 15.20 Donne mortali Doc.
 - 15.40 Torbidi delitti
Documentari
 - 18.00 Delitti a circuito chiuso
Documentari
 - 19.00 Airport Security Ireland
Documentario
 - 20.00 Sono le venti (live)
Attualità
 - 20.30 Deal With It - Stai al
gioco Spettacolo
 - 21.25 Redemption - Identità
nascoste Film
 - 23.30 Indovina chi Film



108

- 18.00 Matrimonio a prima
vista Italia Spettacolo
- 19.05 MasterChef Italia Spett.
- 20.20 Cuochi d'Italia Lifestyle
- 21.15 Best Bakery - La
migliore pasticceria
d'Italia Lifestyle
- 22.20 Alessandro Borghese -
4 ristoranti Show
- 23.25 E poi c'è Cattelan Live
Show



301

- 13.40 Bleeding Steel - Eroe di
acciaio Film
- 15.35 Classe Z Film
- 17.10 The Bourne Ultimatum
- Il ritorno dello
sciacallo Film
- 19.10 Diavoli Telefilm
- 21.00 100X100Cinema
Attualità
- 21.15 L'immortale Film
- 23.20 Automata Film



306

- 13.05 Baffo & Biscotto -
Missione spaziale Film
- 14.30 Il regno di Wuba Film
- 16.30 Echo il mio amico
delfino Film
- 18.05 Un computer a quattro
zampe Film
- 19.35 Missione 3-D: Game
over Film
- 21.00 Matilda 6 mitica Film
- 22.45 I Puffi Film



110

- 8.00 Law & Order: Unità
Speciale Serie Tv
- 9.30 Vikings Serie Tv
- 11.15 Yellowstone Serie Tv
- 13.00 Diavoli Telefilm
- 15.00 Merlin Serie Tv
- 16.40 Vikings Serie Tv
- 18.20 Diavoli - Speciale Att.
- 18.45 Law & Order: Unità
Speciale Serie Tv
- 20.20 Babylon Berlin Telefilm



307

- 10.10 Questo pazzo
sentimento Film
- 12.00 Breaking Dance Film
- 13.45 Sì, lo voglio Film
- 15.15 Jerry Maguire Film
- 17.35 Alice Film
- 19.25 Motherhood - Il bello di
essere mamma Film
- 21.00 Un marito di troppo Film
- 22.35 Gattaca - La porta
dell'universo Film



302

- 14.05 The Wedding Guest -
L'ospite sconosciuto
Film
- 15.45 Nodo alla gola Film
- 17.15 La congiura degli
innocenti Film
- 19.00 Frenzy Film
- 21.00 100X100Cinema
Attualità
- 21.15 Hitchcock Film
- 23.00 Topaz Film



38

- 11.20 L'ispettore Gently Serie
Tv
- 13.20 L'ispettore Barnaby
Serie Tv
- 15.20 Shetland Serie Tv
- 17.20 L'ispettore Barnaby
Serie Tv
- 19.20 The Glades Serie Tv
- 21.10 L'ispettore Barnaby
Serie Tv
- 23.10 Profiling Serie Tv



22

- 12.40 L'uomo del giorno dopo
Film
- 16.00 La mia Africa Film
- 19.15 Supercar Serie Tv
- 20.05 Walker Texas Ranger
Serie Tv
- 21.00 La ricerca della felicità
Film
- 23.10 Scuola Di Cult
Attualità
- 23.15 Prova a prendermi Film



31

- 14.55 Il salone delle
meraviglie Spettacolo
- 15.55 Primo appuntamento
Spettacolo
- 18.30 Cortesie per gli ospiti
Lifestyle
- 21.20 Gli esperti del pulito
Lifestyle
- 22.20 Dr. Pimple Popper: la
dottoressa
schiacciabrufole Att.



210

- 14.00 Amstel Gold Race 2019
Sport
- 15.30 Freccia Vallone 2019
Sport
- 16.30 Liegi - Bastogne - Liegi
Sport
- 18.00 Amstel Gold Race 2019
Sport
- 19.00 Mondiale 2019 Sport
- 22.00 Hall of Fame Rubrica
- 23.00 Australian Open 2018



607

- 15.45 Ben 10 Cartoni Animati
- 16.10 Power Players Cartoni
- 16.35 DC Super Hero Girls -
La Serie Cartoni Animati
- 17.00 We Bare Bears - Siamo
solo orsi Cartoni
- 17.50 Teen Titans Go! Cartoni
Cartoni Animati
- 19.15 Thundercats Roar
Cartoni Animati
- 19.40 Teen Titans Go! Cartoni
Animati



7.00 Santa Messa celebrata da Papa Francesco
8.00 TG1 Attualità
9.00 RaiNews24 Attualità
9.30 TG1 L.I.S. Attualità
9.35 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.50 RaiNews24 Attualità
10.30 Storie italiane Attualità
11.00 RaiNews24 Attualità
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 La vita in diretta Attualità
15.00 RaiNews24 Attualità
15.40 Il paradiso delle signore 4 - Daily Soap Opera
16.30 TG1 Attualità
16.40 TG1 Economia Attualità
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Vivi e lascia vivere Serie Tv
23.30 Porta a Porta Attualità
1.05 RaiNews24 Attualità
1.35 Milleunlibro Rubrica
2.40 RaiNews24 Attualità



7.50 Heartland Serie Tv
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Un caso per due Telefilm
9.45 LOL ; -) Spettacolo
10.00 Tg2 - Giorno Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Tutto il bello che c'è Estate Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Il mistero delle lettere perdute Serie Tv
15.30 Il nostro amico Kalle Serie Tv
16.25 Il nostro amico Kalle Serie Tv
17.05 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.50 Rai Parlamento Tg
17.55 Tg2 - Flash L.I.S.
18.00 RaiNews24 Attualità
18.50 Blue Bloods Serie Tv
19.40 Instinct Telefilm
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Salemme il bello... della diretta! Teatro
23.30 Revolution - Storie dal futuro Rubrica
0.20 The Dead Girl Film
1.45 Squadra Speciale Lipsia Telefilm
3.10 Tg2 - Eat Parade Att.
3.20 Piloti Serie Tv
2.15 Squadra Speciale Lipsia Serie Tv



7.40 TGR - Buongiorno Regione Attualità
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Att.
11.00 Rai News 24: News
11.10 Tutta Salute Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e presente Rubrica
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 TGR - Leonardo Att.
15.05 TGR Piazza Affari Attualità
15.10 TG3 - L.I.S. Attualità
15.15 Rai Parlamento Telegiornale News
15.20 #Maestri Rubrica
16.00 Aspettando Geo Attualità
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Un posto al Sole Teleromanzo
21.20 Il giovane Karl Marx Film
23.25 Grazie dei fiori. Ribelli Documenti
0.00 Tg3 - Linea Notte Attualità
0.10 TG Regione Attualità
1.05 Scuol@Casa Magazine Rubrica
1.35 Rai News 24: Rassegna Stampa Attualità



6.45 Tg4 Telegiornale Attualità
7.05 Stasera Italia Attualità
8.00 Hazzard Serie Tv
9.05 Everwood Serie Tv
10.10 Carabinieri Fiction
11.20 Ricette all'italiana Lifestyle
12.00 Tg4 Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Lifestyle
13.00 La Signora In Giallo Serie Tv
14.00 Lo Sportello di Forum Speciale Rubrica
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.35 Un magnifico ceffo da galera Film
17.15 Tgcom Attualità
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Dritto e rovescio Attualità
0.45 Turks & Caicos Film
1.20 Tgcom Attualità
2.15 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità
2.30 Mediashopping
2.50 La Dama Rossa uccide sette volte Film
4.30 Da Corleone a Brooklyn Film



6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una Vita Telenovela
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Il Segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.40 Tg5 - Anticipazione Attualità
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia la notizia - La Voce Della Resilienza Spettacolo
21.20 Pirati dei Caraibi - La vendetta di Salazar Film
22.15 Tgcom Attualità
23.45 Tg5 Notte Attualità
0.20 Striscia la notizia - La Voce Della Resilienza Spettacolo
0.50 Uomini e donne Spettacolo
4.25 Centovetrine Soap Opera

FOX

112

14.45 The Big Bang Theory Serie Tv
16.00 Modern Family Serie Tv
16.50 I Griffin Cartoni Animati
18.05 I Simpson Cartoni Animati
19.45 The Big Bang Theory Serie Tv
21.00 Le regole del delitto perfetto Serie Tv
23.35 I Griffin Cartoni Animati

FOXCRIME

116

9.20 The Intern Serie Tv
10.10 C.S.I. New York Serie Tv
11.55 Delitti in Paradiso Serie Tv
14.00 Bull Serie Tv
15.45 C.S.I. New York Serie Tv
17.30 Delitti in Paradiso Serie Tv
19.15 Bull Serie Tv
21.05 Candice Renoir Serie Tv
22.50 Bull Serie Tv

NATIONAL GEOGRAPHIC

403

20.00 Bear Grylls: Celebrity Edition Documentari
20.55 Salerno: lo sbarco dimenticato Documentari
21.55 Titanic: ritorno negli abissi Documentario
22.55 Cosmos: odissea nello spazio Documentario
23.50 Bear Grylls: Celebrity Edition Documentari

cielo

26

16.15 Fratelli in affari Spettacolo
17.00 Buying & Selling Spettacolo
18.00 Prendere o lasciare UK Documentario
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Killing Salazar Film
23.15 Carne tremula Film

7d

29

12.30 Ricetta sprint Lifestyle
12.45 Cuochi e fiamme Lifestyle
13.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Tagadà Attualità
19.20 I menù di Benedetta Lifestyle
20.30 Damages Serie Tv
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv

30 APRILE



- 8.00 L'isola della piccola Flo
Cartoni Animati
- 8.25 Kiss me Licia Cartoni
- 8.55 Wild Survivors
Documentari
- 9.50 The Flash Serie Tv
- 11.40 Upgrade Spettacolo
- 12.25 Studio Aperto Attualità
- 13.00 Sport Mediaset -
Anticipazioni Attualità
- 13.05 Sport Mediaset
Attualità
- 13.40 I Simpson Telefilm
- 15.00 I Griffin Cartoni Animati
- 15.25 The Big Bang Theory
Serie Tv
- 15.55 La Maledizione Del Re
Nero Film
- 16.30 Tgcom Attualità
- 17.50 La vita secondo Jim
Serie Tv
- 18.15 Camera Café Situation
Comedy
- 18.20 Studio Aperto Attualità
- 19.00 Ieneyeh Spettacolo
- 19.35 CSI Serie Tv
- 21.20 No Escape - Colpo di
stato Film
- 22.45 Tgcom
Attualità
- 23.20 ATM - Trappola
mortale Film
- 23.55 Tgcom Attualità
- 1.05 The 100 Serie Tv
- 1.45 Studio Aperto - La
giornata Attualità
- 1.55 Sport Mediaset
- 2.10 Mediashopping
Attualità



- 6.00 Meteo -
Oroscopo
Attualità
- 7.00 Omnibus news
Attualità
- 7.30 Tg La7 Attualità
- 7.55 Meteo - Oroscopo
Attualità
- 8.00 Omnibus - Dibattito
Attualità
- 9.40 Coffee Break
Attualità
- 11.00 L'aria che tira
Attualità
- 13.30 Tg La7
Attualità
- 14.15 Tagadà
Attualità
- 16.30 Taga Doc
Documentari
- 17.15 Speciale Tg La7
Attualità
- 19.00 Drop Dead Diva
Serie Tv
- 20.00 Tg La7
Attualità
- 20.35 Otto e mezzo
Attualità
- 21.15 Piazza Pulita
Attualità
- 0.50 Tg La7
Attualità
- 1.00 Otto e mezzo
Attualità
- 1.40 L'aria che tira
Attualità
- 4.00 Tagadà Attualità
- 6.00 Meteo - Oroscopo
Attualità



- 10.45 Love in Paradise Film
 - 12.15 Tg News SkyTG24
Attualità
 - 12.30 Alessandro Borghese -
4 ristoranti Lifestyle
 - 13.30 Cuochi d'Italia Lifestyle
 - 14.30 Un segreto oscuro Film
 - 16.00 Un marito da
addestrare Film
 - 17.45 Vite da copertina
Documentari
 - 18.30 Alessandro Borghese -
4 ristoranti Lifestyle
 - 19.30 Cuochi d'Italia Lifestyle
 - 20.30 Guess My Age -
Indovina l'età Show
 - 21.30 Spider-Man:
Homecoming Film
- ## NOVE
- 12.30 Crimini sepolti
Documentari
 - 13.30 Un killer in salotto
Rubrica
 - 15.20 Donne mortali
Documentari
 - 15.40 Torbidi delitti
Documentari
 - 18.00 Delitti a circuito chiuso
Documentari
 - 19.00 Airport Security Ireland
Documentario
 - 20.00 Sono le venti (live)
Attualità
 - 20.30 Deal With It - Stai al
gioco Spettacolo
 - 21.25 Diverso da chi? Film
 - 23.30 Il giorno in più Film



108

- 16.15 Case da milionari LA
Lifestyle
- 17.05 Matrimoni ai Caraibi
Lifestyle
- 18.00 Matrimonio a prima
vista Italia Spettacolo
- 19.05 MasterChef Italia
Spettacolo
- 20.20 Cuochi d'Italia Lifestyle
- 21.15 Alessandro Borghese -
4 ristoranti Show



301

- 8.25 The Crash - Minaccia a
Wall Street Film
- 9.55 Dolcissime Film
- 11.25 Automata Film
- 13.20 L'immortale Film
- 15.25 Armi chimiche Film
- 17.25 Amici di letto Film
- 19.20 Resta con me Film
- 21.00 100X100Cinema Att.
- 21.15 Il colpo del cane Film
- 22.55 Killer Anonymous Film



306

- 10.45 Halvdan il giovane
vichingo Film
- 12.25 Matilda 6 mitica Film
- 14.05 Vita da camper Film
- 15.50 I Puffi Film
- 17.35 I Puffi 2 Film
- 19.25 A spasso con Willy
Film
- 21.00 Spider-Man: Un nuovo
universo Film
- 23.00 C'è tempo Film



110

- 10.00 Vikings Serie Tv
- 10.50 Yellowstone Serie Tv
- 12.30 Babylon Berlin Telefilm
- 14.20 Merlin Serie Tv
- 16.00 Vikings Serie Tv
- 17.40 Law & Order: Unità
Speciale Serie Tv
- 19.15 Diavoli Telefilm
- 21.15 Gomorra - La serie
Serie Tv
- 23.00 Diavoli Telefilm



307

- 13.20 Spanglish - Quando in
famiglia sono in troppi
a parlare Film
- 15.35 Autumn in New York Film
- 17.25 Emma Film
- 19.30 Cooper: un angelo
inaspettato Film
- 21.00 Le regole della casa del
sidro Film
- 23.10 Sai che c'è di nuovo?
Film



302

- 11.40 Old Man & the Gun Film
- 13.15 Hitchcock Film
- 15.00 St. Vincent Film
- 16.45 Il professore e il pazzo
Film
- 18.55 La favorita Film
- 21.00 100X100Cinema
Attualità
- 21.15 Stanlio & Ollio Film
- 23.00 Il segreto di una
famiglia Film



38

- 11.20 L'ispettore Gently
Serie Tv
- 13.20 L'ispettore Barnaby
- 15.20 I misteri di Murdoch
Serie Tv
- 17.20 L'ispettore Barnaby
Serie Tv
- 19.20 The Glades Serie Tv
- 21.10 Tandem Serie Tv
- 23.10 L'ispettore Barnaby
Serie Tv



22

- 12.25 Un killer dietro le
quinte Film
- 14.20 Missing - Scomparso
Film
- 16.40 Prova a prendermi
Film
- 19.15 Supercar Serie Tv
- 20.05 Walker Texas Ranger
Serie Tv
- 21.00 Fire with Fire Film
- 22.55 Giustizia Privata Film



31

- 7.55 ER: storie incredibili
Documentari
- 8.55 Malati di pulito: case di
campagna Spettacolo
- 11.55 Cortesie per gli ospiti
Lifestyle
- 17.35 Cortesie per gli ospiti
Lifestyle
- 21.20 Vite al limite: e poi
Documentari
- 23.05 Vite al limite: e poi Doc.



210

- 10.30 Mondiale 2019 Sport
- 11.40 Formula E Fia
Championship Sport
- 14.00 Mondiali su strada
2019 Sport
- 17.00 Giro di Lombardia 2019
Sport
- 19.00 Mondiale 2019 Sport
- 22.00 La casa delle Olimpiadi
Rubrica
- 23.30 Us Open Sport



607

- 19.40 Teen Titans Go! Cartoni
- 20.05 Lo straordinario mondo
di Gumball Cartoni
- 20.55 Power Players Cartoni
animati
- 21.20 DC Super Hero Girls -
La Serie Cartoni animati
- 21.45 Teen Titans Go! Cartoni
- 22.10 Lo straordinario mondo
di Gumball Cartoni
Animati



6.45 Unomattina Attualità
 7.00 Santa Messa celebrata da Papa Francesco
 8.00 TG1 Attualità
 9.00 RaiNews24 Attualità
 9.30 TG1 L.I.S. Attualità
 9.35 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
 9.50 RaiNews24 Attualità
 10.30 Storie italiane Attualità
 11.00 RaiNews24 Attualità
 12.20 Linea Verde Best of Rubrica
 13.30 Telegiornale Attualità
 14.00 Techetecheté Videoframmenti
 15.25 Il paradiso delle signore 4 - Daily Soap Opera
 16.30 TG1 Attualità
 16.40 TG1 Economia Attualità
 16.50 La vita in diretta Attualità
 18.45 L'Eredità Spettacolo
 20.00 Telegiornale Attualità
 20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
 21.25 Pane e libertà Film
 23.25 TV7 Attualità
 0.28 Che tempo fa Attualità
 0.50 RaiNews24 Attualità
 6.00 Il caffè di Raiuno Attualità



8.30 Tg2 Attualità
 8.45 Un caso per due Telefilm
 9.45 LOL ;-) Spettacolo
 9.55 Gli imperdibili Attualità
 10.55 Tg2 - Flash Attualità
 10.00 Tg 2 Attualità
 11.00 I Fatti Vostri Spettacolo
 13.00 Tg2 - Giorno Attualità
 13.30 Tg2 - Eat Parade
 13.50 Tg2 - Sì, Viaggiare
 14.00 Il mistero delle lettere perdute Serie Tv
 15.30 Il nostro amico Kalle Serie Tv
 17.05 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
 17.50 Rai Parlamento Telegiornale News
 17.55 Tg2 - Flash L.I.S. Attualità
 18.00 RaiNews24 Attualità
 18.50 Blue Bloods Serie Tv
 19.40 Instinct Telefilm
 20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
 21.00 Tg2 Post Attualità
 21.20 N.C.I.S. Telefilm
 22.10 The Rookie Telefilm
 23.00 Blue Bloods Telefilm
 23.45 Machete Kills Film
 1.30 Squadra Speciale Lipsia Serie Tv
 2.55 Squadra Speciale Stoccarda Serie Tv



6.00 Rai News 24: News Attualità
 8.00 Agorà Attualità
 10.30 La miliardaria Film
 12.00 TG3 Attualità
 12.25 Speciale TG3: Speciale 1° maggio: Lavoro in Sicurezza Rubrica
 13.00 Geo Documentario
 13.15 Passato e presente Rubrica
 14.00 TG Regione Attualità
 14.20 TG3 Attualità
 14.50 TG3 - L.I.S. Attualità
 14.55 Rai Parlamento Telegiornale News
 15.00 Gli imperdibili Attualità
 15.05 Last Cop - L'ultimo sbirro Telefilm
 15.45 Aspettando Geo Attualità
 17.00 Geo Documentari
 19.00 TG3 Attualità
 19.30 TG Regione Attualità
 19.35 TG Regione - Meteo 3 Attualità
 20.00 Primo maggio 2020. Musica per l'Italia Evento
 0.00 Tg3 - Linea Notte Attualità
 0.10 TG Regione Attualità
 1.05 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica
 1.15 Lorello e Brunello Film



6.20 Finalmente Soli Fiction
 6.45 Tg4 Telegiornale Attualità
 7.05 Stasera Italia Attualità
 8.00 Hazzard Serie Tv
 9.05 Everwood Serie Tv
 10.10 Carabinieri Fiction
 11.20 Ricette all'italiana Life
 12.00 Tg4 Telegiornale Attualità
 12.29 Meteo.it Attualità
 12.30 Ricette all'italiana Lifestyle
 13.00 La signora in giallo Serie Tv
 14.00 Lo Sportello Di Forum Speciale Rubrica
 15.35 Cimarron Film
 16.10 Tgcom Attualità
 16.15 Meteo.it Attualità
 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
 19.34 Meteo.it Attualità
 19.35 Tempesta D'Amore Telenovela
 20.30 Stasera Italia Attualità
 21.25 Quarto Grado Attualità
 0.45 Il commissario Schumann Serie Tv
 1.55 Modamania Attualità
 2.30 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità
 2.50 Mediasshopping Attualità



7.55 Traffico Attualità
 7.58 Meteo.it Attualità
 8.00 Tg5 - Mattina Attualità
 8.45 Mattino cinque Attualità
 10.55 Tg5 - Mattina Attualità
 11.00 Forum Attualità
 13.00 Tg5 Attualità
 13.38 Meteo.it Attualità
 13.40 Beautiful Soap Opera
 14.10 Una Vita Telenovela
 14.45 Inga Lindstrom - Screzi D'Amore Film
 15.40 Tgcom Attualità
 15.42 Meteo.it Attualità
 16.10 Il Segreto Telenovela
 17.10 Pomeriggio cinque Attualità
 18.45 Avanti un altro! Spettacolo
 20.00 Tg5 Attualità
 20.38 Meteo.it Attualità
 20.40 Striscia la notizia Spettacolo
 21.20 Scherzi a Parte Spettacolo
 0.20 Tg5 Notte Attualità
 0.53 Meteo.it Attualità
 0.55 Striscia la notizia Spettacolo
 1.20 Centovetrine Soap Opera

FOX

112

18.05 I Simpson Cartoni Animati
 19.20 I Simpson Cartoni Animati
 19.45 The Big Bang Theory Serie Tv
 21.00 Modern Family Serie Tv
 22.45 Stumptown Telefilm
 23.35 I Griffin Cartoni Animati

FOXCRIME

116

14.50 Bull Serie Tv
 16.35 C.S.I. New York Serie Tv
 18.20 Delitti in Paradiso Serie Tv
 20.05 Bull Serie Tv
 21.05 The Blacklist Telefilm
 22.50 Bull Serie Tv
 23.45 Delitti in Paradiso Serie Tv

NATIONAL GEOGRAPHIC

403

19.05 Senza via di fuga Life
 20.00 L'Eldorado della droga: viaggio in prima classe Documentari
 20.55 Cosa ti dice il cervello? Documentari
 22.25 Stupidi al quadrato Documentari
 22.55 Seconda Guerra: sopravvivenza estrema Documentari

cielo

26

16.15 Fratelli in affari Spettacolo
 17.00 Buying & Selling Spettacolo
 18.00 Prendere o lasciare UK Documentario
 19.45 Affari al buio Documentari
 20.45 Affari di famiglia Spettacolo
 21.15 L'amante inglese Film

7d

29

15.30 Grey's Anatomy Serie Tv
 17.20 Private Practice Serie Tv
 18.15 Tg La7 Attualità
 18.20 Tagadà Attualità
 19.20 I menù di Benedetta Lifestyle
 22.25 Damages Serie Tv
 23.20 Misterioso omicidio a Manhattan Film

1 MAGGIO



- 8.00 **L'isola della piccola Flo**
Cartoni Animati
- 8.25 **Kiss me Licia** Cartoni Animati
- 8.55 **Wild Survivors**
Documentari
- 9.50 **The Flash** Serie Tv
- 11.40 **Upgrade** Spettacolo
- 12.25 **Studio Aperto** Attualità
- 13.05 **Sport Mediaset**
Attualità
- 13.40 **I Simpson** Telefilm
- 15.00 **I Griffin** Cartoni Animati
- 15.25 **The Big Bang Theory**
Serie Tv
- 15.55 **L'incredibile viaggio di Captain Drake** Film
- 17.50 **La vita secondo Jim**
Serie Tv
- 18.15 **Camera Café** Situation Comedy
- 18.20 **Studio Aperto** Attualità
- 19.00 **Ieneyeh** Spettacolo
- 19.33 **Meteo.it**
Attualità
- 19.35 **CSI** Serie Tv
- 21.20 **The Twilight Saga: Breaking Dawn - Parte 1** Film
- 22.45 **Tgcom** Attualità
- 22.47 **Meteo.it** Attualità
- 23.25 **Tre metri sopra il cielo**
Film
- 0.05 **Tgcom** Attualità
- 0.10 **Meteo.it** Attualità
- 1.15 **The 100** Serie Tv
- 1.55 **Studio Aperto - La giornata** Attualità



- 6.00 **Meteo**
- **Oroscopo**
Attualità
- 7.00 **Omnibus news**
Attualità
- 7.30 **Tg La7** Attualità
- 7.55 **Meteo - Oroscopo**
Attualità
- 8.00 **Omnibus**
- **Dibattito**
Attualità
- 9.40 **Coffee Break**
Attualità
- 11.00 **Tagadà**
Attualità
- 12.00 **L'aria che tira - Diario**
Spettacolo
- 13.30 **Tg La7** Attualità
- 14.15 **Lord Jim**
Film
- 17.15 **Speciale Tg La7**
Attualità
- 19.00 **Drop Dead Diva**
Serie Tv
- 20.00 **Tg La7**
Attualità
- 20.35 **Otto e mezzo**
Attualità
- 21.15 **Propaganda Live**
Attualità
- 0.50 **Tg La7**
Attualità
- 1.00 **Otto e mezzo**
Attualità
- 1.40 **Romanzo di un giovane povero**
Film
- 3.50 **La donna scimmia**
Film



- 12.30 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Lifestyle
 - 13.30 **Cuochi d'Italia** Lifestyle
 - 14.30 **Una oscura sparizione**
Film
 - 16.00 **Damigella in incognito**
Film
 - 17.45 **Vite da copertina**
Documentari
 - 18.30 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Lifestyle
 - 19.30 **Cuochi d'Italia** Lifestyle
 - 20.30 **Guess My Age - Indovina l'età** Show
 - 21.30 **Italia's Got Talent - Best of Show**
 - 23.30 **Piacere Maisano**
Attualità
- NOVE
- 15.30 **Il tuo peggior incubo**
Documentari
 - 17.30 **Il delitto della porta accanto** Documentari
 - 18.30 **Delitti a circuito chiuso**
Documentari
 - 20.00 **Sono le venti (live)**
Attualità
 - 20.30 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz
 - 21.25 **Fratelli di Crozza - Il meglio di quando si stava meglio** Show
 - 22.45 **Accordi & disaccordi (live)** Talk show
 - 23.55 **Fratelli di Crozza - Il meglio di quando si stava meglio** Show



108

- 15.45 **AAA casa da sogno cercasi** Spettacolo
- 16.15 **Casa da milionari LA**
- 17.05 **Matrimoni ai Caraibi**
Lifestyle
- 18.00 **Matrimonio a prima vista Italia** Spettacolo
- 19.05 **MasterChef Italia** Spett.
- 20.20 **Cuochi d'Italia** Lifestyle
- 21.15 **E poi c'è Cattelan Live Show**



301

- 15.20 **Il tesoro dell'Amazonia** Film
- 17.10 **Attacco al potere 3 - Angel Has Fallen** Film
- 19.15 **Angry Birds 2 - Nemici amici per sempre** Film
- 21.00 **100X100Cinema** Att.
- 21.15 **Diavoli** Telefilm
- 22.10 **Diavoli** Telefilm
- 23.05 **Furious - Gli ultimi guerrieri** Film



306

- 16.10 **Dinosaur Island - Viaggio nell'isola dei dinosauri** Film
- 17.35 **C'è tempo** Film
- 19.25 **Timetrip - Avventura nell'era vichinga** Film
- 21.00 **I pinguini di Madagascar**
Film
- 22.40 **Alpha - Un'amicizia forte come la vita** Film



110

- 8.45 **Law & Order: Unità Speciale** Serie Tv
- 9.35 **Diavoli - Speciale Att.**
- 10.05 **Vikings** Serie Tv
- 11.45 **Yellowstone** Serie Tv
- 13.20 **Diavoli** Telefilm
- 15.15 **Merlin** Serie Tv
- 16.55 **Vikings** Serie Tv
- 18.35 **Law & Order: Unità Speciale** Serie Tv
- 20.15 **Diavoli** Telefilm



307

- 13.50 **Little Italy - Pizza, amore e fantasia** Film
- 15.35 **Ricomincio da me**
Film
- 17.25 **Come farsi lasciare in 10 giorni** Film
- 19.25 **In cucina niente regole** Film
- 21.00 **Professore per amore**
Film
- 22.50 **La dura verità** Film



302

- 15.10 **Speriamo che sia femmina** Film
- 17.10 **La mia vita con John F. Donovan** Film
- 19.20 **The Wedding Guest - Lospite sconosciuto**
Film
- 21.00 **100X100Cinema**
Attualità
- 21.15 **C'era una volta a... Hollywood** Film



38

- 13.20 **L'ispettore Barnaby**
Serie Tv
- 16.20 **I misteri di Murdoch**
Serie Tv
- 17.20 **L'ispettore Barnaby**
Serie Tv
- 20.15 **The Glades** Serie Tv
- 21.10 **I misteri di Brokenwood** Serie Tv
- 23.10 **L'ispettore Barnaby**
Serie Tv



22

- 13.20 **Open Road - La strada per ricominciare** Film
- 15.10 **Driver, l'imprendibile**
Film
- 17.05 **La regola del sospetto**
Film
- 19.15 **Supercar** Serie Tv
- 20.05 **Walker Texas Ranger**
Serie Tv
- 21.00 **Charlotte Gray** Film
- 23.20 **L'altra donna del re** Film



31

- 17.15 **Cake Star - Pasticcerie in sfida** Lifestyle
- 20.20 **Cortesie per gli ospiti**
Lifestyle
- 21.20 **Cake Star - Pasticcerie in sfida**
Lifestyle
- 22.30 **Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli**
Attualità



210

- 14.00 **102° Giro d'Italia** Sport
- 15.00 **Giro d'Italia** Sport
- 16.30 **102° Giro d'Italia** Sport
- 17.30 **Giro d'Italia** Sport
- 18.55 **Flash News (new)**
Attualità
- 19.00 **Mondiale 2019** Sport
- 21.55 **Flash News (new)**
Attualità
- 22.00 **Hall of Fame** Rubrica
- 23.00 **Australian Open** Sport



607

- 18.50 **Teen Titans Go!** Cartoni Animati
- 19.15 **Teen Titans Go!** Cartoni Animati
- 19.40 **Teen Titans Go!** Cartoni Animati
- 20.05 **Teen Titans Go!** Cartoni Animati
- 20.30 **Teen Titans Go!** Cartoni Animati
- 20.55 **Teen Titans Go!** Cartoni Animati

SERIE TV



Prendete una storia d'amore (molto) liberamente ispirata al best seller di Federico Moccia *Tre metri sopra il cielo*, aggiungete un pizzico di edonismo anni Ottanta alla *Sapore di mare*, trasportate il tutto tra gli stabilimenti balneari della riviera romagnola e metteteci un sottofondo a base di trap ed elettronica: il risultato è **Summertime, la nuova serie originale Netflix, otto episodi disponibili dal 29 aprile.**

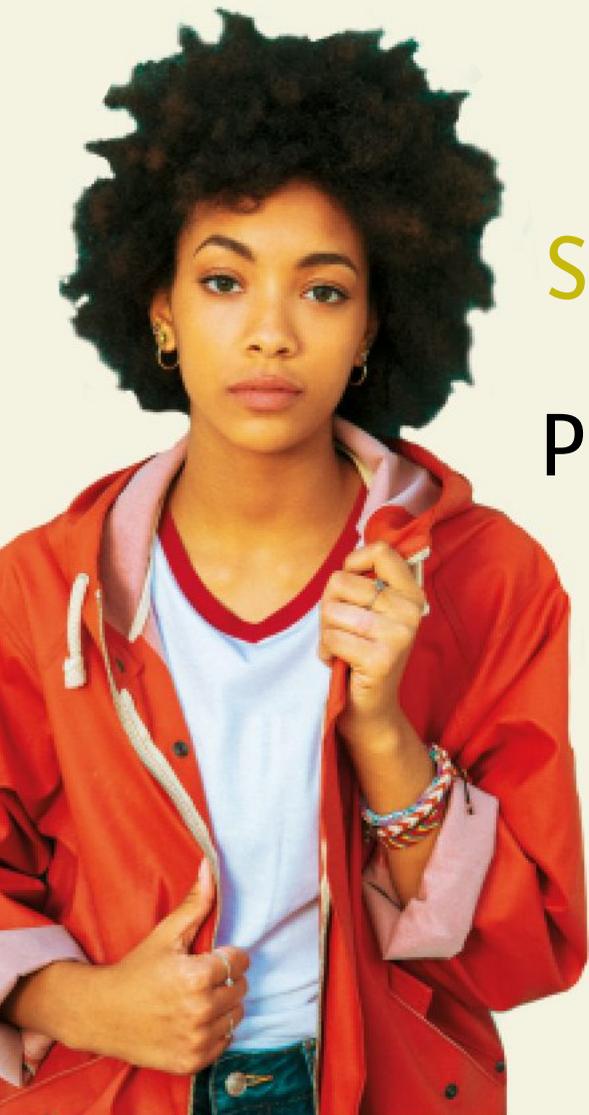
Nel gran calderone delle produzioni per teenager – un mondo che spazia dall'impegno di *Tredici* alla leggerezza di *Sex education* – il colosso dello streaming porta dunque una ventata di solare italianità. A cominciare dagli interpreti, tra cui **spicca l'esordiente Coco Rebecca Edogamhe: 18 anni, residente in provincia di Bologna, mamma italiana e papà nigeriano**, studentessa all'ultimo anno di liceo linguistico, nessuna esperienza attoriale alle spalle, una grande passione per il ballo e la consapevolezza di aver vinto qualcosa di molto simile a un biglietto della lotteria.

«L'anno scorso ho partecipato al provino, senza in realtà sapere per cosa fosse esattamente, racconta. «Quando l'ho scoperto, non ci volevo credere». A lei il compito di calarsi nei panni di Summer, la protagonista: **ragazza anticonformista e giudiziosa, che d'estate trova un lavoro per non pesare sulle finanze familiari**, va fiera dei suoi capelli afro («Sono il simbolo di un popolo intero!»), sottolinea Coco sul suo profilo Instagram), bada alla sorellina Blue (interpretata dalla dodicenne Alicia Ann Edogamhe, sua sorella anche nella vita reale) e ovviamente si innamora del ragazzaccio bello e ribelle, l'ex campione di moto Ale, interpretato da Ludovico Tersigni (già visto nella webserie *SKAM Italia*).

di CRISTIANA GATTONI

In alto, un momento delle riprese; qui a fianco, la protagonista Coco Rebecca Edogamhe, 18 anni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UN'ESTATE D'AMORE SULLA RIVIERA ROMAGNOLA PER L'ESORDIO IN VIDEO DI COCO



NETFLIX

The King - Eternal Monarch

Un imperatore coreano di oggi attraversa un portale ed entra in un mondo parallelo; ogni riferimento a persone esistenti o a fatti realmente accaduti è puramente voluto...



NETFLIX

The Midnight Gospel

Serie animata a forti tinte psichedeliche dedicata alle avventure di Clancy, viaggiatore nel tempo e nello spazio alla ricerca di una risposta definitiva alle sue domande esistenziali.



NETFLIX

La Casa de las Flores

Dal Messico con furore una commedia dark che porta in piazza il ménage di una ricca famiglia di fioristi apparentemente perfetta, ma con qualche imbarazzante segreto da nascondere.



PRIME VIDEO

Sword Art Online: Alicization

È ormai arrivata alla quarta stagione questa nippo-serie a cartoni dove i giocatori di un videogame di ruolo online vengono proiettati dal mondo reale in un universo fantasy virtuale.



PRIME VIDEO

Onde d'urto

Destini incrociati, con il poliziotto Viktor che uccide accidentalmente Henry e, dopo avere scontato la sua pena, ne incontra la figlia in fuga da una pericolosa gang di malviventi.



PRIME VIDEO

Noi siamo angeli

Fuggiti da un carcere di massima sicurezza in Costa Rica, i galeotti Bob e Joe (Bud Spencer e Philip Michael Thomas) si travestono da frati e si rifugiano in una missione cattolica.



NOW TV/SKY

A Discovery of Witches

"Il manoscritto delle streghe" riaffiora misteriosamente tra gli scaffali della Biblioteca di Oxford e riporta Diana in un mondo governato dalla magia e popolato da creature soprannaturali.



NOW TV/SKY

Barrio Milano

Ducu-serie firmata dal giornalista Lirio Abbate che ripercorre le tappe dell'ascesa e del crollo delle gang latino-americane e del loro impero di violenza all'ombra della Madonna.



CHILI

Divorce

Dramedy con cast stellare e Sarah Jessica Parker in prima linea nel raccontare le vicende di una coppia che, con vent'anni di matrimonio e due figli, si rimette completamente in discussione.

MINISERIE

Antonio Albanese è il latitante Sebastiano

Antonio Albanese ritorna sul piccolo schermo nel triplice ruolo di autore, regista e attore: è infatti lui il mattatore assoluto anche della seconda stagione de *I Topi*, serie tv che ha scelto di raccontare una storia di mafia dal punto di vista dell'ironia. Il protagonista Sebastiano è un latitante che, per continuare i suoi loschi traffici senza finire in carcere, trascorre le giornate nascosto in una sorta di bunker, come un ratto nelle fogne, protetto da telecamere, allarmi e recinzioni. In perenne fuga esistenziale, questa volta nel nuovo rifugio sotterraneo il malvivente deve fare a meno dell'amata famiglia, rimasta nella villetta alla periferia di Milano, piantonata giorno e notte dai poliziotti; ma le mille peripezie al fianco dello zio Vincenzo e del fidato compare "U Stuerto" continuano tra sketch e colpi di scena per tutte le sei puntate, disponibili in esclusiva su RaiPlay e su Rai3.

(A. Mil.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FILM E PROGRAMMI



Alessandro Borghese, 43 anni, è protagonista di *4 Ristoranti*. Le nuove puntate, in onda il giovedì, partono da Venezia

RICOMINCIA LA SFIDA AL MIGLIOR RISTORANTE

di ANDREA MILANESI

Sono ripartiti da Venezia i nuovi episodi di *Alessandro Borghese 4 Ristoranti*, il cooking-show dei record che anche quest'anno conferma la sua ricetta vincente. **Il format è rimasto infatti invariato: quattro ristoratori della stessa zona di appartenenza si sfidano per stabilire chi tra loro è il migliore** e ogni concorrente invita a cena gli altri tre.

Sono gli stessi avversari a valutare – con un punteggio compreso da zero a dieci – location, menu, servizio e conto, in attesa del voto finale dello chef Borghese, che può confermare o ribaltare i risultati della pagella; per il

vincitore di ciascuna puntata sono in palio il titolo di miglior ristorante e un contributo economico da investire nella propria attività.

Produzione originale Sky realizzata da Banijay Italia, il contest raggiungerà alcuni dei luoghi più affascinanti e caratteristici della Penisola: oltre alle metropoli di Roma e Milano, le puntate toccheranno Valle d'Aosta, Carnia, Val Badia, Arezzo, Conero, Lunigiana, Cilento e andranno **in onda ogni giovedì in prima serata su Sky Uno** (sempre disponibili on demand su Sky Go e Now Tv).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NETFLIX

I due Papi

Jonathan Pryce e Anthony Hopkins nei panni di papa Francesco e papa Benedetto XVI, nei giorni del pontificio "passaggio di consegne" del 2013. Dottrine e personalità a confronto.



NETFLIX

La verità di Grace

Una giovane avvocatessa difende una donna afroamericana, rea confessata dell'omicidio del marito (ma qualcosa non quadra). Legal thriller uscito nel 2020 e diretto da Tyler Perry.



NETFLIX

La casa di carta: il fenomeno

Per chi ha già divorato la quarta parte della serie spagnola creata da Álex Pina, ecco il documentario che ne racconta l'ascesa: da mezzo flop in patria, a straordinario successo mondiale.



RAIPLAY

1969, niente come prima

Il racconto di un anno clou per la storia dell'Occidente, realizzato attraverso la selezione di materiali d'archivio della Rai: dodici ore per altrettanti mesi, commentati dallo storico Franco Cardini.



RAIPLAY

Eduardo e il 900

Curato da Antonella Ottai e Paola Quarenghi, un documentario che narra la vita del celebre drammaturgo napoletano, analizzandone lo stretto rapporto con il Novecento italiano.



RAIPLAY

Truth - Il prezzo della verità

L'inchiesta della CBS del 2004, su come George W. Bush fosse riuscito a evitare il servizio militare in Vietnam, ha ispirato questo film (uscito nel 2015) con Robert Redford e Cate Blanchett.



MEDIASET PLAY

La creazione

Dal fortunato programma tv *The Story of God* con Morgan Freeman, ecco l'episodio dedicato alla "creazione", in cui l'attore prova a trovare una risposta al mistero della nascita dell'umanità.



CHILI

Leonardo Cinquecento

Un documentario sull'eredità scientifica di Leonardo da Vinci: dall'analisi dei suoi Codici attraverso l'intelligenza artificiale fino alle applicazioni più attuali delle sue scoperte.



CHILI

A Private War

Rosamund Pike si cala nei panni della reporter di guerra Marie Colvin, inviata del *Sunday Times* sui campi di battaglia di Iraq, Afghanistan, Libia e Siria (dove venne uccisa nel 2012).

JUNGLE BLUES



di ANDREEA DUMUTA

Sono un artista professionista che vive in Romania e mi concentro principalmente sull'illustrazione digitale. Potrei descrivere il mio stile come un mix tra elementi naturali e surreali.

Sono un grande fan di colori, trame e fantasie audaci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Complemento della testata

CORRIERE DELLA SERA

7
CORRIERE DELLA SERA

Direttore responsabile
Luciano Fontana

Vicedirettore vicario
Barbara Stefanelli

Vicedirettori
Daniele Manca
Venanzio Postiglione
Giampaolo Tucci

Diretto da Barbara Stefanelli

Capo della redazione di 7 e LiberiTutti
Michela Mantovan
Vicario Daniela Monti

Elena Marco (caporedattore)
Enrico Caiano (vicecaporedattore)
Luca Zanini (vicecaporedattore web e social)
Manuela Croci (caposervizio)
Chiara Mariani (picture editor)

Redazione
Gian Luca Bauzano,
Luca Mastrantonio (vicecaporedattore)
Francesca Pini, Michela Proietti, Luisa Pronzato,
Stefano Rodi, Micol Sarfatti, Maria Teresa Veneziani

Redazione grafica

Irene Poma (caporedattore)
Carlo Davide Lodolini (vicecaposervizio)
Jlenia Damiata

Iniziativa speciali

Edoardo Vigna (caporedattore centrale)

Segreteria di redazione

Francesca Deluca
Alessandro Franco (photo research)
Cornelia Marchis (photo research)

Progetto grafico

Michele Lovison

Art director

Bruno Delfino

RCS
Quotidiani

FIEG

Marco Quattrone Marketing manager
Ivana Catalano Product manager
Giuseppe Disimino Responsabile pubblicitario

Servizio clienti n. 02.63.79.75.10
Attivo dal lunedì al venerdì
dalle ore 7 alle ore 18.30
sabato, domenica e festivi, dalle ore 7 alle ore 15
mail: servizioclienti@corriere.it

© 2020 - RCS MediaGroup S.p.A. Sede Legale: via A. Rizzoli 8, Milano - Registrazione Tribunale di Milano n. 526 del 26/11/2009
Redazione: via Solferino 28, Milano - tel. 02/62821 Stampa: Elcograf spa, via Mondadori 15, Verona Pubblicità: RCS MediaGroup - dir. Pubblicità, via Rizzoli, 8 - 20132 Milano, Tel. 02. 2584 6543 www.rcspublicita.it

CAPRI WATCH®



ART. 5467

VIA CAMERELLE, 21 - CAPRI - TEL. 081 837 7148 - CAPRICAPRI.COM



Ovunque voi siate, noi ci siamo

al telefono, con il PC e con
l'App Mobile Banking UniCredit



#iorestoacasa



GIROCONTI
E BONIFICI



PAGAMENTI



GESTIONE CARTE
DI CREDITO E
DEBITO



RICARICHE
TELEFONICHE

Con il **servizio di Banca Multicanale UniCredit** (Banca via Internet, Banca via Telefono e App Mobile Banking) puoi consultare tutti i tuoi rapporti di:

• conto corrente • carte di debito, credito e prepagate • conto titoli • mutui • prestiti
e puoi effettuare tutte le principali operazioni bancarie.

Per maggiori informazioni puoi contattare il **numero verde 800.57.57.57**,
disponibile dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 22 e il sabato dalle 9 alle 14.

Messaggio pubblicitario

La banca
per le cose che contano.

